



»» Prospetto

datato novembre 2014

e Regolamento di Gestione

datato 13 novembre 2014

Pioneer Funds

Fondo Comune d'Investimento di Diritto Lussemburghese
(*Fonds Commun de Placement*)

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito delle notizie allo stesso relativi.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 23 dicembre 2014

Il Prospetto e il Regolamento di Gestione di seguito riportati sono traduzione fedele dell'ultimo Prospetto e dell'ultimo Regolamento di Gestione ricevuti ed approvati dalla Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario del Granducato di Lussemburgo.

Indice

Definizioni	4
Informazioni importanti	6
Protezione dei Dati	7
Relazioni del Fondo	7
Il Fondo	11
Struttura.....	11
Obiettivo di investimento	11
Fondo multi comparto	11
Quote.....	11
Creazione di ulteriori Comparti/Quote	12
Struttura patrimoniale/cogestione (pool) di attività	12
I Comparti	13
Politiche di investimento	14
Gestione del Rischio.....	16
Obiettivi di investimento e profilo degli investitori	17
Comparti del Mercato Monetario.....	17
Comparti Monetari	17
Comparti Obbligazionari	18
Comparti Absolute Return	35
Comparti Multi Asset	44
Comparti Azionari	46
Comparti Commodities	52
Quote	54
Classi di Quote.....	54
Caratteristiche di alcune Quote.....	54
Classi di Quote Hedged	55
Proprietà	55
Disponibilità.....	55
Politica di distribuzione	56
Valore Patrimoniale Netto	57
Negoziazione delle Quote	57
Modalità di sottoscrizione	57
Investimenti programmati	57
Identificazione dei Sottoscrittori	57
Modalità di pagamento	58
Modalità di conversione	58
Modalità di rimborso	59
Piani di rimborso programmato	60
Prezzo di negoziazione	60
Orario di negoziazione	61
Trading eccessivo/Market timing	62
Commissioni, oneri e spese	63
Commissione di sottoscrizione	63
Commissione di sottoscrizione differita	63
Commissione di conversione	64
Commissione di rimborso	64
Altri costi	65
Commissione di gestione	65
Commissione della Depositaria, dell'Agente incaricato dei pagamenti e dell'Amministratore	65

Commissioni di distribuzione	65
Commissione di performance	65
Commissioni relative ai Fondi Master/Feeder	67
Accordi per la condivisione delle commissioni	68
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio	68
Altri oneri e spese	71
Gestione e Amministrazione	72
Società di Gestione	72
Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti	72
Amministratore	72
Distributore/Agente Domiciliatario	72
Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti	73
Gestori degli Investimenti	73
Sub-Gestore/i degli Investimenti	76
Panoramica	77
Considerazioni legali e fiscali	79
Restrizioni specifiche sull'offerta	87
Appendice I: Classi di Quote	90
Classe A	90
Classe B	92
Classe C	94
Classe D	96
Classe E	98
Classe F	100
Classe H	102
Classe I	104
Classe J	106
Classe N	108
Appendice II:	
Benchmark/Performance minima ai fini della Commissione di Performance	110
Appendice III: Considerazioni speciali sul rischio	112
1. Rischio Mercati Emergenti	112
2. Investimento in titoli ad alto rendimento (High Yield) o sub-Investment Grade	114
3. Rischio cambio/valutario	114
4. Investimento in valute	114
5. Rischio di mercato	115
6. Investimenti in titoli collegati a ipoteche e titoli garantiti da attività	115
7. Prodotti strutturati	116
8. Investimenti in titoli emessi da società in crisi	117
9. Rischi speciali legati alle strategie di copertura ed incremento del reddito	117
10. Considerazioni speciali sul rischio per gli investitori dei Comparti azionari che investono in titoli azionari ed in strumenti finanziari ad essi collegati	118
11. Depository Receipts	118
12. Considerazioni speciali sul rischio per gli investitori dei Comparti European Potential e U.S. Mid Cap Value	118
13. Investimenti in specifici Paesi, settori, aree geografiche o mercati	118
14. Investimenti nel settore immobiliare	119
15. Investimento in Quote o azioni di OIC o OICVM	119
16. Reinvestimento della garanzia ricevuta in relazione al prestito titoli e ad operazioni di pronti contro termine	119
17. Esposizione globale	119
18. Sub-sottoscrizione	120
19. Investimento in strumenti finanziari derivati	120

20. Posizioni corte	120
21. Rischio di Controparte	121
22. Rischio di custodia	121
23. Gestione degli investimenti e posizioni in conflitto	121
24. Conflitti d'interesse.....	122
25. Prestito titoli	122
26. Rischio connesso alle ritenute fiscali.....	122
Appendice IV: Informazioni su alcuni indici	123
Appendice V: Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria	126
Regolamento di Gestione	128
1. Il Fondo	128
2. La Società di Gestione	128
3. Obiettivi e politiche di investimento	128
4. Comparti e Classi di Quote	129
5. Le Quote	129
5.1 I Partecipanti.....	129
5.2 Valuta di Offerta/ Valuta Base/ Valuta di Riferimento.....	130
5.3 Forma, proprietà e trasferimento di Quote	130
5.4 Limitazioni alla sottoscrizione e alla proprietà	130
6. Emissione e rimborso di Quote	130
6.1 Emissione di Quote	130
6.2 Rimborso delle Quote	132
7. Conversione	134
8. Spese del Fondo	135
9. Esercizio fiscale, revisione	136
10. Pubblicazioni	137
11. Depositaria	137
12. Amministratore	138
13. Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti	138
14. Distributore / Agente domiciliatario	138
15. Il/I Gestore/i / Sub-Gestore/i degli Investimenti	138
16. Limiti di investimento, tecniche e strumenti	139
16.1. Limiti di investimento	139
16.2. Contratti swap e tecniche di gestione efficiente del portafoglio.....	145
(a) Contratti swap	144
(b) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio	146
(c) Gestione del collaterale	147
(d) Processo di gestione del rischio	148
(e) Tecniche di gestione	149
17. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota	150
17.1. Frequenza del calcolo.....	150
17.2. Calcolo	150
17.3. Sospensione del calcolo	151
17.4. Valutazione delle attività.....	151
18. Politiche di ripartizione del reddito	154
19. Modifiche al Regolamento di Gestione	155
20. Durata e liquidazione del Fondo o di qualsiasi Comparto o Classe di Quote	155
21. Fusione di Comparti o fusione con un altro OIC	156
22. Diritto applicabile, giurisdizione, lingua	156

Definizioni

“Agente”	Un’entità nominata direttamente o indirettamente dalla Società di Gestione al fine di agevolare le sottoscrizioni, conversioni o rimborsi delle Quote del Fondo.
“Valuta Base”	Le attività e passività di un Comparto sono valutate nella relativa Valuta Base e i rendiconti finanziari dei Comparti sono espressi nella Valuta Base.
“Giorno Lavorativo”	Indica un intero giorno in cui le banche e i mercati azionari sono aperti nella città di Lussemburgo.
“Mercati Emergenti”	In genere sono considerati tali quei Paesi definiti come un’economia emergente o in via di sviluppo dalla Banca Mondiale o dalle sue organizzazioni o dalle Nazioni Unite o dalle sue autorità o i Paesi appartenenti all’Indice MSCI Emerging Markets o ad un altro indice comparabile.
“UE”	Unione Europea.
“Gruppo di Società”	Società appartenenti al medesimo gruppo di aziende che redigono un bilancio consolidato ai sensi della Direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983, e successive modifiche, sui bilanci consolidati e in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti.
“Strumenti”	Avranno il significato attribuito agli strumenti finanziari dalla Sezione C Allegato 1 della Direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari collegati ai titoli azionari possono includere opzioni, warrants, futures, swaps, contratti a termine (forward), ogni altro contratto derivato e prodotti strutturati e contratti differenziali. Gli strumenti finanziari collegati a materie prime e gli strumenti finanziari del settore immobiliare possono comprendere certificati, investimenti attraverso strumenti finanziari derivati su indici collegati a materie prime/immobiliari, così come quote di fondi di investimento nei limiti stabiliti dall’Articolo 16. del Regolamento di Gestione. Ai fini delle politiche di investimento del Comparto, il termine “strumenti finanziari collegati ai titoli azionari” e, salvo diversamente specificato nelle politiche di investimento dei Comparti, il termine “strumenti finanziari collegati ai titoli di debito” non includeranno obbligazioni convertibili ed obbligazioni cum warrants. Qualora le politiche di investimento dei Comparti indichino dei limiti di investimento, gli investimenti diretti e quelli indiretti per mezzo di Strumenti collegati saranno considerati su base consolidata.
“Investment Grade”	Un titolo di debito “Investment Grade” o strumento finanziario ad esso collegato ha un rating Standard & Poor’s pari o superiore a BBB- o rating equivalente attribuito da un’altra agenzia di rating internazionalmente riconosciuta o, se privo di rating, è ritenuto di qualità analoga dal Gestore degli Investimenti.
“Legge del 17 dicembre 2010”	La Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo.
“Stato Membro”	Uno Stato Membro della UE.
“Strumenti finanziari del Mercato Monetario”	Strumenti finanziari normalmente trattati sul Mercato Monetario, che sono liquidi e hanno un valore che può essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.
“Valore Patrimoniale Netto”	Il Valore Patrimoniale Netto per Quota determinato per ciascuna classe sarà espresso nella Valuta di Offerta della classe di riferimento e sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di Quote di riferimento, che equivale (i) al valore delle attività attribuibili a tale classe e al reddito su di esse, meno (ii) le passività attribuibili a tale classe e qualsiasi accantonamento ritenuto opportuno o necessario, per il numero totale di Quote di tale classe in circolazione nel Giorno di Valutazione di riferimento.

“Altro Mercato Regolamentato”

Un mercato che è regolamentato, opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico, ovvero un mercato (i) che risponde ai seguenti criteri cumulativi: liquidità; abbinamento multilaterale degli ordini (abbinamento generale di prezzi lettera e denaro per stabilire un singolo prezzo); trasparenza (circolazione di informazioni esaurienti per dare ai clienti la possibilità di controllare le operazioni, garantendo quindi che i loro ordini siano eseguiti alle condizioni correnti); (ii) in cui i titoli sono trattati con una certa frequenza fissa, (iii) che è riconosciuto da uno Stato o da un'autorità pubblica che è stata delegata da tale Stato o da un'altra entità che è riconosciuta da quello Stato o da quell'autorità pubblica come, ad esempio, un'associazione professionale e (iv) in cui i titoli trattati sono accessibili al pubblico.

“Altro Stato”

Qualsiasi Paese che non sia uno Stato Membro.

“Valuta di Offerta”

La valuta nella quale sono emesse le Quote di una specifica classe di un Comparto.

“Mercato Regolamentato”

Un Mercato Regolamentato come definito nel comma 14 dell'Articolo 4 della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche (“Direttiva 93/22/CEE”). Un elenco dei mercati regolamentati è disponibile presso la Commissione Europea o al seguente sito internet: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:348:0009:0015:EN:PDF>.

“Autorità di Vigilanza”

L'autorità del Lussemburgo, o il suo sostituto, incaricata del controllo degli OIC nel Granducato di Lussemburgo.

“Valori Mobiliari”

- Azioni ed altri titoli equivalenti alle azioni;
- obbligazioni ed altri titoli di debito;
- qualsiasi altro titolo negoziabile che comporta il diritto di acquistare tali valori mobiliari tramite sottoscrizione o scambio con l'esclusione di tecniche e strumenti finanziari.

“OIC”

Organismo di investimento collettivo.

“OICVM”

Organismo di investimento collettivo in Valori Mobiliari disciplinato dalla Direttiva OICVM.

“Direttiva OICVM”

La Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, e successive modifiche.

**“U.S.A.”, “Stati Uniti”
o “Stati Uniti d’America”**

Gli Stati Uniti d’America.

Informazioni importanti

Il presente Prospetto (il “Prospetto”) contiene informazioni su Pioneer Funds (il “Fondo”) che un potenziale Partecipante deve prendere in considerazione prima di investire nel Fondo stesso; tale Prospetto deve essere conservato quale riferimento per il futuro. In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, gli investitori sono pregati di rivolgersi ad un consulente finanziario.

Gli Amministratori della Società di Gestione hanno adottato ogni possibile precauzione per assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano, alla data dello stesso, veritiere e accurate sotto tutti gli aspetti materiali e che non sussistano altre circostanze rilevanti la cui omissione possa rendere fuorvianti tali informazioni. Gli Amministratori della Società di Gestione si assumono ogni relativa responsabilità.

Il presente Prospetto non costituisce offerta di vendita né sollecitazione all’acquisto di Quote del Fondo (le “Quote”) nelle giurisdizioni in cui tale offerta, sollecitazione o vendita siano illegittime oppure laddove la persona che riceve tale offerta o sollecitazione non possa esserne la legittima destinataria.

La distribuzione del Prospetto e/o l’offerta e vendita delle Quote in alcune giurisdizioni o a determinati investitori, possono essere limitate o vietate dalla legge. Si fa presente agli investitori che alcuni o tutti i Comparti e/o Classi di Quote possono non essere disponibili per gli investitori. Si raccomanda agli investitori di chiedere ad un consulente finanziario di fornire loro informazioni circa i Comparti e/o Classi di Quote offerte nel loro Paese di residenza.

I potenziali Partecipanti dovranno documentarsi sia in merito ai requisiti di legge ed alle implicazioni fiscali vigenti nel proprio Paese di residenza e domicilio che possano avere rilevanza ai fini dell’acquisizione, detenzione o cessione di Quote ed in merito a restrizioni di carattere valutario che li possano riguardare.

Nessun distributore, Agente, venditore o altro soggetto è autorizzato a fornire alcuna informazione o a rilasciare alcuna dichiarazione diversa da quelle contenute nel Prospetto e nel regolamento di gestione (il “Regolamento di Gestione”) in relazione all’offerta di Quote e, se rilasciate, dette informazioni non dovranno essere considerate come dichiarazioni sulle quali fare affidamento, non essendo state autorizzate dalla Società di Gestione per conto del Fondo.

Le Quote rappresentano esclusivamente diritti indivisi nel patrimonio del Fondo e non rappresentano diritti od obbligazioni verso alcuno e non sono garantite da alcun governo statale, dai Gestori degli Investimenti, dalla Depositaria, dalla Società di Gestione (definizioni più avanti) o da qualsiasi altra persona od entità.

La Società di Gestione, a propria esclusiva discrezione ed in conformità con le disposizioni applicabili del Prospetto e del Regolamento di Gestione e qualsiasi legge applicabile, si rifiuterà di registrare qualsiasi trasferimento nel registro dei Partecipanti oppure potrà procedere al rimborso obbligatorio delle Quote acquistate contravvenendo alle disposizioni del Prospetto e del Regolamento di Gestione o di qualsiasi legge applicabile.

La Società di Gestione e i suoi fornitori di servizi e Agenti potranno servirsi di procedure di registrazione telefonica per registrare, tra l’altro, le transazioni, gli ordini o le istruzioni. Rilasciando istruzioni od ordini per telefono, la controparte acconsente sia alla registrazione delle conversazioni che intercorrono tra essa e la Società di Gestione o i fornitori di servizi da essa incaricati o gli Agenti sia all’uso di qualsiasi registrazione su nastro, da parte della Società di Gestione stessa, dei suoi fornitori di servizi o Agenti, in caso di procedimenti legali o comunque a propria discrezione.

La Società di Gestione richiama l’attenzione degli investitori sulla circostanza che ogni investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti in qualità di investitore nei confronti del Fondo solo se registrato a proprio nome nel registro dei Partecipanti al Fondo. Nei casi

in cui un investitore investa nel Fondo per il tramite di un intermediario che investe nel Fondo a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sempre potrà essere possibile per l'investitore esercitare taluni diritti quale Partecipante direttamente nei confronti del Fondo. Si raccomanda agli investitori di consultare un esperto in relazione ai diritti a loro spettanti.

Il presente Prospetto e qualsiasi supplemento possono essere tradotti in altre lingue. Le eventuali traduzioni dovranno contenere le stesse informazioni e avere lo stesso significato di questo Prospetto e dei relativi Supplementi. Nel caso di incongruenze tra il Prospetto o i Supplementi in lingua inglese ed il Prospetto o i Supplementi in altre lingue, il Prospetto o i Supplementi in lingua inglese prevarranno. Le informazioni specifiche relative a qualsiasi altro Paese che devono essere inserite nei documenti di offerta di un determinato Paese saranno fornite in conformità alle leggi e ai regolamenti di tale Paese.

Protezione dei Dati

Sottoscrivendo Quote del Fondo, l'investitore autorizza espressamente la Società di Gestione a raccogliere, conservare ed elaborare le informazioni concernenti l'investitore, quali il nome, l'indirizzo e l'ammontare dell'investimento e qualsiasi altro dato relativo alle operazioni dell'investitore nel Fondo ("Dati Personali") attraverso l'ausilio di strumenti elettronici o utilizzando altri mezzi con logiche correlate alle sopraindicate finalità. La Società di Gestione si riserva il diritto di delegare il trattamento di questi Dati Personali a delegati o Agenti ubicati in Paesi diversi dal Lussemburgo ("Incaricati del Trattamento"). In particolare, l'Incaricato del Trattamento potrà essere qualsiasi entità appartenente al gruppo di società Société Générale (ivi inclusa Société Générale Global Solution Centre Pvt. Ltd in India) ai fini della instaurazione e dello sviluppo del rapporto commerciale, dello svolgimento del ruolo di supporto operativo in relazione alle operazioni degli investitori, e ai fini dell'adempimento degli obblighi di antiriciclaggio e antiterrorismo e della prevenzione di frodi finanziarie.

L'investitore può rifiutarsi di comunicare i Dati Personali alla Società di Gestione; in tal caso potrebbe non essere possibile processare operazioni nelle Quote.

I Dati Personali sono necessari affinché la Società di Gestione possa fornire i servizi richiesti dall'investitore e per ottemperare agli obblighi previsti dalla legge.

La Società di Gestione si impegna a non trasferire i Dati Personali dell'investitore a terze parti rispetto agli Incaricati del Trattamento, salvo se richiesto dalla legge o sulla base di una previa autorizzazione dell'investitore. L'investitore ha il diritto di opporsi all'uso dei suoi Dati Personali per scopi di marketing.

L'investitore ha il diritto di accedere ai Dati Personali e di modificare gli stessi ove non siano né accurati né completi. L'investitore può esercitare tali diritti contattando la Società di Gestione.

Salvo ove diversamente richiesto dalla legge, tutti i Dati Personali appartenenti agli investitori non saranno conservati oltre il tempo richiesto per finalità di trattamento, in linea di principio, nel corso del rapporto tra l'investitore e il Fondo e per un anno dopo la conclusione di tale rapporto, salvo diversamente previsto dalla legge.

Relazioni del Fondo

Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate saranno inviate per posta gratuitamente dalla Società di Gestione ai Partecipanti, su loro richiesta. Tali documenti saranno inoltre disponibili presso la sede legale della Società di Gestione/Distributore o eventuali Agenti e la Depositaria, e presso gli uffici dell'Agente incaricato delle informazioni del Fondo in ogni Paese in cui il Fondo è commercializzato.

L'esercizio contabile del Fondo inizierà il 1° gennaio di ogni anno e si chiuderà il 31 dicembre dello stesso anno. I conti aggregati del Fondo sono tenuti in Euro.

Tutte le altre informazioni di natura finanziaria relative al Fondo o alla Società di Gestione, compreso il calcolo periodico del Valore Patrimoniale Netto per Quota, i prezzi di emissione, conversione e rimborso, saranno disponibili presso la sede legale della Società di Gestione/Distributore o eventuali Agenti e della Depositaria e degli Agenti incaricati delle

informazioni nei Paesi in cui il Fondo è registrato per la vendita. Altre eventuali informazioni di carattere rilevante inerenti al Fondo potranno essere pubblicate su quotidiani o notificate ai Partecipanti secondo le modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta specificare.

L'investimento nel Fondo comporta alcuni rischi, ivi inclusa la possibile perdita del capitale. Si raccomanda agli investitori di leggere il Prospetto con attenzione, in particolare le considerazioni speciali sul rischio riportate all'Appendice III.

Gli investitori devono ricevere le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), contenenti adeguate informazioni sulle caratteristiche fondamentali di un OICVM, in tempo utile per la sottoscrizione di azioni o quote dell'OICVM.

Copie del presente Prospetto e dei KIID potranno essere richieste a:

Pioneer Asset Management S.A.

8-10, rue Jean Monnet

L-2180 Lussemburgo

Nonché a:

- Société Générale Bank & Trust, Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti e Amministratore;
- European Fund Services S.A., Conservatore del Registro ed Agente incaricato dei trasferimenti;
- Agenti locali incaricati delle informazioni nelle giurisdizioni in cui è commercializzato il Fondo.

Informazioni aggiuntive per gli investitori del Regno Unito

Status giuridico

Il Fondo è un “organismo riconosciuto” ai sensi della Sezione 264 del *Financial Services and Markets Act 2000* (l’“FSMA”) del Regno Unito (“UK”) e può essere promosso e commercializzato nei confronti del pubblico del Regno Unito, ferma restando la conformità all’FSMA e ai relativi regolamenti applicabili. Ciò premesso, ogni soggetto residente nel Regno Unito può investire nel Fondo.

Si fa presente ai potenziali investitori del Regno Unito che nessuna delle tutele previste dal sistema normativo del Regno Unito si applicherà all’investimento nella SICAV e che non è previsto alcun risarcimento ai sensi del Piano di Risarcimento per i Servizi Finanziari del Regno Unito (*UK Financial Services Compensation Scheme*).

Modulo organizzativo nel Regno Unito

Si prevede che la Classe N (e qualsiasi altra Classe di Quote decisa di volta in volta dalla Società di Gestione) sarà offerta per la vendita al pubblico nel Regno Unito.

Il Fondo ha adottato nel Regno Unito il modulo organizzativo di cui un organismo riconosciuto deve disporre ai sensi delle regole contenute nella Raccolta di documenti relativi agli organismi di investimento collettivo (*Collective Investment Schemes Sourcebook*) pubblicati dalla Financial Services Authority del Regno Unito nell’ambito della propria Raccolta di Regole e Linee Guida (*Handbook of Rules and Guidance*).

I servizi previsti dal modulo organizzativo sono situati presso la sede dell’agente incaricato dei pagamenti nel Regno Unito: SOCIÉTÉ GÉNÉRALE SECURITIES SERVICES CUSTODY LONDON, la cui sede principale di attività è al 5 di Devonshire Square, Cutlers Gardens, Londra EC2M 4YD. Presso tali servizi chiunque potrà:

1. consultare (gratuitamente) le copie (in inglese):
 - a. del Regolamento di Gestione del Fondo (e ogni eventuale modifica);
 - b. dell’ultima versione del Prospetto;
 - c. dell’ultima versione del/i KIID;
 - d. dell’ultima relazione annuale e semestrale redatte e pubblicate più di recente dalla Società di Gestione;
2. ottenere (gratuitamente) una copia di tali documenti;
3. ottenere informazioni (in inglese) riguardo ai prezzi delle Quote del Fondo; e
4. presentare un reclamo sull’operatività del Fondo.

Presso il suddetto indirizzo ogni investitore può ottenere o richiedere il rimborso delle Quote del Fondo.

Commissioni per il consulente per gli investimenti nel Regno

Il Capitolo 6 delle conduct of business rules (“COBS”) della FCA prevede commissioni di consulenza a favore delle società che prestano consulenza ai clienti retail nel Regno Unito sui prodotti di investimento retail. I servizi che non sono oggetto di consulenza o le vendite “execution-only”, in relazione alle quali non è fornita alcuna consulenza o raccomandazione, non rientreranno nel regime delle commissioni di consulenza.

Le società che forniscono consulenze personali e servizi collegati (es. predisposizione dell’operazione) sui prodotti d’investimento retail possono ricevere solo commissioni di consulenza e non devono richiedere o accettare altre commissioni, compensi o benefici di altro tipo, indipendentemente dal fatto che intendano trasferire tali commissioni al cliente.

I fornitori di prodotti, come la Società di Gestione, nel caso del Fondo, possono agevolare il pagamento delle commissioni di consulenza attraverso il prelievo delle stesse dall’investimento del cliente.

I consulenti sono tenuti a comunicare per iscritto ai clienti la propria struttura commissionale prima che venga fornita qualsiasi consulenza, raccomandazione o servizio collegato. Una società può utilizzare la dichiarazione per la comunicazione dei servizi e dei costi (SCDD) (Allegato 1 COBS 6) o la dichiarazione per la comunicazione iniziale

combinata (CIDD) (Allegato 2 COBS 6) per comunicare le informazioni richieste circa la propria struttura commissionale.

La commissione di consulenza totale dovuta al consulente per gli investimenti o ad una sua associata deve essere concordata con il cliente e comunicata a quest'ultimo non appena possibile. Il documento relativo alla commissione deve essere chiaro e sintetico al fine di aiutare i clienti a comprendere la natura dei servizi forniti nonché il costo e il valore della consulenza. I clienti saranno informati di ogni differenza rilevante tra la struttura commissionale standard inizialmente comunicata al cliente e la commissione di consulenza totale dovuta.

Se il pagamento deve essere prelevato dall'investimento, il fornitore dei prodotti dovrà ottenere istruzioni chiare dall'investitore circa la somma da prelevare. L'agevolazione di pagamento offerta deve inoltre essere sufficientemente flessibile in modo da non vincolare i consulenti rispetto alle commissioni che gli stessi potranno applicare. In caso di piattaforme, le commissioni di consulenza possono essere prelevate dal conto di liquidità del cliente detenuto sulla piattaforma. Gli operatori della piattaforma saranno soggetti alle stesse regole dei fornitori dei prodotti nel caso in cui agevolino il pagamento nel modo sopra descritto. Qualora la Società di Gestione abbia deciso di agevolare il pagamento delle commissioni di consulenza, l'importo da prelevare sarà concordato tra la Società di Gestione e l'investitore.

Secondo le regole dell'FCA, un cliente ha il diritto di annullare un prodotto entro 14 o 30 giorni (in base al tipo di prodotto, consultare le regole di condotta aziendale dell'FCA) dalla data successiva tra la conclusione del contratto o la ricezione dei termini e delle condizioni contrattuali. Nel caso in cui la Società di Gestione abbia accettato di agevolare il pagamento delle commissioni di consulenza e l'investitore annulli un prodotto, la Società di Gestione può scegliere se pagare il rimborso al netto o al lordo della commissione di consulenza.

Il Fondo

Struttura

Pioneer Funds è un Fondo comune di investimento (*fonds commun de placement* - “FCP”) con vari Comparti distinti (ciascuno denominato “Comparto” e collettivamente “Comparti”). Il Fondo è costituito ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 ed è disciplinato dal Regolamento di Gestione in vigore dal 2 marzo 1998 e pubblicato nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* (il “*Mémorial*”), l’11 aprile 1998. Il Regolamento di Gestione allegato al presente Prospetto è stato modificato l’ultima volta il 13 novembre 2014 ed è stato pubblicato sul *Mémorial* il 12 dicembre 2014. Gli investitori possono richiedere copie del Regolamento di Gestione alla Cancelleria della Corte Distrettuale.

Il Fondo è gestito da Pioneer Asset Management S.A. (la “Società di Gestione”), una società costituita nel Granducato di Lussemburgo.

Obiettivo di investimento

L’obiettivo generale del Fondo è fornire agli investitori un’ampia partecipazione alle principali classi di attivi in ciascuno dei principali mercati di capitali del mondo attraverso una gamma di Comparti.

Questi Comparti sono divisi in sette gruppi principali, vale a dire Comparti del Mercato Monetario, Monetari, Obbligazionari, Absolute Return, Multi-Asset, Azionari e Commodities.

Ai Partecipanti è data la possibilità di investire in uno o più Comparti, orientando quindi la propria esposizione al rischio in base ad una divisione geografica o ad un settore d’attività.

Fondo multicomparto

Per ciascun Comparto si detiene un portafoglio distinto di attività, che viene investito secondo gli obiettivi di investimento previsti per il relativo Comparto. Il Fondo si configura quindi come un “*umbrella fund*”, che offre ai Partecipanti la possibilità di scegliere tra uno o più obiettivi di investimento investendo nei diversi Comparti. I Partecipanti possono scegliere quali Comparti siano più idonei a soddisfare le proprie aspettative in termini di rischio e rendimento nonché di diversificazione.

Ad ogni Comparto corrisponde una parte distinta delle attività e passività del Fondo. Ai fini dei rapporti tra i Partecipanti, ciascun Comparto è considerato un’entità a parte. I diritti dei Partecipanti e dei creditori in relazione ad un Comparto emersi in relazione alla creazione, gestione o liquidazione di un Comparto sono limitati alle attività di tale Comparto. Le attività di un Comparto sono disponibili esclusivamente per soddisfare i diritti dei Partecipanti in relazione a tale Comparto e i diritti dei creditori le cui pretese siano sorte in relazione alla creazione, gestione o liquidazione di tale Comparto.

Inoltre le attività di ciascun Comparto sono separate da quelle della Società di Gestione.

La Valuta di Base dei Comparti è l’euro, ad eccezione dei Comparti Pioneer Funds - Global Multi-Asset Target Income, Pioneer Funds - Long/Short Global Bond, Pioneer Funds - Long/Short Opportunistic Credit and Pioneer Funds - Real Assets Target Income e Pioneer Funds - Global Equity Target Income (a decorrere dal 1° gennaio 2015), la cui Valuta di Base è il dollaro USA e del Comparto Pioneer Funds - Sterling Absolute Return Bond, la cui Valuta di Base è la Sterlina inglese.

Quote

Secondo il Regolamento di Gestione il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può emettere diverse Classi di Quote (ciascuna denominata “Classe” e collettivamente “Classi”) per ciascun Comparto.

In ogni Comparto i Partecipanti possono poi scegliere la Classe di Quote più consona alle proprie condizioni, in base all’ammontare di sottoscrizione, il periodo per il quale intendono detenere le Quote e altri criteri di investimento personali.

Il prezzo di emissione, rimborso e conversione delle diverse Classi di Quote dei Comparti si basa sul Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe di un Comparto, secondo quanto definito nel Regolamento di Gestione.

La Società di Gestione ha autorizzato l'emissione di Quote di Classe A, B, C, D, E, F, H, I, J, N, S ed X in alcuni o tutti i Comparti del Fondo nonché l'emissione di Classi di Quote a Distribuzione e di Quote ad Accumulazione.

Le Quote saranno disponibili in Euro, in Dollari e in altre valute liberamente convertibili come stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Le informazioni concernenti la disponibilità di Classi di Quote in ciascun Paese in cui le stesse sono registrate per la vendita saranno disponibili presso gli agenti locali incaricati delle informazioni.

Creazione di ulteriori Comparti/Quote

La Società di Gestione potrà creare in qualsiasi momento altri Comparti con obiettivi di investimento che possono differire da quelli previsti per i Comparti già esistenti e altre Classi di Quote con caratteristiche diverse da quelle esistenti. In caso di creazione di nuovi Comparti o nuove Classi si procederà al conseguente aggiornamento o integrazione del Prospetto e all'emissione di un KIID.

Struttura patrimoniale/ cogestione (pool) d'attività

Per conseguire una maggior efficienza nella gestione, laddove le politiche di investimento dei Comparti lo consentano, la Società di Gestione potrà scegliere di cogestire le attività di determinati Comparti.

In questi casi le attività dei vari Comparti saranno gestite in comune. Alle attività cogestite si farà riferimento con il termine "*pool*" d'attività, nonostante tali "*pool*" siano utilizzati esclusivamente ai fini della gestione interna. I "*pool*" non costituiscono elementi distinti e non sono direttamente accessibili ai Partecipanti. A ciascuno dei Comparti cogestiti saranno assegnate le proprie attività specifiche.

In caso di raggruppamento del patrimonio di più Comparti, le attività attribuibili a ciascun Comparto copartecipato, dovranno essere determinate facendo riferimento alla propria *allocation* iniziale d'attività al "*pool*" stesso e cambieranno poi in caso d'ulteriori conferimenti o prelievi.

I diritti d'ogni Comparto copartecipato rispetto alle attività cogestite riguardano ogni linea di investimento di tale "*pool*".

Eventuali ulteriori investimenti effettuati per conto dei Comparti cogestiti saranno ripartiti tra essi in base alla propria partecipazione, mentre le attività vendute saranno detratte allo stesso modo dal patrimonio attribuibile a ciascun Comparto copartecipato.

I Comparti

Panoramica

Comparti del Mercato Monetario

1. Euro Liquidity

Comparti Monetari

2. Euro Short-Term
3. Euro Cash Plus
4. Euro Corporate Short-Term
5. U.S. Dollar Short-Term

Comparti Obbligazionari

Investment Grade

6. Euro Bond
7. Euro Aggregate Bond
8. Euro Corporate Bond
9. U.S. Dollar Aggregate Bond
10. Global Aggregate Bond
11. Global Investment Grade Corporate Bond

A scadenza predefinita

12. Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing)
13. Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing)
14. U.S. Credit Recovery 2014
15. High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015
16. Emerging Markets Corporate Bond 2016
17. Europe Recovery Income 2017

Flessibili

18. Euro Strategic Bond
19. Strategic Income
20. Dynamic Credit

High Yield

21. U.S. High Yield
22. Global High Yield
23. Euro High Yield
24. Emerging Markets Corporate High Yield Bond

Mercati Emergenti

25. Emerging Markets Bond Local Currencies
26. Emerging Markets Bond
27. Emerging Markets Corporate Bond

Comparti Absolute Return

28. Absolute Return Bond
29. Absolute Return Currencies
30. Absolute Return European Equity
31. Absolute Return Asian Equity
32. Absolute Return Multi-Strategy
33. Absolute Return Multi-Strategy Growth
34. European Equity Long/Short
35. Long/Short Global Bond
36. Long/Short Opportunistic Credit

37. Sterling Absolute Return Bond

Comparti Multi-Asset

- 38. Global Multi-Asset
- 39. Global Multi-Asset Conservative
- 40. Global Multi-Asset Target Income
- 41. Real Assets Target Income
- 42. Multi Asset Real Return

Comparti Azionari

Europei

- 43. Euroland Equity
- 44. Core European Equity
- 45. Top European Players
- 46. European Equity Value
- 47. European Research
- 48. European Potential
- 49. European Equity Target Income
- 50. Italian Equity

U.S.A.

- 51. U.S. Pioneer Fund
- 52. U.S. Research
- 53. U.S. Fundamental Growth
- 54. U.S. Research Value
- 55. North American Basic Value
- 56. U.S. Mid Cap Value

Globali e Tematici

- 57. Global Equity Target Income
- 58. Global Select
- 59. Global Ecology

Mercati Emergenti e Estremo Oriente

- 60. Japanese Equity
- 61. Emerging Markets Equity
- 62. Emerging Europe and Mediterranean Equity
- 63. Asia (Ex. Japan) Equity
- 64. Latin American Equity
- 65. China Equity
- 66. Indian Equity
- 67. Russian Equity

Comparti Commodities

- 68. Commodity Alpha

Politiche di investimento

Le attività d'ogni Comparto saranno prevalentemente investite in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario come definiti all'Articolo 16.1. del Regolamento di Gestione. I Comparti possono inoltre investire nelle altre attività finanziarie liquide ammesse, in conformità con gli investimenti autorizzati di cui all'Articolo 16.1. del Regolamento di Gestione. I Comparti avranno inoltre la facoltà, entro i limiti consentiti dall'Articolo 16 del Regolamento di Gestione e tenuto conto dell'esposizione verso gli strumenti derivati di cui sopra, di conseguire l'obiettivo tramite l'investimento in strumenti finanziari derivati o l'adozione di tecniche specifiche ai fini di copertura e/o per altri scopi, nella più ampia misura consentita ai sensi dell'Articolo 16 del Regolamento di Gestione, compresi opzioni, contratti forward su valuta, future, inclusi quelli su indici azionari e obbligazionari internazionali, e/o swap (come credit default swaps, indici di credit default swaps, swap su valute, swap legati all'inflazione, swap su tassi di interesse, swaption e equity/total return swaps) sui Valori Mobiliari e/o qualsiasi Strumento finanziario e valuta.

I Comparti U.S. Dollar Short-Term, U.S. Dollar Aggregate Bond, Euro Strategic Bond, Strategic Income, Dynamic Credit, Long/Short Global Bond, Long/Short Opportunistic Credit, U.S. High Yield, Global High Yield, Euro High Yield, Emerging Markets Corporate High Yield Bond, Emerging Markets Bond Local Currencies, Emerging Markets Bond, Emerging Markets Corporate Bond, Multi-Asset Real Return, Absolute Return Multi-Strategy, Absolute Return Multi-Strategy Growth, Global Multi-Asset, Multi-Asset Conservative, Global Multi-Asset Target Income, Real Assets Target Income Sub-Funds possono investire in strumenti finanziari derivati (inclusi *credit default swaps* e *total return swaps*) per conseguire un'esposizione ai prestiti. L'esposizione globale di ciascuno di tali Comparti ai prestiti e agli indici dei prestiti sarà limitata al 20% delle attività nette di ciascun Comparto. Si richiama l'attenzione dei Partecipanti sulla circostanza che i derivati su prestiti e indici di prestiti implicano rischi maggiori rispetto ai derivati sui titoli a reddito fisso convenzionali, in particolare in termini di liquidità e rischio di insolvenza.

Nel rispetto delle limitazioni di cui all'Articolo 16.1 B del Regolamento di Gestione, ciascun Comparto potrà investire in warrant su Valori Mobiliari e potrà detenere liquidità.

Ciascun Comparto potrà investire in volatility future e opzioni nonché in exchange-traded funds. Tuttavia tali investimenti non potranno determinare un allontanamento del Comparto dai suoi obiettivi di investimento.

I volatility future si riferiscono alla volatilità implicata nella determinazione del prezzo delle opzioni e la ragione alla base dell'investimento in tali future è che la volatilità può essere considerata di per sé una classe di attivi. Ciascun Comparto investirà solo in volatility future negoziati in mercati regolamentati e gli indici azionari sottostanti agli indici di volatilità saranno conformi all'articolo 44(1) della Legge del 17 dicembre 2010.

Laddove espressamente previsto nell'obiettivo di investimento di un Comparto, tale Comparto può qualificarsi come fondo feeder (il "Fondo Feeder") di un altro OICVM o di un Comparto di tale OICVM (il "Fondo Master"), che non dovrà essere a sua volta un fondo feeder né detenere quote/azioni di un fondo feeder. In tal caso il Fondo Feeder investirà almeno l'85% delle proprie attività in azioni/quote del Fondo Master.

Il Fondo Feeder non può investire più del 15% delle proprie attività in uno o più strumenti tra quelli indicati di seguito:

- a) liquidità a titolo accessorio in conformità all'Articolo 41 (2), secondo comma, della Legge del 17 dicembre del 2010;
- b) strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati esclusivamente per finalità di copertura, in conformità all'Articolo 41 (1) g) e all'Articolo 42 (2) e (3) della Legge del 17 dicembre del 2010.

Salvo ove diversamente stabilito nella politica di investimento di un Comparto, nessun Comparto potrà investire complessivamente più del 10% delle proprie attività nette in azioni o quote di altri OICR o OICVM.

A seguito della loro registrazione o proposta registrazione per la vendita a Taiwan, per i Comparti U.S. Dollar Short-Term, U.S. Dollar Aggregate Bond, Strategic Income, U.S. High Yield, Global High Yield, Emerging Markets Bond, Euroland Equity, Core European Equity, Top European Players, European Research, European Potential, U.S. Pioneer Fund, U.S. Research, U.S. Mid Cap Value, Japanese Equity, Emerging Markets Equity, Emerging Europe and Mediterranean Equity, Asia (Ex. Japan) Equity, China Equity, Global Ecology e Emerging Markets Bond Local Currencies, l'ammontare totale investito in titoli derivati ossia il totale degli impegni assunti e dei premi pagati a fronte di tali transazioni (con l'eccezione degli importi investiti in contratti forward su valute e swap su valute ai fini di copertura, che sono esclusi dal presente calcolo) non potrà superare in nessun momento il 40% del patrimonio del relativo Comparto. Tale restrizione si applicherà esclusivamente ai Comparti sopra menzionati per il periodo previsto dalle autorità di regolamentazione taiwanesi.

Conformità con il PEA

I Comparti elencati di seguito sono conformi al *Plan d'Epargne en Actions* (PEA) francese:

Pioneer Funds - Euroland Equity
Pioneer Funds - Core European Equity
Pioneer Funds - Top European Players
Pioneer Funds - European Potential
Pioneer Funds - European Equity Target Income
Pioneer Funds - Italian Equity

Gestione del rischio

Ai Comparti si richiede l'utilizzo di una procedura di gestione dei rischi per monitorare e misurare in qualsiasi momento i rischi associati ai loro investimenti e l'incidenza degli stessi sul profilo di rischio complessivo del Comparto di riferimento.

In conformità ai requisiti dell'Autorità di Vigilanza, tale procedura di gestione dei rischi misurerà l'esposizione globale di ciascun Comparto con il metodo "Valore a Rischio" ("VaR").

Metodo VaR

In matematica finanziaria e nella gestione del rischio, il metodo VaR è un metodo largamente diffuso per la misurazione della perdita massima potenziale in relazione ad uno specifico portafoglio di attività, dovuta al rischio di mercato. Nello specifico il metodo VaR misura la perdita massima potenziale di tale portafoglio ad un dato livello di confidenza (o probabilità) in un periodo di tempo specifico in condizioni di mercato normali. Può essere applicato un VaR Assoluto o un VaR Relativo secondo quanto riportato nella successiva Appendice V.

Il VaR Assoluto lega il VaR del portafoglio di un Comparto al suo Valore Patrimoniale Netto. Il VaR assoluto di un Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (determinato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di detenzione di 20 giorni lavorativi). Poiché il Comparto utilizza il metodo VaR per misurare l'esposizione al rischio, lo stesso è tenuto a comunicare agli investitori i livelli attesi di leva finanziaria.

Il VaR Relativo lega il VaR del portafoglio di un Comparto al VaR di un portafoglio di riferimento. Il VaR Relativo del Comparto non supererà di due volte il VaR del portafoglio di riferimento. Il portafoglio di riferimento utilizzato da ciascun Comparto è indicato nell'Appendice V.

Leva finanziaria

Pur non potendo utilizzare il ricorso al debito come fonte di finanziamento per i propri investimenti, gli OICVM potranno utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire un'ulteriore esposizione al mercato che superi il loro valore patrimoniale netto. Tale tecnica è nota come "leva finanziaria".

Il Comparto può andare a leva in seguito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. La leva è monitorata su base regolare. La leva finanziaria di ogni Comparto non dovrebbe superare i livelli indicati nell'Appendice V. La leva finanziaria lorda è misurata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari utilizzati. In tale contesto la leva finanziaria è misurata come percentuale eccedente il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto. In talune circostanze (es. volatilità di mercato molto ridotta), la leva finanziaria potrà superare i livelli indicati all'Appendice V.

Ulteriori considerazioni sui rischi per il Fondo e per ciascun Comparto sono contenute nell'Appendice III.

Obiettivi di investimento e profilo degli investitori

Comparti del Mercato Monetario – Profilo degli investitori

Obiettivi di investimento

Euro Liquidity

Il Comparto è adatto agli investitori persone fisiche che desiderino assumere un'esposizione ai mercati monetari. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a breve-medio termine. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

1. Pioneer Funds - Euro Liquidity (di seguito denominato "Euro Liquidity")

Questo Comparto è considerato un Comparto del mercato monetario. Il Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale in linea con il mantenimento del capitale e la generazione di un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario investendo in un portafoglio diversificato di Strumenti del Mercato Monetario denominati in euro e depositi presso istituti di credito. Il Comparto può investire in strumenti denominati in valute diverse dall'euro a condizione che l'esposizione in valuta sia integralmente coperta rispetto all'euro.

Il Comparto investe in strumenti con una scadenza residua inferiore o pari a 2 anni, a condizione che il periodo di tempo restante fino alla successiva data di azzeramento dei tassi di interesse sia inferiore o pari a 397 giorni.

Gli Strumenti del Mercato Monetario di emittenti sovrani avranno un rating pari almeno a Investment Grade e tutti gli altri Strumenti del Mercato Monetario saranno valutati in una delle due più alte categorie di rating da ciascuna agenzia di rating che abbia valutato il titolo o, in assenza di rating, che sia considerato di qualità analoga dal Gestore degli Investimenti. La duration per tasso d'interesse del Comparto è inferiore a 6 mesi e la duration media ponderata è inferiore a 12 mesi.

Le attività del Comparto sono valutate attraverso il metodo del costo ammortizzato in conformità all'Articolo 17 "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota" del Regolamento di Gestione.

Comparti Monetari – Profilo degli investitori

Euro Short-Term, Euro Cash Plus, U.S. Dollar Short-Term

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati del reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte di investimento a breve-medio termine. I Comparti possono essere adatti a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Euro Corporate Short-Term

Il Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte di investimento a breve-medio termine. Il Comparto può essere adatto ai fini di una diversificazione del portafoglio poiché fornisce un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, secondo quanto specificato nella politica di investimento del Comparto.

Obiettivi di investimento

2. Pioneer Funds - Euro Short-Term (di seguito denominato "Euro Short-Term")

Questo Comparto mira a generare reddito e mantenere valore nel breve-medio termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in euro emessi da governi europei.

Il Comparto può investire fino al 30% in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa, denominati in euro o in un'altra valuta liberamente convertibile purché il rischio di cambio in valuta estera sottostante sia prevalentemente coperto rispetto all'Euro.

Il Comparto non investirà in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati o titoli convertibili.

La duration media complessiva dei tassi di interesse del Comparto (ivi inclusi liquidità e Strumenti del Mercato Monetario) non sarà superiore a 12 mesi.

3. Pioneer Funds - Euro Cash Plus (di seguito denominato “Euro Cash Plus”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito in linea con il mantenimento del capitale nel breve-medio periodo investendo almeno il 75% delle proprie attività in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in euro, nonché in Strumenti del Mercato Monetario. Il Comparto può investire fino al 25% delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in altre valute liberamente convertibili. Non più del 5% sarà investito in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade.

Il Comparto non investirà nel debito subordinato emesso da banche.

La duration media complessiva dei tassi di interesse del Comparto (ivi inclusi liquidità e Strumenti del Mercato Monetario) non sarà superiore a 12 mesi.

4. Pioneer Funds - Euro Corporate Short-Term (di seguito denominato “Euro Corporate Short-Term”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel breve-medio periodo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in euro, inclusi commercial paper, certificati di deposito e altri Strumenti del Mercato Monetario nonché titoli garantiti da attività. Inoltre il Comparto investirà prevalentemente in strumenti la cui scadenza residua sia inferiore o pari a 36 mesi.

Il Comparto non può investire in titoli azionari o strumenti finanziari ad essi collegati. Inoltre non più del 25% delle attività del Comparto sarà investito in titoli convertibili.

5. Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term (di seguito denominato “U.S. Dollar Short-Term”)

Questo Comparto mira a fornire reddito e a mantenere valore nel breve-medio termine investendo prevalentemente in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in dollari USA o titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in un'altra valuta liberamente convertibile a condizione che l'esposizione in valuta sia prevalentemente coperta rispetto al dollaro USA.

La duration media complessiva dei tassi di interesse del Comparto (ivi inclusi liquidità e Strumenti del Mercato Monetario) non sarà superiore a 12 mesi.

Comparti Obbligazionari - Profilo degli investitori

Euro Bond, U.S. Dollar Aggregate Bond, Global Aggregate Bond, Euro Aggregate Bond

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati del reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Euro Corporate Bond, Global Investment Grade Corporate Bond

I suddetti Comparti possono essere adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai fini di una diversificazione di portafoglio, in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento dei Comparti.

Euro Strategic Bond, Strategic Income, U.S. High Yield, Global High Yield, Euro High Yield

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio-lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai fini di una diversificazione di portafoglio, in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento dei Comparti. Si fa presente agli investitori che un portafoglio contenente titoli ad alto rendimento (High Yield) può essere più volatile di un portafoglio maggiormente diversificato.

Dynamic Credit

Il Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio-lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere adatto ai fini di una diversificazione del portafoglio, in quanto fornisce un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento del Comparto. Si fa presente agli investitori che un portafoglio contenente titoli con rating sub-Investment Grade, nonché titoli collegati a ipoteche, garantiti da ipoteche e garantiti da attività può essere più volatile di un portafoglio maggiormente diversificato.

U.S. Credit Recovery 2014

Questo Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio termine in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere adatto ai fini di una diversificazione di portafoglio, in quanto fornisce un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento del Comparto.

Dopo la Data di Scadenza i Comparti saranno adatti agli investitori persone fisiche che desiderano assumere un'esposizione ai mercati del reddito fisso e ai mercati monetari. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a breve-medio termine.

Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola, Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati.

High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015, Emerging Markets Corporate Bond 2016

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori persone fisiche che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a 5 anni, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai fini di una diversificazione di portafoglio, in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento dei Comparti. Si fa presente agli investitori che un portafoglio di titoli di debito ad Alto Rendimento e di Mercati Emergenti può essere più volatile di un portafoglio maggiormente diversificato.

Europe Recovery Income 2017

Il Comparto è adatto agli investitori persone fisiche che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. Il Comparto è altresì adatto agli investitori sofisticati che desiderano conseguire gli obiettivi d'investimento prestabiliti. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale di 5 anni,

in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere adatto ai fini di una diversificazione di portafoglio, in quanto fornisce un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento del Comparto.

Emerging Markets Bond Local Currencies, Emerging Markets Bond

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati specializzati dei titoli a reddito fisso. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai fini di una diversificazione di portafoglio, in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato dei titoli a reddito fisso, come specificato nella politica di investimento dei Comparti. Si fa presente agli investitori che un portafoglio di titoli di debito ad Alto Rendimento (High Yield) e/o di Mercati Emergenti può essere più volatile di un portafoglio maggiormente diversificato.

Emerging Markets Corporate High Yield Bond, Emerging Markets Corporate Bond

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori persone fisiche che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei titoli di debito societari in mercati emergenti specializzati. I Comparti sono altresì adatti agli investitori sofisticati che desiderano conseguire gli obiettivi d'investimento prestabiliti. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio termine.

Obiettivi di investimento

6. Pioneer Funds - Euro Bond (di seguito denominato "Euro Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in euro emessi da governi europei.

Il Comparto può investire fino al 30% in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa, denominati in euro o in un'altra valuta liberamente convertibile purché il rischio di cambio in valuta estera sottostante sia prevalentemente coperto rispetto all'Euro.

Il Comparto non investirà in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati o titoli convertibili.

Il Comparto persegue due distinte strategie per separare il rendimento puro dal rendimento di mercato. In primo luogo, crea un portafoglio principale ("core") per misurare il rendimento rispetto alla volatilità di un indice del mercato del reddito fisso (come l'indice JP Morgan GBI EMU) e successivamente crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio core sarà costituito da qualsiasi tipologia di titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato denominati in euro. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti del mercato dei titoli di debito, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, enti pubblici internazionali ed emittenti societari europei costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività in Europa.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra prevalentemente sulle esposizioni dei titoli del debito pubblico e gli spread di durata, sulle strategie di investimento legate ai tassi d'interesse e alle valute con un'esposizione globale. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso con rating generalmente pari a investment grade nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze

emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione e strategie legate alle valute. In linea generale, il Comparto mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, tuttavia il Comparto può anche perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto investirà in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto.

Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit-default swaps, swap sull'inflazione, swaptions, futures, contratti forward e opzioni.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio".

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio	Benchmark per la misurazione del rischio
Euro Bond	450%	VaR relativo	JPM GBI EMU

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

7. Pioneer Funds - Euro Aggregate Bond (di seguito denominato "Euro Aggregate Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in euro.

Il Comparto non investirà in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati o titoli convertibili.

Il Comparto persegue due distinte strategie per separare il rendimento puro dal rendimento di mercato. In primo luogo, crea un portafoglio principale ("core") per misurare il rendimento rispetto alla volatilità di un indice del mercato del reddito fisso (come l'indice BarCap Euro Aggregate) e successivamente crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio core sarà prevalentemente costituito da qualsiasi tipologia di titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato con rating Investment Grade. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti del mercato dei titoli di debito con rating Investment Grade, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, enti pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività in Europa.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra sugli spread dei titoli del debito pubblico e di durata, sul rischio di credito, sulle strategie di investimento legate ai tassi d'interesse e alle valute con un'esposizione globale. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso con rating generalmente pari a

investment grade nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione e strategie legate alle valute. In linea generale, il Comparto mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, tuttavia il Comparto può anche perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto investirà in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit-default swaps, swap sull'inflazione, swaptions, futures, contratti forward e opzioni.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio".

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio	Benchmark per la misurazione del rischio
Euro Aggregate Bond	450%	VaR relativo	BarCap Euro Aggregate

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

8. Pioneer Funds - Euro Corporate Bond (di seguito denominato "Euro Corporate Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e strumenti finanziari societari ad essi collegati Investment Grade denominati in euro.

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in titoli di debito e strumenti finanziari governativi ad essi collegati.

Il Comparto può investire nel debito dei Mercati Emergenti.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

9. Pioneer Funds - U.S. Dollar Aggregate Bond (di seguito denominato "U.S. Dollar Aggregate Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in dollari USA.

Il Comparto può investire fino al:

- i. 10% delle sue attività in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati
- ii. 25% delle sue attività in titoli convertibili; e
- iii. 20% delle sue attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade.

Il Comparto persegue un'allocazione attiva e flessibile rispetto a segmenti diversi dei mercati dei titoli a reddito fisso investendo in un'ampia gamma di emittenti dei mercati dei titoli di debito, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, enti pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività negli USA.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade, descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

10. Pioneer Funds - Global Aggregate Bond (di seguito denominato "Global Aggregate Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio-lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in qualsiasi valuta di qualsiasi stato membro dell'OCSE o in altre valute liberamente convertibili.

Il Comparto persegue due distinte strategie per separare il rendimento puro dal rendimento di mercato. In primo luogo, crea un portafoglio principale ("core") per misurare il rendimento rispetto alla volatilità di un indice del mercato del reddito fisso (come l'indice BarCap Global Aggregate) e successivamente crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio core sarà costituito da qualsiasi tipologia di titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato con rating Investment Grade. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti del mercato dei titoli di debito con rating Investment Grade, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, enti pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività a livello mondiale.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra sugli spread dei titoli del debito pubblico e di durata, sul rischio di credito, sulle strategie di investimento legate ai tassi d'interesse e alle valute con un'esposizione globale. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso con rating generalmente pari a investment grade nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione e strategie legate alle valute. In linea generale, il Comparto mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, tuttavia il Comparto può anche perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto investirà in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit-default swaps, swap sull'inflazione, swaptions, futures, contratti forward e opzioni.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio".

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio	Benchmark per la misurazione del rischio
Global Aggregate Bond	500%	VaR relativo	BarCap Global Aggregate

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

11. Pioneer Funds - Global Investment Grade Corporate Bond (di seguito denominato “Global Investment Grade Corporate Bond”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio-lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in qualsiasi valuta di qualsiasi stato membro dell’OCSE o in altre valute liberamente convertibili. Il Comparto non può investire in titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati con rating “sub-Investment Grade”.

Nel caso in cui, successivamente all’acquisto, ad uno strumento venga assegnato un rating inferiore a B- di Standard & Poor’s e Fitch o B3 di Moody’s o un rating equivalente, il Gestore degli Investimenti, non appena possibile e in ogni caso entro 6 mesi o prima di tale lasso temporale, nel caso in cui gli investimenti del Comparto in titoli sub-Investment Grade superino il 25%, venderà lo strumento nel miglior interesse dei Sottoscrittori.

12. Pioneer Funds - Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing) (di seguito denominato “Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing)”)

L’obiettivo di questo Comparto è la rivalutazione del reddito e del capitale nell’arco di cinque anni investendo almeno il 90% delle sue attività in un portafoglio diversificato costituito da:

- Titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in euro. La data di scadenza di questi titoli sarà in linea generale compatibile con la Data di Scadenza del Comparto (come di seguito definita);
- Strumenti del Mercato Monetario denominati in euro;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in euro emessi da governi di stati membri dell’OCSE o da organismi sovranazionali, autorità locali ed enti pubblici internazionali.

Il Comparto non potrà investire in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati. Il Comparto mira a raggiungere un’ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Alla Data di Scadenza il Comparto sarà liquidato e la Società di Gestione, tramite il Gestore degli Investimenti e nel migliore interesse di tutti i Partecipanti, farà il possibile per liquidare i titoli il prima possibile (in conformità con l’articolo 20 del Regolamento di Gestione) e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti.

Periodo di Sottoscrizione Iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale (il “Periodo di Sottoscrizione Iniziale”) per il Comparto inizierà nella data di autorizzazione del Comparto da parte dell’Autorità di Vigilanza e si concluderà il 13 novembre 2009 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare.

Il Prezzo di Sottoscrizione Iniziale per Quota del Comparto sarà di euro 50 per le Quote di Classe A e di euro 5 per le Quote di Classe E.

Terminato il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, non saranno più consentite ulteriori sottoscrizioni del Comparto.

L'importo minimo di sottoscrizione per le Quote di Classe A e per le Quote di Classe E del Comparto sarà pari a 1.000 unità monetarie.

Scadenza e Durata

Il Comparto sarà lanciato il 16 novembre 2009 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare (la "Data di Lancio") e scadrà il 17 novembre 2014 (la "Data di Scadenza").

Alla Data di Scadenza, il Comparto sarà liquidato in conformità all'articolo 20 del Regolamento di Gestione e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti.

Il patrimonio minimo ("Patrimonio Minimo") per il Comparto sarà pari a 50 milioni di euro. Nel caso in cui l'importo complessivo delle sottoscrizioni prima della chiusura del Periodo di Sottoscrizione Iniziale non raggiunga il Patrimonio Minimo o il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del Patrimonio Minimo, ovvero la Società di Gestione, a sua totale discrezione, ritenga che le condizioni di mercato siano tali per cui il lancio del Comparto non sia nell'interesse degli investitori, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare il Comparto o di liquidare lo stesso in conformità con l'articolo 20 del Regolamento di Gestione.

13. Pioneer Funds - Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing) (di seguito denominato "Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing)")

L'obiettivo di questo Comparto è la rivalutazione del reddito e del capitale nell'arco di cinque anni investendo almeno il 90% delle sue attività in un portafoglio diversificato costituito da:

- Titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in euro. La data di scadenza di questi titoli sarà in linea generale compatibile con la Data di Scadenza del Comparto (come di seguito definita);
- Strumenti del Mercato Monetario denominati in euro;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in euro emessi da governi di stati membri dell'OCSE o da organismi sovranazionali, autorità locali ed enti pubblici internazionali.

Il Comparto mira a raggiungere un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Alla Data di Scadenza il Comparto sarà liquidato e la Società di Gestione, tramite il Gestore degli Investimenti e nel migliore interesse di tutti i Partecipanti, farà il possibile per liquidare i titoli il prima possibile (in conformità con l'articolo 20 del Regolamento di Gestione) e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti.

Il Comparto non potrà investire in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati.

Periodo di Sottoscrizione Iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale (il "Periodo di Sottoscrizione Iniziale") per il Comparto inizierà nella data di autorizzazione del Comparto da parte dell'Autorità di Vigilanza e si concluderà il 17 dicembre 2009 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare.

Il Prezzo di Sottoscrizione Iniziale per Quota del Comparto sarà di euro 50 per le Quote di Classe A e di euro 5 per le Quote di Classe E.

Terminato il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, non saranno più consentite ulteriori sottoscrizioni del Comparto.

L'importo minimo di sottoscrizione per le Quote di Classe A e per le Quote di Classe E del Comparto sarà pari a 1.000 unità monetarie.

Scadenza e Durata

Il Comparto sarà lanciato il 18 dicembre 2009 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare (la “Data di Lancio”) e scadrà il 15 dicembre 2014 (la “Data di Scadenza”).

Alla Data di Scadenza il Comparto sarà liquidato in conformità con l’articolo 20 del Regolamento di Gestione e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti.

Il patrimonio minimo (“Patrimonio Minimo”) per il Comparto sarà pari a 50 milioni di euro. Nel caso in cui l’importo complessivo delle sottoscrizioni prima della chiusura del Periodo di Sottoscrizione Iniziale non raggiunga il Patrimonio Minimo o il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del Patrimonio Minimo, ovvero la Società di Gestione, a sua totale discrezione, ritenga che le condizioni di mercato siano tali per cui il lancio del Comparto non sia nell’interesse degli investitori, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare il Comparto o di liquidare lo stesso in conformità con l’articolo 20 del Regolamento di Gestione.

14. Pioneer Funds - U.S. Credit Recovery 2014 (di seguito denominato “U.S. Credit Recovery 2014”)

Prima della Data di Scadenza

L’obiettivo di questo Comparto è la rivalutazione del reddito e del capitale nell’arco di cinque anni investendo in un portafoglio diversificato costituito da:

- Titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade denominati in dollari USA. La data di scadenza di questi titoli sarà in linea generale compatibile con la Data di Scadenza del Comparto (come di seguito definita);
- Strumenti del Mercato Monetario denominati in dollari USA la cui duration per tasso d’interesse non superi i 3 mesi;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in dollari USA emessi da governi di stati membri dell’OCSE o da organismi sovranazionali, autorità locali ed enti pubblici internazionali.

Il Comparto mira a raggiungere un’ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Dopo la Data di Scadenza

Il Comparto è costituito per una durata indeterminata e l’obiettivo e la politica di investimento descritti in precedenza saranno perseguiti fino alla Data di Scadenza. Dopo la Data di Scadenza, l’obiettivo di questo Comparto sarà la generazione di reddito e il mantenimento di un valore stabile nel breve periodo investendo in Strumenti del Mercato Monetario Investment Grade e in titoli di debito e strumenti finanziari negoziabili a questi collegati Investment Grade, denominati in dollari USA emessi da emittenti governativi di stati membri dell’OCSE, la cui durata del tasso di interesse non sia superiore a 3 mesi.

Periodo di Sottoscrizione Iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale (il “Periodo di Sottoscrizione Iniziale”) per il Comparto inizierà nella data di autorizzazione del Comparto da parte dell’Autorità di Vigilanza e si concluderà il 17 luglio 2009 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare.

Il prezzo iniziale di sottoscrizione per Quota del Comparto sarà di euro 50 per le Quote di Classe A e B, euro 5 per le Quote di Classe E ed F e di euro 1.000 per le Quote di Classe I ed X.

Terminato il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, non saranno più consentite ulteriori sottoscrizioni del Comparto.

L’importo minimo di sottoscrizione per le Quote di Classe A, B, E ed F del Comparto sarà pari a 1.000 unità monetarie.

Scadenza e Durata

Il Comparto sarà lanciato il 20 luglio 2009 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare (la “Data di Lancio”) e scadrà il 20 luglio 2014 (la “Data di Scadenza”). Tuttavia il Comparto continuerà ad esistere dopo tale Data di Scadenza essendo stato creato per un tempo indeterminato. Dopo la Data di Scadenza, il Comparto sarà investito secondo quanto stabilito nel paragrafo intitolato “Dopo la Data di Scadenza”.

Il patrimonio minimo (“Patrimonio Minimo”) per il Comparto sarà pari a 20 milioni di euro. Nel caso in cui l'importo complessivo delle sottoscrizioni prima della chiusura del Periodo di Sottoscrizione Iniziale non raggiunga il Patrimonio Minimo o il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del Patrimonio Minimo, ovvero la Società di Gestione, a sua totale discrezione, ritenga che le condizioni di mercato siano tali per cui il lancio del Comparto non sia nell'interesse degli investitori, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare il Comparto o di liquidare lo stesso in conformità con l'articolo 20 del Regolamento di Gestione.

Nel caso in cui la Società di Gestione decida di rendere disponibile per la sottoscrizione una o più Classi di Quote con copertura del rischio di cambio (o “Classi Hedged”) durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, essa potrà stabilire un patrimonio minimo per ciascuna di tali Classi Hedged che, in caso di mancato raggiungimento o mantenimento del patrimonio minimo, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare ovvero di liquidare una Classe Hedged. Nel caso in cui il patrimonio minimo stabilito non sia mantenuto nel periodo precedente alla Data di Scadenza, la Società di Gestione o una delle sue affiliate potrà sottoscrivere Quote per un ammontare sufficiente a mantenere il patrimonio minimo stabilito. Nel caso in cui la Società di Gestione decida di chiudere una

Classe Hedged, i Partecipanti di tale Classe avranno la possibilità di richiedere il rimborso ovvero, diversamente da quanto succede per le Classi B, E ed F, la conversione delle loro Quote a titolo gratuito.

15. Pioneer Funds - High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 (di seguito denominato “High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015”)

L'obiettivo di questo Comparto è la rivalutazione del reddito e del capitale nel medio - lungo periodo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di:

- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade denominati in qualsiasi valuta. La data di scadenza di tali strumenti sarà compatibile in via generale con la Data di Scadenza (come di seguito definita) del Comparto;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati di Mercati Emergenti denominati in qualsiasi valuta. La data di scadenza di tali strumenti sarà compatibile in via generale con la Data di Scadenza del Comparto.
- Strumenti del Mercato Monetario la cui duration residua per tasso d'interesse non sia superiore a 6 mesi;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da governi di stati membri dell'OCSE o da organismi sovranazionali, autorità locali ed enti pubblici internazionali.

Il Comparto mira a raggiungere un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza. Si richiama l'attenzione degli investitori sul rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade e di Mercati Emergenti, secondo quanto riportato nell'Appendice III intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

Periodo di Sottoscrizione Iniziale e Valore Iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale del Comparto (“Periodo di Sottoscrizione Iniziale”) inizierà nel giorno in cui il Comparto sarà autorizzato dall'Autorità di Vigilanza e si concluderà il 26 novembre 2010 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare.

Il prezzo di sottoscrizione iniziale (“Valore Iniziale”) per Quota del Comparto sarà di 50 euro per le Quote di Classe A, di 5 euro per le Quote di Classe E e F e 1.000 euro per le Quote di Classe H e I.

Terminato il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, non saranno più consentite ulteriori sottoscrizioni del Comparto.

La Valuta Base del Comparto è l'Euro. La Società di Gestione può emettere Quote denominate in Euro o dollari USA o qualsiasi altra valuta liberamente convertibile come di volta in volta determinato dalla Società di Gestione. La Valuta di Offerta nella quale le Quote sono attualmente emesse nel Comparto è indicata in maggior dettaglio nell'attuale Modulo di sottoscrizione.

L'importo minimo di sottoscrizione per le Classi di Quote del Comparto sarà pari a 1.000 unità monetarie ad eccezione delle Quote di Classe H e I per le quali l'importo minimo di sottoscrizione sarà come per gli altri Comparti quello indicato nel Prospetto.

Al momento sono disponibili nel Comparto solo Quote di Classe A, E, F, H e I.

Scadenza e Durata

Il Comparto sarà lanciato il 29 novembre 2010 o alla precedente data che la Società di Gestione può determinare (la "Data di Lancio") e scadrà il 31 dicembre 2015 (la "Data di Scadenza").

Il patrimonio minimo ("Patrimonio Minimo") per il Comparto sarà pari a 50 milioni di euro. Nel caso in cui l'importo complessivo delle sottoscrizioni prima della chiusura del Periodo di Sottoscrizione Iniziale non raggiunga il Patrimonio Minimo o il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del Patrimonio Minimo, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare il Comparto o di liquidare lo stesso in conformità con l'articolo 20 del Regolamento di Gestione.

Nel caso in cui la Società di Gestione decida di rendere disponibile per la sottoscrizione una o più Classi di Quote Hedged durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, essa potrà stabilire un patrimonio minimo per ciascuna di tali Classi Hedged che, in caso di mancato raggiungimento o mantenimento del patrimonio minimo, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare ovvero di liquidare una Classe Hedged. Nel caso in cui il patrimonio minimo stabilito non sia mantenuto nel periodo precedente alla Data di Scadenza, la Società di Gestione o una delle sue affiliate potrà sottoscrivere Quote per un ammontare sufficiente a mantenere il patrimonio minimo stabilito.

Nel caso in cui la Società di Gestione decida di chiudere una Classe Hedged, i Partecipanti di tale Classe avranno la possibilità di richiedere il rimborso a titolo gratuito al Valore Patrimoniale Netto per Quota (tenendo in considerazione il valore effettivo di realizzo degli investimenti nonché le spese di realizzo collegate a tale chiusura).

Alla Data di Scadenza, il Comparto sarà liquidato e la Società di Gestione, agendo per il tramite del Gestore degli Investimenti e nel miglior interesse dei Partecipanti, si adopererà per liquidare i titoli il prima possibile (in conformità all'Articolo 20 del Regolamento di Gestione) e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti. Tuttavia, si richiama l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che, a causa del profilo di investimento del Comparto, lo stesso potrebbe detenere alla Data di Scadenza titoli emessi da società in crisi, titoli in default o altri titoli che possono richiedere più tempo per essere liquidati (i "titoli emessi da società in crisi").

Si prevede pertanto che, sebbene la maggior parte dei titoli detenuti dal Comparto sarà realizzata alla Data di Scadenza e i proventi corrispondenti pagati ai Partecipanti in tale momento, il Gestore degli Investimenti realizzerà i titoli emessi da società in crisi solo laddove si presentino opportunità di mercato per la vendita di tali attivi nel miglior interesse dei Partecipanti. La liquidazione del Comparto potrebbe pertanto richiedere più tempo per essere portata a termine essendo subordinata alla liquidazione di tali titoli emessi da società in crisi in conformità alla normale prassi di settore. I Partecipanti riceveranno in ogni caso pagamenti pro quota all'atto della liquidazione di tali titoli emessi da società in crisi.

Giorno di Valutazione e Rimborso

Il Giorno di Valutazione del Comparto cadrà bimensilmente l'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese di calendario e il 15° giorno di ciascun mese di calendario (o il successivo Giorno Lavorativo qualora il 15° giorno non sia un Giorno Lavorativo). Il Valore

Patrimoniale Netto per un Giorno di Valutazione è normalmente calcolato con riferimento al valore degli attivi sottostanti della Classe di riferimento all'interno del Comparto.

Il Valore Patrimoniale Netto può anche essere calcolato agli intervalli più frequenti stabiliti dalla Società di Gestione e debitamente comunicati agli investitori.

Le Quote del Comparto possono essere convertite o rimborsate in un Giorno di Valutazione a prezzi basati sul Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato in un Giorno di Valutazione. Non sono consentite conversioni nelle o dalle Classi E ed F del Comparto.

Commissione di performance

Le disposizioni aggiuntive riportate di seguito relative all'applicazione di una commissione di performance vanno lette congiuntamente alle disposizioni sulle commissioni di performance contenute nel Prospetto:

Performance minima

5% durante il Periodo di Performance, calcolata bimensilmente su base composta.

Calcolo della Commissione di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance pari al 15% del differenziale positivo di rendimento ottenuto da una Classe di Quote durante la Performance Minima.

La Performance Minima e le Performance delle Classi di Quote del Comparto sono calcolate al netto delle commissioni e dei costi di gestione.

Il calcolo della Performance del Comparto non sarà effettuato su base total return, vale a dire che il calcolo della performance non includerà alcuna distribuzione e altro reddito.

16. Pioneer Funds - Emerging Markets Corporate Bond 2016 (di seguito denominato "Emerging Markets Corporate Bond 2016")

L'obiettivo di questo Comparto è la rivalutazione del reddito e del capitale nel medio - lungo periodo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di:

- Titoli di debito societari e strumenti finanziari ad essi collegati di Mercati Emergenti denominati in qualsiasi valuta. La data di scadenza di tali strumenti sarà compatibile in linea generale con la Data di Scadenza del Comparto (come di seguito definita).
- Strumenti del Mercato Monetario la cui duration per tasso d'interesse non sia superiore a 12 mesi;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati di emittenti governativi o enti sovranazionali, autorità locali ed enti pubblici internazionali.

Il Comparto mira a raggiungere un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Il Comparto può investire in titoli denominati in qualsiasi valuta a condizione che l'esposizione di valute diverse dall'euro sia coperta rispetto all'euro.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in Mercati Emergenti, descritti nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio".

Periodo di Sottoscrizione Iniziale e Prezzo di Sottoscrizione Iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale (il "Periodo di Sottoscrizione Iniziale") per il Comparto inizierà alla data di autorizzazione del Comparto da parte dell'Autorità di Vigilanza e si concluderà il 6 giugno 2011 o nella data precedente stabilita dalla Società di Gestione.

Il prezzo di sottoscrizione iniziale (il "Prezzo di Sottoscrizione Iniziale") di una Quota del Comparto sarà pari a 50 euro per le Quote di Classe A, a 5 euro per le Quote di Classe E ed F e a 1.000 euro per le Quote di Classe H e I.

Terminato il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, non saranno consentite ulteriori sottoscrizioni del Comparto.

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro. La Società di Gestione può emettere Quote denominate in Euro o dollari USA o qualsiasi altra valuta liberamente convertibile come di volta in volta determinato dalla Società di Gestione. La Valuta di Offerta nella quale le Quote sono attualmente emesse nel Comparto è indicata in maggior dettaglio nell'attuale modulo di sottoscrizione.

L'importo minimo di sottoscrizione per le Classi di Quote del Comparto sarà pari a 1.000 unità monetarie ad eccezione delle Quote di Classe H e I per le quali l'importo minimo di sottoscrizione sarà come per gli altri comparti quello indicato nel Prospetto.

Al momento sono disponibili nel Comparto solo Quote di Classe A, E, F, H e I attraverso la rete di distribuzione di affiliate del gruppo UniCredit.

Scadenza e durata

Il Comparto è stato lanciato il 7 giugno 2011 (la "Data di Lancio") e scadrà il 30 dicembre 2016 (la "Data di Scadenza").

Il patrimonio minimo ("Patrimonio Minimo") per il Comparto sarà pari a 50 milioni di euro. Nel caso in cui l'importo complessivo delle sottoscrizioni prima della chiusura del Periodo di Sottoscrizione Iniziale non raggiunga il Patrimonio Minimo o il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del Patrimonio Minimo, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare il Comparto o di liquidare lo stesso in conformità con l'articolo 20 del Regolamento di Gestione.

Nel caso in cui la Società di Gestione decida di rendere disponibile per la sottoscrizione una o più Classi di Quote Hedged durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, essa potrà stabilire un patrimonio minimo per ciascuna di tali Classi Hedged che, in caso di mancato raggiungimento o mantenimento del patrimonio minimo, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare ovvero di liquidare la relativa Classe Hedged. Nel caso in cui il patrimonio minimo stabilito non sia mantenuto nel periodo precedente alla Data di Scadenza, la Società di Gestione o una delle sue affiliate potrà sottoscrivere Quote per un ammontare sufficiente a mantenere il patrimonio minimo stabilito. Nel caso in cui la Società di Gestione decida di chiudere la relativa Classe Hedged, i Partecipanti di tale Classe avranno la possibilità di richiedere il rimborso a titolo gratuito al Valore Patrimoniale Netto per Quota (tenendo in considerazione il valore effettivo di realizzo degli investimenti nonché le spese di realizzo collegate a tale chiusura).

Alla Data di Scadenza, il Comparto sarà liquidato e la Società di Gestione, agendo per il tramite del Gestore degli Investimenti e nel miglior interesse dei Partecipanti, si adopererà per liquidare i titoli il prima possibile (in conformità all'Articolo 20 del Regolamento di Gestione) e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti. Tuttavia, si richiama l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che, a causa del profilo di investimento del Comparto, lo stesso potrebbe detenere alla Data di Scadenza titoli emessi da società in crisi, titoli in default o altri titoli che possono richiedere più tempo per essere liquidati (i "titoli emessi da società in crisi").

Si prevede pertanto che, sebbene la maggior parte dei titoli detenuti dal Comparto sarà realizzata alla Data di Scadenza e i proventi corrispondenti pagati ai Partecipanti in tale momento, il Gestore degli Investimenti realizzerà i titoli emessi da società in crisi solo laddove si presentino opportunità di mercato per la vendita di tali attivi nel miglior interesse dei Partecipanti. La liquidazione del Comparto potrebbe pertanto richiedere più tempo per essere portata a termine essendo subordinata alla liquidazione di tali titoli emessi da società in crisi in conformità alla normale prassi di settore. I Partecipanti riceveranno in ogni caso pagamenti pro quota all'atto della liquidazione di tali titoli emessi da società in crisi.

Giorno di Valutazione e Rimborso

Il Giorno di Valutazione del Comparto cadrà bimensilmente l'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese di calendario e il 15° giorno di ciascun mese di calendario (o il successivo Giorno Lavorativo qualora il 15° giorno non sia un Giorno Lavorativo). Il Valore Patrimoniale Netto per un Giorno di Valutazione è normalmente calcolato con riferimento al valore degli attivi sottostanti della Classe di riferimento all'interno del Comparto. Il

Valore Patrimoniale Netto può anche essere calcolato agli intervalli più frequenti stabiliti dalla Società di Gestione e debitamente comunicati agli investitori.

Le Quote del Comparto possono essere convertite o rimborsate in un Giorno di Valutazione a prezzi basati sul Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato in un Giorno di Valutazione. Non sono consentite conversioni nelle o dalle Classi E ed F del Comparto.

Commissione di Performance

Le disposizioni aggiuntive riportate di seguito relative all'applicazione di una commissione di performance vanno lette congiuntamente alle disposizioni sulle commissioni di performance contenute nel Prospetto:

Performance Minima

0% durante il Periodo di Performance (vale a dire, il periodo dalla Data di Lancio alla Data di Scadenza).

Calcolo della Commissione di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance pari al 15% del differenziale positivo di rendimento ottenuto da una Classe di Quote rispetto alla Performance Minima.

La Performance Minima e le Performance delle Classi di Quote del Comparto sono calcolate al netto delle commissioni e dei costi di gestione.

Il calcolo della Performance del Comparto non sarà effettuato su base "total return", vale a dire che il calcolo della performance non includerà alcuna distribuzione e altro reddito.

17. Pioneer Funds – Europe Recovery Income 2017 (di seguito denominato "Europe Recovery Income 2017")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo in un portafoglio diversificato di:

- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati Investment grade denominati in euro. La data di scadenza di tali strumenti sarà compatibile in linea generale con la Data di Scadenza del Comparto (come di seguito definita);
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade denominati in euro. La data di scadenza di tali strumenti sarà compatibile in linea generale con la Data di Scadenza del Comparto (come di seguito definita);
- Strumenti del Mercato Monetario la cui duration per tasso d'interesse non superi i 6 mesi;
- Titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da un governo OCSE o da organismi sovranazionali, autorità locali ed enti pubblici internazionali.

Il Comparto mira a raggiungere un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Alla Data di Scadenza il Comparto sarà liquidato e la Società di Gestione, agendo per il tramite del Gestore degli Investimenti e nel miglior interesse dei Partecipanti, si adopererà per liquidare i titoli il prima possibile (in conformità all'Articolo 20 del Regolamento di Gestione) e i proventi netti di tale liquidazione saranno distribuiti tra i Partecipanti.

Periodo di Sottoscrizione Iniziale e Prezzo di Sottoscrizione Iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale (il "Periodo di Sottoscrizione Iniziale") per il Comparto inizierà il 16 aprile 2012 e si concluderà il 25 maggio 2012 o nella data precedente o successiva stabilita dalla Società di Gestione.

Terminato il Periodo di Sottoscrizione Iniziale, non saranno consentite ulteriori sottoscrizioni del Comparto

Il prezzo di sottoscrizione iniziale (il "Prezzo di Sottoscrizione Iniziale") di una Quota del Comparto sarà pari a 50 euro per le Quote di Classe A e a 5 euro per le Quote di Classe E ed F.

L'importo minimo di sottoscrizione per le Quote di Classe A, E ed F del Comparto sarà pari a 1000 euro.

Scadenza e Durata

Il Comparto sarà lanciato il 29 maggio 2012 (la "Data di Lancio") e scadrà il 30 novembre 2017 (la "Data di Scadenza").

Il patrimonio minimo ("Patrimonio Minimo") per il Comparto sarà pari a 50 milioni di euro. Nel caso in cui l'importo complessivo delle sottoscrizioni prima della chiusura del Periodo di Sottoscrizione Iniziale non raggiunga il Patrimonio Minimo o il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del Patrimonio Minimo, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare il Comparto o di liquidare lo stesso in conformità con l'articolo 20 del Regolamento di Gestione.

18. Pioneer Funds - Euro Strategic Bond (di seguito denominato "Euro Strategic Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati, liquidità e Strumenti del Mercato Monetario denominati in euro.

Il Comparto può investire fino al 90% delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati con rating sub-Investment Grade al momento dell'acquisto. Il Comparto può inoltre investire in emittenti governativi e societari di Mercati Emergenti. Il Comparto può investire fino al 20% delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati con un rating, al momento dell'acquisto, inferiore a CCC di Standard & Poor's o rating equivalente attribuito da un'altra agenzia di rating internazionalmente riconosciuta o considerati di qualità analoga dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili. Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati in via accessoria, derivanti da ristrutturazioni del debito laddove il portafoglio detenga posizioni in titoli di debito di società in crisi ovvero derivanti dall'esercizio di un'obbligazione convertibile.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in titoli sub-Investment Grade, titoli di debito di società in crisi e di Mercati Emergenti, descritti nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio".

19. Pioneer Funds - Strategic Income (di seguito denominato "Strategic Income")

L'obiettivo di questo Comparto è di fornire un alto livello di reddito corrente nel medio - lungo termine investendo almeno l'80% del totale delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati inclusi titoli collegati a ipoteche e garantiti da attività. Il Comparto ha la flessibilità di investire in titoli di debito di un'ampia gamma di emittenti e segmenti di mercati di titoli di debito denominati in qualsiasi valuta. Il rischio di cambio potrà essere sottoposto a copertura nei confronti del Dollaro USA o dell'Euro. Il Comparto può acquisire una posizione in qualsiasi valuta non statunitense in relazione ai propri investimenti, anche come strumento per la gestione della relativa esposizione valutaria.

Il Comparto può investire:

- (i) fino al 70% del totale delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade;
- (ii) fino al 20% del totale delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati con rating Standard & Poor's inferiore a CCC o un rating equivalente attribuito da altre agenzie di rating internazionalmente riconosciute o, se privi di rating, di qualità ritenuta equivalente dal Gestore degli Investimenti;
- (iii) fino al 30% del totale delle attività in titoli convertibili; e
- (iv) in via accessoria, in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade e dei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

20. Pioneer Funds – Dynamic Credit (di seguito denominato “Dynamic Credit”)

L'obiettivo di questo Comparto è fornire un alto livello di reddito corrente e una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine investendo prevalentemente in titoli di debito e strumenti finanziari collegati con rating Investment Grade e sub-Investment Grade di emittenti governativi e societari a livello mondiale.

Il Comparto può investire in un'ampia gamma di emittenti, segmenti e scadenze nei mercati dei titoli di debito denominati in qualsiasi valuta e più del 20% del totale delle proprie attività in titoli collegati a ipoteche, titoli garantiti da ipoteche e titoli garantiti da attività che possono essere sottoposti a effetto leva. I titoli garantiti da attività rappresenteranno una partecipazione a, o saranno garantiti e pagabili attraverso, un flusso di pagamenti generati da particolari attività, il più delle volte un pool di attività simili tra loro, quali crediti verso finanziamenti personali o mutui, e obbligazioni relative a prestiti bancari personali e societari. Il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli azionari e strumenti collegati ai titoli azionari ovvero detenere tali strumenti quale conseguenza della ristrutturazione del debito relativo a posizioni detenute in titoli che sono, o sono diventati, titoli di società in crisi.

Il Comparto può investire in Mercati Emergenti. Gli investimenti del Comparto possono prevedere pagamenti di capitale a tasso fisso o variabile ed ogni tipo di clausola relativa al pagamento di interessi e di reset, incluse quelle a tasso fisso, modificabile, variabile, zero coupon, pagamento subordinato, differito, in natura e a tasso di aggiudicazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi maggiori associati all'investimento in titoli sub-Investment Grade, di società in crisi, collegati a ipoteche e garantiti da attività e in Mercati Emergenti come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

21. Pioneer Funds – U.S. High Yield (di seguito denominato “U.S. High Yield”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito investendo almeno il 70% del totale delle proprie attività in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade, inclusi titoli collegati a ipoteche, titoli garantiti da attività e titoli convertibili, nonché in azioni privilegiate di emittenti costituiti, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività negli U.S.A.

Il Comparto può investire:

- (i) fino al 30% del totale delle proprie attività in strumenti di emittenti canadesi;
- (ii) fino al 15% del totale delle proprie attività in strumenti di emittenti non statunitensi e non canadesi, inclusi gli emittenti di mercati emergenti;
- (iii) in liquidità e Strumenti del Mercato Monetario;
- (iv) in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati Investment Grade; e
- (v) in via accessoria, in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati.

Gli Strumenti del Mercato Monetario e la liquidità possono essere inclusi nel calcolo della percentuale delle attività del Comparto investita in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade nella misura in cui rappresentino interessi dovuti su Strumenti detenuti nel portafoglio del Comparto e il valore degli Strumenti in attesa di regolamento.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade e dei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

22. Pioneer Funds - Global High Yield (di seguito denominato “Global High Yield”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito investendo prevalentemente in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade di emittenti governativi e societari su scala mondiale.

Almeno l'80% del totale delle attività del Comparto sarà di norma investito in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade ed azioni privilegiate.

I titoli di debito e gli strumenti finanziari ad essi collegati in cui il Comparto può investire comprendono titoli collegati a ipoteca e titoli garantiti da attività e obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire in strumenti con un'ampia gamma di scadenze e Paesi di emissione. Il portafoglio del Comparto sarà costituito da titoli di emittenti governativi o societari ubicati almeno in tre Paesi.

Gli Strumenti del Mercato Monetario e la liquidità possono essere ricompresi nella percentuale delle attività del Comparto investita in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade nella misura in cui essi rappresentino interessi dovuti su Strumenti detenuti nel portafoglio del Comparto ed il valore degli Strumenti in attesa di regolamento.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade e dei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

23. Pioneer Funds - Euro High Yield (di seguito denominato "Euro High Yield")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade. Il Comparto, per finalità difensive, potrà temporaneamente attribuire fino al 49% delle proprie attività a liquidità o a titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da Stati Membri dell'UE che hanno adottato l'euro come valuta nazionale.

Il Comparto investirà prevalentemente in strumenti e/o liquidità e Strumenti del Mercato Monetario denominati in euro.

Le attività del Comparto potranno essere inoltre investite in via accessoria in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati. Inoltre il Comparto non potrà investire più del 20% delle proprie attività in titoli convertibili.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade e dei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

24. Pioneer Funds - Emerging Markets Corporate High Yield Bond (di seguito denominato "Emerging Markets Corporate High Yield Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in dollari USA e nelle valute di altri stati membri dell'OCSE emessi da società con rating sub-Investment Grade, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nei Mercati Emergenti ovvero in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati laddove il rischio di credito di tali strumenti sia legato ai Mercati Emergenti.

L'esposizione in valuta a tali Mercati Emergenti non supererà complessivamente il 25% delle attività del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in titoli sub-Investment Grade e titoli dei Mercati Emergenti, descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

25. Pioneer Funds - Emerging Markets Bond Local Currencies (di seguito denominato "Emerging Markets Bond Local Currencies")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in valute locali ed emessi da Paesi nei Mercati Emergenti o emessi da qualsiasi altro Paese dove il rischio di credito di tali strumenti sia legato ai Mercati Emergenti.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile ed emessi da governi di o da società domiciliate in qualsiasi Paese.

Il Comparto può investire fino al 25% del totale delle proprie attività in obbligazioni cum warrants. Il Comparto può detenere fino al 5% delle proprie attività in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

26. Pioneer Funds - Emerging Markets Bond (di seguito denominato "Emerging Markets Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in dollari USA e nelle valute di altri stati membri dell'OCSE emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nei Mercati Emergenti ovvero in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati laddove il rischio di credito di tali strumenti sia legato ai Mercati Emergenti. L'esposizione in valuta a tali Mercati Emergenti non supererà il 25% delle attività del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 25% delle sue attività in obbligazioni cum warrants e fino al 5% in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, inclusa la Russia, descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

27. Pioneer Funds - Emerging Markets Corporate Bond (di seguito denominato "Emerging Markets Corporate Bond")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati denominati in dollari USA e nelle valute di altri stati membri dell'OCSE emessi da società con rating Investment Grade, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nei Mercati Emergenti ovvero in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati laddove il rischio di credito di tali strumenti sia legato ai Mercati Emergenti.

L'esposizione in valuta a tali Mercati Emergenti non supererà complessivamente il 25% delle attività del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

Comparti Absolute Return - Profilo degli investitori

Absolute Return Bond, Absolute Return European Equity, Absolute Return Asian Equity, Absolute Return Multi-Strategy, Absolute Return Multi-Strategy Growth, European Equity Long/Short, Sterling Absolute Return Bond:

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati di capitali. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Absolute Return Currencies

Il Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati valutari. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto mira a raggiungere un rendimento positivo in

qualsiasi condizione di mercato e può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Long/Short Global Bond

Il Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei capitali. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio. Si fa presente all'investitore che un portafoglio costituito da titoli sub-Investment Grade e da titoli collegati a ipoteca, garantiti da ipoteca e garantiti da attività, può essere più volatile di un portafoglio maggiormente diversificato.

Long/Short Opportunistic Credit

Il Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati del credito. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio. Si fa presente all'investitore che un portafoglio costituito da titoli sub-Investment Grade e da titoli collegati a ipoteca, garantiti da ipoteca e garantiti da attività, può essere più volatile di un portafoglio maggiormente diversificato.

Obiettivi di investimento

28. Pioneer Funds - Absolute Return Bond (di seguito denominato "Absolute Return Bond")

Il Comparto cerca di ottenere un rendimento positivo in Euro in qualsiasi condizione di mercato investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da ogni tipo di strumento del mercato monetario, titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato.

Il Comparto può investire in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati sub-Investment Grade fino al 25% delle proprie attività e in obbligazioni convertibili fino al 25%.

Il Comparto persegue due distinte strategie per separare il rendimento puro dal rendimento di mercato. In primo luogo, crea un portafoglio principale ("core") per misurare il rendimento rispetto alla volatilità di un indice di liquidità (come l'indice EONIA) e successivamente crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio core sarà costituito da qualsiasi tipologia di strumento del mercato monetario e titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti del mercato dei titoli di debito, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, enti pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività a livello mondiale.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra sul rischio dei tassi d'interesse, sul rischio di credito e sulle strategie di investimenti legate alle valute con un'esposizione globale. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso con rating generalmente pari a investment grade nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione e strategie legate alle valute. In linea generale, il Comparto mira a perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico, ma cercherà anche di sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto investirà in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto.

Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit default swap su indici e singoli titoli, swap su tassi d'interesse e inflazione, swaptions, futures, contratti forward non regolabili con consegna fisica.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in titoli con rating sub-Investment Grade, all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio". Gli investitori devono essere consapevoli del rischio di non recuperare il capitale investito e che il conseguimento di un rendimento non è garantito.

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio
Absolute Return Bond	775%	VaR assoluto

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

29. Pioneer Funds - Absolute Return Currencies (di seguito denominato "Absolute Return Currencies")

Fino al 31 dicembre 2014

Questo Comparto mira a conseguire un rendimento positivo in qualsiasi condizione di mercato investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di valute internazionali.

Il Comparto può investire in tutte le valute liberamente e non liberamente convertibili. Con l'obiettivo di sfruttare condizioni di mercato o coprire l'esposizione in valuta del Comparto, il profilo di esposizione valutaria può essere attivamente gestito attraverso operazioni in una serie di strumenti finanziari derivati.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati, Strumenti del Mercato Monetario e depositi presso istituti di credito denominati in diverse valute.

La duration media complessiva dei tassi di interesse del Comparto (inclusi liquidità e Strumenti del Mercato Monetario) non sarà superiore a 12 mesi. Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in valute, descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

Dal 1° gennaio 2015

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo, misurato nel medio periodo, in qualsiasi condizione di mercato, investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di valute internazionali.

Il Comparto può investire in tutte le valute liberamente e non liberamente convertibili. Con l'obiettivo di sfruttare condizioni di mercato o coprire l'esposizione in valuta del Comparto, il profilo di esposizione valutaria può essere attivamente gestito attraverso operazioni in una serie di strumenti finanziari derivati.

Il Comparto utilizza un approccio discrezionale e qualitativo per la valutazione delle opportunità puntando sia alle posizioni valutarie lunghe che a quelle corte.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto investirà in un numero elevato di contratti forward e opzioni regolabili con consegna fisica o meno che, insieme, possono utilizzare un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe

e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto.

Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere contratti a pronti, swap, contratti forward e opzioni.

Il Comparto può altresì investire in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati, in Strumenti del Mercato Monetario e depositi presso istituti di credito denominati in diverse valute.

La duration media complessiva dei tassi di interesse del Comparto (inclusi liquidità e Strumenti del Mercato Monetario) non sarà superiore a 12 mesi.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento in valute, all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio".

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria (dal 1° gennaio 2015):

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio
Absolute Return Currencies	700%	VaR assoluto

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

30. Pioneer Funds - Absolute Return European Equity (di seguito denominato "Absolute Return European Equity")

Questo Comparto mira a conseguire un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato investendo in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa, nonché in una gamma di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati e Strumenti del Mercato Monetario denominati in qualsiasi valuta, a condizione che il rischio di cambio in valuta estera sottostante sia coperto rispetto all'euro.

Il Comparto cerca di aggiungere valore:

- (i) investendo in una gamma selezionata di opportunità identificate come interessanti sulla base dei fondamentali societari;
- (ii) investendo in una gamma selezionata di opportunità considerate non interessanti. Pertanto si potranno ottenere utili dall'investimento in Strumenti che beneficiano della flessione dei prezzi dei titoli sottostanti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per offrire un'esposizione sia lunga sia corta ai titoli azionari e agli strumenti finanziari ad essi collegati nonché agli altri investimenti del Comparto. La performance del Comparto sarà pertanto condizionata dalla proporzione di attivi del Comparto rappresentata da tali strumenti finanziari derivati. In qualsiasi momento, le posizioni lunghe del Comparto saranno sufficientemente liquide allo scopo di coprire gli obblighi derivanti dalle posizioni corte del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi associati all'assunzione di posizioni corte, descritti nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

31. Pioneer Funds - Absolute Return Asian Equity (di seguito denominato "Absolute Return Asian Equity")

Questo Comparto mira a raggiungere un rendimento positivo in qualsiasi condizione di mercato investendo in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Asia nonché in una serie di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati e Strumenti del

Mercato Monetario denominati in qualsiasi valuta, purché il rischio di cambio in valuta estera sottostante sia prevalentemente coperto rispetto all'euro.

Il Comparto cerca di aggiungere valore nei modi seguenti:

- (i) investendo in una gamma selezionata di opportunità identificate come interessanti sulla base dei fondamentali societari;
- (ii) investendo in una gamma selezionata di opportunità considerate non interessanti. Pertanto si potranno ottenere utili dall'investimento in Strumenti che beneficiano della flessione dei prezzi dei titoli sottostanti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per offrire un'esposizione sia lunga sia corta ai titoli azionari e agli strumenti ad essi collegati nonché agli altri investimenti del Comparto. La performance del Comparto sarà pertanto condizionata dalla proporzione di attivi del Comparto rappresentati da tali strumenti finanziari derivati. In qualsiasi momento, le posizioni lunghe del Comparto saranno sufficientemente liquide allo scopo di coprire gli obblighi derivanti dalle posizioni corte del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi associati all'assunzione di posizioni corte, descritti nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

32. Pioneer Funds - Absolute Return Multi-Strategy (di seguito denominato "Absolute Return Multi-Strategy")

Questo Comparto mira a ottenere un rendimento positivo in qualsiasi condizione di mercato investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati nonché da qualsiasi titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato.

Il Comparto può investire fino al 50% delle proprie attività in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati nonché fino al 25% delle proprie attività in obbligazioni convertibili.

Il Comparto investirà prevalentemente in attivi denominati in euro, in altre valute europee, in dollari USA e yen giapponesi. Il Comparto può investire nei Mercati Emergenti.

Il Comparto persegue due distinti gruppi di strategie per diversificare le fonti di reddito. In primo luogo, costruisce un portafoglio diversificato di strategie macro attraverso un processo di *asset allocation* e di assunzione di posizioni lunghe o corte basato su scenari macroeconomici tematici e regionali, allo scopo di conseguire rendimenti non correlati alla direzione specifica di una particolare classe di attivi, settore o regione. Successivamente, il Comparto crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento perseguendo strategie di investimento diversificate e non correlate.

Il portafoglio di strategie macro sarà costituito da ogni tipologia di titolo azionario e strumento finanziario collegato nonché da titoli di debito e strumenti finanziari collegati. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, organismi pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività a livello mondiale.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra prevalentemente su strategie direzionali e non direzionali su tassi d'interesse, rischio di credito, azioni, obbligazioni societarie, valute, durata e materie prime. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso, nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione, titoli azionari e strumenti finanziari collegati nonché materie prime e strumenti collegati a immobili. In linea generale, tali strategie mirano a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, tuttavia il Comparto può anche perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria lorda sia nell'ambito del portafoglio di strategie macro che nell'ambito della strategia di extra rendimento. In particolare, il Comparto può investire in swap su tassi d'interesse a breve-medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit-default swaps, swap sull'inflazione, swaptions, futures, contratti forward e opzioni.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in Mercati Emergenti e in titoli con rating sub-Investment Grade, all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio". Gli investitori devono essere consapevoli del rischio di non recuperare il capitale investito e che il conseguimento di un rendimento non è garantito.

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio
Absolute Return Multi-Strategy	750%	VaR assoluto

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

33. Pioneer Funds - Absolute Return Multi-Strategy Growth (di seguito denominato "Absolute Return Multi-Strategy Growth")

Questo Comparto mira a ottenere un rendimento positivo in qualsiasi condizione di mercato investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati nonché da qualsiasi titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato.

Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati nonché fino al 25% delle proprie attività in obbligazioni convertibili.

Il Comparto investirà prevalentemente in attivi denominati in euro, in altre valute europee, in dollari USA e yen giapponesi. Il Comparto potrà investire nei Mercati Emergenti.

Il Comparto persegue due distinti gruppi di strategie per diversificare le fonti di reddito. In primo luogo, costruisce un portafoglio diversificato di strategie macro attraverso un processo di *asset allocation* e di assunzione di posizioni lunghe o corte, basato su scenari macroeconomici tematici e regionali, allo scopo di conseguire rendimenti non correlati con la direzione specifica di una particolare classe di attivi, settore o regione. Successivamente, il Comparto crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento perseguendo strategie di investimento diversificate e non correlate.

Il portafoglio di strategie macro sarà costituito da ogni tipologia di titolo azionario e strumento finanziario collegato nonché da titoli di debito e strumenti finanziari collegati. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, organismi pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività a livello mondiale.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un

portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra prevalentemente su strategie direzionali e non direzionali su tassi d'interesse, rischio di credito, azioni, obbligazioni societarie, valute, durata e materie prime. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso, nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione, titoli azionari e strumenti finanziari collegati nonché materie prime e strumenti collegati a immobili. In linea generale, tali strategie mirano a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, tuttavia il Comparto può anche perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria lorda sia nell'ambito del portafoglio di strategie macro che nell'ambito della strategia di extra rendimento. In particolare, il Comparto può investire in swap su tassi d'interesse a breve-medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit-default swaps, swap sull'inflazione, swaptions, futures, contratti forward e opzioni.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in Mercati Emergenti e in titoli con rating sub-Investment Grade, all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul Rischio". Gli investitori devono essere consapevoli del rischio di non recuperare il capitale investito e che il conseguimento di un rendimento non è garantito.

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio
Absolute Return Multi-Strategy Growth	1000%	VaR assoluto

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

I limiti di rischio stabiliti per i comparti Absolute Return Multi-Strategy e Absolute Return Multi-Strategy Growth differiscono, in quanto per il comparto Absolute Return Multi-Strategy Growth è previsto un limite più elevato con un conseguente limite VAR più elevato. Si fa presente pertanto agli investitori che il comparto Absolute Return Multi-Strategy Growth può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con una maggiore propensione al rischio.

34. Pioneer Funds - European Equity Long/Short (di seguito denominato "European Equity Long/Short")

Questo Comparto mira a ottenere un rendimento positivo in un ciclo di mercato completo investendo in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa nonché in un'ampia gamma di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati e in Strumenti del Mercato Monetario denominati in qualsiasi valuta a condizione che l'esposizione in valuta sia integralmente coperta rispetto all'euro.

Il Comparto può investire fino al 100% dei propri attivi in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per offrire un'esposizione sia lunga sia corta ai titoli azionari e agli strumenti finanziari ad essi collegati nonché agli altri investimenti del Comparto. La performance del Comparto sarà pertanto condizionata dalla percentuale di attivi del Comparto rappresentata da tali

strumenti finanziari derivati. In qualsiasi momento, le posizioni lunghe del Comparto saranno sufficientemente liquide allo scopo di coprire gli obblighi derivanti dalle posizioni corte del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi associati all'assunzione di posizioni corte, descritti nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

35. Pioneer Funds - Long/Short Global Bond (di seguito denominato "Long/Short Global Bond")

Questo Comparto mira a ottenere un rendimento positivo in un ciclo di mercato completo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da emittenti governativi e non governativi nonché in strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta. Il Comparto può investire in un'ampia gamma di emittenti, segmenti e scadenze nei mercati dei titoli di debito denominati in qualsiasi valuta e più del 20% del totale delle proprie attività in titoli collegati a ipoteche, titoli garantiti da ipoteche e titoli garantiti da attività che possono essere sottoposti a effetto leva. I titoli garantiti da attività rappresenteranno una partecipazione a, o saranno garantiti e pagabili attraverso, un flusso di pagamenti generati da particolari attività, il più delle volte un pool di attività simili tra loro, quali crediti verso finanziamenti personali o mutui, e obbligazioni relative a prestiti bancari personali e societari.

Il Comparto può investire in titoli di debito e strumenti finanziari collegati con rating sub-Investment Grade.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per offrire un'esposizione sia lunga sia corta ai titoli di debito e agli strumenti finanziari ad essi collegati nonché agli altri investimenti del Comparto. La performance del Comparto sarà pertanto condizionata dalla percentuale di attivi del Comparto rappresentata da tali strumenti finanziari derivati. In qualsiasi momento, le posizioni lunghe del Comparto saranno sufficientemente liquide allo scopo di coprire gli obblighi derivanti dalle posizioni corte del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in Mercati Emergenti o in titoli sub-Investment Grade, in titoli di debito di società in crisi, in titoli collegati a ipoteche e in titoli garantiti da attività, nonché all'assunzione di posizioni corte, descritti nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

36. Pioneer Funds - Long/Short Opportunistic Credit (di seguito denominato "Long/Short Opportunistic Credit")

Questo Comparto mira a ottenere un rendimento positivo in un ciclo di mercato completo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da emittenti governativi e non governativi concentrandosi in particolare sui mercati del credito e sugli strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta. Il Comparto può investire in un'ampia gamma di emittenti, segmenti e scadenze nei mercati dei titoli di debito denominati in qualsiasi valuta e più del 20% del totale delle proprie attività in titoli collegati a ipoteche, titoli garantiti da ipoteche e titoli garantiti da attività che possono essere sottoposti a effetto leva. I titoli garantiti da attività rappresenteranno una partecipazione a, o saranno garantiti e pagabili attraverso, un flusso di pagamenti generati da particolari attività, il più delle volte un pool di attività simili tra loro, quali crediti verso finanziamenti personali o mutui, e obbligazioni relative a prestiti bancari personali e societari.

Il Comparto può investire in titoli di debito e strumenti finanziari collegati con rating sub-Investment Grade.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per offrire un'esposizione sia lunga sia corta ai titoli di debito e agli strumenti finanziari ad essi collegati nonché agli altri investimenti del Comparto. La performance del Comparto sarà pertanto condizionata dalla percentuale di attivi del Comparto rappresentata da tali strumenti finanziari derivati. In

qualsiasi momento, le posizioni lunghe del Comparto saranno sufficientemente liquide allo scopo di coprire gli obblighi derivanti dalle posizioni corte del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in Mercati Emergenti o in titoli sub-Investment Grade, in titoli di debito di società in crisi, in titoli collegati a ipoteche e in titoli garantiti da attività, nonché all'assunzione di posizioni corte, descritti nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio"

37. Pioneer Funds - Sterling Absolute Return Bond (di seguito denominato "Sterling Absolute Return Bond")

Questo Comparto mira a ottenere un rendimento positivo in sterline britanniche (GBP) in tutte le condizioni di mercato investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da ogni tipo di strumento del mercato monetario e titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato.

Il Comparto può investire fino al 25% dei propri attivi in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati con rating sub-Investment Grade e fino al 25% dei propri attivi in obbligazioni convertibili.

Il Comparto persegue due distinte strategie per separare il rendimento puro dal rendimento di mercato. In primo luogo, crea un portafoglio principale ("core") per misurare il rendimento rispetto alla volatilità di un indice di liquidità (come l'indice SONIA) e successivamente crea una strategia di overlay al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio core sarà costituito da qualsiasi tipologia di strumento del mercato monetario e titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato. Il Comparto investe in un'ampia gamma di emittenti del mercato dei titoli di debito, inclusi, a titolo non esaustivo, emittenti governativi, enti sovranazionali, autorità locali, enti pubblici internazionali ed emittenti societari costituiti, con sede centrale o che svolgono parte preponderante della loro attività a livello mondiale.

La strategia dell'extra rendimento ricerca molteplici fonti di rendimento attraverso un'ampia gamma di opportunità in cui il Comparto investe in base ai pesi determinati secondo un processo sofisticato basato sulla valutazione costante del profilo di rischio/rendimento di un portafoglio. Attraverso tale processo, il Comparto si concentra prevalentemente sul rischio dei tassi d'interesse, sul rischio di credito e sulle strategie di investimenti legate alle valute con un'esposizione globale. Tale componente della strategia di investimento può includere diversi settori del reddito fisso con rating generalmente pari a investment grade nonché titoli del debito pubblico per tutte le scadenze emessi da paesi diversi, obbligazioni legate all'inflazione e strategie legate alle valute. In linea generale, il Comparto mira a perseguire strategie basate sulla direzione presa dal mercato o da un titolo specifico, ma cercherà anche di sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati.

Per conseguire i propri obiettivi di rendimento, il Comparto farà un ampio uso di strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento da cui potrà derivare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto investirà in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine che possono essere utilizzati con un livello elevato di leva finanziaria lorda, al fine di generare il livello di rendimento desiderato. Il Comparto può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere posizioni lunghe e corte, aumentando in tal modo il proprio livello di rischio, nonché per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, che possono invece contribuire a ridurre il livello di rischio del Comparto.

Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere credit-default swap su indici e singoli titoli, swap su tassi d'interesse e inflazione, swaptions, futures, contratti forward e opzioni non regolabili con consegna fisica.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all'investimento in titoli con rating sub-Investment Grade, all'assunzione di posizioni corte e alla leva finanziaria generata dall'investimento in strumenti finanziari derivati, come descritto nell'Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata "Considerazioni speciali sul

Rischio”. Gli investitori devono essere consapevoli del rischio di non recuperare il capitale investito e che il conseguimento di un rendimento non è garantito.

Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria:

	Leva finanziaria prevista	Misurazione del rischio
Sterling Absolute Return Bond	1050%	VaR assoluto

La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e supera il patrimonio netto del Comparto. In talune circostanze (come, ad esempio, nel caso di una volatilità di mercato molto bassa) la leva finanziaria può superare tale livello.

Comparti Multi Asset – Profilo degli investitori

Global Multi-Asset

Questo Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei capitali. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Global Multi-Asset Conservative

Questo Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei titoli a reddito fisso con una certa esposizione ai mercati azionari. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Global Multi-Asset Target Income, Real Assets Target Income

I Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei capitali. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori che desiderano conseguire un reddito e con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere idonei a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Multi Asset Real Return

Il suddetto Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei capitali. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori che cerchino un'esposizione al dollaro statunitense con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Obiettivi di investimento

38. Pioneer Funds - Global Multi-Asset (di seguito denominato “Global Multi-Asset”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati, Strumenti del Mercato Monetario, titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati, inclusi obbligazioni convertibili e obbligazioni cum warrants e depositi rimborsabili su richiesta con scadenza massima di 12 mesi. Il Comparto può inoltre investire fino al 15% delle proprie attività in strumenti collegati a materie prime.

Il Comparto utilizza un approccio “top-down” per individuare un interessante rapporto rischio/rendimento tra classi di attivi, Paesi e capitalizzazioni di mercato rispetto ad un approccio “bottom-up” per valutare la relativa attrattiva di titoli all'interno di settori globali, in base ai profili attesi di rischio/rendimento.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

39. Pioneer Funds – Global Multi-Asset Conservative (di seguito denominato “Global Multi-Asset Conservative”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati di emittenti governativi e non governativi a livello mondiale e da Strumenti del Mercato Monetario. Il Comparto può inoltre investire fino al 30% in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati di emittenti societari a livello mondiale.

40. Pioneer Funds – Global Multi-Asset Target Income (di seguito denominato “Global Multi-Asset Target Income”)

Questo Comparto mira a conseguire un reddito, con l’obiettivo secondario di un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine, investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati, nonché da titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati di emittenti governativi e non governativi a livello mondiale, che possono avere un rating pari a Investment Grade o sub-Investment Grade con prospettive di reddito superiore alla media. Il Comparto può inoltre investire in quote o azioni di OICR, Strumenti del Mercato Monetario e liquidità. Il Comparto può investire in titoli di Mercati Emergenti.

Per incrementare il rendimento del portafoglio e generare un reddito aggiuntivo, il Comparto può vendere opzioni call a breve scadenza su titoli azionari selezionati detenuti dal Comparto. Il Comparto può inoltre vendere opzioni call su indici azionari nonché opzioni put su titoli azionari da acquistare in futuro, a prezzi target al di sotto dei livelli di mercato corrente. Il Comparto ricorrerà in misura consistente a tali strategie per l’incremento del reddito.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all’investimento in titoli sub-Investment Grade e dei Mercati Emergenti nonché all’utilizzo di strategie di incremento del reddito come descritto nell’Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

41. Real Assets Target Income (di seguito denominato “Real Assets Target Income”)

Il Comparto mira a conseguire un reddito con l’obiettivo secondario di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine, investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati nonché in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da emittenti governativi e non governativi su scala mondiale, con rating Investment Grade o sub-Investment Grade e con prospettive di reddito superiori alla media. Il Comparto cercherà di ottenere un’esposizione ai beni immobili investendo in strumenti collegati a materie prime, in strumenti finanziari collegati a immobili e infrastrutture e in altri strumenti collegati a immobili. Il Comparto può anche investire in quote o azioni di OICR, in Strumenti del Mercato Monetario e in liquidità. Il Comparto può investire in titoli di Mercati Emergenti.

Per generare un reddito aggiuntivo, il Comparto potrà vendere opzioni call su indici o titoli azionari selezionati detenuti dal Comparto, o vendere opzioni put su titoli azionari o indici da acquistare in futuro. Il Comparto farà un ampio uso di tali strategie di incremento del reddito.

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi maggiori associati all’investimento in titoli sub-Investment Grade e dei Mercati Emergenti e all’utilizzo di strategie di incremento del reddito, descritti nell’Appendice III del Prospetto, nella Sezione intitolata “Considerazioni speciali sul Rischio”.

42. Pioneer Funds – Multi Asset Real Return (di seguito denominato “Multi Asset Real Return”)

Il Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale e un reddito in termini reali (vale a dire, aggiustato per l’inflazione statunitense) nel medio-lungo periodo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti

finanziari ad essi collegati, liquidità e Strumenti del Mercato Monetario nonché titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati di emittenti governativi e non governativi. Il Comparto può investire nei Mercati Emergenti e investire inoltre in strumenti collegati a materie prime.

Il Comparto gestirà attivamente l'esposizione valutaria e potrà detenere posizioni in qualsiasi valuta in relazione ai propri investimenti.

Come Comparto Multi-Asset, l'allocazione delle attività del Comparto come in precedenza descritta varia in base a fattori macroeconomici e a condizioni di mercato. Il Comparto adotta un approccio di tipo "top-down" per individuare un interessante rapporto rischio/rendimento (in termini reali) tra classi di attività, paesi e capitalizzazioni di mercato nelle diverse fasi del ciclo economico. L'approccio all'investimento tiene conto della crescita economica, delle dinamiche inflazionistiche e della politica fiscale e monetaria a livello globale sulla base di una vasta ricerca macroeconomica quantitativa e qualitativa.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

Comparti Azionari – Profilo degli investitori

Euroland Equity, Core European Equity, European Research, Global Select, U.S. Research, U.S. Pioneer Fund

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati azionari. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Per gli investitori con un portafoglio diversificato, i Comparti possono essere idonei a costituire l'investimento principale.

European Potential, European Equity Value, U.S. Mid Cap Value, North American Basic Value, U.S. Research Value, U.S. Fundamental Growth

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati azionari specializzati. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai fini di una diversificazione del portafoglio in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato azionario, come specificato nella politica di investimento dei Comparti.

Top European Players

Il Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati azionari. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Per gli investitori con un portafoglio diversificato, il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale. Il portafoglio del Comparto è concentrato, il che può determinare una performance differente dal mercato azionario nel suo complesso.

European Equity Target Income, Global Equity Target Income

I Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei capitali. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere idonei a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Italian Equity, Japanese Equity

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati azionari specializzati. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai

fini di una diversificazione del portafoglio in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato azionario, come specificato nella politica di investimento dei Comparti. Si rammenta agli investitori che un portafoglio concentrato in un singolo Paese può essere più volatile di un portafoglio con una maggiore diversificazione.

Global Ecology

Il suddetto Comparto è adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati azionari specializzati. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere adatto ai fini di una diversificazione del portafoglio in quanto fornisce un'esposizione ad un particolare segmento del mercato azionario, come specificato nella politica di investimento del Comparto. Si rammenta agli investitori che i portafogli con un'esposizione ad un singolo segmento possono essere più volatili di quelli con una maggiore diversificazione.

Russian Equity, Emerging Markets Equity, Asia (Ex. Japan) Equity, China Equity, Emerging Europe and Mediterranean Equity, Latin American Equity, Indian Equity

I suddetti Comparti sono adatti agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati azionari specializzati. I Comparti possono rivelarsi maggiormente idonei per gli investitori con un orizzonte temporale a medio - lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. I Comparti possono essere adatti ai fini di una diversificazione del portafoglio in quanto forniscono un'esposizione ad un particolare segmento del mercato azionario, come specificato nella politica di investimento dei Comparti. Si rammenta agli investitori che un portafoglio di titoli dei Mercati Emergenti può essere più volatile di un portafoglio con una maggiore diversificazione.

Obiettivi di investimento

43. Pioneer Funds - Euroland Equity (di seguito denominato "Euroland Equity")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo almeno il 75% delle proprie attività in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in uno Stato Membro dell'UE che ha adottato l'euro come valuta nazionale.

44. Pioneer Funds - Core European Equity (di seguito denominato "Core European Equity")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa.

Il Comparto investirà almeno il 75% in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società con sede centrale nella UE.

45. Pioneer Funds - Top European Players (di seguito denominato "Top European Players")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società a media e ad elevata capitalizzazione costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa. Questo Comparto non è specializzato in un settore specifico e può investire in un'ampia gamma di settori e attività. Esso mira ad aggiungere valore investendo in una gamma concentrata di opportunità identificate come interessanti sulla base dei fondamentali societari.

Il Comparto investirà almeno il 75% in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società con sede centrale nella UE.

46. Pioneer Funds - European Equity Value (di seguito denominato "European Equity Value")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli

azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa.

Questo Comparto utilizza uno stile di gestione “value” e cerca di investire in un portafoglio diversificato di titoli venduti a prezzi ragionevoli o allo sconto rispetto al loro valore intrinseco.

47. Pioneer Funds - European Research (di seguito denominato “European Research”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa. Il processo di investimento è guidato dalla ricerca fondamentale e quantitativa.

48. Pioneer Funds - European Potential (di seguito denominato “European Potential”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società a bassa capitalizzazione costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa.

Il Comparto definisce società a bassa capitalizzazione quelle società che, al momento dell’acquisto, rientrino nel range di capitalizzazione di mercato dell’Indice MSCI Europe Small Companies.

Il Comparto investirà almeno il 75% delle proprie attività in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società con sede centrale nell’UE.

Esso mira ad aggiungere valore investendo in una gamma diversificata di opportunità identificate come interessanti sulla base dei fondamentali societari.

49. Pioneer Funds - European Equity Target Income (di seguito denominato “European Equity Target Income”)

Il Comparto mira a conseguire reddito, con l’obiettivo secondario di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine, investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Europa e che offrono prospettive di dividendi superiori alla media.

Il Comparto investirà almeno il 75% in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società con sede centrale nella UE.

Per accrescere il rendimento del portafoglio e generare reddito aggiuntivo, il Comparto potrà vendere opzioni call a breve termine su titoli azionari selezionati detenuti dal Comparto. Il Comparto può inoltre vendere opzioni put su titoli azionari da acquistare in futuro, ai prezzi obiettivo al di sotto del livello di mercato corrente.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio in ogni tipologia di titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato di emittenti governativi e non governativi.

Per le Classi di Quote a distribuzione, i dividendi saranno calcolati con cadenza trimestrale in base al Valore Patrimoniale Netto nell’ultimo giorno lavorativo di marzo, giugno, settembre e dicembre o con la maggiore frequenza stabilita dalla Società di Gestione. I dividendi saranno pertanto distribuiti nell’ultimo giorno lavorativo di aprile, luglio, ottobre e gennaio successivi o in qualsiasi altro giorno stabilito dalla Società di Gestione. Le distribuzioni saranno in linea di principio effettuate a valere sul reddito degli investimenti disponibile per la distribuzione prima dell’applicazione di commissioni a carico del Comparto.

50. Pioneer Funds – Italian Equity (di seguito denominato “Italian Equity”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Italia.

Il Comparto investirà almeno il 75% in titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società con sede centrale nella UE.

51. Pioneer Funds - U.S. Pioneer Fund (di seguito denominato “U.S. Pioneer Fund”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in U.S.A.

Questo Comparto utilizza metodi sviluppati dal Gestore degli Investimenti sin dal 1928 investendo in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari attentamente selezionati emessi da società che non tendono necessariamente a conseguire una crescita degli utili o dei ricavi superiore alla media ma i cui valori mobiliari riflettono comunque un determinato premio. Ricorrendo a tali metodi, il Gestore degli Investimenti identifica strumenti finanziari con un prezzo attuale ragionevole rispetto ai valori attesi nel futuro e costantemente mantiene tali partecipazioni fino a quando le aspettative non vengono realizzate.

Al Comparto viene attribuita la massima flessibilità nell’investire i titoli di emittenti di settori e capitalizzazioni di mercato diversi.

Il Comparto può investire fino al 20% delle proprie attività, al momento dell’acquisto, in titoli di emittenti non statunitensi.

52. Pioneer Funds - U.S. Research (di seguito denominato “U.S. Research”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in U.S.A. Il processo di investimento è guidato dalla ricerca fondamentale.

53. Pioneer Funds - U.S. Fundamental Growth (di seguito denominato “U.S. Fundamental Growth”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati di emittenti costituiti, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in U.S.A.

Il Comparto utilizza uno stile di gestione “growth” e mira ad investire in emittenti con un potenziale di crescita degli utili superiore alla media.

Il processo di investimento è guidato dalla ricerca fondamentale.

54. Pioneer Funds - U.S. Research Value (di seguito denominato “U.S. Research Value”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in U.S.A.

Questo Comparto utilizza uno stile di gestione “value” e cerca di investire in un portafoglio diversificato di titoli venduti a prezzi ragionevoli o allo sconto rispetto al loro valore intrinseco.

Il processo di investimento è guidato dalla ricerca fondamentale e quantitativa.

55. Pioneer Funds - North American Basic Value (di seguito denominato “North American Basic Value”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nel Nord America.

Questo Comparto utilizza uno stile di gestione “value” e cerca di investire in un portafoglio diversificato di titoli venduti a prezzi ragionevoli o allo sconto rispetto al loro valore intrinseco.

Il Comparto può investire fino al 30% delle proprie attività in titoli di emittenti non nordamericani, ivi incluso fino al 10% nei Mercati Emergenti.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all’investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell’Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

56. Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value (di seguito denominato “U.S. Mid Cap Value”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in U.S.A. Il Comparto investe in titoli con valore di mercato, al momento dell’investimento, non eccedente il maggiore tra la capitalizzazione di mercato della società più grande dell’indice Russell Midcap Value Index e la media su 3 anni *rolling* della capitalizzazione di mercato della società più grande dell’indice Russell Midcap Value Index misurata alla fine del mese precedente e non inferiore alla società più piccola nell’indice.

Questo Comparto utilizza uno stile di gestione “value” e cerca di investire in un portafoglio diversificato di titoli venduti a prezzi ragionevoli o allo sconto rispetto al loro valore intrinseco.

Il Comparto può investire fino al 25% del totale delle proprie attività al momento dell’acquisto in titoli di emittenti non statunitensi.

57. Pioneer Funds - Global Equity Target Income (di seguito denominato “Global Equity Target Income”)

Il Comparto mira a conseguire un reddito con l’obiettivo secondario di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine, investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società nel mondo e che offrono prospettive di dividendi superiori alla media.

Per accrescere il rendimento del portafoglio e generare reddito aggiuntivo, il Comparto può vendere opzioni call a breve termine su titoli azionari selezionati detenuti dal Comparto. Il Comparto può inoltre vendere opzioni call su indici azionari e opzioni put su titoli azionari da acquistare in futuro, a prezzi obiettivo al di sotto del livello di mercato corrente.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% in ogni tipologia di titolo di debito e strumento finanziario ad esso collegato di emittenti governativi e non governativi.

Relativamente alle Classi di Quote a distribuzione, i dividendi saranno calcolati trimestralmente in base al Valore Patrimoniale Netto nell’ultimo giorno lavorativo di marzo, giugno, settembre e dicembre o con la maggiore frequenza stabilita dalla Società di Gestione. La distribuzione dei dividendi avverrà nell’ultimo giorno lavorativo dei successivi mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio o in qualsiasi altro giorno stabilito dalla Società di Gestione. In linea di principio, le distribuzioni saranno effettuate a valere sui proventi della gestione disponibili per la distribuzione prima dell’applicazione di commissioni a carico del Comparto.

58. Pioneer Funds - Global Select (di seguito denominato “Global Select”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società su scala mondiale.

Questo Comparto non è specializzato in un settore specifico e può investire in un'ampia gamma di settori e attività. Esso mira ad aggiungere valore investendo in una gamma di opportunità identificate come interessanti sulla base dei fondamentali societari. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per gestire l'esposizione a valute, Paesi e mercati.

59. Pioneer Funds - Global Ecology (di seguito denominato “Global Ecology”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società su scala mondiale che producono o fabbricano prodotti o tecnologie ecocompatibili o che contribuiscono allo sviluppo di un ambiente più sano e pulito. Tali società comprendono le società che operano nel campo del controllo dell'inquinamento ambientale, dell'energia alternativa, del riciclaggio, dell'incenerimento dei rifiuti, del trattamento delle acque reflue, della depurazione delle acque e delle biotecnologie.

60. Pioneer Funds - Japanese Equity (di seguito denominato “Japanese Equity”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Giappone.

61. Pioneer Funds - Emerging Markets Equity (di seguito denominato “Emerging Markets Equity”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Paesi considerati Mercati Emergenti.

Al Comparto viene attribuita la massima flessibilità nell'investire in qualsiasi regione geografica. Non vi sono limiti alla percentuale di attività del Comparto che può essere investita in qualsiasi regione geografica.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, inclusa la Russia, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

62. Pioneer Funds - Emerging Europe and Mediterranean Equity (di seguito denominato “Emerging Europe and Mediterranean Equity”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Paesi europei in via di sviluppo, nonché in Paesi nel e vicino al bacino del Mediterraneo.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, inclusa la Russia, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata “Considerazioni Speciali sul Rischio”.

63. Pioneer Funds - Asia (Ex. Japan) Equity (di seguito denominato “Asia (Ex. Japan) Equity”)

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nella regione asiatica (escluso il Giappone).

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

64. Pioneer Funds - Latin American Equity (di seguito denominato "Latin American Equity")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nei Paesi latinoamericani.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

65. Pioneer Funds - China Equity (di seguito denominato "China Equity")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio - lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività nella Repubblica Popolare Cinese e che sono quotate nella Repubblica Popolare Cinese o ad Hong Kong.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

66. Pioneer Funds - Indian Equity (di seguito denominato "Indian Equity")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in India.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

67. Pioneer Funds - Russian Equity (di seguito denominato "Russian Equity")

Questo Comparto mira a conseguire una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato costituito da titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati emessi da società costituite, con sede centrale o che svolgono la maggior parte della loro attività in Russia.

Gli investitori devono essere consapevoli del rischio più elevato associato all'investimento nei Mercati Emergenti, inclusa la Russia, come descritto nell'Appendice III, nella Sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

Comparti Commodities - Profilo degli investitori

Commodity Alpha

Il Comparto è adatto agli investitori persone fisiche che desiderano assumere un'esposizione ai mercati delle materie prime. Il Comparto può rivelarsi maggiormente idoneo per gli investitori con un orizzonte temporale a medio-lungo termine, in quanto è possibile che si abbiano delle perdite dovute alle oscillazioni dei mercati. Il Comparto può essere idoneo a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Obiettivi di investimento

68. Pioneer Funds - Commodity Alpha (di seguito denominato "Commodity Alpha")

Questo Comparto mira a ottenere una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine investendo in strumenti finanziari derivati collegati a indici di futures su materie prime o sotto-indici ammessi e in una serie di obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni con warrant, altri titoli a reddito fisso (incluse le obbligazioni zero coupon) e Strumenti del Mercato Monetario. Il Comparto mira, attraverso l'utilizzo di derivati, ad esporre almeno

due terzi delle sue attività totali al rendimento di indici di futures su materie prime e di sotto-indici. La performance del Comparto sarà pertanto condizionata dalla porzione di attività totali del Comparto rappresentata da tali derivati.

Gli indici di futures su materie prime e i sotto-indici (“gli indici”) misurano il rendimento di un gruppo rappresentativo di contratti futures su materie prime in misura significativa. Essi verranno rivisti e ribilanciati periodicamente per assicurare che continuino a riflettere i mercati a cui si riferiscono. I (contratti) sottostanti gli indici sono sufficientemente liquidi in modo da consentire di replicare gli indici stessi. Le regole per la costruzione degli indici sono disponibili al pubblico. I singoli indici sono sufficientemente diversificati.

Il Comparto mira ad ottenere un’esposizione a diversi (minimo due) indici al fine di avere accesso a diversi segmenti di mercato. L’esposizione del Comparto agli indici può cambiare considerevolmente nel tempo in relazione alle condizioni di mercato prevalenti. Alcuni indici saranno utilizzati per ottenere una diversificazione del rischio. I rendimenti derivanti da un indice potrebbero parzialmente compensare quelli di un altro indice al fine di bilanciare i rendimenti dati dai mercati di futures su materie prime.

In linea di principio, gli indici che saranno utilizzati dal Comparto saranno i seguenti:

- UBS Commodity Basis P Strategy;
- UBS Commodity Relative Strength P Strategy;
- UBS Commodity Small Caps Strategy;
- UBS Commodity Long-Short Basis P Strategy;
- UBS Commodity Long-Short Relative Strength P Strategy.

(per ulteriori informazioni riguardanti tali indici emessi dal loro fornitore si rimanda all’Appendice IV)

Tuttavia sarà possibile utilizzare indici simili ammessi per gli OICVM forniti da altri sponsor. Le ulteriori informazioni relative a qualsiasi altro indice utilizzato dal Comparto saranno indicate nel bilancio del Fondo.

Quote

Classi di Quote

Tutti i Comparti offrono Quote di Classe A, B, C, D, E, F, H, I, J, N, S e X.

Ogni Classe di Quote, pur partecipando al patrimonio dello stesso Comparto, ha una specifica struttura commissionale e

- (i) può essere rivolta a diverse categorie di Partecipanti;
- (ii) non può essere disponibile in tutte le giurisdizioni in cui le Quote sono collocate;
- (iii) può essere venduta tramite canali di distribuzione diversi;
- (iv) può avere politiche di distribuzione diverse;
- (v) può essere quotata in una Valuta di Offerta diversa dalla Valuta Base del Comparto in cui è emessa; e
- (vi) può essere finalizzata ad offrire protezione fornendo copertura contro specifiche fluttuazioni valutarie.

Caratteristiche di alcune Quote

Le Quote di Classe H possono essere acquistate soltanto da investitori (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) che effettuano un investimento iniziale pari o superiore a 1 milione di Euro (ovvero l'equivalente in altra valuta) in tale Classe di Quote di un Comparto, derogabile discrezionalmente da parte della Società di Gestione, a condizione che sia sempre rispettato il principio di parità di trattamento dei Partecipanti.

Le Quote di Classe I possono essere acquistate esclusivamente da investitori (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) che effettuano un investimento iniziale pari o superiore a 10 milioni di Euro (ovvero l'equivalente in altra valuta) in tale Classe di Quote di un Comparto, derogabile discrezionalmente da parte della Società di Gestione, a condizione che sia sempre rispettato il principio di parità di trattamento dei Sottoscrittori. Le sottoscrizioni da parte di investitori domiciliati in Italia sono subordinate alla ricezione della conferma da parte della Società di Gestione o dei suoi Agenti incaricati che le Quote sottoscritte non saranno utilizzate come investimenti sottostanti a qualsiasi tipo di prodotto collocato ad investitori finali retail.

Le Quote di Classe J possono essere acquistate esclusivamente da investitori (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) che effettuano un investimento iniziale pari o superiore a 30 milioni di euro (ovvero l'equivalente in altra valuta) in tale Classe di Quote di un Comparto, derogabile discrezionalmente da parte della Società di Gestione, a condizione che sia sempre rispettato il principio di parità di trattamento dei Sottoscrittori. Nel caso in cui la partecipazione di un Sottoscrittore scenda al di sotto di 30 milioni di euro, la Società di Gestione si riserva il diritto di convertire tali Quote di Classe J in Quote di Classe I dello stesso Comparto. Non sarà applicata alcuna commissione di conversione e i Sottoscrittori ne saranno pertanto informati. Gli acquisti di Quote di Classe J da parte di investitori domiciliati in Italia sono subordinati alla ricezione di una conferma, soddisfacente per la Società di Gestione o i rispettivi agenti, che le Quote acquistate non costituiranno il sottostante di prodotti commercializzati sostanzialmente ad una catena di distribuzione retail.

Le Quote di Classe N possono essere acquistate esclusivamente da investitori (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) che effettuino un investimento iniziale pari o superiore a 30 milioni di Euro (ovvero l'equivalente in altra valuta) in tale Classe di Quote di un Comparto, derogabile discrezionalmente da parte della Società di Gestione, a condizione che sia sempre rispettato il principio di parità di trattamento dei Sottoscrittori. Fuori dai Paesi Bassi, le Quote di Classe N possono essere rese disponibili per l'investimento solo a distributori o ad agenti di vendita preventivamente approvati dalla Società di Gestione, che forniscono agli investitori una consulenza d'investimento basata su una commissione.

Le Quote di Classe S possono essere acquistate esclusivamente da investitori (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) che effettuino un investimento iniziale pari o superiore a 10 milioni di euro (ovvero l'equivalente in altra valuta) in tale Classe di Quote di un Comparto, derogabile discrezionalmente da parte della Società di Gestione, a condizione che sia sempre rispettato il principio di parità di trattamento dei Sottoscrittori. Le Quote di

Classe S possono essere acquistate esclusivamente da investitori che siano stati precedentemente approvati dalla Società di Gestione. Eventuali Quote di Classe S detenute senza l'approvazione della Società di Gestione saranno soggette a rimborso forzoso. Le Quote di Classe S sono disponibili per l'investimento per un periodo di detenzione massimo di 18 mesi dalla Data di Lancio di un Comparto. Trascorsi 18 mesi dalla Data di Lancio, tutte le Quote di Classe S saranno convertite in Quote di Classe J dello stesso Comparto. Non sarà applicata alcuna commissione di conversione.

Le Quote di Classe X possono essere acquistate esclusivamente da investitori (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) che effettuino un investimento iniziale pari o superiore a 25 milioni di Euro (ovvero l'equivalente in altra valuta) in tale Classe di Quote di un Comparto, derogabile discrezionalmente da parte della Società di Gestione, a condizione che sia sempre rispettato il principio di parità di trattamento dei Sottoscrittori.

Classi di Quote Hedged

Con riferimento ad alcune Classi di Quote (le "Classi Hedged") la Società di Gestione (o suoi Agenti) può utilizzare tecniche e Strumenti finalizzati alla copertura del rischio di cambio derivante da oscillazioni della Valuta di Offerta della Classe rispetto alla valuta predominante delle attività della relativa Classe nell'ambito del relativo Comparto con l'obiettivo di fornire un rendimento simile a quello che avrebbe ottenuto una Classe di Quote denominata nella valuta predominante delle attività del relativo Comparto.

In circostanze normali, la copertura dal rischio di cambio sopra indicata sarà pari approssimativamente a un massimo del 100% delle attività nette della relativa Classe Hedged. Sebbene la Società di Gestione (o i suoi Agenti) si adoperino per coprire tale rischio di cambio, non può essere fornita alcuna garanzia sulla effettiva copertura dello stesso.

L'uso delle tecniche e degli strumenti sopra descritti può limitare sostanzialmente i benefici per i Partecipanti ad una specifica Classe Hedged nel caso in cui la Valuta di Offerta si deprezzi nei confronti della valuta in cui sono denominati alcuni o tutti gli strumenti finanziari in portafoglio. Tutti i costi, i guadagni o le perdite derivanti o connessi a tali operazioni di copertura sono a carico della rispettiva Classe Hedged.

Le informazioni circa la disponibilità di Classi Hedged per qualsiasi Comparto saranno fornite nella documentazione specifica di ciascun Paese a cui si riferisce il presente Prospetto.

Proprietà

Le Quote d'ogni Comparto sono emesse solo in forma nominativa.

L'iscrizione di un Partecipante nel Registro delle Quote attesta il diritto di proprietà sulle Quote stesse. Ai Partecipanti è rilasciata la conferma scritta di tale diritto, non dovranno essere emessi certificati.

Le frazioni di Quote registrate risultanti dalla sottoscrizione o conversione di Quote possono essere emesse fino a tre cifre decimali.

Disponibilità

Le informazioni concernenti (i) la disponibilità di Classi di Quote in ciascun Paese in cui le Quote del Fondo sono vendute, (ii) la disponibilità di Quote a distribuzione e/o accumulazione, (iii) la Valuta di Offerta (Dollari U.S. e/o Euro e/o altre valute liberamente convertibili come di volta in volta determinato dalla Società di Gestione) nella quale le Quote dovrebbero essere disponibili, (iv) i soggetti attraverso cui tali Classi di Quote sono disponibili, (v) la sottoscrizione iniziale minima e i requisiti di partecipazione minima nell'ambito delle Classi di Quote relative e (vi) la disponibilità di Classi *Hedged* saranno fornite negli specifici Documenti Informativi dei relativi Paesi.

I Sottoscrittori saranno inoltre informati del fatto che alcuni Comparti o Classi di Quote potrebbero non essere a disposizione dei Sottoscrittori. Le Classi e i relativi scaglioni commissionali sono basati sulle pratiche di mercato che possono variare in base ai diversi canali distributivi e di Paese in Paese. I loro consulenti finanziari potranno fornire

informazioni relative ai Comparti e/o Classi di Quote offerte nel Paese di residenza degli stessi.

La Società di Gestione si riserva il diritto di offrire solo una Classe o più Classi di Quote in determinate giurisdizioni qualora ciò sia previsto dalla legge locale, dalla consuetudine, dalle prassi commerciali o per altri motivi. Il Fondo, il Distributore ed i propri Agenti potranno inoltre adottare principi applicabili alle categorie di Partecipanti o a transazioni tali da permettere o limitare l'investimento all'acquisto di Quote di una determinata Classe.

L'adeguatezza di una particolare Classe di Quote, l'opzione della distribuzione o la Valuta di Offerta dipende da fattori specifici legati ad ogni singolo Partecipante. Un Partecipante dovrebbe consultare il proprio consulente per poter valutare le implicazioni di una Sottoscrizione in una qualsiasi Classe di Quote.

Politica di distribuzione

La Società di Gestione può emettere Quote a Distribuzione e Quote ad Accumulazione in alcune Classi di Quote all'interno dei Comparti, secondo quanto sintetizzato nell'informativa specifica di ciascun Paese menzionata nel presente Prospetto.

Gli utili delle Quote ad accumulazione sono capitalizzati, mentre quelli delle Quote a distribuzione pagano i dividendi. La Società di Gestione determina come gli utili della relativa Classe di Quote del relativo Comparto saranno distribuiti e la stessa potrà dichiarare di volta in volta, nei momenti e in relazione ai periodi stabiliti dalla Società di Gestione, le distribuzioni in forma di liquidità o di Quote come di seguito stabilito.

Per quanto riguarda le Quote a distribuzione, la Società di Gestione potrà, nel rispetto del principio della parità di trattamento dei Sottoscrittori, emettere Quote con cicli di distribuzione diversi a seconda dei Paesi nei quali esse sono vendute, come meglio descritto nell'informativa specifica per il Paese.

Tutte le distribuzioni saranno in linea di principio versate in base al valore netto dell'utile disponibile per la distribuzione. La Società di Gestione potrà, nel rispetto del principio della parità di trattamento dei Sottoscrittori anche decidere che per alcune Classi di Quote, le distribuzioni siano pagate dagli attivi lordi a seconda dei Paesi nei quali esse sono vendute, come meglio descritto nell'informativa specifica per il Paese. Per talune Classi di Quote, la Società di Gestione può decidere di volta in volta di distribuire le plusvalenze nette realizzate.

Se non altrimenti specificamente richiesto, i dividendi saranno reinvestiti in altre Quote della stessa Classe del medesimo Comparto e i Sottoscrittori saranno informati sui dettagli riguardanti il rendiconto dei dividendi.

Per le Classi di Quote che danno diritto alla distribuzione, i dividendi (se presenti), saranno dichiarati e distribuiti su base annuale. Inoltre, i dividendi provvisori dovranno essere dichiarati e distribuiti di volta in volta secondo la tempistica stabilita dalla Società di Gestione in conformità con le disposizioni di legge.

Per le Classi di Quote dei Comparti Global Equity Target Income, European Equity Target Income e Global Multi Asset Target Income che prevedono distribuzioni mensili, ogni distribuzione inferiore a EUR 100 (o l'equivalente nella relativa Valuta di Offerta), o nel caso in cui la Valuta di Base del Comparto sia il dollaro USA, inferiore a USD 150 (o l'equivalente nella relativa Valuta di Offerta), potrà essere automaticamente reinvestita, a discrezione della Società di Gestione in ulteriori Quote della stessa Classe dello stesso Comparto e gli investitori saranno informati dei dettagli attraverso una nota di conferma dell'operazione.

In ogni caso, comunque non potrà essere effettuata alcuna distribuzione se, come conseguenza della stessa, il Valore Patrimoniale Netto del Fondo dovesse scendere al di sotto di Euro 1.250.000.

Il diritto ai dividendi non esercitato entro cinque anni dalla relativa data di maturazione si prescriverà e il controvalore andrà a beneficio della Classe del Comparto interessato.

Sui dividendi distribuiti dal Fondo, e tenuti presso di esso a disposizione dei beneficiari, non saranno corrisposti interessi.

Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto è normalmente calcolato ogni Giorno Lavorativo (il “Giorno di Valutazione”), facendo riferimento al valore delle attività sottostanti alla Classe del relativo Comparto. Dette attività sottostanti sono valutate all’ultimo prezzo di chiusura noto nell’ora di valutazione del Giorno di Valutazione di riferimento. Tuttavia il Giorno di Valutazione dei Comparti U.S. Credit Recovery 2014, Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing), Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing), Europe Recovery Income 2017, High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ed Emerging Markets Corporate Bond 2016 cadrà bimensilmente nell’ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare e nel 15° giorno di ciascun mese solare (o nel Giorno Lavorativo successivo qualora il 15° giorno non sia un Giorno Lavorativo) e il Giorno di Valutazione del Comparto Absolute Return Asian Equity sarà settimanalmente ogni giovedì (o il Giorno Lavorativo successivo qualora un giovedì non sia un Giorno Lavorativo). Per questi Comparti, il Valore Patrimoniale Netto può anche essere calcolato agli intervalli più frequenti stabiliti dalla Società di Gestione e debitamente comunicati agli investitori.

Negoziazione delle Quote

Modalità di sottoscrizione

Per la sottoscrizione iniziale è richiesta una domanda di sottoscrizione debitamente compilata. Per le sottoscrizioni successive, le istruzioni potranno essere impartite via fax, posta, o altro mezzo di comunicazione ritenuto accettabile da parte della Società di Gestione.

L’informativa specifica relativa a ciascun Paese potrà prevedere un importo minimo iniziale di sottoscrizione e requisiti di partecipazione per i Partecipanti. Si invitano gli investitori a prendere visione del relativo KIID prima dell’investimento. Agli investitori può essere richiesto di dichiarare di aver ricevuto un KIID aggiornato.

Il pagamento della sottoscrizione deve essere ricevuto entro e non oltre tre (3) Giorni Lavorativi dal giorno di Valutazione ad eccezione (i) del Comparto Euro Liquidity per il quale il pagamento delle sottoscrizioni dovrà pervenire non più tardi di due (2) Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione di riferimento e (ii) le sottoscrizioni effettuate per il tramite di un Agente, al quale i pagamenti debbono essere trasmessi in un arco temporale diverso; in tal caso l’Agente informerà il Partecipante stesso della relativa procedura.

Le Quote saranno assegnate ai Partecipanti, e sarà spedita loro la conferma dell’avvenuta iscrizione al Registro, solo dopo che il pagamento del prezzo di negoziazione (maggiorato dalla commissione di sottoscrizione applicabile) e l’originale della domanda di sottoscrizione sarà stata ricevuta dal Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, dal Distributore o dai suoi Agenti.

Investimenti programmati

Il Distributore, direttamente o per il tramite di eventuali Agenti (se nominati), potrà offrire la possibilità di sottoscrivere Quote a fronte di pagamenti rateali regolari, formulando un Piano di Investimento programmato gestito per conto dei Partecipanti secondo i termini e le condizioni specificati nella documentazione di vendita e nei moduli di sottoscrizione e, inoltre, nel rispetto delle leggi vigenti nel Paese in cui Distributore o gli Agenti hanno la propria residenza, disponibili presso la Sede legale del Fondo, la sede legale degli Agenti, se presenti. I Partecipanti dovranno contattare i loro consulenti per gli investimenti, per ottenere maggiori dettagli.

Identificazione dei Sottoscrittori

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti del Lussemburgo in materia di riciclaggio di denaro e lotta al finanziamento del terrorismo e, in particolare, ai sensi di qualsiasi Circolare emessa

di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza, sono stati imposti degli obblighi ai soggetti operanti nel settore finanziario per impedire l'utilizzo di OICVM per finalità di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. Per rispettare tali requisiti, il Modulo di sottoscrizione di un Sottoscrittore (e, ove necessario, di un titolare effettivo) deve essere accompagnato, nel caso di persone fisiche, da una copia del passaporto o della carta d'identità e/o, nel caso di persone giuridiche, da una copia dello statuto e da un estratto del registro delle imprese (ognuna di queste copie deve essere una copia autentica certificata come tale da una delle seguenti autorità: ambasciata, consolato, notaio, polizia locale o altra autorità riconosciuta caso per caso dalla Società di Gestione). La Società di Gestione potrà rinunciare a tale procedura d'identificazione nei casi seguenti:

- a) in caso di sottoscrizioni pervenute per il tramite di un professionista del settore finanziario residente in un Paese in cui sia previsto un obbligo d'identificazione equivalente a quello richiesto dal Lussemburgo ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo;
- b) in caso di sottoscrizioni pervenute per il tramite di un professionista del settore finanziario la cui casa madre sia soggetta ad un obbligo d'identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge del Lussemburgo, sempre che la legge applicabile alla casa madre - o un obbligo statutario o professionale conforme a una politica di gruppo - estenda un obbligo equivalente anche alle sue controllate o filiali.

La procedura di due diligence dell'investitore può essere semplificata o resa più complicata a seconda del profilo dell'investitore in termini di rischio di riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo.

Ferma restando la discrezionalità della Società di Gestione, in linea generale si ritiene che i professionisti del settore finanziario residenti in un Paese che ha ratificato le conclusioni del Financial Action Task Force (« FATF ») abbiano requisiti di identificazione equivalenti a quelli previsti dalla legge lussemburghese.

Modalità di pagamento

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico, al netto di tutte le commissioni bancarie (che sono quindi a carico del Partecipante). Il pagamento potrà essere fatto anche a mezzo assegno, e in tal caso si potranno verificare ritardi nell'elaborazione dell'operazione, subordinata al buon fine del pagamento. Nell'eventualità in cui si verificano tali ritardi, gli investitori devono essere consapevoli che l'operazione sarà elaborata sulla base del Valore Patrimoniale Netto del Giorno di Valutazione successivo al Giorno lavorativo in cui il pagamento è andato a buon fine. L'accettazione degli assegni avviene a esclusiva discrezione della Società di Gestione. Maggiori informazioni sulle modalità di pagamento possono essere fornite presso la Sede legale della Società di Gestione, la Sede legale degli Agenti, se presenti, nonché sulla domanda di sottoscrizione.

Il pagamento del prezzo di negoziazione deve essere effettuato nella Valuta di Offerta o in qualsiasi altra valuta specificata dall'investitore e accettabile per la Società di Gestione e, in tal caso, il costo della conversione valutaria sarà a carico del Partecipante e il tasso della conversione sarà quello prevalente nel Giorno di Valutazione di riferimento.

Modalità di conversione

Secondo le regole esposte nell'Articolo 7 del Regolamento di Gestione, un Partecipante potrà convertire tutte o parte delle Quote da esso detenute in un Comparto, in Quote di un altro Comparto ma della stessa Classe di Quote.

Non saranno possibili conversioni nelle o dalle Classi B, E ed F dei Comparti U.S. Credit Recovery 2014, Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing), Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing), High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ed Emerging Markets Corporate Bond 2016. Non saranno possibili conversioni nelle o dalle Classi E o F del Comparto European Recovery Income 2017.

Le istruzioni per la conversione potranno essere impartite via fax, telefono, posta o qualsiasi altro strumento di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione. Si invitano i Partecipanti a prendere visione del KIID relativo al loro investimento prima di procedere ad

una conversione di Quote. Agli investitori può essere richiesto di dichiarare di aver ricevuto un KIID aggiornato.

I Partecipanti possono convertire Quote ad accumulazione in Quote a distribuzione e viceversa dello stesso Comparto o di un altro Comparto, ma della stessa Classe di Quote. Allo stesso modo i Partecipanti possono convertire Classi di Quote Hedged in altre Quote non Hedged della stessa Classe e viceversa, all'interno dello stesso Comparto.

I Partecipanti dovranno specificare il relativo Comparto e la Classe di Quote, così come il numero di Quote o l'importo liquido che si desidera convertire, nonché il nuovo prescelto Comparto in cui dovranno essere convertite le Quote.

Il valore, in base al quale ciascuna Classe di Quote di un qualsiasi Comparto saranno convertite, è quello determinato riferendosi al Valore Patrimoniale Netto della relativa Quota, calcolata nello stesso Giorno di Valutazione, diminuito, se opportuno, di una commissione di conversione così come precedentemente indicato.

La conversione di Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto, inclusa la conversione di Quote ad accumulazione in Quote a distribuzione o di Quote Hedged e non Hedged, sarà trattata come un rimborso di Quote ed una simultanea sottoscrizione di Quote. Un Partecipante che procede alla conversione potrebbe perciò avere un utile imponibile o una perdita, in connessione all'operazione di conversione, in conformità alle leggi del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio del Partecipante.

Tutte le condizioni e le informazioni concernenti il rimborso di Quote si applicheranno anche alla conversione di Quote.

Nella conversione di Quote di un Comparto in Quote di un altro, un Partecipante deve rispettare qualsiasi requisito minimo applicabile di investimento imposto dalla Classe del Comparto da acquisire.

Se, quale risultato di una qualsivoglia richiesta di conversione, il Valore Patrimoniale Netto complessivo delle Quote detenute dal Partecipante che procede a conversione in Quote di una Classe di Quote di un Comparto scende al di sotto del minimo di partecipazione indicato per quel Comparto, discrezionalmente il Fondo potrebbe considerare tale operazione alla stregua di una richiesta di conversione dell'intera partecipazione di quel Partecipante in quella Classe.

Se in qualsivoglia data non si potesse dar corso a richieste di conversione maggiori del 10% delle Quote emesse in ogni Comparto senza impattare sul patrimonio del relativo Comparto, la Società di Gestione potrà, previo consenso della Depositaria rinviare l'esecuzione delle conversioni eccedenti tale percentuale per il periodo di tempo per procedere alla liquidazione di parte del patrimonio del relativo Comparto per soddisfare le massicce richieste di conversione.

Il Distributore potrà anche offrire, direttamente o attraverso i propri Agenti (se nominati), la possibilità di convertire una parte o tutte le Quote detenute da un Partecipante del Comparto in quote di un altro Comparto appartenente al Pioneer S.F. o Pioneer P.F. ma all'interno della stessa Classe di Quote. Tale conversione sarà effettuata secondo i termini e le condizioni riportate nei documenti informativi di tali fondi. Tali documenti sono disponibili presso la sede legale della Società di Gestione e presso la sede legale degli Agenti (se nominati). Gli investitori dovrebbero consultare i propri consulenti finanziari per ulteriori informazioni.

Modalità di rimborso

Secondo le regole esposte nell'Articolo 6.2 del Regolamento di Gestione, un Partecipante potrà chiedere il rimborso delle proprie Quote in qualsiasi momento prima del termine ultimo (come di seguito definito) di qualsiasi Giorno di Valutazione.

Le istruzioni per il rimborso delle Quote potranno essere impartite via fax, telefono, posta o mediante qualsiasi altro mezzo di comunicazione considerato idoneo dalla Società di Gestione.

Su richiesta pervenuta dal Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, il pagamento del prezzo di rimborso sarà effettuato a mezzo bonifico bancario con valuta pari al massimo a tre (3) Giorni Lavorativi successivi al relativo Giorno di Valutazione, ad eccezione (i) del Comparto Euro Liquidity per il quale il pagamento del prezzo del rimborso sarà effettuato mediante bonifico con valuta di due (2) Giorni Lavorativi successivi al relativo Giorno di Valutazione e (ii) dei rimborsi effettuati per il tramite di Agenti, per i quali il pagamento del rimborso deve essere effettuato in un arco di tempo diverso, e in tal caso l'Agente informerà il Partecipante della relativa procedura. Il pagamento potrà inoltre essere richiesto a mezzo assegno bancario ed in tal caso si potrà verificare un ritardo nell'esecuzione dell'operazione.

Se, in un dato giorno, non fosse possibile effettuare il pagamento di richieste di rimborso corrispondenti a più del 10% delle Quote emesse per un qualsiasi Comparto utilizzando il patrimonio del Comparto in questione o prestiti autorizzati, la Società di Gestione, con il consenso della Depositaria, potrà decidere di differire i rimborsi eccedenti tale percentuale per il periodo ritenuto necessario per liquidare parte del patrimonio di tale Comparto al fine di poter soddisfare le richieste di rimborso.

Se, quale risultato di una richiesta di rimborso, il Valore Patrimoniale Netto complessivo delle Quote detenute dal Partecipante richiedente il rimborso di Quote di una Classe di un Comparto dovesse scendere al di sotto dell'importo minimo di partecipazione richiesto, il Fondo potrà considerare tale richiesta alla stregua di una richiesta di rimborso dell'intera partecipazione di quel Partecipante a quella Classe.

Il pagamento del rimborso è da farsi in base alla Valuta di Offerta o in qualsiasi altra valuta specificata dall'investitore e accettabile per la Società di Gestione; in tal caso il costo di cambio sarà a carico dell'investitore e il tasso di cambio di tale conversione sarà quello del relativo Giorno di Valutazione.

Piani di rimborso programmato

Il Distributore potrà inoltre offrire sia direttamente sia indirettamente attraverso Agenti (ove presenti) la possibilità di rimborsare le Quote del Fondo attraverso un piano di rimborso programmato gestito secondo i termini e le condizioni specificati nella documentazione di vendita e nei moduli di sottoscrizione emessi di volta e sempre in conformità alle leggi del Paese in cui il Distributore o gli Agenti sono residenti e disponibili presso la sede legale del Fondo e degli Agenti (ove presenti). Per ulteriori informazioni, si raccomanda agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario.

Prezzo di negoziazione

Il prezzo di negoziazione per la sottoscrizione, conversione e rimborso di Quote della stessa Classe nell'ambito di ciascun Comparto sarà calcolato come di seguito:

Sottoscrizioni

In caso di sottoscrizione di Quote di Classe B, C, F, I, J, N, S e X, il prezzo di negoziazione sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota. Le Quote di Classe B ed C sono soggette ad una commissione di sottoscrizione differita.

In caso di sottoscrizione di Quote di Classe A, D, E e H, il prezzo di negoziazione sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota incrementato della relativa commissione di sottoscrizione.

Conversioni

Il prezzo di negoziazione sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota di Classe B, C, F, I, J, N, S e X in caso di conversione di Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto.

Il prezzo di negoziazione corrisponde al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Quota di Classe A, D, E ed H diminuito di una commissione di conversione corrispondente alla differenza tra la commissione di sottoscrizione del Comparto da acquistare e il Comparto da vendere quando la commissione di sottoscrizione delle Quote di un Comparto da convertire in Quote di un altro Comparto è maggiore.

Inoltre, relativamente alla conversione di quote di Classe A, E e F, il prezzo di negoziazione può essere ridotto da una commissione di switch addizionale pari ad una percentuale del Valore Patrimoniale Netto delle Quote oggetto di conversione.

Rimborsi

In caso di rimborso delle Quote di Classe A, D, E, F, H, I, J, N, S e X, il prezzo di negoziazione corrisponderà al Valore Patrimoniale Netto per Quota.

In caso di rimborso delle Quote di Classe B e C, il prezzo di negoziazione corrisponderà al Valore Patrimoniale Netto per Quota ridotto della relativa commissione di sottoscrizione differita.

Il prezzo di negoziazione corrisponderà al Valore Patrimoniale Netto per Quota ridotto della commissione di rimborso in caso di rimborso delle Quote dei Comparti che applicano tale commissione (come indicato più dettagliatamente nell'Appendice I).

Orario di negoziazione

La domanda di sottoscrizione, conversione o rimborso deve pervenire al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti (per conto della Società di Gestione da Agenti (se nominati) oppure direttamente dai Partecipanti), prima del termine ultimo (il "Termine Ultimo") indicato di seguito:

Comparto	Termine Ultimo per la negoziazione
Tutti i Comparti (salvo quelli elencati di seguito)	Qualsiasi ora prima delle 18:00, ora di Lussemburgo, del Giorno di Valutazione di riferimento
Commodity Alpha	Qualsiasi ora prima delle 14:00, ora di Lussemburgo, del Giorno di Valutazione di riferimento
Absolute Return Asian Equity	Qualsiasi ora prima delle 18:00, ora di Lussemburgo non più tardi di tre (3) Giorni Lavorativi prima del Giorno di Valutazione
U.S. Credit Recovery 2014, Bond 11/2014 distributing), Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing) Europe Recovery Income 2017	Qualsiasi ora prima delle 18:00, ora di Lussemburgo non più tardi di cinque (5) Giorni Lavorativi prima del Giorno di Valutazione

Tutte le sottoscrizioni, le conversioni o i rimborsi saranno gestiti in base ad un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto.

Le richieste per tutti i Comparti pervenute dopo il Termine Ultimo saranno considerate come ricevute il Giorno di Valutazione immediatamente successivo.

Inoltre si possono applicare differenti limiti temporali per la ricezione delle domande di sottoscrizione, rimborso o conversione di Quote tramite un Agente a patto che si rispetti il principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tali casi, l'Agente informerà il Partecipante della procedura applicabile. Richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute attraverso il Distributore o il/i suo/suoi Agente/i potrebbero essere non eseguite in un giorno non lavorativo per il Distributore e/o il/i suo/suoi Agente/i (se nominato/i). Nel caso in cui le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni di Quote siano effettuati attraverso il Distributore o un Agente, tale Agente inoltrerà soltanto quelle domande che sono state ricevute prima della succitata scadenza.

La Società di Gestione può autorizzare l'accettazione di domande di sottoscrizione, rimborso o conversione da parte del Conservatore del Registro e dell'Agente incaricato dei trasferimenti successivamente al termine ultimo, a condizione che (i) la domanda sia ricevuta prima del termine ultimo, (ii) l'accettazione di tale richiesta non abbia ripercussioni sugli altri Partecipanti e (iii) sussista parità di trattamento per tutti i Partecipanti.

Gli Agenti non possono trattenere gli ordini allo scopo di beneficiare personalmente di variazioni dei prezzi.

Trading eccessivo/Market timing

La Società di Gestione non consente il market-timing o altre pratiche di trading eccessivo. Le pratiche di trading eccessivo e di trading di breve termine (market-timing) possono alterare le strategie di gestione del portafoglio e pregiudicare la performance del Fondo. Per ridurre al minimo i danni al Fondo e ai Partecipanti e per il beneficio del Comparto di riferimento, la Società di Gestione ha la facoltà di sospendere qualsiasi ordine di sottoscrizione, rimborso o conversione, o di richiedere una commissione fino al 2% del valore dell'ordine a beneficio del relativo Comparto del Fondo, a qualsivoglia investitore che adotti, o abbia adottato in precedenza, pratiche di trading eccessivo, ovvero qualora l'attività di trading di un dato investitore, a giudizio della Società di Gestione, sia stata o possa essere dannosa per il Fondo o per qualsivoglia Comparto.

Nell'esercitare tali diritti, la Società di Gestione può tenere conto delle operazioni di trading effettuate in più conti riconducibili ad una proprietà o ad un controllo comuni. Qualora i conti siano detenuti da un intermediario per conto di uno o più clienti, come nel caso dei conti fiduciari, la Società di Gestione può richiedere all'intermediario di fornire informazioni circa le operazioni e adottare azioni per prevenire le pratiche di trading eccessivo. La Società di Gestione ha altresì la facoltà di rimborsare tutte le Quote detenute da un Partecipante che adotti o abbia adottato pratiche di trading eccessivo. La Società di Gestione non sarà ritenuta responsabile per qualsiasi perdita derivante dal rifiuto di esecuzione degli ordini o dai rimborsi obbligatori.

Commissioni, oneri e spese

Commissione di sottoscrizione

Una commissione di sottoscrizione sarà applicata come percentuale del Valore Patrimoniale Netto come di seguito indicato:

Classe di Quote	Commissione di sottoscrizione
Classe A	Massima del 5%
Classe D	Massima del 3%
Classe E	Massima del 4,75%
Classe H	Massima del 2%
Classe B e C	Soggette ad una commissione di sottoscrizione differita
Classe F, I, J, N, S e X	Nessuna commissione di sottoscrizione

I dettagli relativi alle commissioni di sottoscrizione applicabili a ciascuna Classe di Quote e Comparto sono riportati nell'Appendice I del Prospetto.

Il Distributore potrà dividere la commissione di sottoscrizione e qualsiasi commissione di conversione applicabile ricevuta con uno qualsiasi dei propri Agenti (se presenti) o consulenti professionisti, determinandone la misura a propria discrezione.

Commissione di sottoscrizione differita

La vendita di Quote di Classe B e C non è soggetta ad alcuna commissione di sottoscrizione, sebbene possa essere applicata una commissione di sottoscrizione differita in caso di rimborso delle Quote entro un periodo di tempo specifico, come indicato nella tabella riportata di seguito:

Classe di Quote	Commissione di sottoscrizione differita
Classe B	Massimo 4% che si ridurrà a zero nell'arco di 4 anni dopo l'investimento
Classe C	Massimo 1% in caso di rimborso nel primo anno di investimento

Si fa presente ai Partecipanti che per determinare il numero di anni durante i quali le Quote sono state detenute :

- (a) si farà riferimento all'anniversario della data di sottoscrizione.
- (b) le Quote detenute per il periodo più lungo sono rimborsate per prime.
- (c) per le Quote derivanti da una conversione il periodo di detenzione corrisponde al periodo di detenzione delle Quote originarie.
- (d) quando un Partecipante converte quote sottoscritte in momenti differenti in quote di un altro Comparto, il Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti convertirà per prime le Quote detenute per il periodo più lungo.

Tuttavia, ai Comparti con una Data di Scadenza (definita nelle politiche di investimento dei Comparti), sarà applicata una commissione di sottoscrizione differita nel caso in cui i Partecipanti rimborsino le Quote di Classe B prima della Data di Scadenza, come indicato di seguito:

Comparto con Data di Scadenza stabilita	Commissione di sottoscrizione differita
U.S. Credit Recovery 2014	2,00% nel primo anno di investimento 1,75% nel secondo anno di investimento 1,50% nel terzo anno di investimento 1,25% nel quarto anno di investimento 1,00% nel quinto anno di investimento

Fatto salvo quanto illustrato in precedenza, non saranno applicate commissioni di sottoscrizione differite ai Sottoscrittori di Quote di Classe B da più di quattro anni e Classe C da più di un anno.

Le Quote acquisite reinvestendo dividendi o distribuzioni sono esenti dalla commissione di sottoscrizione differita, così come tale commissione non verrà richiesta nemmeno sul rimborso delle Classi B e C di Quote in caso di decesso o inabilità di uno o di tutti i Partecipanti (nel caso di un unico Partecipante o nel caso di partecipazione congiunta). Per le Quote soggette a una commissione di sottoscrizione differita, l'ammontare di tale commissione viene fissato in percentuale del minore tra il valore corrente di mercato e il prezzo di sottoscrizione delle Quote rimborsate. Ad esempio se una Quota il cui valore si sia rivalutato viene rimborsata durante il periodo in cui si applica la commissione di sottoscrizione differita, la commissione di sottoscrizione differita verrà riscossa solo sul prezzo di sottoscrizione iniziale.

Per stabilire se sul rimborso sia dovuta la commissione di sottoscrizione differita, il Comparto dovrà prima rimborsare le Quote non soggette alla commissione di sottoscrizione differita, quindi le Quote detenute più a lungo durante il periodo di applicazione della commissione di sottoscrizione differita. L'ammontare dell'eventuale commissione di sottoscrizione differita viene trattenuto dalla Società di Gestione che è autorizzata a imporre tale commissione.

Commissione di conversione

In caso di conversione di Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto della stessa Classe, che applica una commissione di sottoscrizione maggiore, il Distributore potrà imporre al Partecipante una commissione di conversione pari alla differenza tra la commissione di sottoscrizione del Comparto da acquisire e quella del Comparto da vendere. In caso di conversione tra Quote di un Comparto che applica una commissione maggiore a Quote di uno con commissioni minori non saranno richieste commissioni di conversione.

Nel convertire Quote di Classe A, E o F di un Comparto in Quote di un altro Comparto delle stesse Classi potrà essere applicata al Partecipante dal Distributore o dall'Agente una commissione di switch addizionale fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto delle Quote oggetto di conversione. Il Distributore o l'Agente dovranno informare gli investitori dell'esistenza di una simile commissione di switch.

Se il Partecipante converte Quote di Classe B o C, (soggette ad una Commissione di sottoscrizione differita), di un Comparto in Quote di Classe B o C rispettivamente di un altro Comparto, l'operazione non sarà soggetta ad una commissione di sottoscrizione differita. In ogni caso, quando i Partecipanti chiedono il rimborso di Quote acquisite in seguito ad una conversione, il rimborso potrebbe essere soggetto ad una commissione di sottoscrizione differita e/o commissione di rimborso se applicabile a quella Classe, dipendente dal momento in cui i Partecipanti abbiano originariamente sottoscritto quella Classe di Quote.

Commissione di rimborso

Per tutti i Comparti, le Quote saranno rimborsate al prezzo determinato in base al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Quota della relativa Classe del relativo Comparto. Al momento non si applica alcuna commissione di rimborso al rimborso di Quote fatta eccezione per quanto previsto di seguito.

Per i seguenti Comparti con una Data di Scadenza stabilita, sarà applicata una commissione di rimborso nel caso in cui i Partecipanti rimborsino una Classe di Quote prima della Scadenza come di seguito indicato:

Comparto	Commissione di rimborso
High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015; Emerging Markets Corporate Bond 2016	1,50%
U.S. Credit Recovery 2014	1,00%
Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing); Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing); Europe Recovery Income 2017	0,50%

I Comparti avranno la facoltà di ricevere tali commissioni di rimborso.

Altri costi

Le eventuali spese di conversione valutaria nonché eventuali costi per i trasferimenti di liquidità saranno a carico dei Partecipanti.

Commissione di gestione

La Società di Gestione ha diritto di ricevere dal Fondo una commissione di gestione calcolata quale percentuale sul Valore Patrimoniale Netto delle Quote della relativa Classe del relativo Comparto, come riassunto nell'Appendice I al Prospetto.

La commissione di gestione è calcolata ed imputata ogni Giorno di Valutazione, ed è pagabile mensilmente in via posticipata e in base al Valore Patrimoniale Netto giornaliero medio della relativa Classe del relativo Comparto.

Per le Quote di Classe X, le commissioni di gestione saranno applicate e riscosse dalla Società di Gestione direttamente nei confronti del Partecipante e non saranno applicate ai Comparti o riflesse nel Valore Patrimoniale Netto. Le commissioni di gestione possono essere calcolate applicando la metodologia e le condizioni di pagamento concordati tra la Società di Gestione e l'investitore interessato.

La Società di Gestione è responsabile del pagamento delle commissioni ai Gestori degli investimenti, i quali possono cedere la totalità o parte delle proprie commissioni ai Sub-Gestori degli Investimenti.

Ulteriori informazioni sulla commissione di gestione applicabile ad una determinata Classe di Quote di un Comparto sono riportate nell'Appendice I del Prospetto, fatta eccezione per le Quote di Classe S, le quali saranno soggette ad una commissione di gestione stabilita di comune accordo tra la Società di Gestione e gli investitori interessati.

Commissione della Depositaria, dell'Agente incaricato dei pagamenti e dell'Amministratore

La Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti e l'Amministratore hanno diritto a ricevere dagli attivi dei relativi Comparti (o delle relative Classi di Quote, se applicabili), una commissione che varierà, a seconda del Paese in cui gli attivi del relativo Comparto sono detenuti, tra lo 0,003% e lo 0,5% dei valori degli attivi sottostanti il relativo Comparto o Classe di Quote, pagabile mensilmente in via posticipata.

Commissione di distribuzione

La Società di Gestione, in veste di Distributore, potrà ricevere una Commissione di distribuzione, pagabile mensilmente in via posticipata calcolata sul Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della relativa Classe del relativo Comparto, come descritto nell'Appendice I allegata al Prospetto. La Commissione di distribuzione non si applica alle Quote di Classe X. La Società di Gestione potrà retrocedere parte di tali commissioni agli Agenti (eventuali), nonché a consulenti professionali a titolo di commissione per i servizi da questi resi.

Commissione di performance

La Società di Gestione può percepire una commissione di performance per alcune Classi di Quote di alcuni Comparti quando il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle Classi supera in rendimento il relativo benchmark o la performance minima durante il Periodo di Performance (come definito di seguito). Per i dettagli relativi alla percentuale applicabile di commissione di performance, ai benchmark e alla performance minima, si rinvia alle Appendici I e II del presente Prospetto. La Società di Gestione non ha diritto a percepire la commissione di performance nelle seguenti circostanze:

- quando il rendimento della Classe è inferiore a quello del benchmark o della performance minima;
- quando il rendimento della Classe è negativo durante il Periodo di Performance, indipendentemente dal comportamento della Classe rispetto al proprio benchmark o alla performance minima;
- quando il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle relative Classi non supera durante il Periodo di Performance il proprio High Watermark, ove applicabile

indipendentemente dall'andamento della Classe rispetto al proprio benchmark o alla performance minima.

La Società di Gestione e i Gestori degli Investimenti non risarciranno i Partecipanti per il fatto che l'andamento di una Classe di un Comparto sia stato peggiore rispetto al corrispondente benchmark o alla performance minima.

Relativamente alle Quote di Classe X, la commissione di performance verrà applicata e prelevata dalla Società di Gestione direttamente nei confronti dei Partecipanti e pertanto non si rifletterà sul Valore Patrimoniale Netto.

Relativamente alle Quote dei Comparti High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ed Emerging Markets Corporate Bond 2016, il diritto alla commissione di performance sarà determinato in base alle disposizioni contenute nei relativi obiettivi di investimento.

Periodo di Performance

Il Periodo di Performance ("**Periodo di Performance**") corrisponde all'anno solare.

Tuttavia, il Periodo di Performance per i Comparti U.S. Credit Recovery 2014, Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing), Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing), High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015, Emerging Markets Corporate Bond 2016 e Europe Recovery Income 2017 indicherà il periodo tra la Data di Lancio e la Data di Scadenza.

Calcolo della Commissione di performance

Le commissioni di performance sono calcolate per ciascun Giorno di Valutazione per maturazione sul Valore Patrimoniale Netto per ciascun Periodo di Performance, sempre e comunque nel rispetto dei suddetti principi relativi alla commissione di performance. La commissione di performance viene calcolata con riferimento all'incremento di valore delle attività della Classe rispetto a quello del benchmark o della performance minima, aggiustato in base alle sottoscrizioni e ai rimborsi relativi alle Quote delle relative Classi (cfr. Impatto delle Sottoscrizioni e dei Rimborsi, più avanti) durante il Periodo di Performance. Il calcolo viene eseguito nel seguente modo:

- se i rendimenti del benchmark o la performance sono positivi, la Società di Gestione percepisce una commissione di performance pari alla percentuale indicata nell'Appendice I a questo Prospetto sul differenziale positivo di rendimento ottenuto dalle relative Classi di Quote rispetto al proprio benchmark subordinatamente, ove applicabile, al Principio dell'High Watermark (come definito di seguito) durante il Periodo di Performance;
- se il benchmark o la performance minima del Comparto diminuisce durante il Periodo di Performance, la Società di Gestione percepisce una commissione di performance pari alla percentuale indicata nell'Appendice I del presente Prospetto sulla performance positiva ottenuta dalle relative Classi di Quote subordinatamente all'High Watermark durante il Periodo di Performance.
- se la performance di una Classe supera l'High Watermark e il benchmark o la performance minima, ma la sovraperformance rispetto all'High Watermark è inferiore alla sovraperformance rispetto al benchmark o alla performance minima, la commissione di performance sarà calcolata con riferimento alla quota di sovraperformance rispetto all'High Watermark piuttosto che rispetto al benchmark o alla performance minima.

Con riferimento ai Comparti Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing), Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing), Europe Recovery Income 2017 e U.S. Credit Recovery 2014, il calcolo della commissione di performance sarà effettuato su base total return, vale a dire che il calcolo della performance di ciascuna Classe di Quote includerà qualsiasi distribuzione e altro reddito pagato ai Partecipanti durante il Periodo di Performance.

Per le Quote dei Comparti High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ed Emerging Markets Corporate Bond 2016, la commissione di performance sarà calcolata in conformità alle disposizioni contenute nei relativi obiettivi di investimento.

Impatto delle sottoscrizioni e dei rimborsi

Per quanto riguarda le sottoscrizioni ricevute durante il Periodo di Performance, la commissione di performance viene determinata a decorrere dalla data della sottoscrizione fino al termine del Periodo di Performance (a meno che le Quote non siano rimborsate come indicato più avanti).

Per quanto riguarda i rimborsi eseguiti durante il Periodo di Performance, la commissione di performance viene determinata a decorrere dalla data più recente tra l'inizio del Periodo di Performance e la data di sottoscrizione, fino alla data di rimborso. I rimborsi riducono le Quote in base al metodo 'last in first out' eliminando per prime le Quote che erano state create per ultime. La commissione di performance calcolata sulle Quote oggetto di rimborso viene realizzata e diventa esigibile per la Società di Gestione al momento del rimborso.

Principio dell'High Watermark

Nel calcolo della commissione di performance, la Società di Gestione applicherà sempre il principio dell'High Watermark (il "**Principio dell'High Watermark**"), salvo per i Comparti Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing), Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing), U.S. Credit Recovery 2014, High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015, Emerging Markets Corporate Bond 2016 e Europe Recovery 2017. Il Principio dell'High Watermark fissa il Valore Patrimoniale Netto per Quota al di sotto del quale la commissione di performance non viene corrisposta. Questo limite è detto High Watermark. Esso viene determinato come il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle relative Classi al quale è stata pagata l'ultima commissione di performance ovvero, nel caso non sia mai stata corrisposta la commissione di performance per quella Classe, come il Valore Patrimoniale Netto per Quota al quale la Classe è stata lanciata ovvero, nel caso in cui la commissione di performance sia stata introdotta per la prima volta per tale Classe, come il Valore Patrimoniale Netto per Quota che aveva la Classe nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente la data di introduzione della commissione di performance per quella Classe.

Benchmark della Performance o Performance minima

I benchmark o le performance minime sono calcolate al lordo delle commissioni di gestione e di altri oneri e commissioni sulla base di un indice total return, salvo ove diversamente specificato.

Per dissipare ogni dubbio, per quanto riguarda il calcolo di dette commissioni, né la Società di Gestione, né i Gestori degli Investimenti, né l'Amministratore, né coloro che calcolano gli indici (per negligenza o per qualsiasi altro motivo) possono essere ritenuti responsabili nei confronti dei Partecipanti per qualsivoglia errore di determinazione del relativo indice di benchmark oppure per eventuali ritardi nel fornire o mettere a disposizione i benchmark, né sono tenuti ad informare i Partecipanti.

Dove considerato appropriato, tutti i calcoli relativi ai benchmark o alla performance minima devono essere convertiti nella Valuta Base del Comparto. Qualora i Comparti del gruppo Absolute Return abbiano una performance minima del tasso EURO overnight EONIA, la commissione di performance per le Classi di questi Comparti denominate in valute diverse dall'euro, con copertura valutaria, sarà calcolata rispetto ad un tasso overnight equivalente nella valuta della Classe con copertura.

Relativamente alle Quote di Classe F (ad esclusione dei Comparti Obbligazionari), il calcolo della commissione di performance sarà effettuato sulla base di un "Indice Price", ossia il calcolo della performance del benchmark o della performance minima sarà al netto dei dividendi.

Commissioni relative ai Fondi Master/Feeder

Quando un Comparto che si qualifica come Fondo Feeder investe nelle azioni/quote di un Fondo Master, quest'ultimo non potrà applicare commissioni di sottoscrizione o rimborso per l'investimento del Comparto nelle azioni/quote del Fondo Master.

Nel caso in cui un Comparto si qualifichi come Fondo Feeder, una descrizione di tutti i pagamenti e rimborsi spesa dovuti dal Fondo Feeder in ragione dei propri investimenti in azioni/quote del Fondo Master, nonché del totale delle commissioni relative sia al Fondo Feeder sia al Fondo Master, sarà riportata in un'appendice al presente Prospetto. La Società di Gestione includerà nella relazione annuale del Fondo una dichiarazione sul totale delle commissioni relative sia al Fondo Feeder sia al Fondo Master.

Nel caso in cui un Comparto si qualifichi come Fondo Master di un altro OICVM, a tale fondo feeder non sarà applicata dal Fondo Master alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso, eventuale sottoscrizione differita o conversione.

Accordi per la condivisione delle commissioni

I Gestori degli Investimenti del Fondo possono stipulare accordi di condivisione delle commissioni o accordi simili. Al fine di ottenere un'esecuzione ottimale, gli accordi per la condivisione delle commissioni ("CSA") sono accordi tra i Gestori degli Investimenti e Agenti nominati che stabiliscono che una determinata percentuale di commissione di negoziazione destinata ad un Agente sia utilizzata per il pagamento della ricerca presso uno o più soggetti terzi. La fornitura di servizi di ricerca è soggetta ad accordi tra i Gestori degli Investimenti e i fornitori di ricerca e la commissione suddivisa tra l'esecuzione e la ricerca è negoziata tra i Gestori degli Investimenti e l'Agente esecutore. Separatamente rispetto al CSA, gli Agenti esecutori possono anche fornire servizi di ricerca deducendo il pagamento dal costo di esecuzione.

La fornitura di servizi di ricerca e di informazioni e di servizi correlati consente ai Gestori degli Investimenti di integrare la propria ricerca e analisi e mette a loro disposizione le opinioni e informazioni di soggetti e del personale addetto alla ricerca di altre aziende. Tali servizi non comprendono beni o servizi relativi a trasporto, soggiorno, rappresentanza, beni e servizi per uso amministrativo in generale, attrezzature o locali per ufficio, spese di abbonamento, stipendi di dipendenti o pagamenti diretti, corrisposti dai Gestori degli Investimenti.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Prestito titoli

In un'operazione di prestito titoli, un Comparto trasferisce temporaneamente la proprietà di un titolo, con i relativi diritti e privilegi, ad un prestatario che è tenuto a restituire il titolo su richiesta. Il prestatario, in quanto legittimo proprietario temporaneo del titolo, percepisce dividendi, interessi e ogni altro diritto sociale ed è tenuto a "riconoscere" tutti i benefici economici a favore del Comparto. Il pagamento "riconosciuto" dal prestatario a favore del Comparto, sostituisce di fatto il dividendo o gli interessi che il Comparto avrebbe ricevuto se il titolo fosse rimasto nella propria disponibilità. Il Comparto mantiene un interesse economico sul titolo dato in prestito e rimane esposto alle fluttuazioni dei prezzi del titolo come se lo stesso fosse ancora materialmente detenuto nel proprio portafoglio. Ai sensi del contratto tra il Comparto e il prestatario, il Comparto ha il diritto di richiamare il titolo in qualunque momento per qualsiasi ragione, come ad esempio in caso di voto su azioni durante un'assemblea generale degli azionisti.

A fronte del prestito titoli, il Comparto riceve dal prestatario una garanzia collaterale, normalmente sotto forma di liquidità o titoli liquidi quali obbligazioni governative o titoli azionari. I livelli di margine (tra il valore del collaterale e il valore dei titoli prestati) sono valutati in funzione dell'andamento del mercato ("marked to market") oppure valutati su base giornaliera per far sì che il prestito di titoli sia sufficientemente collateralizzato in ogni momento.

La Società di Gestione può concludere operazioni di prestito titoli per conto dei Comparti direttamente o attraverso un agente per il prestito titoli, quali organismi di compensazione e garanzia riconosciuti o intermediari finanziari specializzati in questo tipo di operazioni. I prestatori dei titoli dati in prestito dai Comparti partecipanti sono approvati dalla Società di Gestione dopo un'adeguata valutazione dello status e della posizione finanziaria del prestatario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha approvato un programma di prestito titoli per la partecipazione dei Comparti, ai sensi del quale Deutsche Bank AG e Brown Brothers Harriman & Co. sono state nominate agenti per il prestito titoli nell'ambito di programmi dedicati rispettivamente ai titoli a reddito fisso e ai titoli azionari. Per questi servizi gli agenti per il prestito titoli trattengono una commissione dal reddito generato dall'attività di prestito titoli, ivi inclusa una commissione basata sui rendimenti ottenuti dall'investimento per ogni Comparto della liquidità ricevuta come collaterale per i titoli prestati. Société Générale Securities Bank & Trust, l'Amministratore dei Comparti, percepisce una commissione per i servizi amministrativi forniti in relazione al programma di prestito titoli. Inoltre Pioneer Global Investments Limited, un'affiliata della Società di Gestione, percepisce una commissione per l'attività di amministrazione svolta in relazione al monitoraggio e alla supervisione dei programmi di prestito titoli.

Ogni reddito aggiuntivo generato dalle operazioni di prestito titoli concluse per conto di un Comparto spetterà, al netto delle commissioni menzionate in precedenza, a tale Comparto. I proventi netti dei Comparti derivanti dalle operazioni di prestito titoli, unitamente ai costi e alle commissioni operativi diretti e indiretti sostenuti, saranno indicati nel rendiconto annuale dei Comparti.

Quando un Comparto riceve un collaterale in contanti nell'ambito di un programma di prestito titoli, tale collaterale potrà solo essere (i) depositato presso istituti di credito autorizzati, (ii) investito in obbligazioni governative di qualità elevata, (iii) utilizzato per operazioni di pronti contro termine inverso, a condizione che il Comparto sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'importo totale della liquidità; ovvero (iv) investito in fondi del mercato monetario a breve termine, e dovrà essere diversificato nel rispetto delle previsioni di vigilanza.

L'attuazione di questi programmi di prestito titoli non influirà sul profilo di rischio dei Comparti partecipanti. Tuttavia possono emergere dei rischi specifici per l'attività di prestito titoli di cui i sottoscrittori dovrebbero essere a conoscenza e che sono illustrati nell'Appendice III, nella sezione intitolata "Considerazioni Speciali sul Rischio".

Politica sul collaterale

Il collaterale ottenuto ai sensi di un'operazione in derivati finanziari OTC, di un contratto di pronti contro termine o di prestito titoli deve, tra l'altro, rispettare i seguenti criteri:

- (i) il collaterale diverso dalla liquidità dovrà essere sufficientemente liquido e negoziato su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti,
- (ii) il collaterale dovrà essere valutato giornalmente,
- (iii) un collaterale che evidenzia un'elevata volatilità dei prezzi non dovrà essere accettato, a meno che non siano previsti scarti di garanzia sufficientemente ampi,
- (iv) in termini di qualità del credito dell'emittente, il collaterale ricevuto deve essere di qualità elevata,
- (v) il collaterale (ivi incluso ogni collaterale in contanti reinvestito) deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti,
- (vi) il collaterale diverso dalla liquidità non può essere venduto, reinvestito o costituito in pegno,
- (vii) il collaterale ricevuto deve poter essere escusso interamente in ogni momento e non deve essere venduto, reinvestito o costituito in pegno.

Il collaterale in contanti può essere:

- (i) depositato,
- (ii) investito in obbligazioni governative di qualità elevata,
- (iii) utilizzato per operazioni di pronti contro termine inverso nell'ambito delle quali la liquidità sia richiamabile in ogni momento,
- (iv) investito in Fondi del mercato monetario a breve termine.

Programma di prestito titoli

I prestatori che partecipano al programma sono tenuti a fornire una garanzia collaterale per mitigare il rischio di credito. I titoli dati in prestito sono collateralizzati per un minimo del 105% per il programma dei titoli azionari e per un minimo del 100% per il programma dei titoli a reddito fisso. La Società di Gestione stabilisce il tipo di collaterale accettabile nell'ambito del programma di prestito titoli e al momento attua una politica sul collaterale più restrittiva di quella prevista dalla normativa sugli OICVM. Sia l'agente per il prestito titoli che il Gestore degli Investimenti monitorano attentamente la politica sul collaterale alla luce di eventi di mercato. Il collaterale è monitorato e valutato giornalmente in funzione dell'andamento del mercato. Una rendicontazione su base regolare è fornita alla Società di Gestione, alla Banca Depositaria, all'Amministratore e al Gestore degli Investimenti. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è autorizzato a modificare o revocare l'elenco dei collateralizzati, a modificare le politiche sugli scarti di garanzia o a rivedere il proprio elenco di controparti autorizzate. Conformemente a quanto previsto dall'Articolo 16.2 (C) e del Regolamento di Gestione, il collaterale di ciascun Comparto può essere interamente costituito da titoli emessi o garantiti del governo statunitense, tedesco, francese, italiano, belga, olandese/dei Paesi Bassi, del Regno Unito, svedese e altri governi approvati dell'Eurozona.

Prestito di titoli a reddito fisso

Collaterale accettato	Scarto di garanzia
Obbligazioni di governi OCSE	Almeno 0%
Obbligazioni di governi OCSE, societarie, organismi sovranazionali,	Almeno 0% o 3% se in valuta diversa
Titoli azionari quotati di paesi OCSE	Almeno 10%

Prestito di titoli azionari

Collaterale accettato	Scarto di garanzia
Debito governativo di Francia, Germania, Paesi Bassi, Svezia, Svizzera, USA	Almeno 5%

Operazioni in derivati finanziari OTC

Nel caso in cui il rischio di controparte legato ad un'operazione in derivati finanziari OTC superi il 10% del patrimonio di un Comparto rispetto a istituti di credito o il 5% in altri casi, il Comparto pertinente coprirà tale eccedenza attraverso una garanzia collaterale.

Le controparti di operazioni in derivati finanziari OTC, quali total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, concluse da un Comparto, sono selezionate da un elenco di controparti autorizzate istituito dalla Società di Gestione. Le controparti autorizzate sono istituti di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'UE o società d'investimento, autorizzate ai sensi della direttiva MiFID e soggette a vigilanza prudenziale. L'elenco delle controparti autorizzate può essere modificato con il consenso della Società di Gestione.

Il collaterale è fornito e ricevuto per mitigare il rischio di controparte in operazioni in derivati finanziari OTC. La Società di Gestione determina il tipo di garanzia accettabile quale collaterale e al momento attua una politica sul collaterale più restrittiva di quella prevista dalla normativa sugli OICVM. Normalmente la liquidità e i titoli di debito governativi possono essere accettati come collaterale per le operazioni in derivati finanziari OTC. Possono tuttavia essere accettate altre garanzie laddove approvate dalla Società di Gestione. I titoli di debito governativi possono comprendere, a titolo non esaustivo, titoli del governo statunitense, tedesco, francese, italiano, belga, olandese/dei Paesi Bassi, del Regno Unito, svedese e altri governi approvati dell'Eurozona. Conformemente a quanto previsto dall'Articolo 16.2 (C) e del Regolamento di Gestione, il collaterale di ciascun Comparto può essere interamente costituito da titoli emessi o garantiti del governo statunitense, tedesco, francese, italiano, belga, olandese/dei Paesi Bassi, del Regno Unito, svedese e altri governi approvati dell'Eurozona.

Il collaterale è monitorato e valutato in funzione dell'andamento del mercato con frequenza giornaliera. Una rendicontazione su base regolare è fornita alla Società di Gestione, alla

Banca Depositaria, all'Amministratore e al Gestore degli Investimenti. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha istituito un elenco di controparti autorizzate, collaterali autorizzati e politiche sugli scarti di garanzia, tutti soggetti in ogni momento a revisione o modifica da parte della Società di Gestione.

Politiche sugli scarti di garanzia

Gli scarti di garanzia applicabili al collaterale sono concordati caso per caso in via conservativa con ogni controparte in operazioni in derivati finanziari OTC. Lo scarto di garanzia varierà in funzione dei termini contrattuali relativi al collaterale negoziati e delle prassi e condizioni di mercato prevalenti.

Le norme seguenti, relative ai livelli accettabili di scarti di garanzia per i collaterali in operazioni OTC sono applicate dalla Società di Gestione (la Società di Gestione si riserva il diritto di variare in ogni momento la propria procedura).

Scarti di garanzia del Collaterale per il calcolo del rischio di controparte

Tipo di collaterale	Esposizione nella stessa valuta del Derivato	Esposizione in valuta diversa da quella del Derivato
Liquidità	0%	10%
Obbligazioni governative	10%*	15%
Obbligazioni non governative	15*	20%
Altri	20%	20%

*Queste percentuali possono variare in base alla data di scadenza del titolo.

Sono previste eccezioni agli scarti indicati in precedenza nei casi in cui siano stati stabiliti criteri di rating rispetto al collaterale.

In genere, i contratti con le controparti stabiliscono delle soglie di esposizione non garantita al rischio di credito che le parti sono disposte ad accettare prima di richiedere un collaterale. Tali importi generalmente oscillano tra €0 a 10 milioni. Per evitare costi inutili associati a trasferimenti di esiguo importo, sono altresì stabilite soglie minime di trasferimento, in genere nell'intervallo €250 - €1 milione.

Altri oneri e spese

Altri oneri e spese sono enunciati nel Regolamento di Gestione (art. 8: "Oneri a carico del Fondo").

Gestione e amministrazione

Società di Gestione

Pioneer Asset Management S.A. (la “Società di Gestione”), una società costituita nel Granducato di Lussemburgo appartenente al Gruppo bancario UniCredit Banking Group e costituita ai sensi del capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010 è la Società di Gestione del Fondo. Il suo capitale sociale ammonta ad Euro 10.000.000,00.- e le sue azioni sono interamente possedute da Pioneer Global Asset Management S.p.A., che a sua volta è controllata al 100% da UniCredit S.p.A.. La Società di Gestione attualmente svolge attività di gestione per Pioneer Institutional Funds, Pioneer S.F., Pioneer Institutional Solutions, Pioneer P.F., Pioneer Investments Ertrag, Pioneer Investments Chance, Pioneer Investments Wachstum, Pioneer Investments Total Return, CoRe Series, myNEXT, Pioneer SICAV, Pioneer Solutions SICAV e Pioneer Fund Solutions.

La Società di Gestione è stata costituita il 20 dicembre 1996, con durata indeterminata. Il suo Statuto è stato pubblicato sul *Mémorial* del 28 gennaio 1997 ed è stato modificato l'ultima volta il 4 ottobre 2013. Tali modifiche sono pubblicate nel *Mémorial* datato 30 ottobre 2013.

Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti

Société Générale Bank & Trust è stata nominata quale banca depositaria (la “Depositaria”) del patrimonio del Fondo. Ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010, la Depositaria dovrà:

- (a) accertarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso, conversione e cancellazione di Quote eseguite per conto del Fondo o della Società di Gestione siano conformi alla legge e al Regolamento di Gestione;
- (b) accertarsi che il valore delle Quote sia calcolato nel rispetto della legge e del Regolamento di Gestione;
- (c) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo il caso in cui tali istruzioni siano in contrasto con la legge ed il Regolamento di Gestione;
- (d) accertarsi che nelle operazioni relative al patrimonio del Fondo qualsiasi corrispettivo sia rimesso allo stesso entro i normali termini di liquidazione; e
- (e) accertarsi che il reddito attribuibile al Fondo sia utilizzato come previsto nel Regolamento di Gestione.

Il Fondo ha nominato la Depositaria quale Agente incaricato dei pagamenti (“Agente incaricato dei pagamenti”) responsabile, su istruzione del Conservatore del Registro e dell'Agente incaricato dei trasferimenti, del pagamento di eventuali distribuzioni di dividendi ai Partecipanti al Fondo e del pagamento del prezzo di rimborso da parte del Fondo.

La Depositaria è una Société Anonyme lussemburghese ed è registrata quale istituto di credito presso l'Autorità di Vigilanza.

Amministratore

La Società di Gestione ha inoltre nominato Société Générale Bank & Trust quale proprio amministratore (“Amministratore”) responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dalla legislazione del Lussemburgo, in particolare, per la tenuta dei libri sociali ed il calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

Distributore/Agente Domiciliatario

Alla Società di Gestione viene conferito l'incarico di soggetto distributore (“Distributore”) con funzione di commercializzare e promuovere le Quote di ciascun Comparto.

Il Distributore potrà concludere accordi con altri Agenti compresi Agenti o affiliati al Gestore degli Investimenti o alla Depositaria, per la commercializzazione e il collocamento delle Quote in vari Paesi nel mondo, ad eccezione degli Stati Uniti d'America e dei territori e possedimenti soggetti alla loro giurisdizione e per relativi servizi procedurali.

Il Distributore e gli Agenti potranno procedere alla raccolta di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto del Fondo e gli Agenti, nel rispetto delle leggi vigenti nei Paesi in cui le Quote sono offerte e previo consenso della Società di Gestione e dei rispettivi

Partecipanti, potranno fornire un servizio fiduciario ai Partecipanti che procedano all'acquisto di Quote per il loro tramite.

Gli Agenti possono fornire un servizio fiduciario esclusivamente ad investitori se sono (i) professionisti del settore finanziario domiciliati in un Paese che, a discrezione della Società di Gestione, sia generalmente riconosciuto come Paese che ha ratificato le conclusioni della Financial Action Task Force ed è considerato in possesso dei requisiti di identificazione equivalenti a quelli richiesti dalla legge lussemburghese oppure (ii) professionisti del settore finanziario in qualità di filiali o controllate qualificate di intermediari di cui al precedente (i), purché questi ultimi, conformemente alla propria legislazione nazionale o in virtù di obbligazioni statutarie o professionali conformi alle politiche di gruppo, siano sottoposti agli stessi obblighi di identificazione sulle proprie filiali e controllate domiciliate all'estero.

In tale qualità, gli Agenti, a proprio nome ma per conto del Partecipante, dovranno acquistare o vendere le Quote per i Partecipanti e chiederanno l'iscrizione di tali operazioni nel registro del Fondo. Il Partecipante potrà comunque, conformemente a quanto previsto di seguito, investire direttamente nel Fondo senza far ricorso al servizio fiduciario e, se il Partecipante procede per il tramite del fiduciario, esso manterrà comunque un diritto proprio sulle Quote sottoscritte tramite il fiduciario. Tali disposizioni non si applicano ai Partecipanti che hanno ricevuto la sollecitazione in Paesi in cui il ricorso ai servizi di un fiduciario è necessario od obbligatorio per motivi legali, normativi o pratici inderogabili.

Il Distributore e, se nel caso, gli Agenti, nella misura richiesta dal Conservatore del Registro e dall'Agente incaricato dei trasferimenti in Lussemburgo, inoltreranno moduli di richiesta al Conservatore e all'Agente incaricato dei trasferimenti agendo per conto della Società di Gestione.

La Società di Gestione svolge anche il ruolo di agente domiciliatario del Fondo ("Agente Domiciliatario").

Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti

La Società di Gestione ha inoltre nominato European Fund Services S.A. quale conservatore (il "Conservatore del Registro") e Agente incaricato dei trasferimenti ("Agente incaricato dei trasferimenti") responsabile delle pratiche di sottoscrizione delle Quote del Fondo, delle richieste di rimborso e conversione delle Quote del Fondo, dell'accettazione di trasferimenti di fondi, della conservazione del registro dei Partecipanti al Fondo e della consegna e del controllo dell'invio di dichiarazioni, relazioni, avvisi e altri documenti ai Partecipanti al Fondo.

European Fund Services S.A. è registrata presso la camera di commercio di Lussemburgo con numero RC B 77327, quale *Professionnel du Secteur Financier*. È controllata al 100% da Société Générale.

La nomina del Conservatore e dell'Agente incaricato dei trasferimenti è avvenuta in virtù di un Accordo con il Conservatore e l'Agente incaricato dei trasferimenti stipulato dalla Società di Gestione e il Conservatore del Registro e Agente incaricato di trasferimenti, per un periodo illimitato dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna delle parti potrà recedere in ogni momento dando all'altra un preavviso scritto di tre mesi.

Gestori degli Investimenti

La Società di Gestione ha nominato Pioneer Investment Management Limited, Pioneer Investment Management, Inc., Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH e Pioneer Investment Management SGRpA e Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. quali gestori degli investimenti (i "Gestori degli Investimenti") del Fondo.

I Gestori degli Investimenti forniranno alla Società di Gestione consulenza, relazioni e raccomandazioni sulla gestione del Fondo e presteranno attività di consulenza in merito alla selezione di strumenti finanziari e di altri beni costituenti il portafoglio di ciascun Comparto. I Gestori degli Investimenti, giorno per giorno, soggetti al controllo generale e alla responsabilità finale del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, acquisteranno e venderanno strumenti finanziari e comunque provvederanno alla gestione del portafoglio del Fondo. I Gestori degli Investimenti, con il consenso della Società di

Gestione, potranno delegare tutte le proprie funzioni, o parte di esse, e in tal caso si procederà a una modifica del Prospetto.

Pioneer Investment Management Limited è la base dublinese della struttura gestionale del Gruppo Pioneer Global Asset Management S.p.A. Pioneer Investment Management Limited, Dublin è stata costituita il 12 giugno 1998 e al 31 dicembre 2013 gestiva un patrimonio di 95,5 miliardi di euro. Pioneer Investment Management Limited è vigilata dalla Central Bank of Ireland ai sensi del SI No 60 of 2007, Regolamenti MiFID (Markets in Financial Instruments) 2007.

Pioneer Investment Management, Inc. è la Società di Gestione con sede a Boston del Gruppo Pioneer Global Asset Management S.p.A. ed è stata costituita il 15 febbraio 1962.

Oltre ad agire quale Gestore degli Investimenti per il Fondo, Pioneer Investment Management, Inc., Boston e le sue affiliate agiscono quale Gestore degli Investimenti e consulente delle gestioni istituzionali e per oltre 25 altri fondi di investimento con una diversificazione degli obiettivi di investimento, inclusi gli obiettivi di investimento analoghi a quelli di questo Fondo. Pioneer Investment Management, Inc. e le sue affiliate al 31 dicembre 2013 gestivano un patrimonio di 66,7 miliardi di dollari USA.

Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH è la Società di Gestione con sede a Monaco del gruppo di società Pioneer Global Asset Management S.p.A.. Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH è stata costituita il 5 aprile 1990 e al 31 dicembre 2013 gestiva un patrimonio di 16,8 miliardi di euro. Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH è vigilata dall'Autorità Federale di Vigilanza Finanziaria (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht - BaFin) ai sensi delle leggi tedesche.

Pioneer Investment Management SGRpA è la Società di Gestione avente sede a Milano del Gruppo Pioneer Global Asset Management S.p.A.. Pioneer Investment Management SGRpA è stata costituita il 4 dicembre 1987 e al 31 dicembre 2013 gestiva un patrimonio pari a 76,7 miliardi di Euro ed è vigilata dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. è una società di gestione del risparmio costituita in Inghilterra e Galles il 20 agosto 1984 come società a responsabilità limitata, n. reg. 1842259. Al 31 dicembre 2013 Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. gestiva un patrimonio pari a 6,58 miliardi di dollari. Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd è controllata in via definitiva dalla holding Mitsubishi UFJ Financial Group Inc.. Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. è autorizzata e vigilata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito, FRN 121816.

La gestione degli investimenti dei singoli Comparti è svolta come di seguito indicato:

Da Pioneer Investment Management Limited, Dublino, per i seguenti Comparti:

- Euro Liquidity,
- Euro Short-Term,
- Euro Cash Plus,
- Euro Corporate Short-Term,
- Euro Bond,
- Euro Aggregate Bond,
- Euro Corporate Bond,
- Global Investment Grade Corporate Bond,
- Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing),
- Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing),
- High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015,
- Emerging Markets Corporate Bond 2016,
- Europe Recovery Income 2017,
- Euro Strategic Bond,
- Euro High Yield,
- Emerging Markets Corporate High Yield Bond,
- Emerging Markets Bond Local Currencies,

- Emerging Markets Bond,
- Emerging Markets Corporate Bond,
- Absolute Return Bond,
- Absolute Return Currencies,
- Absolute Return European Equity,
- Absolute Return Asian Equity,
- European Equity Long/Short,
- Sterling Absolute Return Bond,
- Global Multi-Asset,
- Euroland Equity,
- Core European Equity,
- Top European Players,
- European Equity Value,
- European Potential,
- European Research,
- Italian Equity,
- Global Equity Target Income,
- Global Ecology,
- Emerging Markets Equity,
- Emerging Europe and Mediterranean Equity,
- Asia (Ex. Japan) Equity,
- China Equity,
- Indian Equity,
- Russian Equity,
- Latin American Equity.

Da Pioneer Investment Management, Inc., Boston, per i seguenti Comparti:

- U.S. Dollar Short-Term,
- U.S. Dollar Aggregate Bond,
- U.S. Credit Recovery 2014,
- Strategic Income,
- Dynamic Credit,
- Long/Short Global Bond,
- Long/Short Opportunistic Credit,
- Multi Asset Real Return,
- U.S. High Yield,
- Global High Yield,
- U.S. Pioneer Fund,
- U.S. Research,
- U.S. Fundamental Growth,
- U.S. Research Value,
- North American Basic Value,
- U.S. Mid Cap Value,
- Global Select.

Da Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH, Monaco, per i seguenti Comparti:

- Commodity Alpha,
- Real Assets Target Income,
- Global Multi-Asset Target Income,
- European Equity Target Income.

Da Pioneer Investment Management SGRpA, Milano, per i seguenti Comparti:

- Absolute Return Multi-Strategy,
- Absolute Return Multi-Strategy Growth,
- Global Multi-Asset Conservative.

Pioneer Investment Management Limited, Dublino e Pioneer Investment Management, Inc., Boston, gestiranno congiuntamente il Comparto Global Aggregate Bond.

Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd.:

→ Japanese Equity.

**Sub-Gestore/i degli
Investimenti**

I Gestori degli Investimenti possono nominare uno o più sub-gestori degli investimenti (il/i “Sub-Gestore/i degli Investimenti”) per assisterli nella gestione di taluni Comparti. Il Prospetto sarà aggiornato alla nomina di un Sub-Gestore degli Investimenti.

Il/I Sub-Gestore/i degli Investimenti ha/hanno facoltà, su base quotidiana e fatto salvo il controllo e la responsabilità complessiva del Gestore degli Investimenti di riferimento di organizzare l’acquisto e la vendita dei titoli e comunque di gestire in tutto o in parte il portafoglio dei relativi Comparti.

Il Sub-Gestore degli Investimenti per i Comparti Global Multi-Asset e European Potential è Pioneer Investment Management SGRpA.

Panoramica

Società di Gestione, Agente Domiciliatario e Distributore

Pioneer Asset Management S.A.
8-10, rue Jean Monnet
L-2180 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Consiglio di Amministrazione

Presidente:

→ Patrick ZURSTRASSEN, membro del consiglio di amministrazione di diverse società di gestione di fondi, residente in Lussemburgo

Amministratori:

- David HARTE, Responsabile globale operazioni di investimento di Pioneer Investment Management Limited, residente a Dublino
- Claude KREMER, Socio di Arendt & Medernach, residente a Lussemburgo
- John LI, Amministratore indipendente di diverse società compresi fondi e altre società del settore finanziario, residente a Lussemburgo
- Corinne MASSUYEAU, Responsabile della gestione vendite – International & Western Europe, Pioneer Global Investments Limited, residente in Francia
- Enrico TURCHI, Amministratore Delegato, Pioneer Asset Management S.A., Lussemburgo, residente in Lussemburgo

Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti

Société Générale Bank & Trust
11, Avenue Emile Reuter
L-2420 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo

Amministratore

Société Générale Bank & Trust
Sede operativa
28-32, Place de la gare
L-1616 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti

European Fund Services S.A.
28-32, Place de la gare
L-1616 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Gestori degli Investimenti

Pioneer Investment Management Limited
1, George's Quay Plaza George's Quay
Dublino 2
Irlanda

Pioneer Investment Management Inc.
60, State Street
Boston, MA 02109-1820,
U.S.A.

Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH
Arnulfstraße 124 - 126
D-80636 Monaco
Germania

Pioneer Investment Management SGRpA
Piazza Gae Aulenti 1 – Tower B
I-20154 Milano

Italia

Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd.
24, Lombard Street
Londra EC3V 9AJ
Regno Unito

Sub-Gestore degli
Investimenti per i Comparti
Global Multi-Asset e
European Potential

Pioneer Investment Management SGRpA

Società di revisione del Fondo
e della Società di Gestione

Deloitte Audit S.à r.l.
560, rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Consulenti legali

Arendt & Medernach
14, Rue Erasme
L-2082 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Considerazioni legali e fiscali

Il Fondo e la Società di Gestione sono soggetti alla legislazione lussemburghese.

I Partecipanti devono comprendere che tutte le tutele normative previste dalla propria autorità di regolamentazione locale potrebbero non essere applicabili. Per maggiori informazioni al riguardo, si consiglia ai Partecipanti di rivolgersi ai propri consulenti finanziari personali.

L'investimento nel Fondo può comportare determinati adempimenti legali, restrizioni valutarie e considerazioni fiscali specifiche per ogni Partecipante. La Società di Gestione non rilascia dichiarazioni sulla liceità della tenuta delle Quote da parte dei Partecipanti. Prima di investire, i potenziali Partecipanti devono avvalersi della consulenza di professionisti fiscali e legali di propria fiducia.

Considerazioni sulla tassazione in Lussemburgo

La sintesi generale seguente si basa sulle leggi applicabili in Lussemburgo alla data del presente Prospetto ed è soggetta ad eventuali future modifiche legislative o procedurali. La sintesi ha il solo scopo di fornire informazioni di base e non va considerata come una descrizione esauriente di tutte le considerazioni di carattere fiscale che possono avere rilevanza per un futuro investitore o qualsiasi operazione in Quote del Fondo e non va intesa né va interpretata come consulenza di natura legale o fiscale. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ad un consulente relativamente agli effetti delle leggi applicabili nel loro Paese di residenza, stabilimento, domicilio o residenza o qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'investitore può essere assoggettato al pagamento di imposte. Si fa presente agli investitori che il reddito o i dividendi ricevuti o i profitti realizzati possono comportare una tassazione aggiuntiva in tali giurisdizioni. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ad un consulente fiscale per determinare in quale eventuale misura, la giurisdizione del loro domicilio o qualsiasi altra giurisdizione applicabile assoggetti tale Sottoscrittore al pagamento di imposte.

Ai sensi della legislazione applicabile in Lussemburgo, il Fondo è soggetto in Lussemburgo a un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) nella misura dello 0,05% annuo del Valore Patrimoniale Netto, imposta pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto del Fondo al termine di ciascun trimestre di calendario.

Tuttavia l'imposta è ridotta a 0,01% nel caso in cui un Comparto investa esclusivamente in strumenti del mercato monetario o depositi presso istituti di credito ovvero laddove le Quote o le Classi di Quote del Comparto siano riservate ad uno o più investitori istituzionali.

Tale imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) ridotta sarà applicata relativamente ai Comparti Euro Short-Term, U.S. Dollar Short-Term, Euro Cash Plus, Euro Liquidity e Absolute Return Currencies nonché relativamente alle Quote di Classe I, J, S e X di tutti i Comparti.

Nei casi seguenti si applicano le seguenti esenzioni dall'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*):

- Nel caso in cui il Comparto investa in quote di un altro OICR laddove tale OICR sia già stato assoggettato al pagamento di un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*);
- Nel caso in cui (i) Classi di Quote di Comparti siano vendute a investitori istituzionali; (ii) il Comparto investa esclusivamente in strumenti del mercato monetario o depositi presso istituti di credito (iii) la scadenza ponderata residua del portafoglio non superi i 90 giorni; e (iv) il Comparto abbia ottenuto il rating più elevato possibile da un'agenzia di rating riconosciuta; o
- Nel caso in cui Classi di Quote di Comparti siano riservate a (i) entità costituite come enti pensionistici aziendali o professionali, o simili veicoli di investimento, creati nell'ambito dello stesso gruppo a beneficio dei propri dipendenti ovvero a (ii) società di un gruppo menzionato (i) nell'investimento di somme di denaro dalle stesse detenute per fornire benefici pensionistici ai propri dipendenti.

Secondo la legislazione fiscale vigente in Lussemburgo e conformemente all'applicazione della legge datata 21 giugno 2005 attuativa della Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi (la "**Direttiva sul Risparmio**") nonché conformemente a vari contratti conclusi tra Lussemburgo e alcuni territori dipendenti dell'Unione Europea, il Fondo non è soggetto ad alcuna ritenuta alla fonte sulle distribuzioni effettuate dal Fondo o dagli Agenti incaricati dei pagamenti a favore dei Partecipanti.

A partire dal 1° luglio 2005, un Agente incaricato dei pagamenti in Lussemburgo (come definito nella Direttiva sul Risparmio) dovrà effettuare una ritenuta alla fonte sugli interessi e redditi simili versati dallo stesso a (o, in alcune circostanze, a beneficio di) una persona fisica o entità residua (un'"Entità Residua") ai sensi dell'Articolo 4.2. della Direttiva sul Risparmio. Lo stesso meccanismo si applica ai pagamenti a favore di persone fisiche o Entità Residue residenti o costituite in uno dei seguenti territori: Aruba, Isole Vergini Britanniche, Guernsey, Isola di Man, Jersey, Montserrat ed ex Antille olandesi. L'aliquota della ritenuta alla fonte è attualmente del 35% a partire dal 1° luglio 2011.

I pagamenti di interessi ai sensi della Direttiva sul Risparmio includono (i) distribuzioni di profitti dei Comparti derivanti da pagamenti di interessi laddove più del 15% delle attività dei Comparti siano investite in crediti e (ii) redditi realizzati all'atto della vendita, riscatto o rimborso di Quote qualora il Fondo investa direttamente o indirettamente una percentuale superiore al 25% delle attività nette in crediti e nella misura in cui tali redditi corrispondano a utili ottenuti direttamente o indirettamente da pagamenti di interessi.

L'emissione di Quote per contanti non è soggetta ad alcuna imposta sul capitale o altra corrispondente imposta di registro in Lussemburgo.

Il Fondo, agendo per il tramite della Società di Gestione, è considerato un soggetto imponibile in Lussemburgo ai fini IVA, senza diritto alla deduzione dell'IVA sugli acquisti. Un'esenzione dall'IVA si applica in Lussemburgo per i servizi che si qualificano come servizi di gestione di fondi. Altri servizi forniti al Fondo/Società di Gestione potrebbero potenzialmente generare IVA e richiedere la registrazione della Società di Gestione in Lussemburgo ai fini IVA onde effettuare un'autovalutazione dell'IVA ritenuta dovuta in Lussemburgo sui servizi tassabili (o, in certa misura, sui beni) acquistati all'estero.

In linea di principio, nessun obbligo di pagamento dell'IVA insorge in Lussemburgo relativamente ai pagamenti effettuati dal Fondo a favore dei Partecipanti, in quanto tali pagamenti sono legati alla sottoscrizione da parte degli stessi di Quote del Fondo e pertanto non costituiscono un corrispettivo ricevuto per la prestazione di servizi tassabili.

Tassazione nel Regno Unito

La sintesi fornita di seguito, che andrebbe letta integralmente, rappresenta una guida generale sulla tassazione nel Regno Unito ("RU") applicabile al Fondo e agli investimenti nel Fondo. Qualsiasi riferimento nel testo ad un'imposta sarà un riferimento ad un'imposta del Regno Unito, fatto salvo quanto diversamente richiesto dal contesto. La sintesi non fa riferimento - fatto salvo laddove espressamente indicato - a tutte le possibili conseguenze fiscali di un investimento nel Fondo o ad una particolare categoria di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a specifiche norme fiscali. La sintesi si basa sulla legge attualmente in vigore e sulle prassi adottate dall'autorità fiscale del Regno Unito (l'HM Revenue & Customs ("HMRC")). Tali leggi e prassi possono variare nel tempo, tuttavia la sintesi è considerata aggiornata al 31 ottobre 2013. Né la Società di Gestione, né i Gestori degli Investimenti o alcun loro funzionario, amministratore, socio, dipendente, consulente o agente si assume alcuna responsabilità a tale riguardo. Il regime fiscale applicabile ad un particolare investitore del Fondo dipenderà dalle circostanze individuali di tale investitore e potrà subire variazioni. Si raccomanda ai potenziali investitori di richiedere una consulenza in merito alle conseguenze fiscali di un investimento nel Fondo. Tale raccomandazione è rivolta altresì ai potenziali investitori che sono o possono essere residenti, ai fini della tassazione nel Regno Unito o in altra giurisdizione, al di fuori del Regno Unito, in quanto tali investitori potranno essere soggetti al pagamento di imposte locali applicabili nella giurisdizione di riferimento.

Relativamente ad un investitore considerato "trasparente" ai fini della tassazione nel Regno Unito, la sintesi di seguito fornita andrebbe in principio letta per i suddetti fini come se fosse riferita ai partecipanti a tale entità nonché all'investitore medesimo, se del caso, e, qualora uno di tali partecipanti sia ugualmente "trasparente" ai fini fiscali, la sintesi andrebbe letta come se riferita ai partecipanti in tali partecipanti e così via.

Il regime fiscale applicabile agli investitori dovrebbe riflettere la natura dei profitti generati da ciascun Comparto nel quale essi investono, come illustrato di seguito.

A. Regime fiscale applicabile al Fondo nel Regno Unito

Fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo B5, il Fondo dovrebbe essere considerato "trasparente" ai fini della tassazione dei redditi e delle plusvalenze tassabili e non dovrebbe essere pertanto trattato dalla HMRC come avente separata soggettività fiscale passiva a tali fini.

Fatto salvo quanto previsto in relazione ad un Comparto che svolga un'attività commerciale nel Regno Unito ai fini fiscali o altrimenti generi un reddito dall'attività commerciale condotta nel Regno Unito, e fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 1.2, gli investitori che non sono, non sono mai stati e non diventino residenti nel Regno Unito non dovrebbero essere soggetti a tassazione nel Regno Unito relativamente ai redditi da investimenti di fonte al di fuori del Regno Unito o a plusvalenze di capitale del Fondo derivanti dalla dismissione di attivi non britannici. Tali investitori possono essere tuttavia soggetti a tassazione nel Regno Unito su alcune tipologie di redditi prodotti nel Regno Unito e plusvalenze realizzate sulla dismissione di taluni attivi britannici, come descritto di seguito. In relazione ad un Comparto che stia intraprendendo un'attività commerciale nel Regno Unito o altrimenti generi un reddito da un'attività commerciale condotta nel Regno Unito, gli investitori saranno soggetti a tassazione secondo i principi applicabili ai soggetti percettori di redditi da attività commerciali e/o dallo svolgimento di attività commerciale nel Regno Unito, piuttosto che necessariamente sulla base di quanto illustrato in altre parti della presente sintesi.

B. Regime fiscale applicabile agli investitori

1 Generale

1.1. Fermo restando quanto previsto ai successivi paragrafi 1.2 e B5, ogni investitore si farà carico dei propri obblighi fiscali in relazione a redditi o plusvalenze tassabili derivanti dalla propria partecipazione nel Fondo. Gli investitori sono tenuti a dichiarare nella propria denuncia dei redditi eventuali quote di redditi e plusvalenze tassabili derivanti da un investimento nel Fondo.

- 1.2. Gli investitori non residenti nel Regno Unito che detengono una partecipazione nel Fondo in ragione della loro attività (ad esempio, negozianti professionisti, quali le banche) possono essere trattati come se conducessero tale parte della loro attività nel Regno Unito in regime di stabilimento o attraverso una filiale o agenzia considerata quale rappresentanza nel Regno Unito (ad esempio, un Gestore degli Investimenti residente nel Regno Unito), la quale sarà soggetta a tassazione sulla base degli utili di tale investitore attribuibili alla stabile organizzazione, filiale o agenzia a tali fini. Pertanto in tali circostanze, la Società di Gestione avrà il diritto di trattenere un importo corrispondente alle imposte sulle società o sui redditi effettive o stimate dovute da tale investitore e a dichiarare tali importi all'HMRC. Inoltre gli obblighi fiscali di un tale investitore saranno basati sui principi applicabili ai soggetti percettori di redditi da investimenti e dallo svolgimento di attività commerciali nel Regno Unito, piuttosto che necessariamente sulla base di quanto descritto in altre parti della presente sintesi.

2 Reddito

Dividendi

- 2.1 A fini del presente e del successivo paragrafo, il termine “dividendi” non comprende le distribuzioni di dividendi da fondi offshore (descritti di seguito). Gli investitori non residenti nel Regno Unito (e non trattati come se conducessero un'attività commerciale nel Regno Unito ai fini fiscali) non sono tenuti al pagamento di alcuna imposta nel Regno Unito sui dividendi in relazione alla loro partecipazione al Fondo. Gli investitori soggetti all'imposta sulle società possono essere esenti dal pagamento dell'imposta sulle società su alcuni o tutti i dividendi derivanti da società del Regno Unito e non, a seconda, in ogni caso, della circostanza che le condizioni per l'esenzione sui dividendi siano state o meno soddisfatte. Altri investitori residenti nel Regno Unito saranno di norma soggetti all'imposta sui redditi in relazione ai dividendi, fermo restando che in ciascuna delle quattro circostanze descritte nel paragrafo seguente essi avranno di norma diritto ad una quota del credito d'imposta sul reddito non rimborsabile (attualmente 1/9 del dividendo pagato calcolato al lordo per tenere conto di eventuali imposte sui dividendi non del Regno Unito), che potrà essere dedotta dalle imposte sui redditi dovute dall'investitore nell'anno in cui avviene la distribuzione dei dividendi o, nel caso di dividendi provenienti da società non del Regno Unito, nell'anno in cui tale distribuzione è rilevante fiscalmente nel Regno Unito.
- 2.2 Le circostanze in cui si genera un credito di imposta sul reddito non rimborsabile sono: in primo luogo, se il dividendo è distribuito da una società residente nel Regno Unito; in secondo luogo, se il dividendo è distribuito da una società che sia un “fondo offshore” a tali fini; in terzo luogo, se l'investitore che riceve il dividendo (unitamente a talune entità affiliate) detiene meno del 10% del capitale azionario emesso/della relativa classe di capitale azionario emesso nella società che distribuisce i dividendi; in quarto luogo, fatta salvo il caso di taluni schemi relativi a benefici fiscali, nel caso in cui la società che distribuisce i dividendi sia residente in una giurisdizione, ed esclusivamente in tale giurisdizione, con cui il Regno Unito abbia stipulato una convenzione contro la doppia imposizione contenente un'adeguata disposizione non discriminatoria e non sia esclusa da alcuno dei benefici previsti in tale convenzione.

Interessi e prestiti

- 2.3 Gli investitori non residenti nel Regno Unito (e non trattati come se svolgessero un'attività commerciale nel Regno Unito ai fini fiscali) non dovrebbero essere assoggettati a imposte nel Regno Unito sugli interessi prodotti da un investimento nel Fondo, fatta eccezione per gli interessi aventi fonte nel Regno Unito generalmente assoggettati ad una ritenuta d'acconto del 20%. La passività tributaria di ciascuno di tali investitori relativamente alle imposte nel Regno Unito su tali interessi di fonte britannica dovrebbe essere effettivamente limitata ad un ammontare equivalente alla rispettiva quota di ritenuta. L'investitore potrà ottenere il rimborso di tutta o parte della quota di ritenuta nel caso in cui sia residente in un paese con cui il Regno Unito abbia stipulato una convenzione contro la doppia imposizione.
- 2.4 Gli investitori assoggettati al pagamento dell'imposta sulle società devono dare conto della quota di debiti e crediti relativi a eventuali rapporti di prestito del Fondo. Tali

investitori dovrebbero essere in grado di recuperare la rispettiva quota di imposta sul reddito trattenuta sugli interessi aventi fonte nel Regno Unito. Altri investitori residenti nel Regno Unito possono essere assoggettati al pagamento dell'imposta sul reddito sugli interessi e andrebbero trattati come se avessero pagato l'imposta sul reddito per un importo pari alla rispettiva quota di imposta sul reddito trattenuta sugli interessi prodotti nel Regno Unito.

Fondi pensione e altri organismi esenti

2.5 Gli investitori esenti dal pagamento di imposte nel Regno Unito su taluni redditi non dovrebbero essere assoggettati a imposte su alcuno di tali redditi prodotti dal Fondo. Questo poiché, come innanzi descritto, la relativa quota di reddito del Fondo dovrebbe essere trattata a tale fine come se prodotta da ciascuno di tali investitori piuttosto che dal Fondo medesimo.

Trasferimento di attivi all'estero

2.6 Esistono delle disposizioni volte ad impedire a individui residenti nel Regno Unito di eludere il pagamento delle imposte sul reddito attraverso il trasferimento di attivi, ivi inclusa la creazione di diritti, di modo che il reddito risulti percepito da un soggetto (compresa una società) residente o domiciliato al di fuori del Regno Unito e il cedente continui ad essere il soggetto beneficiario del reddito. In tali circostanze, il reddito di tale soggetto può essere trattato come reddito del cedente residente nel Regno Unito e tassato di conseguenza. Ad esempio, è possibile che il Fondo detenga una partecipazione azionaria in società non residenti o non costituite nel Regno Unito che producono un reddito. Tale reddito potrebbe essere potenzialmente valutato come attribuibile ad un investitore persona fisica residente nel Regno Unito per effetto delle disposizioni sul trasferimento di attivi all'estero. Tuttavia tali disposizioni non si applicano in tutti i casi in cui un soggetto non residente nel Regno Unito percepisca un reddito; ad esempio, è possibile sottrarsi all'applicazione di tali disposizioni nei casi in cui non vi siano finalità elusive.

Direttiva europea sul risparmio e altre leggi che impongono l'obbligo di dichiarazione

2.7 Ai sensi della Direttiva europea sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio (2003/48/CE), taluni accordi collegati stipulati con alcuni territori stabiliti e le leggi che attuano tale direttiva e gli accordi collegati (la "Direttiva"), i pagamenti di interessi effettuati in uno stato membro dell'UE o altro territorio stabilito e generalmente percepiti da o garantiti per gli investitori persone fisiche residenti in un altro stato membro dell'UE o altro territorio stabilito saranno soggetti a ritenuta alla fonte o dovranno essere dichiarati nello stato membro o territorio stabilito in cui è stato effettuato il pagamento degli interessi. Vi sono proposte per una modifica della Direttiva, che se adottate potrebbero ampliare il suo ambito di applicazione. Non è ancora chiaro se tale proposta (nella forma in cui è stata presentata o in un'altra forma) sarà adottata dal Consiglio o in che modo ciascuno degli stati membri e dei territori stabiliti attueranno la proposta adottata. In ogni caso, per effetto della direttiva summenzionata o di qualsiasi altra legge ai sensi della quale la dichiarazione sia necessaria o auspicabile, che sia applicabile durante la vita del Fondo, agli investitori potrà essere richiesto di acconsentire a qualsiasi azione (compresa la dichiarazione) e di accettare di fornire alla Società di Gestione tutte le informazioni e i documenti richiesti a tale proposito, entro 14 giorni dalla richiesta scritta della Società di Gestione o nel più breve ragionevole lasso di tempo richiesto dalla Società di Gestione.

3 Plusvalenze di capitali

Regime fiscale applicabile agli investitori ai fini delle imposte sulle plusvalenze tassabili

3.1 Fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo B5, all'atto della vendita a terzi di un attivo del Fondo, ogni investitore che abbia un interesse in tale attivo dovrebbe essere trattato come se stesse cedendo la propria quota in tale attivo. Ogni utile o perdita derivante da tale cessione dovrebbe essere trattata come una plusvalenza o minusvalenza. La quota dei proventi della vendita o dei costi di acquisizione spettante o imputabile ad ogni investitore dovrà essere calcolata facendo riferimento alla quota dell'investitore in tale attivo.

Non residenti

3.2 Fermo restando quanto previsto ai successivi paragrafi A e B1.2, gli investitori non residenti nel Regno Unito non dovrebbero essere assoggettati alle imposte applicabili nel Regno Unito alle plusvalenze tassabili. Tuttavia, tali plusvalenze potrebbero essere tassate nel Regno Unito se realizzate da altri investitori persone fisiche che ritornino nel Regno Unito dopo un'assenza inferiore a cinque interi esercizi fiscali (senza contare l'anno di partenza e quello di ritorno), se realizzate durante il periodo di assenza.

Fondi pensione e altri organismi esenti

3.3 Gli investitori esenti dalle imposte applicabili nel Regno Unito alle plusvalenze tassabili non dovrebbero essere assoggettati al pagamento di imposte sulle plusvalenze realizzate o trattate come se fossero state realizzate a seguito di cessioni effettuate dal Fondo. Il motivo di ciò è che le acquisizioni e le cessioni degli attivi del Fondo devono essere trattate come se effettuate dagli investitori.

Attribuzione di plusvalenze tassabili

3.4 Talune disposizioni relative all'attribuzione di plusvalenze tassabili potrebbero avere rilevanza per gli investitori residenti nel Regno Unito. Le disposizioni potrebbero applicarsi nei casi in cui il Fondo abbia un interesse diretto o indiretto in una società non residente nel Regno Unito superiore al 25%, qualora tale società potesse considerarsi una società "vicina" se residente nel Regno Unito. La definizione di "società vicina" comprende, a titolo non esaustivo, società non quotate controllate da un numero pari o inferiore a cinque partecipanti, aggregando a tale fine i diritti di alcuni soggetti correlati (compresi i soci).

3.5 Le disposizioni potrebbero avere come conseguenza che tali investitori siano trattati come se parte delle plusvalenze tassabili realizzate dalla società (come ad esempio all'atto della cessione degli investimenti di tale società) maturino direttamente in capo a tale investitore, indipendentemente dal fatto che la società abbia o meno effettuato una distribuzione a favore del Fondo. La parte di plusvalenze tassabili trattate come se maturate direttamente in capo all'investitore sarebbe uguale alla quota di plusvalenza corrispondente alla quota di pertinenza dell'investitore nella società. Tuttavia, a seconda della giurisdizione in cui risiede la società e delle circostanze particolari dell'investitore, in base alle convenzioni contro la doppia imposizione, le disposizioni sull'attribuzione delle plusvalenze tassabili possono risultare inapplicabili.

3.6 Vale altresì la pena notare che può essere prevista una esenzione in base al criterio della "motivazione" laddove si dimostri che né la cessione o acquisizione né la detenzione dell'attivo da parte della società siano parte di un piano o accordo il cui scopo principale sia quello di eludere le imposte sulle plusvalenze o sulle società.

4 Applicazione della disciplina sulle Controllate Estere ("CFC")

4.1 Si fa presente agli investitori persone giuridiche residenti nel Regno Unito che le società non residenti nel Regno Unito nelle quali il Fondo detiene una partecipazione diretta o indiretta possono essere "controllate estere" ("Controlled Foreign Companies" – "CFC"). Gli utili di una CFC, calcolati in base ai principi della tassazione delle società, possono, in alcune circostanze, essere attribuiti a società residenti nel Regno Unito con la conseguente applicabilità dell'imposta sulle società sull'importo attribuito se tale importo attribuito a detta società residente nel Regno Unito e a taluni soggetti collegati e affiliati della stessa, compresi i soci, è almeno pari al 25% degli utili complessivi della CFC.

4.2 Le norme riguardanti le CFC sono state riformate in misura rilevante come risulta dalla Parte 9A del Taxation (International and other Provisions) Act 2010. Tali norme saranno applicate per i periodi contabili delle CFC a partire dal 1° gennaio 2013 o successivamente a tale data. Si raccomanda agli investitori che ritengono di essere interessati da tali norme di richiedere una consulenza. Inoltre le norme riguardanti le CFC possono essere limitate, in relazione alle società residenti nell'UE, dalla disciplina europea sulla libertà di stabilimento.

5 Applicazione della disciplina sui fondi offshore

- 5.1 Esistono delle disposizioni che riguardano il regime applicabile nel Regno Unito agli investimenti e agli utili derivanti da organismi considerati “fondi offshore”. È probabile che ogni classe (e sotto-classe) di Quote di ciascun Comparto sia considerata un fondo offshore separato ai fini delle disposizioni del Regno Unito sui fondi offshore (Parte 8 del Taxation (International and Other Provisions) Act 2010).
- 5.2 Il regime fiscale applicabile agli investimenti e agli utili provenienti dai fondi offshore dipenderà dalla circostanza che il fondo offshore abbia o meno ottenuto lo status di “comparto a rendicontazione” (“reporting fund”). La Società di Gestione intende richiedere la qualifica di comparto a rendicontazione rispetto ad alcune, ma non necessariamente a tutte le classi (e sottoclassi) di Quote del Fondo considerate fondi offshore.
- 5.3 Relativamente ad ogni classe (o sottoclasse) di Quote considerata fondo offshore e non considerata comparto a rendicontazione, ogni plusvalenza realizzata sulla dismissione di tali Quote sarebbe tassata quale reddito alla relativa aliquota d'imposta marginale per i contribuenti del Regno Unito. In alcuni casi specifici, al ricorrere di determinate condizioni può essere prevista un'esenzione.
- 5.4 Relativamente ad una classe (o sottoclasse) di Quote considerata fondo offshore e comparto a rendicontazione, gli investitori saranno assoggettati al pagamento dell'imposta sul reddito sulla rispettiva quota di reddito dichiarabile, indipendentemente dal fatto che tali importi siano o meno distribuiti a tali investitori.
- 5.5 In generale, i fondi offshore saranno trattati come organismi “opachi” ai fini del regime fiscale applicabile alle plusvalenze tassabili. Si noti inoltre che le distribuzioni effettuate da taluni “fondi offshore” che detengono prevalentemente titoli di debito o strumenti finanziari simili ai titoli di debito saranno trattate come interessi anziché come dividendi ai fini dell'imposta sul reddito. Ai fini dell'imposta sulle società, le partecipazioni in tali fondi offshore saranno trattati alla stregua di rapporti di prestito con crediti o debiti da determinarsi utilizzando il metodo contabile del fair value.

6. Imposte al di fuori del Regno Unito

- 6.1 Il Fondo o gli investitori o veicoli nei quali il Fondo abbia una partecipazione diretta o indiretta possono essere assoggettati al pagamento di imposte locali in giurisdizioni nelle quali o attraverso le quali il Fondo investe, ad esempio imposte alla fonte su interessi e dividendi pagati al Fondo da società nelle quali il Fondo abbia una partecipazione diretta o indiretta o imposte locali sulle plusvalenze di capitale in occasione della dismissione di azioni o titoli di tali società.
- 6.2 Gli investitori residenti nel Regno Unito possono richiedere un credito d'imposta nel Regno Unito per l'importo pro-quota di tale imposta. In particolare, poiché l'HMRC dovrebbe considerare il fondo “trasparente” ai fini delle imposte sul reddito nel Regno Unito e, fermo restando quanto previsto al paragrafo B5, sulle plusvalenze tassabili, qualora l'imposta sia applicata da una giurisdizione in cui il Fondo abbia una partecipazione diretta, l'HMRC dovrebbe consentire agli investitori residenti nel Regno Unito di beneficiare di eventuali convenzioni contro la doppia imposizione stipulate tra il Regno Unito e tale giurisdizione. La circostanza se anche tale altra giurisdizione considererà il Fondo “trasparente” ai fini fiscali dipenderà dalle leggi locali e da tali convenzioni fiscali.

La sintesi fornita in questa sezione ha un mero scopo informativo, non è esaustiva e non costituisce una consulenza legale o fiscale. Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi ad un consulente in relazione alle implicazioni di una sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o dismissione di Quote. Le conseguenze fiscali applicabili agli investitori possono variare in base alle loro circostanze specifiche. Si raccomanda a tutti i potenziali investitori di informarsi sulle conseguenze fiscali e sulle altre restrizioni sui cambi o altre restrizioni fiscali o legali che possano avere rilevanza per la loro situazione specifica in relazione all'acquisizione, detenzione o dismissione di Quote. Quella che precede è una breve descrizione di taluni aspetti della normativa e delle prassi fiscali del Regno Unito che attengono alle operazioni contemplate nel Prospetto. Sebbene sia basata sulla normativa, sulla prassi e sull'interpretazione ufficiale attualmente vigenti, non vi è alcuna

garanzia che le autorità giudiziarie o fiscali responsabili dell'amministrazione di tali leggi concordino con l'interpretazione data o che tali leggi o prassi non subiscano variazioni.

Restrizioni specifiche sull'offerta

Distribuzione negli Stati Uniti

Il Fondo non offre Quote (i) negli Stati Uniti d'America o (ii) per conto o a favore di un soggetto che sia (A) un "Soggetto Statunitense", ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche, (B) un "Soggetto non Statunitense", ai sensi della *Rule 4.7* dello *U.S. Commodity Exchange Act*, e successive modifiche, (C) un "Soggetto Statunitense" ai sensi della Sezione 7701(a)(30) dello *United States Internal Revenue Code*, o (D) un "Soggetto Statunitense", come definito nella *Further Interpretative Guidance and Policy Statement Regarding Compliance with Certain Swap Regulations*, diffusa dalla Commodity Futures Trading Commission statunitense, 78 Fed. Reg. 45292 (26 luglio 2013), e successive modifiche (ciascuno dei soggetti di cui ai punti (A), (B), (C) o (D), sarà indicato come "Investitore Statunitense non Ammesso"). Né la Securities and Exchange Commission ("SEC") né alcuna altra autorità di vigilanza federale o statale si è espressa circa o ha raccomandato la presente offerta o l'accuratezza o idoneità del presente Prospetto. Il presente documento non può essere consegnato ad alcun potenziale investitore negli Stati Uniti o ad alcun Investitore Statunitense non Ammesso. Il presente Prospetto è reso disponibile esclusivamente affinché gli investitori possano valutare l'investimento nelle Quote in esso descritte. Tutti i sottoscrittori di Quote dovranno dichiarare di non essere, e di non sottoscrivere Quote per conto o nell'interesse di un, Investitore Statunitense non Ammesso. Qualora la Società di Gestione stabilisca che vi siano delle Quote detenute da, ovvero per conto o nell'interesse di un Investitore Statunitense non Ammesso, la Società di Gestione richiederà al Conservatore del Registro ed Agente incaricato dei Trasferimenti del Fondo di procedere al rimborso forzoso delle Quote.

L'investitore non è, né sottoscrive Quote per conto o nell'interesse di, un Investitore Statunitense non Ammesso. L'investitore dovrà informare prontamente la Società di Gestione o i suoi agenti nel caso in cui diventi un Investitore Statunitense non Ammesso o detenga Quote per conto o nell'interesse di un Investitore Statunitense non Ammesso. L'investitore e le eventuali Quote detenute da o per conto dell'investitore saranno soggetti a rimborso forzoso.

Distribuzione nel Regno Unito

Il Fondo è un organismo di investimento collettivo ai sensi dello UK Financial Services and Markets Act del 2000 ("FSMA"). Il Fondo non è stato autorizzato o altrimenti riconosciuto o approvato dalla Financial Conduct Authority ("FCA") del Regno Unito e, pertanto, non può essere offerto per la vendita al pubblico nel Regno Unito.

La pubblicazione o distribuzione del presente Prospetto Informativo nel Regno Unito, (a) qualora effettuata da un soggetto non autorizzato ai sensi del FSMA, è effettuata o rivolta esclusivamente a soggetti (i) con esperienza professionale nel settore degli investimenti ai sensi dell'articolo 19 del (Financial Promotion) Order 2001 ("FPO") del FSMA; ovvero (ii) riconosciuti come entità con elevate disponibilità monetarie, oppure riconosciuti come investitori sofisticati che rientrino nelle disposizioni di cui agli articoli 49 e 50, rispettivamente, del FPO (i soggetti di cui ai punti (i) e (ii) saranno collettivamente indicati come i "Soggetti FPO"); e (b) qualora effettuata da un soggetto autorizzato ai sensi del FSMA, è effettuata o rivolta esclusivamente a soggetti (i) con esperienza professionale nel settore degli investimenti ai sensi dell'articolo 14 del FSMA 2000 (Promotion of Collective Investment Schemes) (Exemptions) Order 2001 ("PCIS"); ovvero (ii) riconosciuti come entità con elevate disponibilità monetarie, oppure riconosciuti come investitori sofisticati che rientrino negli articoli 22 e 23, rispettivamente, del PCIS; ovvero (iii) cui il Prospetto possa essere legittimamente distribuito sensi del capitolo 4.12 del Conduct of Business Sourcebook della FCA (i soggetti di cui ai punti (i) e (ii) saranno collettivamente indicati come i "Soggetti PCIS" e, unitamente ai soggetti FPO, i "Soggetti Rilevanti").

I professionisti degli investimenti ai sensi del FPO e del PCIS sono soggetti autorizzati ai sensi del FSMA ovvero esenti dal requisito di essere autorizzati; governi, autorità locali e pubbliche; soggetti che investono o che si possa ragionevolmente prevedere che investano nel Fondo su base professionale; e qualsiasi amministratore, funzionario, dirigente o dipendente di tale soggetto laddove agisca in tale veste.

Per entità con elevate disponibilità monetarie ai sensi del FPO e del PCIS si intendono (a) qualsiasi persona giuridica che abbia, o che sia in associazione con un altro soggetto che abbia, un capitale azionario versato o un patrimonio netto eccedente 5 milioni di sterline (o l'equivalente in altra valuta); (b) qualsiasi persona giuridica che abbia, o che sia in associazione con un altro soggetto che abbia, almeno 20 soci e un capitale azionario versato o un patrimonio netto eccedente 500.000 sterline (o l'equivalente in altra valuta); (c) qualsiasi partnership o ente non costituito con un patrimonio netto eccedente 5 milioni di sterline (o l'equivalente in altra valuta); (d) la banca depositaria di un trust che in qualsiasi momento nei 12 mesi precedenti la data della promozione rappresentata dal presente Prospetto abbia un valore lordo di 10 milioni di sterline (o l'equivalente in altra valuta) in contanti o investimenti regolati dal FSMA; o (e) qualsiasi amministratore, funzionario, dirigente o dipendente di uno dei soggetti indicati nei precedenti punti da (a) a (d), qualora agiscano in tale veste.

Gli investitori sofisticati certificati ai sensi del FPO e del PCIS sono soggetti (a) in possesso di un certificato firmato negli ultimi tre anni da una società autorizzata dalla FCA o da un'autorità di vigilanza equivalente nel SEE (diversa dalla Società di Gestione) che attesti che il soggetto in questione è sufficientemente informato per comprendere i rischi associati all'investimento in organismi di investimento collettivo non regolamentati; e (b) che negli ultimi 12 mesi hanno firmato in prima persona una dichiarazione nei termini previsti.

Il presente Prospetto è libero dalle limitazioni alla promozione di organismi di investimento previste dalla sezione 238 del FSMA sulla comunicazione di inviti o incentivi a investire in organismi di investimento collettivo non regolamentati sulla base del fatto che esso è rivolto a Soggetti Rilevanti. Il presente Prospetto Informativo non può essere utilizzato come base per gli investimenti né considerato affidabile da soggetti che non siano Soggetti Rilevanti. Gli investimenti o le attività di investimento cui il presente Prospetto Informativo fa riferimento, inclusa la vendita delle Quote, sono rivolti esclusivamente ai Soggetti Rilevanti e saranno effettuati e svolti soltanto con tali persone.

L'acquisto di Quote può esporre un investitore ad un rischio significativo di perdita dell'intero patrimonio investito. Qualsiasi Soggetto Rilevante che abbia dei dubbi circa il Fondo è pregato di consultare una persona autorizzata specializzata nella consulenza agli investimenti in organismi di investimento collettivo non regolamentati.

Si informano i potenziali investitori nel Regno Unito che tutte, o la maggior parte, delle forme di tutela previste dal sistema normativo britannico non potranno applicarsi agli investimenti nel Fondo, e che non sarà riconosciuta alcuna compensazione ai sensi del Financial Services Compensation Scheme del Regno Unito.

Distribuzione a Singapore

L'offerta o invito a sottoscrivere Quote oggetto del presente Prospetto non si riferisce ad un organismo di investimento collettivo autorizzato ai sensi della sezione 286 del Securities and Futures Act ("SFA"), del Capitolo 289 del SFA ovvero riconosciuti ai sensi della sezione 287 del SFA. Le Quote non sono autorizzate o riconosciute dall'Autorità Monetaria di Singapore ("MAS") e non possono essere offerte agli investitori retail di Singapore. Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale emesso in relazione all'offerta o alla vendita non sono prospetti ai sensi del Capitolo 289 del SFA. Pertanto non si applica la responsabilità statutaria ai sensi del SFA in relazione al contenuto dei Prospetti. Gli investitori dovrebbero valutare attentamente l'idoneità dell'investimento.

Il presente Prospetto non è stato registrato come prospetto presso la MAS e le Quote sono disponibili per la sottoscrizione ai sensi delle esenzioni previste dagli Articoli 304 e 305 del SFA. Di conseguenza, le Quote non possono essere né direttamente né indirettamente offerte, vendute o diventare oggetto di un invito alla sottoscrizione o acquisto e il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale emesso in relazione all'offerta, vendita o invito alla sottoscrizione o acquisto delle Quote, non può essere diffuso o distribuito a soggetti a Singapore diversi da quelli di cui alle esenzioni previste dal SFA per le offerte a (a) investitori istituzionali (definiti nella Sezione 4A del SFA) ai sensi della Sezione 304 del SFA, (b) a un soggetto rilevante (definito nella Sezione 305(5) del SFA) o ad un soggetto ai sensi della Sezione 305(2) del SFA e in conformità alle condizioni specificate nella Sezione 305 del

SFA o (c) altrimenti ai sensi e in conformità alle condizioni di qualsiasi altra disposizione applicabile del SFA.

Nel caso in cui le Quote siano acquistate da soggetti considerati soggetti rilevanti ai sensi della Sezione 305A del SFA, vale a dire:

- (a) una società (che non è un investitore accreditato (secondo la definizione contenuta nella Sezione 4A del SFA)) la cui unica attività consista nel detenere investimenti e il cui intero capitale azionario sia detenuto da una o più persone fisiche, ciascuna delle quali sia un investitore accreditato; ovvero
- (b) un trust (in cui il trustee non è un investitore accreditato) il cui unico scopo sia quello di detenere investimenti e ogni beneficiario del quale sia una persona fisica che è un investitore accreditato,

le azioni, obbligazioni e quote di azioni e obbligazioni di tale società o i diritti e interessi dei beneficiari (in qualunque modo descritti) in tale trust non saranno trasferiti entro 6 mesi dall'acquisto delle Quote da parte di tale società o trust ai sensi di un'offerta effettuata ai sensi della Sezione 305 del SFA se non:

- (1) ad un investitore istituzionale o ad un soggetto rilevante ai sensi della Sezione 305(5) del SFA, o ad un soggetto ai sensi di un'offerta effettuata a condizione che tali azioni, obbligazioni e quote di azioni e obbligazioni di tale società o tali diritti e interessi in tale trust siano acquistati ad un corrispettivo non inferiore a USD 200,000 (o l'equivalente in valuta estera) a operazione, sia che l'importo debba essere pagato in contanti o mediante scambio di titoli o altri attivi (nel caso di tale trust), e inoltre a società in conformità alle condizioni specificate nella Sezione 275 del SFA;
- (2) nel caso in cui non sia o non sarà dato alcun corrispettivo per il trasferimento; ovvero
- (3) nel caso in cui il trasferimento avvenga *ope legis*.

Distribuzione generale

La distribuzione del Prospetto e/o l'offerta e la vendita delle Quote in alcune giurisdizioni o ad alcuni investitori possono essere soggette a restrizioni o vietate per legge.

Si fa presente agli investitori che alcuni Comparti e/o Classi di Quote possono non essere disponibili per gli investitori. Si raccomanda agli investitori di chiedere ad un consulente finanziario di fornire loro informazioni circa i Comparti e/o Classi di Quote offerte nel loro Paese di residenza.

Appendice I: Classi di Quote

Classe A

Classe A	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario					
1 Euro Liquidity	0%	0,30%	0%	n.a.	0,30%
Comparti Monetari					
2 Euro Short-Term	Max 5%	0,60%	0%	n.a.	0,60%
3 Euro Cash Plus	Max 5%	0,30%	0%	n.a.	0,30%
4 Euro Corporate Short-Term	Max 5%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
5 U.S. Dollar Short-Term	Max 5%	0,90%	0%	n.a.	0,90%
Comparti Obbligazionari					
6 Euro Bond	Max 5%	0,70%	0%	n.a.	0,70%
7 Euro Aggregate Bond	Max 5%	0,60%	0%	n.a.	0,60%
8 Euro Corporate Bond	Max 5%	0,80%	Max 0,20%	n.a.	1,00%
9 U.S. Dollar Aggregate Bond	Max 5%	0,90%	Max 0,15%	n.a.	1,05%
10 Global Aggregate Bond	Max 5%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
11 Global Investment Grade Corporate Bond	Max 5%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
12 Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing) ¹	Max 3%	Max 0,65%	0%	10% ²	0,65%
13 Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing) ¹	Max 3%	Max 0,65%	0%	10% ²	0,65%
14 U.S. Credit Recovery 2014 ¹	Max 2%	Max 0,75%	Max 0,10%	10% ²	0,85%
15 High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015	Max 3%	1,00%	0%	15% ²	1,00%
16 Emerging Markets Corporate Bond 2016 ¹	Max 2,5%	1,00%	0%	15% ²	1,00%
17 Europe Recovery Income 2017 ¹	Max 2%	0,60%	0%	15% ²	0,60%
18 Euro Strategic Bond	Max 5%	1,00%	Max 0,50%	Max 15%	1,50%
19 Strategic Income	Max 5%	1,00%	Max 0,50%	Max 15%	1,50%
20 Dynamic Credit	Max 5%	1,30%	0%	Max 15%	1,30%
21 U.S. High Yield	Max 5%	1,20%	Max 0,15%	Max 15%	1,35%
22 Global High Yield	Max 5%	1,20%	Max 0,15%	Max 15%	1,35%
23 Euro High Yield	Max 5%	1,20%	Max 0,15%	Max 15%	1,35%
24 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	Max 5%	1,55%	0%	Max 15%	1,55%
25 Emerging Markets Bond Local Currencies	Max 5%	1,20%	Max 0,15%	Max 15%	1,35%
26 Emerging Markets Bond	Max 5%	1,20%	Max 0,15%	Max 15%	1,35%
27 Emerging Markets Corporate Bond	Max 5%	1,40%	0%	Max 15%	1,40%
Comparti Absolute Return					
28 Absolute Return Bond	Max 5%	0,95%	Max 0,15%	Max 15%	1,10%
29 Absolute Return Currencies	Max 5%	1,00%	Max 0,15%	Max 15%	1,15%
30 Absolute Return European Equity	Max 5%	2,00%	0%	Max 20%	2,00%
31 Absolute Return Asian Equity	Max 5%	2,00%	0%	Max 20%	2,00%
32 Absolute Return Multi-Strategy	Max 5%	1,05%	Max 0,15%	Max 15%	1,20%
33 Absolute Return Multi-Strategy Growth	Max 5%	1,15%	Max 0,15%	Max 15%	1,30%
34 European Equity Long/Short	Max 5%	1,75%	0%	Max 20%	1,75%
35 Long/Short Global Bond	Max 5%	1,20%	0%	Max 15%	1,20%
36 Long/Short Opportunistic Credit	Max 5%	1,30%	0%	Max 15%	1,30%
37 Sterling Absolute Return Bond	Max 5%	0,95%	0%	Max 15%	0,95%
Comparti Multi-Asset					
38 Global Multi-Asset	Max 5%	1,50%	Max 0,10%	Max 15%	1,60%
39 Global Multi-Asset Conservative	Max 5%	1,25%	Max 0%	Max 15%	1,25%

Classe A	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
40 Global Multi-Asset Target Income	Max 5%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
41 Real Assets Target Income	Max 5%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
42 Multi Asset Real Return	Max 5%	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
Comparti Azionari					
43 Euroland Equity	Max 5%	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
44 Core European Equity	Max 5%	1,25%	Max 0,25%	Max 15%	1,50%
45 Top European Players	Max 5%	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
46 European Equity Value	Max 5%	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
47 European Research	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
48 European Potential	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
49 European Equity Target Income	Max 5%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
50 Italian Equity	Max 5%	1,25%	Max 0,30%	Max 15%	1,55%
51 U.S. Pioneer Fund	Max 5%	1,25%	Max 0,25%	Max 15%	1,50%
52 U.S. Research	Max 5%	1,25%	Max 0,25%	Max 15%	1,50%
53 U.S. Fundamental Growth	Max 5%	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
54 U.S. Research Value	Max 5%	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
55 North American Basic Value	Max 5%	1,50%	Max 0,15%	Max 15%	1,65%
56 U.S. Mid Cap Value	Max 5%	1,50%	Max 0,50%	Max 15%	2,00%
57 Global Equity Target Income	Max 5%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
58 Global Select	Max 5%	1,50%	Max 0,15%	Max 15%	1,65%
59 Global Ecology	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
60 Japanese Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,15%	Max 15%	1,65%
61 Emerging Markets Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
62 Emerging Europe and Mediterranean Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
63 Asia (Ex Japan) Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
64 Latin American Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
65 China Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
66 Indian Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
67 Russian Equity	Max 5%	1,50%	Max 0,30%	Max 15%	1,80%
Comparti Commodities					
68 Commodity Alpha	Max 5%	1,25%	Max 0,35%	Max 15%	1,60%

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Nota 1 Nel caso in cui un Partecipante rimborsi qualsiasi Quota prima della Data di Scadenza di questo Comparto, sarà dovuta una commissione di rimborso secondo quanto stabilito nella sezione del Prospetto intitolata "Commissioni e Spese".

Nota 2 Le commissioni di performance maturano sul Valore Patrimoniale Netto e sono pagate alla Data di Scadenza.

Classe B

Classe B		Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti Monetari						
1	Euro Short-Term	0 ¹	0,60%	Max 1,50%	n.a.	2,10%
2	Euro Cash Plus	0 ¹	0,30%	Max 1,50%	n.a.	1,80%
3	Euro Corporate Short-Term	0 ¹	0,80%	Max 1,50%	n.a.	2,30%
4	U.S. Dollar Short-Term	0 ¹	0,90%	Max 1,50%	n.a.	2,40%
Comparti Obbligazionari						
5	Euro Bond	0 ¹	0,70%	Max 1,50%	n.a.	2,20%
6	Euro Aggregate Bond	0 ¹	0,60%	Max 1,50%	n.a.	2,10%
7	Euro Corporate Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	n.a.	2,50%
8	U.S. Dollar Aggregate Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	n.a.	2,50%
9	Global Aggregate Bond	0 ¹	0,80%	Max 1,50%	n.a.	2,30%
10	Global Investment Grade Corporate Bond	0 ¹	0,80%	Max 1,50%	n.a.	2,30%
11	U.S. Credit Recovery 20144	0 ³	Max 1,35%	0%	10% ³	1,35%
12	Euro Strategic Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	n.a.	2,50%
13	Strategic Income	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	n.a.	2,50%
14	Dynamic Credit	0 ¹	1,30%	Max 1,50%	Max 15%	2,80%
15	U.S. High Yield	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	n.a.	2,70%
16	Global High Yield	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	n.a.	2,70%
17	Euro High Yield	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	n.a.	2,70%
18	Emerging Markets Corporate High Yield Bond	0 ¹	1,55%	Max 1,50%	Max 15%	3,05%
19	Emerging Markets Bond Local Currencies	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	n.a.	2,70%
20	Emerging Markets Bond	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	n.a.	2,70%
21	Emerging Markets Corporate Bond	0 ¹	1,40%	Max 1,50%	Max 15%	2,90%
Comparti Absolute Return						
22	Absolute Return Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	Max 15%	2,50%
23	Absolute Return Currencies	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	Max 15%	2,50%
24	Absolute Return European Equity	0 ¹	2,00%	Max 1,50%	Max 20%	3,50%
25	Absolute Return Asian Equity	0 ¹	2,00%	Max 1,50%	Max 20%	3,50%
26	Absolute Return Multi-Strategy	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	Max 15%	2,70%
27	Absolute Return Multi-Strategy Growth	0 ¹	1,30%	Max 1,50%	Max 15%	2,80%
28	European Equity Long/Short	0 ¹	1,75%	Max 1,50%	Max 20%	3,25%
29	Long/Short Global Bond	0 ¹	1,20%	Max 1,50%	Max 15%	2,70%
30	Long/Short Opportunistic Credit	0 ¹	1,30%	Max 1,50%	Max 15%	2,80%
31	Sterling Absolute Return Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,50%	Max 15%	2,50%
Comparti Multi-Asset						
32	Global Multi-Asset	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
33	Global Multi-Asset Conservative	0 ¹	1,25%	Max 1,50%	Max 15%	2,75%
34	Global Multi-Asset Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
35	Real Assets Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
36	Multi Assets Real Return	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	Max 15%	3,00%
Comparti Azionari						
37	Euroland Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
38	Core European Equity	0 ¹	1,25%	Max 1,50%	n.a.	2,75%
39	Top European Players	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
40	European Equity Value	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
41	European Research	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
42	European Potential	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
43	European Equity Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%

Classe B		Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
44	Italian Equity	0 ¹	1,25%	Max 1,50%	n.a.	2,75%
45	U.S. Pioneer Fund	0 ¹	1,25%	Max 1,50%	n.a.	2,75%
46	U.S. Research	0 ¹	1,25%	Max 1,50%	n.a.	2,75%
47	U.S. Fundamental Growth	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
48	U.S. Research Value	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
49	North American Basic Value	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
50	U.S Mid Cap Value	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
51	Global Equity Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
52	Global Select	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
53	Global Ecology	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
54	Japanese Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
55	Emerging Markets Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
56	Emerging Europe and Mediterranean Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
57	Asia (Ex. Japan) Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
58	Latin American Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
59	China Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
60	Indian Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	n.a.	3,00%
61	Russian Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,50%	Max 15%	3,00%
Comparti Commodities						
62	Commodity Alpha	0 ¹	1,25%	Max 1,50%	n.a.	2,75%

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Nota 1 Commissione di sottoscrizione differita di ammontare massimo pari al 4%, decrescente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

Nota 2 Commissione di sottoscrizione differita di ammontare massimo pari al 2,50%, decrescente fino a zero nell'arco di un periodo di 3 anni dall'investimento.

Nota 3 Commissione di sottoscrizione differita di ammontare massimo pari al 2,00% decrescente fino a zero nell'arco di un periodo di 5 anni dall'investimento.

Nota 4 Nel caso in cui un Partecipante rimborsi qualsiasi Quota prima della Data di Scadenza di questo Comparto, sarà dovuta una commissione di rimborso secondo quanto stabilito nella sezione del Prospetto intitolata "Commissioni e Spese".

Nota 5 Le commissioni di performance maturano sul Valore Patrimoniale Netto e sono pagate alla Data di Scadenza.

Classe C

Classe C	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario					
1 Euro Liquidity	0 ¹	0,30%	Max 1,00%	n.a.	1,30%
Comparti Monetari					
2 Euro Short-Term	0 ¹	0,60%	Max 1,00%	n.a.	1,60%
3 Euro Cash Plus	0 ¹	0,30%	Max 1,00%	n.a.	1,30%
4 Euro Corporate Short-Term	0 ¹	0,80%	Max 0,20%	n.a.	1,00%
5 U.S. Dollar Short-Term	0 ¹	0,90%	Max 1,00%	n.a.	1,90%
Comparti Obbligazionari					
6 Euro Bond	0 ¹	0,70%	Max 1,00%	n.a.	1,70%
7 Euro Aggregate Bond	0 ¹	0,60%	Max 1,00%	n.a.	1,60%
8 Euro Corporate Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
9 U.S. Dollar Aggregate Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
10 Global Aggregate Bond	0 ¹	0,80%	Max 1,00%	n.a.	1,80%
11 Global Investment Grade Corporate Bond	0 ¹	0,80%	Max 1,00%	n.a.	1,80%
12 Euro Strategic Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
13 Strategic Income	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
14 Dynamic Credit	0 ¹	1,30%	Max 1,00%	Max 15%	2,30%
15 U.S. High Yield	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
16 Global High Yield	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
17 Euro High Yield	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
18 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	0 ¹	1,55%	Max 1,00%	Max 15%	2,55%
19 Emerging Markets Bond Local Currencies	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
20 Emerging Markets Bond	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
21 Emerging Markets Corporate Bond	0 ¹	1,40%	Max 1,00%	Max 15%	2,40%
Comparti Absolute Return					
22 Absolute Return Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	Max 15%	2,00%
23 Absolute Return Currencies	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	Max 15%	2,00%
24 Absolute Return European Equity	0 ¹	2,00%	Max 1,00%	Max 20%	3,00%
25 Absolute Return Asian Equity	0 ¹	2,00%	Max 1,00%	Max 20%	3,00%
26 Absolute Return Multi-Strategy	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	Max 15%	2,20%
27 Absolute Return Multi-Strategy Growth	0 ¹	1,30%	Max 1,00%	Max 15%	2,30%
28 European Equity Long/Short	0 ¹	1,75%	Max 1,00%	Max 20%	2,75%
29 Long/Short Global Bond	0 ¹	1,20%	Max 1,00%	Max 15%	2,20%
30 Long/Short Opportunistic Credit	0 ¹	1,30%	Max 1,00%	Max 15%	2,30%
31 Sterling Absolute Return Bond	0 ¹	1,00%	Max 1,00%	Max 15%	2,00%
Comparti Multi-Asset					
32 Global Multi-Asset	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
33 Global Multi-Asset Conservative	0 ¹	1,25%	Max 1,00%	Max 15%	2,25%
34 Global Multi-Asset Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
35 Real Assets Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
36 Multi Asset Real Return	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	Max 15%	2,50%
Comparti Azionari					
37 Euroland Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
38 Core European Equity	0 ¹	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
39 Top European Players	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
40 European Equity Value	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
41 European Research	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
42 European Potential	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
43 European Equity Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
44 Italian Equity	0 ¹	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
45 U.S. Pioneer Fund	0 ¹	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
46 U.S. Research	0 ¹	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%

Classe C		Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
47	U.S. Fundamental Growth	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
48	U.S. Research Value	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
49	North American Basic Value	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
50	U.S. Mid Cap Value	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
51	Global Equity Target Income	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
52	Global Select	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
53	Global Ecology	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
54	Japanese Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
55	Emerging Markets Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
56	Emerging Europe and Mediterranean Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
57	Asia (Ex. Japan) Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
58	Latin American Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
59	China Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
60	Indian Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
61	Russian Equity	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	Max 15%	2,50%
Comparti Commodities						
62	Commodity Alpha	0 ¹	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili

Nota 1: Commissione di sottoscrizione differita dell'1% se le Quote sono rimborsate entro un anno dall'acquisto.

Classe D

Classe D	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario					
1 Euro Liquidity	Max 3%	0,30%	Max 1,00%	n.a.	1,30%
Comparti Monetari					
2 Euro Short-Term	Max 3%	0,60%	Max 1,00%	n.a.	1,60%
3 Euro Cash Plus	Max 3%	0,30%	Max 1,00%	n.a.	1,30%
4 Euro Corporate Short-Term	Max 3%	0,80%	Max 0,20%	n.a.	1,00%
5 U.S. Dollar Short-Term	Max 3%	0,90%	Max 1,00%	n.a.	1,390%
Comparti Obbligazionari					
6 Euro Bond	Max 3%	0,70%	Max 1,00%	n.a.	1,70%
7 Euro Aggregate Bond	Max 3%	0,60%	Max 1,00%	n.a.	1,60%
8 Euro Corporate Bond	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
9 U.S. Dollar Aggregate Bond	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
10 Global Aggregate Bond	Max 3%	0,80%	Max 1,00%	n.a.	1,80%
11 Global Investment Grade Corporate Bond	Max 3%	0,80%	Max 1,00%	n.a.	1,80%
12 Euro Strategic Bond	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
13 Strategic Income	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	n.a.	2,00%
14 Dynamic Credit	Max 3%	1,30%	Max 1,00%	Max 15%	2,30%
15 U.S. High Yield	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
16 Global High Yield	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
17 Euro High Yield	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
18 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	Max 3%	1,55%	Max 1,00%	Max 15%	2,55%
19 Emerging Markets Bond Local Currencies	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
20 Emerging Markets Bond	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	n.a.	2,20%
21 Emerging Markets Corporate Bond	Max 3%	1,40%	Max 1,00%	Max 15%	2,40%
Comparti Absolute Return					
22 Absolute Return Bond	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	Max 15%	2,00%
23 Absolute Return Currencies	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	Max 15%	2,00%
24 Absolute Return European Equity	Max 3%	2,00%	Max 1,00%	Max 20%	3,00%
25 Absolute Return Asian Equity	Max 3%	2,00%	Max 1,00%	Max 20%	3,00%
26 Absolute Return Multi-Strategy	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	Max 15%	2,20%
27 Absolute Return Multi-Strategy Growth	Max 3%	1,30%	Max 1,00%	Max 15%	2,30%
28 European Equity Long/Short	Max 3%	1,75%	Max 1,00%	Max 20%	2,75%
29 Long/Short Global Bond	Max 3%	1,20%	Max 1,00%	Max 15%	2,20%
30 Long/Short Opportunistic Credit	Max 3%	1,30%	Max 1,00%	Max 15%	2,30%
31 Sterling Absolute Return Bond	Max 3%	1,00%	Max 1,00%	Max 15%	2,00%
Comparti Multi-Asset					
32 Global Multi-Asset	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	Max 15%	2,50%
33 Global Multi-Asset Conservative	Max 3%	1,25%	Max 1,00%	Max 15%	2,25%
34 Global Multi-Asset Target Income	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
35 Real Assets Target Income	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
36 Multi Asset Real Return	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	Max 15%	2,50%
Comparti Azionari					
37 Euroland Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
38 Core European Equity	Max 3%	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
39 Top European Players	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
40 European Equity Value	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
41 European Research	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
42 European Potential	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
43 European Equity Target Income	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%

Classe D	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
44 Italian Equity	Max 3%	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
45 U.S. Pioneer Fund	Max 3%	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
46 U.S. Research	Max 3%	1,25%	Max 1,00%	n.a.	2,25%
47 U.S. Fundamental Growth	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
48 U.S. Research Value	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
49 North American Basic Value	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
50 U.S. Mid Cap Value	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
51 Global Equity Target Income	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
52 Global Select	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
53 Global Ecology	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
54 Japanese Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
55 Emerging Markets Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
56 Emerging Europe and Mediterranean Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
57 Asia (Ex. Japan) Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
58 Latin American Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
59 China Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
60 Indian Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%
61 Russian Equity	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	Max 15%	2,50%
Comparti Commodities					
62 Commodity Alpha	Max 3%	1,50%	Max 1,00%	n.a.	2,50%

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili

Classe E

	Classe E	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario						
1	Euro Liquidity	Max 1,00%	0,30%	0%	n.a.	0,30%
Comparti Monetari						
2	Euro Short-Term	Max 1,75%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
3	Euro Cash Plus	Max 1,00%	0,30%	0%	n.a.	0,30%
4.	Euro Corporate Short-Term	Max 1,75%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
5.	U.S. Dollar Short-Term	Max 1,75%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
Comparti Obbligazionari						
6	Euro Bond	Max 1,75%	1,05%	0%	n.a.	1,05%
7	Euro Aggregate Bond	Max 1,75%	0,60%	0%	n.a.	0,60%
8	Euro Corporate Bond	Max 2,50%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
9	U.S. Dollar Aggregate Bond	Max 1,75%	1,05%	0%	n.a.	1,05%
10	Global Aggregate Bond	Max 1,75%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
11	Global Investment Grade Corporate Bond	Max 1,75%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
12	Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing) ¹	Max 2,00%	Max 0,65%	0%	10% ²	0,65%
13	Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing) ¹	Max 2,00%	Max 0,65%	0%	10% ²	0,65%
14	U.S. Credit Recovery 2014 ¹	Max 2,00%	Max 0,85%	0%	10% ²	0,85%
15	High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ¹	Max 3,00%	1,00%	0%	15% ²	1,00%
16	Emerging Markets Corporate Bond 2016 ¹	Max 2,5%	1,00%	0%	15% ²	1,00%
17	Europe Recovery Income 2017 ¹	Max 2,00%	0,60%	0%	15% ²	0,60%
18	Euro Strategic Bond	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
19	Strategic Income	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
20	Dynamic Credit	Max 2,50%	1,30%	0%	n.a.	1,30%
21	U.S. High Yield	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
22	Global High Yield	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
23	Euro High Yield	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
24	Emerging Markets Corporate High Yield Bond	Max 2,50%	1,55%	0%	n.a.	1,55%
25	Emerging Markets Bond Local Currencies	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
26	Emerging Markets Bond	Max 2,50%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
27	Emerging Markets Corporate Bond	Max 2,50%	1,40%	0%	n.a.	1,40%
Comparti Absolute Return						
28	Absolute Return Bond	Max 2,50%	0,95%	0%	Max 15%	0,95%
29	Absolute Return Currencies	Max 2,50%	1,00%	0%	Max 15%	1,00%
30	Absolute Return European Equity	Max 2,50%	2,00%	0%	Max 20%	2,00%
31	Absolute Return Asian Equity	Max 2,50%	2,00%	0%	Max 20%	2,00%
32	Absolute Return Multi-Strategy	Max 2,50%	1,05%	0%	Max 15%	1,05%
33	Absolute Return Multi-Strategy Growth	Max 2,50%	1,15%	0%	Max 15%	1,15%
34	European Equity Long/Short	Max 4,75%	1,75%	0%	Max. 20%	1,75%
35	Long/Short Global Bond	Max. 2,50%	1,20%	0%	Max. 15%	1,20%
36	Long/Short Opportunistic Credit	Max. 2,50%	1,30%	0%	Max. 15%	1,30%
37	Sterling Absolute Return Bond	Max. 2,50%	0,95%	0%	Max. 15%	0,95%
Comparti Multi-Asset						
38	Global Multi-Asset	Max 4,00%	1,60%	0%	n.a.	1,60%
39	Global Multi-Asset Conservative	Max 2,50%	1,25%	0%	n.a.	1,25%
40	Global Multi-Asset Target Income	Max 4,00%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
41	Real Assets Target Income	Max 4,00%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
42	Multi Asset Real Return	Max 4,00%	1,50%	0%	n.a.	1,50%

Classe E		Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti Azionari						
43	Euroland Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
44	Core European Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
45	Top European Players	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
46	European Equity Value	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
47	European Research	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
48	European Potential	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
49	European Equity Target Income	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
50	Italian Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
51	U.S. Pioneer Fund	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
52	U.S. Research	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
53	U.S. Fundamental Growth	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
54	U.S. Research Value	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
55	North American Basic Value	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
56	U.S. Mid Cap Value	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
57	Global Equity Target Income	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
58	Global Select	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
59	Global Ecology	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
60	Japanese Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
61	Emerging Markets Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
62	Emerging Europe and Mediterranean Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
63	Asia (Ex. Japan) Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
64	Latin American Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
65	China Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
66	Indian Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
67	Russian Equity	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%
Comparti Commodities						
68	Commodity Alpha	Max 4,75%	1,50%	0%	n.a.	1,50%

* Ecluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Nota 1 Nel caso in cui un Partecipante rimborsi qualsiasi Quota prima della Data di Scadenza di questo Comparto, sarà dovuta una commissione di rimborso secondo quanto stabilito nella sezione del Prospetto intitolata "Commissioni e Spese".

Nota 2 Le commissioni di performance maturano sul Valore Patrimoniale Netto e sono pagate alla Data di Scadenza.

Classe F

Classe F	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti Monetari					
1 Euro Short-Term	0	1,15%	0%	n.a.	1,15%
2 Euro Corporate Short-Term	0	1,15%	0%	n.a.	1,15%
3 U.S. Dollar Short-Term	0	1,15%	0%	n.a.	1,15%
Comparti Obbligazionari					
4 Euro Bond	0	1,60%	0%	n.a.	1,60%
5 Euro Aggregate Bond	0	1,00%	0%	n.a.	1,00%
6 Euro Corporate Bond	0	1,80%	0%	Max 25%	1,80%
7 U.S. Dollar Aggregate Bond	0	1,60%	0%	n.a.	1,60%
8 Global Aggregate Bond	0	1,20%	0%	n.a.	1,20%
9 Global Investment Grade Corporate Bond	0	1,20%	0%	n.a.	1,20%
10 U.S. Credit Recovery 2014 ¹	0	Max 1,10%	0%	10% ^z	1,10%
11 High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ¹	0	1,50%	0%	15% ^z	1,50%
12 Emerging Markets Corporate Bond 2016 ¹	0	1,50%	0%	15% ^z	1,50%
13 Europe Recovery Income 2017 ¹	0	0,90%	0%	15% ^z	0,90%
14 Euro Strategic Bond	0	1,80%	0%	n.a.	1,80%
15 Strategic Income	0	1,80%	0%	Max 25%	1,80%
16 Dynamic Credit	0	1,80%	0%	Max 15%	1,80%
17 U.S. High Yield	0	1,80%	0%	Max 25%	1,80%
18 Global High Yield	0	1,80%	0%	Max 25%	1,80%
19 Euro High Yield	0	1,80%	0%	n.a.	1,80%
20 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	0	2,00%	0%	Max. 15%	2,00%
21 Emerging Markets Bond Local Currencies	0	1,80%	0%	Max 25%	1,80%
22 Emerging Markets Bond	0	1,80%	0%	Max 25%	1,80%
23 Emerging Markets Corporate Bond	0	1,80%	0%	Max 15%	1,80%
Comparti Absolute Return					
24 Absolute Return Bond	0	1,40%	0%	Max 15%	1,40%
25 Absolute Return Currencies	0	1,50%	0%	Max 15%	1,50%
26 Absolute Return European Equity	0	2,50%	0%	Max 20%	2,50%
27 Absolute Return Asian Equity	0	2,50%	0%	Max 20%	2,50%
28 Absolute Return Multi-Strategy	0	1,60%	0%	Max 15%	1,60%
29 Absolute Return Multi-Strategy Growth	0	1,70%	0%	Max 15%	1,70%
30 European Equity Long/Short	0	2,35%	0%	Max 20%	2,35%
31 Long/Short Global Bond	0	1,80%	0%	Max 15%	1,80%
32 Long/Short Opportunistic Credit	0	1,90%	0%	Max 15%	1,90%
33 Sterling Absolute Return Bond	0	1,40%	0%	Max 15%	1,40%
Comparti Multi-Asset					
34 Global Multi-Asset	0	2,35%	0%	n.a.	2,35%
35 Global Multi-Asset Conservative	0	1,85%	0%	Max 15%	1,85%
36 Global Multi-Asset Target Income	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
37 Real Assets Target Income	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
38 Multi Asset Real Return	0	2,25%	0%	Max 15%	2,25%
Comparti Azionari					
39 Euroland Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
40 Core European Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
41 Top European Players	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
42 European Equity Value	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
43 European Research	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
44 European Potential	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%

Classe F		Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
45	European Equity Target Income	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
46	Italian Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
47	U.S. Pioneer Fund	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
48	U.S. Research	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
49	U.S. Fundamental Growth	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
50	U.S. Research Value	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
51	North American Basic Value	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
52	U.S. Mid Cap Value	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
53	Global Equity Target Income	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
54	Global Select	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
55	Global Ecology	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
56	Japanese Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
57	Emerging Markets Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
58	Emerging Europe and Mediterranean Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
59	Asia (Ex. Japan) Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
60	Latin American Equity	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%
61	China Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
62	Indian Equity	0	2,25%	0%	Max 25%	2,25%
63	Russian Equity	0	2,25%	0%	Max 15%	2,25%
Comparti Commodities						
64	Commodity Alpha	0	2,25%	0%	n.a.	2,25%

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Nota 1 Nel caso in cui un Partecipante rimborsi qualsiasi Quota prima della Data di Scadenza di questo Comparto, sarà dovuta una commissione di rimborso secondo quanto stabilito nella sezione del Prospetto intitolata "Commissioni e Spese".

Nota 2 Le commissioni di performance maturano sul Valore Patrimoniale Netto e sono pagate alla Data di Scadenza.

Classe H

	Classe H	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance	Totale*
Comparti del Mercato Monetario						
1	Euro Liquidity	Max 2%	0,20%	0%	n.a.	0,20%
Comparti Monetari						
.	Euro Short-Term	Max 2%	0,45%	0%	n.a.	0,45%
3	Euro Cash Plus	Max 2%	0,20%	0%	n.a.	0,20%
4	Euro Corporate Short-Term	Max 2%	0,45%	0%	n.a.	0,45%
5	U.S. Dollar Short-Term	Max 2%	0,45%	0%	n.a.	0,45%
Comparti Obbligazionari						
6	Euro Bond	Max 2%	0,55%	0%	n.a.	0,55%
7	Euro Aggregate Bond	Max 2%	0,40%	0%	n.a.	0,40%
8	Euro Corporate Bond	Max 2%	0,50%	0%	n.a.	0,50%
9	U.S. Dollar Aggregate Bond	Max 2%	0,55%	0%	n.a.	0,55%
10	Global Aggregate Bond	Max 2%	0,45%	0%	n.a.	0,45%
11	Global Investment Grade Corporate Bond	Max 2%	0,50%	0%	n.a.	0,50%
12	High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ¹	0%	0,60%	0%	15% ²	0,60%
13	Emerging Markets Corporate Bond 2016 ¹	0%	0,60%	0%	15% ²	0,60%
14	Euro Strategic Bond	Max 2%	0,75%	0%	n.a.	0,75%
15	Strategic Income	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
16	Dynamic Credit	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
17	U.S. High Yield	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
18	Global High Yield	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
19	Euro High Yield	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
20	Emerging Markets Corporate High Yield Bond	Max 2%	0,95%	0%	n.a.	0,95%
21	Emerging Markets Bond Local Currencies	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
22	Emerging Markets Bond	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
23	Emerging Markets Corporate Bonds	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
Comparti Absolute Return						
24	Absolute Return Bond	Max 2%	0,55%	0%	n.a.	0,55%
25	Absolute Return Currencies	Max 2%	0,60%	0%	n.a.	0,60%
26	Absolute Return European Equity	Max 2%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
27	Absolute Return Asian Equity	Max 2%	1,20%	0%	n.a.	1,20%
28	Absolute Return Multi-Strategy	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
29	Absolute Return Multi-Strategy Growth	Max 2%	0,70%	0%	n.a.	0,70%
30	European Equity Long/Short	Max 2%	1,00%	0%	Max. 20%	1,00%
31	Long/Short Global Bond	Max 2%	0,65%	0%	Max. 15%	0,65%
32	Long/Short Opportunistic Credit	Max 2%	0,80%	0%	Max. 15%	0,80%
33	Sterling Absolute Return Bond	Max 2%	0,60%	0%	n.a.	0,60%
Comparti Multi-Asset						
34	Global Multi-Asset	Max 2%	0,75%	0%	n.a.	0,75%
35	Global Multi-Asset Conservative	Max 2%	0,65%	0%	n.a.	0,65%
36	Global Multi-Asset Target Income	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
37	Real Assets Target Income	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
38	Multi Asset Real Return	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
Comparti Azionari						
39	Euroland Equity	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
40	Core European Equity	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
41	Top European Players	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
42	European Equity Value	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
43	European Research	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
44	European Potential	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
45	European Equity Target Income	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
46	Italian Equity	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
47	U.S. Pioneer Fund	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%

	Classe H	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance	Totale*
48	U.S. Research	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
49	U.S. Fundamental Growth	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
50	U.S. Research Value	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
51	North American Basic Value	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
52	U.S. Mid Cap Value	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
53	Global Equity Target Income	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
54	Global Select	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
55	Global Ecology	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
56	Japanese Equity	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
57	Emerging Markets Equity	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
58	Emerging Europe and Mediterranean Equity	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
59	Asia (Ex. Japan) Equity	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%
60	Latin American Equity	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
61	China Equity	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
62	Indian Equity	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
63	Russian Equity	Max 2%	1,00%	0%	n.a.	1,00%
	Comparti Commodities					
64	Commodity Alpha	Max 2%	0,80%	0%	n.a.	0,80%

Nota: Sottoscrizione minima 1 milione di Euro.

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Nota 1 Nel caso in cui un Partecipante rimborsi qualsiasi Quota prima della Data di Scadenza di questo Comparto, sarà dovuta una commissione di rimborso secondo quanto stabilito nella sezione del Prospetto intitolata "Commissioni e Spese".

Nota 2 Le commissioni di performance maturano sul Valore Patrimoniale Netto e sono pagate alla Data di Scadenza.

Classe I

Classe I	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario					
1 Euro Liquidity	0	0,10%	0%	n.a.	0,10%
Comparti Monetari					
2 Euro Short-Term	0	0,20%	0%	n.a.	0,20%
3 Euro Cash Plus	0	0,15%	0%	n.a.	0,15%
4 Euro Corporate Short Term	0	0,25%	0%	n.a.	0,25%
5 U.S. Dollar Short Term	0	0,25%	0%	n.a.	0,25%
Comparti Obbligazionari					
6 Euro Bond	0	0,35%	0%	n.a.	0,35%
7 Euro Aggregate Bond	0	0,30%	0%	n.a.	0,30%
8 Euro Corporate Bond	0	0,40%	0%	n.a.	0,40%
9 U.S. Dollar Aggregate Bond	0	0,40%	0%	n.a.	0,40%
10 Global Aggregate Bond	0	0,40%	0%	n.a.	0,40%
11 Global Investment Grade Corporate Bond	0	0,45%	0%	n.a.	0,45%
12 U.S. Credit Recovery 2014 ¹	0	Max 0,30%	0%	10% ²	0,30%
13 High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015 ¹	0	0,50%	0%	15% ²	0,50%
14 Emerging Markets Corporate Bond 2016 ¹	0	0,50%	0%	15% ²	0,50%
15 Euro Strategic Bond	0	0,65%	0%	n.a.	0,65%
16 Strategic Income	0	0,65%	0%	n.a.	0,65%
17 Dynamic Credit	0	0,65%	0%	Max 15%	0,65%
18 U.S. High Yield	0	0,50%	0%	n.a.	0,50%
19 Global High Yield	0	0,50%	0%	n.a.	0,50%
20 Euro High Yield	0	0,50%	0%	n.a.	0,50%
21 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	0	0,80%	0%	n.a.	0,80%
22 Emerging Markets Bond Local Currencies	0	0,50%	0%	n.a.	0,50%
23 Emerging Markets Bond	0	0,50%	0%	n.a.	0,50%
24 Emerging Markets Corporate Bond	0	0,65%	0%	n.a.	0,65%
Comparti Absolute Return					
25 Absolute Return Bond	0	0,50%	0%	Max 15%	0,50%
26 Absolute Return Currencies	0	0,50%	0%	Max 15%	0,50%
27 Absolute Return European Equity	0	1,00%	0%	Max 20%	1,00%
28 Absolute Return Asian Equity	0	1,00%	0%	Max 20%	1,00%
29 Absolute Return Multi-Strategy	0	0,55%	0%	Max 15%	0,55%
30 Absolute Return Multi-Strategy Growth	0	0,60%	0%	Max 15%	0,60%
31 European Equity Long/Short	0	0,80%	0%	Max 20%	0,80%
32 Long/Short Global Bond	0	0,55%	0%	Max 15%	0,55%
33 Long/Short Opportunistic Credit	0	0,65%	0%	Max 15%	0,65%
34 Sterling Absolute Return Bond	0	0,40%	0%	Max 10%	0,40%
Comparti Multi-Asset					
35 Global Multi-Asset	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
36 Global Multi-Asset Conservative	0	0,55%	0%	n.a.	0,55%
37 Global Multi-Asset Target Income	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
38 Real Assets Target Income	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
39 Multi Asset Real Return	0	0,60%	0%	Max 15%	0,60%
Comparti Azionari					
40 Euroland Equity	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
41 Core European Equity	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
42 Top European Players	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
43 European Equity Value	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
44 European Research	0	0,65%	0%	n.a.	0,65%
45 European Potential	0	0,75%	0%	n.a.	0,75%

Classe I		Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
46	European Equity Target Income	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
47	Italian Equity	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
48	U.S. Pioneer Fund	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
49	U.S. Research	0	0,65%	0%	n.a.	0,65%
50	U.S. Fundamental Growth	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
51	U.S. Research Value	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
52	North American Basic Value	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
53	U.S. Mid Cap Value	0	0,75%	0%	n.a.	0,75%
54	Global Equity Target Income	0	0,60%	0%	n.a.	0,60%
55	Global Select	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
56	Global Ecology	0	0,75%	0%	n.a.	0,75%
57	Japanese Equity	0	0,70%	0%	n.a.	0,70%
58	Emerging Markets Equity	0	0,80%	0%	n.a.	0,80%
59	Emerging Europe and Mediterranean Equity	0	0,80%	0%	n.a.	0,80%
60	Asia (Ex. Japan) Equity	0	0,80%	0%	n.a.	1,00%
61	Latin American Equity	0	0,80%	0%	n.a.	1,00%
62	China Equity	0	0,80%	0%	n.a.	1,00%
63	Indian Equity	0	0,80%	0%	n.a.	1,00%
64	Russian Equity	0	0,80%	0%	n.a.	1,00%
Comparti Commodities						
65	Commodity Alpha	0	0,50%	0%	n.a.	0,50%

Nota: Sottoscrizione minima 10 milioni di Euro.

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Nota 1 Nel caso in cui un Partecipante rimborsi qualsiasi Quota prima della Data di Scadenza di questo Comparto, sarà dovuta una commissione di rimborso secondo quanto stabilito nella sezione del Prospetto intitolata "Commissioni e Spese".

Nota 2 Le commissioni di performance maturano sul Valore Patrimoniale Netto e sono pagate alla Data di Scadenza.

Classe J

Comparto	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario					
1 Euro Liquidity	0	Max. 0,10%	0%	n.a.	0,10%
Comparti Monetari					
2 Euro Short-Term	0	Max. 0,20%	0%	n.a.	0,20%
3 Euro Cash Plus	0	Max. 0,15%	0%	n.a.	0,15%
4 Euro Corporate Short-Term	0	Max. 0,25%	0%	n.a.	0,25%
5 U.S. Dollar Short-Term	0	Max. 0,25%	0%	n.a.	0,25%
Comparti Obbligazionari					
6 Euro Bond	0	Max. 0,35%	0%	n.a.	0,35%
7 Euro Aggregate Bond	0	Max. 0,30%	0%	n.a.	0,30%
8 Euro Corporate Bond	0	Max. 0,40%	0%	n.a.	0,40%
9 U.S. Dollar Aggregate Bond	0	Max. 0,40%	0%	n.a.	0,40%
10 Global Aggregate Bond	0	Max. 0,40%	0%	n.a.	0,40%
11 Global Investment Grade Corporate Bond	0	Max. 0,45%	0%	n.a.	0,45%
12 Euro Strategic Bond	0	Max. 0,65%	0%	n.a.	0,65%
13 Strategic Income	0	Max. 0,65%	0%	n.a.	0,65%
14 Dynamic Credit	0	Max. 0,65%	0%	Max. 15%	0,65%
15 U.S. High Yield	0	Max. 0,50%	0%	n.a.	0,50%
16 Global High Yield	0	Max. 0,50%	0%	n.a.	0,50%
17 Euro High Yield	0	Max. 0,50%	0%	n.a.	0,50%
18 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
19 Emerging Markets Bond Local Currencies	0	Max. 0,50%	0%	n.a.	0,50%
20 Emerging Markets Bond	0	Max. 0,50%	0%	n.a.	0,50%
21 Emerging Markets Corporate Bond	0	Max. 0,65%	0%	n.a.	0,65%
Comparti Absolute Return					
22 Absolute Return Bond	0	Max. 0,40%	0%	Max. 10%	0,40%
23 Absolute Return Currencies	0	Max. 0,50%	0%	Max. 15%	0,50%
24 Absolute Return European Equity	0	Max. 1,00%	0%	Max. 20%	1,00%
25 Absolute Return Asian Equity	0	Max. 1,00%	0%	Max. 20%	1,00%
26 Absolute Return Multi-Strategy	0	Max. 0,55%	0%	Max. 15%	0,55%
27 Absolute Return Multi-Strategy Growth	0	Max. 0,60%	0%	Max. 15%	0,60%
28 European Equity Long/Short	0	Max. 0,80%	0%	Max. 20%	0,80%
29 Long/Short Global Bond	0	Max. 0,55%	0%	Max. 15%	0,55%
30 Long/Short Opportunistic Credit	0	Max. 0,65%	0%	Max. 15%	0,65%
31 Sterling Absolute Return Bond	0	Max. 0,40%	0%	Max. 10%	0,40%
Comparti Multi-Asset					
32 Global Multi-Asset	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
33 Global Multi-Asset Conservative	0	Max. 0,55%	0%	n.a.	0,55%
34 Global Multi-Asset Target Income	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
35 Real Assets Target Income	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
36 Multi Asset Real Return	0	Max. 0,60%	0%	Max. 15%	0,60%
Comparti Azionari					
37 Euroland Equity	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
38 Core European Equity	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
39 Top European Players	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
40 European Equity Value	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
41 European Research	0	Max. 0,65%	0%	n.a.	0,65%
42 European Potential	0	Max. 0,75%	0%	n.a.	0,75%
43 European Equity Target Income	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
44 Italian Equity	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%

Comparto	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
45 U.S. Pioneer Fund	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
46 U.S. Research	0	Max. 0,65%	0%	n.a.	0,65%
47 U.S. Fundamental Growth	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
48 U.S. Research Value	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
49 North American Basic Value	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
50 U.S. Mid Cap Value	0	Max. 0,75%	0%	n.a.	0,75%
51 Global Equity Target Income	0	Max. 0,60%	0%	n.a.	0,60%
52 Global Select	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
53 Global Ecology	0	Max. 0,75%	0%	n.a.	0,75%
54 Japanese Equity	0	Max. 0,70%	0%	n.a.	0,70%
55 Emerging Markets Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
56 Emerging Europe and Mediterranean Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
57 Asia (Ex. Japan) Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
58 Latin American Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
59 China Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
60 Indian Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
61 Russian Equity	0	Max. 0,80%	0%	n.a.	0,80%
Comparti Commodities				n.a.	
62 Commodity Alpha	0	Max. 0,50%	0%	n.a.	0,50%

Nota: Sottoscrizione minima 30 milioni di Euro.

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Classe N

Comparto	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
Comparti del Mercato Monetario				
1 Euro Liquidity	0,20%	0%	n.a.	0,20%
Comparti Monetari				
2 Euro Short-Term	0,30%	0%	n.a.	0,30%
3 Euro Cash Plus	0,30%	0%	n.a.	0,30%
4 Euro Corporate Short-Term	0,40%	0%	n.a.	0,40%
5 U.S. Dollar Short-Term	0,30%	0%	n.a.	0,30%
Comparti Obbligazionari				
6 Euro Bond	0,40%	0%	n.a.	0,40%
7 Euro Aggregate Bond	0,40%	0%	n.a.	0,40%
8 Euro Corporate Bond	0,40%	0%	n.a.	0,40%
9 U.S. Dollar Aggregate Bond	0,40%	0%	n.a.	0,40%
10 Global Aggregate Bond	0,40%	0%	n.a.	0,40%
11 Global Investment Grade Corporate Bond	0,50%	0%	n.a.	0,50%
12 Euro Strategic Bond	0,65%	0%	n.a.	0,65%
13 Strategic Income	0,65%	0%	n.a.	0,65%
14 Dynamic Credit	0,65%	0%	Max. 15%	0,65%
15 U.S. High Yield	0,60%	0%	n.a.	0,60%
16 Global High Yield	0,60%	0%	n.a.	0,60%
17 Euro High Yield	0,60%	0%	n.a.	0,60%
18 Emerging Markets Corporate High Yield Bond	0,65%	0%	n.a.	0,65%
19 Emerging Markets Bond Local Currencies	0,60%	0%	n.a.	0,60%
20 Emerging Markets Bond	0,60%	0%	n.a.	0,60%
21 Emerging Markets Corporate Bond	0,65%	0%	n.a.	0,65%
Comparti Absolute Return				
22 Absolute Return Bond	0,40%	0%	Max. 10%	0,40%
23 Absolute Return Currencies	0,40%	0%	Max. 10%	0,40%
24 Absolute Return European Equity	0,80%	0%	Max. 20%	0,80%
25 Absolute Return Asian Equity	0,80%	0%	Max. 20%	0,80%
26 Absolute Return Multi-Strategy	0,60%	0%	Max. 15%	0,60%
27 Absolute Return Multi-Strategy Growth	0,75%	0%	Max. 15%	0,75%
28 European Equity Long/Short	0,80%	0%	Max. 20%	0,80%
29 Long/Short Global Bond	0,65%	0%	Max. 15%	0,65%
30 Long/Short Opportunistic Credit	0,65%	0%	Max. 15%	0,65%
31 Sterling Absolute Return Bond	0,50%	0%	Max. 15%	0,50%
Comparti Multi-Asset				
32 Global Multi-Asset	0,75%	0%	n.a.	0,75%
33 Global Multi-Asset Conservative	0,70%	0%	n.a.	0,70%
34 Global Multi-Asset Target Income	0,75%	0%	n.a.	0,75%
35 Real Assets Target Income	0,75%	0%	n.a.	0,75%
36 Multi Asset Real Return	0,75%	0%	Max. 15%	0,75%
Comparti Azionari				
37 Euroland Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
38 Core European Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
39 Top European Players	0,75%	0%	n.a.	0,75%
40 European Equity Value	0,75%	0%	n.a.	0,75%
41 European Research	0,75%	0%	n.a.	0,75%
42 European Potential	0,75%	0%	n.a.	0,75%
43 European Equity Target Income	0,75%	0%	n.a.	0,75%
44 Italian Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%

Comparto		Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Commissione di performance percentuale dell'ammontare rilevante	Totale*
45	U.S. Pioneer Fund	0,75%	0%	n.a.	0,75%
46	U.S. Research	0,75%	0%	n.a.	0,75%
47	U.S. Fundamental Growth	0,75%	0%	n.a.	0,75%
48	U.S. Research Value	0,75%	0%	n.a.	0,75%
49	North American Basic Value	0,75%	0%	n.a.	0,75%
50	U.S. Mid Cap Value	0,75%	0%	n.a.	0,75%
51	Global Equity Target Income	0,75%	0%	n.a.	0,75%
52	Global Select	0,75%	0%	n.a.	0,75%
53	Global Ecology	0,75%	0%	n.a.	0,75%
54	Japanese Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
55	Emerging Markets Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
56	Emerging Europe and Mediterranean Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
57	Asia (Ex. Japan) Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
58	Latin American Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
59	China Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
60	Indian Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
61	Russian Equity	0,75%	0%	n.a.	0,75%
Comparti Commodities					
62	Commodity Alpha	0,75%	0%	n.a.	0,75%

Sottoscrizione minima 30 milioni di Euro.

* Escluse eventuali commissioni di performance, commissioni di sottoscrizione e commissioni di rimborso applicabili.

Appendice II: Benchmark/Performance minima ai fini della Commissione di Performance

Comparti	Benchmark/Performance minima ai fini della commissione di performance	Valuta ai fini del calcolo della commissione di performance
Comparti Obbligazionari		
Euro Corporate Bond	95% BofA Merrill Lynch EMU Corporate Bonds Large Cap 5% JP Morgan Euro 1 Month Cash	EUR
Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing)	Valore composto a 5 anni del rendimento annualizzato fino alla scadenza del Btps 4,25% 01/08/14 (ISIN: IT0003618383) registrato nell'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Sottoscrizione utilizzando il prezzo alla chiusura delle operazioni.	EUR
Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing)	Valore composto a 5 anni del rendimento annualizzato fino alla scadenza del Btps 4,25% 01/08/14 (ISIN: IT0003618383) registrato nell'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Sottoscrizione utilizzando il prezzo alla chiusura delle operazioni.	EUR
High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015	5% nel Periodo di Performance, calcolato bimensilmente su base composta	EUR
Emerging Markets Corporate Bond 2016	0% nel Periodo di Performance (vale a dir e il periodo dalla Data di Lancio alla Data di Scadenza)	EUR
Europe Recovery Income 2017	Btps-1Fb18 4.5% (ISIN: IT0004273493)	EUR
Euro Strategic Bond	BarCap Euro Aggregate Index	EUR
Strategic Income	BarCap U.S. Universal	USD
Dynamic Credit	USD Libor+200bps	USD
U.S. High Yield	BofA Merrill Lynch High Yield Master II	USD
Global High Yield	Barclays Global High Yield Index	USD
Euro High Yield	BofA ML Euro High Yield Constrained	EUR
Emerging Markets Corporate High Yield Bond	JP Morgan (CEMBI) Broad Diversified Non IG	USD
Emerging Markets Bond Local Currencies	JP Morgan GBI-EM Broad Diversified (fino al 31 dicembre 2014) JP Morgan GBI Global Diversified (dal 1° gennaio 2015)	USD
Emerging Markets Bond	95% JP Morgan EMBI Global Diversified 5% JP Morgan Euro 1 Month Cash	USD
Emerging Markets Corporate Bond	JP Morgan (CEMBI) Broad Diversified	USD
Comparti Absolute Return		
Absolute Return Bond	Euro OverNight Index Average	EUR
Absolute Return Currencies	Euro OverNight Index Average	EUR
Absolute Return European Equity	Euro OverNight Index Average	EUR
Absolute Return Asian Equity	Euro OverNight Index Average	EUR
Absolute Return Multi-Strategy Growth	Euro OverNight Index Average	EUR
Absolute Return Multi-Strategy	Euro OverNight Index Average	EUR
European Equity Long/Short	Euro OverNight Index Average	EUR
Long/Short Global Bond	BofA Merrill Lynch 3-Month U.S. Treasury Bill Index	USD
Long/Short Opportunistic Credit	BofA Merrill Lynch 3-Month U.S. Treasury Bill Index	USD
Sterling Absolute Return Bond	Sterling OverNight Index Average	GBP
Comparti Multi-Asset		
Global Multi-Asset	60% MSCI World 40% JP Morgan Global	USD
Global Multi-Asset Conservative	80% BarCap Global Aggregate Bond Index 20% MSCI World	EUR
Multi Asset Real Return	US CPI + 300 bps per annum	USD
Comparti Azionari		
Euroland Equity	MSCI Emu	EUR
Core European Equity	MSCI Europe	EUR
Top European Players	MSCI Europe	EUR
European Equity Value	MSCI Europe Value	EUR
European Research	MSCI Europe	EUR

European Potential	MSCI Europe Small Cap	EUR
Italian Equity	BCI COMIT Globale + R 10/40	EUR
U.S. Pioneer Fund	S&P 500	USD
U.S. Research	S&P 500	USD
U.S. Fundamental Growth	Russell 1000 Growth	USD
U.S. Research Value	Russell 1000 Value Index	USD
North American Basic Value	Russell 1000 Value	USD
U.S. Mid Cap Value	Russell Mid Cap Value	USD
Global Select	MSCI World	USD
Global Ecology	MSCI World	USD
Japanese Equity	MSCI Japan	YEN
Emerging Markets Equity	MSCI Emerging Markets	USD
Emerging Europe and Mediterranean Equity	MSCI Emerging Markets Europe & Middle East 10/40	USD
Asia (Ex. Japan) Equity	MSCI AC Asia ex Japan	USD
Latin American Equity	MSCI Emerging Markets Latin America	USD
China Equity	MSCI China 10/40	USD
Indian Equity	MSCI India	USD
Russian Equity	MSCI Russia 10/40	USD
Commodity Alpha	Dow Jones UBS Commodity Index	USD

Appendice III: Considerazioni speciali sul rischio

Esistono considerazioni speciali sul rischio per i Partecipanti di alcuni Comparti del Fondo. L'investimento in alcuni titoli comporta un maggior grado di rischio rispetto a quello normalmente associato agli investimenti in strumenti finanziari di altri principali mercati finanziari. I potenziali Partecipanti dovrebbero valutare i seguenti rischi prima di investire in un qualsiasi Comparto.

L'obiettivo della presente sezione è informare i potenziali investitori sui rischi associati all'investimento in strumenti finanziari. In generale, si fa presente agli investitori che il prezzo e il valore delle Quote possono aumentare così come diminuire e che gli stessi potrebbero non recuperare l'intero importo investito. Le performance passate non sono indicative di performance future; i rendimenti non sono garantiti e c'è il rischio di perdita del capitale investito.

1. Rischio Mercati Emergenti

In alcuni Paesi esiste la possibilità di sequestro dei beni, imposizioni fiscali con provvedimenti di confisca, instabilità politica o sociale ovvero sviluppi diplomatici che si potrebbero ripercuotere sugli investimenti in essi effettuati. I Partecipanti potrebbero avere a disposizione un flusso d'informazioni minore su determinati strumenti finanziari rispetto a quanto considerato normale. Alcune società in alcuni Paesi potrebbero non essere soggette a requisiti e principi contabili di revisione e rendicontazione finanziaria simili a quelli che i Partecipanti possono ritenere consuetudinari. Alcuni mercati finanziari, pur crescendo di volume, hanno comunque un volume inferiore rispetto alla maggior parte dei mercati più sviluppati e gli strumenti finanziari di molte società sono meno liquidi e più volatili rispetto a quelli di società simili in mercati più sviluppati. In vari Paesi esistono inoltre diversi livelli di supervisione e normativa sui cambi, sugli istituti finanziari e gli emittenti. Inoltre, il modo in cui i Partecipanti esteri possono investire in strumenti finanziari in determinati Paesi nonché le limitazioni su tali investimenti possono riguardare le attività di investimento dei Comparti.

Il debito dei "Paesi emergenti" è considerato ad alto rischio; potrebbe non rispettare i parametri minimi per ottenere anche un rating minimo e di conseguenza non ricevere alcun rating sull'affidabilità di credito da parte di agenzie di rating riconosciute a livello internazionale. L'emittente o l'ente governativo che controlla il rimborso del debito di un Paese emergente potrebbe non essere in grado o non avere intenzione di rimborsare il capitale e/o gli interessi alle scadenze previste dai termini relativi a tale debito. Da ciò potrebbero derivare inadempienze da parte di Stati ed enti debitori. In tali evenienze il Fondo potrebbe avere possibilità limitate di ricorso legale contro l'emittente e/o il garante. In alcuni casi i ricorsi devono essere presentati davanti al tribunale della parte inadempiente e la possibilità del detentore di titoli di debito di governi esteri di ottenere ricorso potrà essere influenzata dal clima politico regnante in tale Paese. Inoltre, non è possibile garantire che i detentori di titoli di debito commerciali non contestino il pagamento ai detentori d'obbligazioni d'altri governi esteri in caso d'inadempienza degli accordi di prestito con banche commerciali.

I sistemi di regolamento nei Mercati Emergenti possono essere meno organizzati di quelli dei mercati sviluppati e ciò potrebbe comportare dei ritardi nella liquidazione; la liquidità o gli strumenti finanziari dei Comparti potrebbero inoltre essere compromessi a causa di disguidi o difetti nei sistemi.

In particolare le prassi di mercato potrebbero richiedere il pagamento prima della consegna dello strumento finanziario acquistato oppure la consegna di uno strumento finanziario prima che sia effettuato il relativo pagamento. In questi casi, l'inadempienza di un intermediario o di una banca (la "Controparte"), per il cui tramite è effettuata la transazione, potrebbe comportare una perdita a discapito dei Comparti che investono in strumenti finanziari nei Mercati Emergenti.

Il Fondo, dove possibile, cercherà di rivolgersi a Controparti con uno status finanziario tale da ridurre il rischio.

Non è comunque possibile garantire che il Fondo possa eliminare con certezza il rischio per i Comparti, soprattutto per il fatto che le Controparti operanti nei Mercati Emergenti mancano spesso di controlli appropriati e di risorse finanziarie presenti, invece, nei Paesi più sviluppati.

A causa delle incertezze che caratterizzano il funzionamento dei sistemi di regolamento nei singoli mercati, c'è il pericolo che nascano rivendicazioni conflittuali vertenti sugli strumenti finanziari detenuti dai Comparti o che vengono da questi trasferiti. Gli schemi di compensazione possono essere inesistenti, limitati o inadeguati a soddisfare le rivendicazioni del Fondo in uno di questi casi.

In alcuni Paesi dell'Europa orientale la proprietà dei beni immobili non è definita con chiarezza. Conseguentemente, l'investimento in Valori Mobiliari emessi da società titolari di tali beni immobili in Europa orientale potrebbe essere esposto ad un maggior grado di rischio.

Gli investimenti in Russia sono attualmente esposti a maggiori rischi legati alla proprietà ed alla custodia degli strumenti finanziari. In Russia proprietà e custodia sono documentate da iscrizioni nei libri di una società o del conservatore del registro (che non è un Agente né è responsabile verso la Depositaria). La Depositaria né alcuno dei corrispondenti locali né alcun sistema efficiente di deposito centrale detiene i certificati rappresentativi della titolarità delle società russe. In seguito a ciò e per via della mancanza di una normativa statale efficiente e messa in atto, il Fondo potrebbe perdere la registrazione e la titolarità di strumenti finanziari russi in seguito a frode, negligenza o semplice omissione. Inoltre gli strumenti finanziari russi presentano un rischio di custodia maggiore in quanto, secondo le prassi vigenti sul mercato, sono detenuti in custodia presso istituzioni russe senza adeguata copertura assicurativa in caso di furto, distruzione o inadempienza durante tale custodia.

Alcuni Comparti del Fondo possono investire una quota significativa del totale delle proprie attività in titoli o obbligazioni societarie emessi da società residenti, costituite o operanti in Russia, nonché, a seconda dei casi, in titoli di debito del governo russo, come più ampiamente descritto nella politica di investimento di ciascun Comparto interessato. Gli investimenti in Valori Mobiliari e in Strumenti del Mercato Monetario non quotati presso una borsa valori o scambiati su un Mercato Regolamentato o su un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro o in un Altro Stato ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010, inclusi i Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario russi, non potranno superare il 10% delle attività del relativo Comparto.

I mercati russi potrebbero essere in effetti esposti a rischi di liquidità, e la liquidazione degli investimenti potrebbe pertanto essere lunga o difficile. Tuttavia, gli investimenti in Valori Mobiliari e in Strumenti del Mercato Monetario quotati o scambiati sul Russian Trading System e sulla Moscow Interbank Currency Exchange non saranno limitati al 10% delle attività del relativo Comparto essendo riconosciuti come Mercati Regolamentati.

Il Russian Trading System è stato costituito nel 1995 al fine di combinare i recinti dei siti di contrattazione distinti a livello regionale in un mercato dei titoli russo, unificato e regolamentato. Questo mercato quota, specificamente, i principali titoli russi.

Il Russian Trading System stabilisce il prezzo di mercato di un'ampia gamma di azioni e obbligazioni. I dati di negoziazione sono diffusi in tutto il mondo attraverso le società fornitrici di informazioni finanziarie, quali Reuters e Bloomberg.

La Moscow Interbank Currency Exchange è la base del sistema nazionale di negoziazione nei settori valutario, azionario e dei derivati del mercato finanziario, che copre Mosca e i centri finanziari e industriali più importanti della Russia. Insieme ai propri partner del Gruppo MICEX-RTS (la MICEX-RTS Stock Exchange, la MICEX-RTS Settlement House, il National Depository Center, le borse regionali ed altro), la MICEX-RTS fornisce servizi di regolamento e compensazione nonché servizi di deposito a circa 1500 organizzazioni e partecipanti del mercato azionario.

Generalmente i Mercati di Frontiera hanno economie più modeste e mercati dei capitali ancor meno sviluppati dei tradizionali Mercati Emergenti; di conseguenza i rischi associati all'investimento nei Mercati Emergenti sono amplificati nei Mercati di Frontiera. A ciò concorrono diversi fattori tra cui la possibilità di una volatilità estrema dei prezzi e di illiquidità, la proprietà o il controllo da parte dello Stato di parti del settore privato e di talune società; una regolamentazione dei titoli relativamente nuova o insufficiente; corruzione; trasparenza, adeguatezza e affidabilità delle informazioni finanziarie; barriere commerciali, controlli sui cambi, gestione amministrata dei rapporti di cambio valutario e altre misure protezionistiche imposte o negoziate dai paesi con cui i Mercati di Frontiera negoziano. Nei Mercati di Frontiera vi è un numero limitato di opportunità di investimento interessanti e questo può portare a ritardi negli investimenti ed aumentare il prezzo a cui tali investimenti possono essere effettuati e ridurre i potenziali rendimenti finanziari per un Comparto.

Un Comparto può anche assumere un'esposizione ai Mercati di Frontiera investendo indirettamente attraverso Participatory Notes ("P-Notes"), le quali comportano rischi aggiuntivi per il Comparto in quanto l'uso di P-Notes è privo di garanzie determinando l'esposizione del Comparto all'intero rischio di controparte attraverso l'emittente delle P-Notes. Le P-Notes presentano anche problemi di liquidità in quanto il Comparto, cliente vincolato di un emittente di P-Notes, può riuscire a realizzare il suo investimento solo tramite l'emittente di P-Notes e ciò può impattare negativamente sulla liquidità delle P-Notes che non è correlata alla liquidità del titolo sottostante. La Società di Gestione valuta regolarmente l'allocazione degli attivi, la selezione delle azioni e i livelli di leva finanziaria e ha stabilito limiti di investimento e linee guida monitorati per ogni Comparto e resi noti dal Gestore degli Investimenti. La Società di Gestione monitora l'attuazione e i risultati del processo di investimento con il Gestore degli Investimenti.

Infine, alcuni Comparti possono investire in titoli di debito di Paesi che stanno al momento negoziando o potranno in futuro negoziare l'adesione all'UE, il cui merito di credito è normalmente inferiore a quello dei titoli di stato emessi da Paesi già appartenenti all'UE, ma relativamente ai quali ci si può attendere il pagamento di cedole più elevate.

2. Investimento in titoli ad alto rendimento (High Yield) o sub-Investment Grade

Alcuni Comparti possono investire in titoli ad alto rendimento (High Yield) o sub-Investment Grade. L'investimento in tali titoli a più alto rendimento ha carattere speculativo e comporta solitamente un maggior rischio di mercato e di credito; per tali strumenti finanziari esiste il rischio che l'emittente non sia in grado di rispettare il pagamento d'interessi e capitale (rischio di credito); i titoli possono inoltre essere soggetti a maggiore volatilità dei prezzi per via di fattori quali sensibilità ai tassi d'interesse, percezione del mercato in termini d'affidabilità creditizia dell'emittente e liquidità generale del mercato.

3. Rischio cambio/valutario

Sebbene Classi di Quote diverse possano essere denominate in una determinata Valuta di Offerta, le attività di tali Classi di Quote potranno essere investite in strumenti finanziari denominati in altre valute. Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto, espresso nella propria Valuta Base, sarà esposto a fluttuazioni in base alle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Base del Comparto e le divise in cui sono denominati gli investimenti effettuati dal Comparto stesso. Il Comparto potrà quindi essere esposto al rischio di cambio valutario. Non sempre è possibile o attuabile coprire l'esposizione al rischio cambio/valutario.

I Gestori o i Sub-Gestori degli Investimenti potranno concludere operazioni valutarie (nei limiti indicati nell'Articolo 16 del Regolamento di Gestione) a loro esclusiva discrezione, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e a fini di copertura.

Non vi è alcuna garanzia circa l'efficacia o i vantaggi di tali operazioni di copertura o l'esistenza di una copertura in qualsiasi momento.

4. Investimento in valute

I Comparti il cui obiettivo primario è l'investimento in valute cercheranno di sfruttare le fluttuazioni dei tassi di cambio internazionali, attraverso l'utilizzo di derivati su valuta estera e tassi di interesse. Ciò significa che può insorgere un rischio valutario superiore al normale. Nel breve periodo ciò può essere rappresentato da ampie, imprevedibili fluttuazioni del

prezzo delle Quote e nel lungo periodo da una performance negativa dovuta ad andamenti imprevisti del mercato o delle valute.

5. Rischio di mercato

Alcune borse valori, Mercati Regolamentati e Altri Mercati Regolamentati, in cui un Comparto potrà investire potrebbero di tanto in tanto risultare illiquidi, senza sufficiente liquidità oppure caratterizzati da elevata volatilità. Ciò si potrà ripercuotere sul momento e sul prezzo al quale un Comparto potrebbe liquidare le posizioni, per soddisfare le richieste di rimborso o altri requisiti di finanziamento.

6. Investimenti in titoli collegati a ipoteche e titoli garantiti da attività

Alcuni Comparti ed, in particolare, i Comparti Obbligazionari e i Comparti Monetari, potranno investire in strumenti derivati ipotecari ed in note strutturate, tra cui titoli garantiti da ipoteche e da attività. I titoli garantiti da ipoteca pass-through rappresentano partecipazioni in “pool” di ipoteche in cui i pagamenti in conto interessi e conto capitale sugli strumenti finanziari sono effettuati mensilmente, in realtà i pass-through sono pagamenti mensili effettuati dai singoli mutuatari sui mutui ipotecari sottostanti gli strumenti finanziari.

Il rimborso anticipato o ritardato del capitale rispetto a un previsto piano di rimborso sui titoli garantiti da ipoteca pass-through detenuti dai Comparti (in seguito al rimborso anticipato o ritardato del capitale sui mutui ipotecari sottostanti) può tradursi in un tasso di rendimento inferiore al momento del reinvestimento di tale capitale da parte dei Comparti. Inoltre, come avviene generalmente con i titoli a reddito fisso rimborsabili, se i

Comparti avevano acquistato i titoli sopra la pari, un eventuale rimborso che dovesse avvenire prima del previsto ridurrebbe il valore del titolo in ordine al premio pagato. L'aumento o il calo dei tassi d'interesse comportano un parallelo aumento o calo del valore di un titolo collegato a ipoteche, ma non nella stessa misura riscontrata con altri titoli a reddito e scadenza fissi senza caratteristiche di rimborso o richiamo.

Su alcuni titoli garantiti da ipoteca pass-through il pagamento in conto capitale e interessi (ma non il valore di mercato degli strumenti finanziari stessi) può essere garantito dal Governo USA o da agenzie o enti del Governo USA (garanzie avallate solo dal potere discrezionale del Governo USA di acquistare le obbligazioni dell'agenzia). Alcuni titoli garantiti da ipoteca pass-through creati da emittenti non pubblici possono essere garantiti da varie forme di assicurazioni o garanzie, mentre altri strumenti finanziari possono usufruire solo della garanzia ipotecaria sottostante.

Alcuni Comparti possono investire in collateralised mortgage obligations (“CMO”) obbligazioni ipotecarie garantite), che sono prodotti strutturati garantiti dal sottostante portafoglio di titoli ipotecari pass-through. Come una normale obbligazione, gli interessi e il capitale anticipato su una CMO vengono pagati di norma mensilmente. Le CMO possono essere garantite da mutui ipotecari commerciali o residenziali, ma più spesso sono collegate a portafogli di titoli ipotecari residenziali pass-through garantiti dal Governo USA, dalle sue agenzie o dai suoi enti.

Le CMO sono organizzate in varie classi, ciascuna con una propria durata media prevista e/o una scadenza dichiarata. I pagamenti mensili in conto capitale, compresi gli acconti, vengono ripartiti tra le varie classi in base ai termini previsti dagli strumenti e le variazioni dei tassi di rimborso anticipato o le supposizioni possono avere conseguenze notevoli sulla vita media prevista e sul valore atteso di una determinata classe.

Alcuni Comparti possono investire in titoli assistiti da garanzia ipotecaria con interessi scorporati, solo capitale o solo interessi. I titoli con garanzia ipotecaria e interessi scorporati sono esposti a una maggior volatilità rispetto agli altri strumenti finanziari assistiti da garanzia ipotecaria.

I primi, che vengono acquistati notevolmente sopra la pari o sotto la pari, solitamente sono molto sensibili non solo alle variazioni dei tassi d'interesse prevalenti, ma anche al tasso dei pagamenti in conto capitale (compresi i rimborsi anticipati) sulle sottostanti attività ipotecarie collegate; ne deriva che, se il tasso dei pagamenti in conto capitale è di gran lunga

superiore o inferiore al previsto, il rendimento di tali titoli alla scadenza ne può risentire notevolmente.

Inoltre i titoli garantiti da ipoteca con interessi scorporati possono essere meno liquidi di altri titoli esenti da tale struttura e diventano più volatili in caso di andamento sfavorevole dei tassi d'interesse.

Con il lancio e l'offerta di nuove tipologie di titoli collegati alle ipoteche, il Gestore degli Investimenti valuterà se effettuare investimenti in tali titoli, fermo restando che siano negoziati in un mercato riconosciuto.

I Valori Mobiliari garantiti da attività rappresentano una partecipazione in un flusso monetario oppure sono garantiti o pagabili da tale flusso monetario generato da determinate attività, sovente un portafoglio di attività affini quali crediti su automezzi o saldi attivi verso utenti di carte di credito, mutui indicizzati per la casa, crediti per l'edilizia abitativa od obbligazioni derivanti da prestiti bancari.

Infine, questi Comparti potranno investire anche in collateralised loan obligations (CLO) (obbligazioni con prestiti garantiti) il cui sottostante sia formato da prestiti.

7. Prodotti strutturati

I Comparti possono investire in prodotti strutturati. Questi comprendono partecipazioni in entità costituite solo allo scopo di ristrutturare le caratteristiche finanziarie di alcuni altri investimenti.

Questi investimenti vengono acquistati da tali entità che poi emettono Valori Mobiliari (i prodotti strutturati) garantiti dagli investimenti sottostanti o rappresentanti diritti su tali investimenti. Il flusso monetario sugli investimenti sottostanti può essere ripartito tra i prodotti strutturati di nuova emissione al fine di creare Valori Mobiliari con caratteristiche di investimento diverse quali scadenze variabili, priorità di pagamento o disposizioni sui tassi d'interesse; l'entità dei pagamenti effettuati in riferimento agli investimenti strutturati dipende dall'ammontare del flusso monetario sugli investimenti sottostanti.

Qualora ciò sia nel migliore interesse dei Partecipanti, alcuni Comparti possono altresì investire in credit-linked note emesse da istituti finanziari di primaria importanza.

L'impiego di credit-linked note può consentire di superare alcuni problemi e attenuare una serie di rischi associati all'investimento diretto nelle attività sottostanti.

Le credit-linked note collegate a titoli, strumenti finanziari, panieri o indici sottostanti, in cui il relativo Comparto è autorizzato ad investire, sono soggette sia al rischio emittente sia al rischio intrinseco all'attività sottostante.

Qualora tali credit-linked note siano negoziate sui Mercati Regolamentati, il Comparto sarà tenuto ad osservare i limiti di investimento descritti all'Articolo 16.1 C del Regolamento di Gestione.

Qualora tali credit-linked note non siano negoziate sui Mercati Regolamentati, esse saranno considerate equivalenti ai Valori Mobiliari come meglio descritto nell'Articolo 16.1 B del Regolamento di Gestione.

I limiti di investimento si applicheranno all'emittente di tale strumento finanziario e all'attività sottostante in pari misura.

I Comparti possono investire anche in titoli indicizzati che si configurano come Valori Mobiliari collegati all'andamento di determinati titoli, indici, tassi d'interesse o tassi di cambio. Secondo i termini di emissione, tali titoli possono prevedere l'allineamento, al rialzo o al ribasso, degli importi in conto capitale o solo dei tassi d'interesse cedolari, alla scadenza o a determinate date di pagamento cedola per riflettere in vario modo i movimenti del mercato o dello strumento finanziario sottostante nel periodo in cui l'obbligazione è in circolazione.

I prodotti strutturati sono esposti ai rischi legati al mercato o ai titoli sottostanti e possono essere soggetti a maggior volatilità rispetto agli investimenti effettuati direttamente nel mercato o nei titoli sottostanti. I prodotti strutturati possono comportare il rischio di perdita dei pagamenti in conto capitale e/o interessi in seguito ad oscillazioni del mercato o dello strumento finanziario.

8. Titoli emessi da società in crisi

Alcuni Comparti possono detenere titoli emessi da società in crisi. Questi titoli possono essere oggetto di procedura fallimentare o comunque in situazione di insolvibilità riguardo al rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi ovvero sono dotati di un rating creditizio tra i più bassi (Ca o inferiore assegnato da Moody's o CC o inferiore assegnato da Standard & Poor's) o sono titoli privi di rating creditizio ritenuti dal Gestore degli Investimenti del relativo Comparto di qualità analoga. I titoli emessi da società in crisi sono titoli speculativi e comportano un rischio significativo. I titoli emessi da società in crisi spesso non producono rendimenti mentre sono in circolazione, inoltre è possibile che il Comparto debba sostenere talune spese straordinarie per proteggere e recuperare il proprio investimento. Di conseguenza, nella misura in cui il Comparto cerchi la rivalutazione del capitale, la capacità del Comparto di conseguire un reddito corrente per i propri Partecipanti può diminuire mediante l'investimento in titoli emessi da società in crisi.

Il Comparto sarà altresì esposto ad una significativa incertezza riguardo a quando, in che modo, e per quale valore, le obbligazioni di cui fanno fede i titoli emessi da società in crisi saranno alla fine soddisfatte (ad esempio, mediante la liquidazione degli attivi del debitore, un'offerta di scambio o un programma di ristrutturazione che coinvolga tali titoli ovvero il pagamento di un certo ammontare in adempimento dell'obbligazione). Inoltre, anche qualora venga formulata un'offerta di scambio o venga adottato un programma di ristrutturazione rispetto ai titoli emessi da società in crisi detenuti dal Comparto, non può essere fornita alcuna garanzia che i titoli o gli altri attivi ricevuti dal Comparto in relazione a tale offerta di scambio o programma di ristrutturazione non presentino un valore o un potenziale di rendimento inferiori a quelli inizialmente previsti. Inoltre, qualsiasi titolo ricevuto dal Comparto al completamento di un'offerta di scambio o di un programma di ristrutturazione può essere soggetto a limitazioni riguardo alla possibilità di rivendita. Quale conseguenza della partecipazione del Comparto alle trattative concernenti un'eventuale offerta di scambio o un programma di ristrutturazione riguardo ad un emittente dei titoli in questione, la facoltà del Comparto di liquidare velocemente tali titoli può subire restrizioni.

9. Rischi speciali legati alle strategie di copertura ed incremento del reddito

Ogni Comparto può adottare varie strategie di portafoglio tese a ridurre determinati rischi cui sono esposti i propri investimenti ed a incrementare il rendimento. Tali strategie possono comprendere l'impiego di opzioni, contratti forward, contratti su cambi, swap, (credit default swaps (di seguito "Credit Default Swaps", come definiti nell'Articolo 16.2 del Regolamento di Gestione), swap su tassi di interesse, swap su titoli azionari, swaptions, total return swaps, swap su valute e swap legati all'inflazione) futures e opzioni su tali contratti inclusi gli indici azionari e obbligazionari internazionali, nonché tecniche di gestione efficiente del portafoglio, incluse operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine e pronti contro termine inverso, come descritto nel Regolamento di Gestione.

L'utilizzo di derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio comporta un rischio assai maggiore rispetto agli strumenti di investimento ordinari e può avere effetti negativi sulla performance dei Comparti. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento del singolo Comparto sia effettivamente realizzato.

Inoltre, l'uso di derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio comporta un rischio specifico, principalmente collegato all'effetto leva, per cui possono determinarsi rilevanti passività utilizzando mezzi finanziari relativamente ridotti. Questo è il rischio associato all'utilizzo di risorse finanziarie relativamente ridotte per assumere un grande numero di impegni.

10. Considerazioni speciali sul rischio per gli investitori dei Comparti azionari che investono prevalentemente in titoli azionari ed in strumenti finanziari ad essi collegati

La compravendita di titoli azionari e di strumenti finanziari ad essi collegati comporta una serie di rischi, i principali dei quali sono la volatilità dei mercati dei capitali in cui tali titoli sono negoziati e il rischio generale di insolvenza relativo agli emittenti delle azioni, inclusi gli index/basket certificates. Gli index/basket certificates raramente danno diritto alla restituzione del capitale investito o al pagamento di interessi o dividendi; il calcolo del basket o dell'indice di riferimento di solito tiene conto del costo e/o delle commissioni; la restituzione del capitale investito è di solito interamente dipendente dal risultato dell'indice o del basket di riferimento. Sebbene gli index/basket certificates siano titoli di debito il rischio agli stessi associato è, tra l'altro, di tipo azionario, in quanto il risultato del certificato dipende da quello di un indice o di un basket che a sua volta dipende dal risultato delle rispettive componenti (cioè titoli). Il valore dei certificates che riflettono in modo inverso l'andamento delle proprie componenti sottostanti può diminuire in caso di rialzo dei mercati. Il rischio che il Comparto interessato possa perdere in tutto o in parte il suo valore non può essere escluso.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli dei rischi aggiuntivi nonché dei rischi generali di prezzo dell'investimento in azioni. Scegliendo i titoli azionari sulla base del loro potenziale rendimento piuttosto che in base al Paese, all'origine o al settore industriale, il risultato non dipenderà dai trend generali quali rappresentati, ad esempio, nei grandi indici di mercato.

Gli strumenti finanziari collegati ai titoli azionari comprendono i warrants che conferiscono al Sottoscrittore il diritto di sottoscrivere un determinato numero di azioni ordinarie di una determinata società ad un prezzo prestabilito per un periodo fisso.

Il costo di tale diritto sarà sostanzialmente inferiore al costo dell'azione stessa. Di conseguenza i movimenti di prezzo delle azioni si ripercuoteranno sui movimenti di prezzo del warrant con un effetto moltiplicatore, chiamato effetto leva. Maggiore è l'effetto leva, più interessante diventa il warrant. Confrontando il premio versato per tale diritto, su una selezione di warrants, con l'effetto leva, è possibile stimare il loro valore relativo. Premio ed effetto leva possono aumentare o diminuire in base alle aspettative dei Sottoscrittori.

I warrants sono quindi più volatili e più speculativi delle azioni ordinarie. I Sottoscrittori debbono essere avvertiti del fatto che i prezzi dei warrants sono estremamente volatili e che, inoltre, non è sempre possibile disporre. L'effetto leva associato ai warrants può condurre alla perdita dell'intero prezzo o premio del singolo warrant interessato.

11. Depositary Receipts

Gli investimenti in un determinato Paese possono essere effettuati mediante investimenti diretti in tale mercato, oppure mediante "depositary receipts" (polizze di deposito) negoziate su altre borse internazionali, per avvantaggiarsi della maggior liquidità di un determinato strumento finanziario nonché per sfruttare altri vantaggi. Una "depositary receipt" negoziata su un mercato idoneo è considerata uno strumento finanziario atto ad essere trasferito, indipendentemente dall'idoneità del mercato in cui lo strumento finanziario è localmente negoziato.

12. Considerazioni speciali sul rischio per gli investitori dei Comparti European Potential e U.S. Mid Cap Value

In generale, i titoli azionari e gli strumenti finanziari ad essi collegati di società a bassa e media capitalizzazione, a seconda del caso, sono meno liquidi di quelli di società di maggiori dimensioni, in quanto i volumi degli scambi giornalieri possono determinare la minore liquidità dei titoli in oggetto.

Inoltre i mercati in cui tali titoli sono negoziati tendono ad una maggiore volatilità.

13. Investimenti in specifici Paesi, settori, aree geografiche o mercati

Laddove l'obiettivo di investimento limiti gli investimenti a specifici Paesi, settori, regioni o mercati, la diversificazione può essere limitata. La performance può differire significativamente dall'andamento generale dei mercati azionari globali.

14. Investimenti nel settore immobiliare

Gli investimenti in titoli di società operanti principalmente nel settore immobiliare sono soggetti a particolari rischi che includono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, le condizioni del settore a livello generale e locale, l'eccessiva concorrenza nelle costruzioni o nello sviluppo, l'aumento della tassazione sugli immobili e dei costi di gestione, i cambiamenti della popolazione ed il loro impatto sul rendimento dell'investimento, le modifiche alle normative edilizie, le perdite collegate a danni o a pronunce giurisdizionali, il rischio ambientale, i vincoli di diritto amministrativo sulle locazioni, le variazioni nelle valutazioni connesse al contesto ambientale, il rischio dei tassi di interesse, i cambiamenti associati all'interesse negli immobili da parte dei locatari, gli aumenti dell'uso e altri fattori di influenza del mercato immobiliare.

15. Investimenti in Quote o azioni di OIC o OICVM

Quando si investe in Quote di alcuni Comparti del Fondo che a loro volta possono investire in altri OIC o OICVM, gli investitori corrono il rischio di dover pagare oneri e commissioni doppi, salvo il caso in cui un Comparto investa in altri OIC o OICVM gestiti dalla Società di Gestione o promossi dal promotore del Fondo, e in tal caso il Comparto non dovrà corrispondere alcun onere di sottoscrizione e rimborso in relazione a tale investimento.

16. Reinvestimento della garanzia ricevuta in relazione al prestito titoli e ad operazioni di pronti contro termine

Il Fondo può investire la garanzia in contanti ricevuta in relazione al prestito titoli e ad operazioni di pronti contro termine in conformità con l'Articolo 16.2. (C) del Regolamento di Gestione. Il reinvestimento della garanzia implica i rischi connessi al tipo di investimento effettuato.

Il reinvestimento di tale garanzia può creare un effetto leva che sarà preso in considerazione ai fini del calcolo dell'esposizione globale del Fondo.

17. Esposizione globale

Il Fondo deve impiegare un processo di gestione del rischio che gli consenta di monitorare e misurare in qualunque momento il rischio insito nelle posizioni dei portafogli, l'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la gestione del collaterale e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ciascun Comparto.

Rispetto agli strumenti finanziari derivati, il Fondo deve impiegare un procedimento per la valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati OTC di cui all'Articolo 16 del Regolamento di Gestione, e dovrà inoltre garantire che l'esposizione globale di ciascun Comparto al rischio rispetto agli strumenti finanziari derivati non superi il valore netto totale del portafoglio del Comparto.

L'esposizione globale al rischio è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio controparte, i futuri andamenti del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, secondo la propria politica di investimento ed entro i limiti stabiliti negli Articoli 16.1 e 16.2 del Regolamento di Gestione, a condizione che l'esposizione agli attivi sottostanti non superi, nel complesso, i limiti di investimento stabiliti nell'Articolo 16.1 del Regolamento di Gestione.

Al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio di ciascun Comparto e di assicurare che tale esposizione globale correlata agli strumenti finanziari derivati non ecceda il totale del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, il Fondo può utilizzare la metodologia "Var" (Value at Risk).

L'uso di strumenti finanziari derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio può implicare il ricorso alla leva finanziaria, vale a dire che è possibile incorrere in passività elevate con l'utilizzo di risorse finanziarie relativamente esigue e che il Comparto pertinente può acquisire un'esposizione aggiuntiva al mercato superiore al Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria è monitorata regolarmente e il livello massimo atteso di leva finanziaria lorda (misurata come somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati e calcolata come percentuale eccedente il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto) di ciascun Comparto che utilizza il metodo VaR per determinare l'esposizione globale al rischio è indicato all'Appendice V.

Qualora un Comparto investa in strumenti finanziari derivati su indice, tali investimenti non devono necessariamente essere considerati per l'applicazione dei limiti stabiliti nell'Articolo 16.1 punto C (a) (1)-(5), (8), (9), (13) e (14) del Regolamento di Gestione.

Qualora i Valori Mobiliari o gli Strumenti del Mercato Monetario includano un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni stabilite nella presente Sezione.

18. Sub-sottoscrizione

Il Gestore degli Investimenti può intraprendere operazioni di sub-sottoscrizione per conto di un Comparto. In un'operazione di sottoscrizione una banca, un intermediario, un azionista maggiore della società o altra parte collegata o non collegata può sottoscrivere un'intera emissione di titoli. Un Comparto a sua volta può sottoscrivere in via subordinata una parte di tale emissione di titoli ai sensi di un'operazione di sub-sottoscrizione. Il Gestore degli Investimenti può intraprendere operazioni di sub-sottoscrizione solo in relazione a titoli in cui il Comparto di riferimento potrebbe altrimenti investire direttamente in conformità all'obiettivo e alle politiche di investimento del Comparto e ai relativi limiti di investimento. Un Comparto deve mantenere in qualsiasi momento attività liquide sufficienti ovvero titoli prontamente negoziabili a copertura degli obblighi previsti da qualsiasi accordo di sub-sottoscrizione.

19. Investimento in strumenti finanziari derivati

Alcuni Comparti possono investire una parte dei loro attivi in strumenti finanziari derivati. I rischi implicati da tali strumenti e tecniche, che possono essere estremamente complessi e implicare il ricorso alla leva finanziaria, comprendono: (1) rischi di credito (l'esposizione alla possibilità di una perdita risultante dall'inadempimento di una controparte ai propri obblighi finanziari); (2) rischio di mercato (movimenti avversi dei prezzi di uno strumento finanziario); (3) rischi legali (le caratteristiche di un'operazione o la capacità giuridica di una parte di stipulare la stessa potrebbero rendere il contratto finanziario inapplicabile e l'insolvenza o il fallimento di una controparte potrebbero rendere nulli diritti contrattuali altrimenti applicabili); (4) rischio operativo (controlli inadeguati, procedure inadeguate, errore umano, guasto al sistema o dolo); (5) rischio relativo alla documentazione (esposizione a perdite causate da documentazione inadeguata); (6) rischio di liquidità (esposizione a perdite causate dall'impossibilità di chiudere anticipatamente una posizione in derivati); (7) rischi di sistema (il rischio che le difficoltà finanziarie all'interno di un'istituzione o il dissesto in un mercato di primaria importanza causino danni finanziari incontrollabili al sistema finanziario); (8) rischio di concentrazione (esposizione a perdite dovute alla concentrazione di rischi strettamente collegati quale l'esposizione ad un particolare settore o l'esposizione legata ad un particolare soggetto); e (9) rischio di regolamento (il rischio esistente quando una parte di un'operazione ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi di un contratto ma non ha ancora ricevuto la controprestazione dalla propria controparte).

L'uso di tecniche derivate implica alcuni rischi aggiuntivi, tra cui (i) la dipendenza dalla capacità di predire i movimenti dei prezzi dei titoli oggetto di copertura; (ii) la correlazione imperfetta tra i movimenti dei titoli su cui si basa il derivato e i movimenti degli attivi del portafoglio sottostante; nonché (iii) possibili impedimenti ad una gestione efficace del portafoglio o alla capacità di adempiere ad obblighi a breve termine poiché una percentuale degli attivi in portafoglio è tenuta separata a copertura degli obblighi di un Comparto.

Inoltre, coprendo una determinata posizione, qualsiasi potenziale profitto da un apprezzamento di tale posizione può essere limitato.

20. Posizioni corte

Un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per realizzare posizioni corte sintetiche. Il Comparto può non necessariamente compensare le posizioni corte con le corrispondenti posizioni lunghe. L'assunzione di posizioni corte implica per il Comparto il ricorso alla leva finanziaria e presenta svariati rischi. Qualora aumenti il prezzo dello strumento o del mercato nel quale il Fondo ha assunto una posizione corta, il Comparto subirà una perdita equivalente all'aumento di prezzo dal momento in

cui è stata assunta la posizione corta più eventuali sovrapprezzi e interessi pagati alla controparte. L'assunzione di posizioni corte comporta pertanto il rischio che le perdite possano essere amplificate, con la possibilità di perdere una somma superiore al costo effettivo dell'investimento.

21. Rischio di Controparte

Alcuni Comparti possono stipulare contratti derivati OTC, tra cui contratti swap, nonché tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come descritto più dettagliatamente nella rispettiva politica di investimento. Questi contratti possono esporre il Comparto in questione a rischi legati al merito creditizio delle controparti con cui sono stipulati e alla loro capacità di rispettare i termini del contratto stesso.

Conformemente all'obbligo di best execution e in qualsiasi momento in cui sia nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Partecipanti, un Comparto potrà inoltre stipulare tali contratti derivati negoziati OTC e/o tecniche di gestione efficiente del portafoglio con altre società che appartengono allo stesso Gruppo della Società di Gestione o del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto è esposto al rischio che la controparte possa non adempiere ai propri obblighi ai sensi del contratto stipulato. Il rischio di insolvenza derivante da tali operazioni non può tuttavia superare il 10% del patrimonio netto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito. In tutti gli altri casi, il limite equivale ad un massimo del 5% del Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto.

22. Rischio di custodia

Gli attivi di un Comparto sono depositati presso la Depositaria e identificati nei registri della Depositaria come appartenenti ai Comparti di riferimento. Gli attivi, ad eccezione della liquidità, sono tenuti separati dagli altri attivi della Depositaria riducendo, pur senza eliminare, in tal modo il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento della Depositaria. I depositi in contanti non sono tenuti separati e sono pertanto esposti ad un rischio maggiore in caso di fallimento.

Gli attivi di un Comparto sono inoltre detenuti da sub-depositari nominati dalla Depositaria in Paesi nei quali i Comparti investono e sono pertanto esposti al rischio di fallimento di tali sub-depositari. Un Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia o regolamento non sono pienamente sviluppati, in cui gli attivi sono detenuti da sub-depositari e in cui può esserci il rischio che la Depositaria possa non essere responsabile della restituzione di tali attivi.

23. Gestione degli investimenti e posizioni in conflitto

Il Gestore degli Investimenti, o un'altra società del gruppo a cui appartiene il Gestore degli Investimenti, può prendere decisioni di investimento, avviare operazioni e mantenere posizioni di investimento per uno o più clienti, che possono impattare sugli interessi di altri clienti e dar vita ad un conflitto di interesse per il Gestore degli Investimenti, in particolare se la società e/o i dipendenti della stessa ottengono compensi maggiori da un mandato, prodotto o cliente piuttosto che da un altro. Tali conflitti emergono, ad esempio, quando il Gestore degli Investimenti o un'altra società del gruppo a cui appartiene il Gestore degli Investimenti, acquistano e vendono lo stesso titolo nello stesso momento per clienti diversi o mantengono posizioni di mercato sullo stesso strumento con un'esposizione di mercato in direzioni opposte nello stesso momento per clienti diversi.

Il Gestore degli Investimenti e i gestori dei portafogli individuali possono gestire mandati su posizioni solo lunghe, lunghe-corte o solo corte laddove tali conflitti di interesse possano essere particolarmente diffusi. Tali decisioni, operazioni o posizioni di investimento sono assunte, prese e mantenute in conformità alle politiche e prassi tese a garantire un'adeguata aggregazione e allocazione di negoziazioni e decisioni di investimento eseguite o prese senza creare un eccessivo vantaggio o svantaggio ad alcuno dei mandati, prodotti o clienti del Gestore degli Investimenti e in linea con i relativi mandati e linee guida di investimento per tali clienti.

In alcune situazioni, la gestione di tali conflitti può determinare una perdita di opportunità di investimento per i clienti o far sì che il Gestore degli Investimenti effettui negoziazioni o mantenga esposizioni di mercato diverse da quelle che effettuerebbe in assenza di tali conflitti, cosa che può incidere negativamente sulla performance degli investimenti.

24. Conflitti d'interesse

La Società di Gestione o le società a questa affiliate possono concludere operazioni nelle quali la Società di Gestione o le affiliate hanno, direttamente o indirettamente, un interesse che possa implicare un potenziale conflitto con gli obblighi della Società di Gestione nei confronti di un Comparto. Né la Società di Gestione né le affiliate saranno tenute a rendere conto al Comparto di eventuali profitti, commissioni pagate o ricevute da o in ragione di tali operazioni o operazioni collegate e le commissioni della Società di Gestione non saranno modificate, fatto salvo quanto diversamente previsto. La Società di Gestione farà sì che tali operazioni siano concluse a condizioni non meno favorevoli per il Comparto di quelle applicabili in assenza di un potenziale conflitto. Tali interessi o obblighi potenzialmente contrastanti possono emergere a causa dell'investimento diretto o indiretto nel Fondo da parte della Società di Gestione o delle sue affiliate. In particolare, la Società di Gestione, in base alle regole di condotta ad essa applicabili, deve cercare di evitare conflitti d'interesse e, ove ciò non sia possibile, far sì che i propri clienti (compreso il Comparto) siano trattati equamente.

25. Prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli implicano il rischio che il prestatario non restituisca tempestivamente o non restituisca affatto i titoli presi in prestito. Di conseguenza, un Comparto può subire una perdita di denaro nonché ritardi nel recuperare i titoli dati in prestito. Il Comparto potrebbe inoltre subire una perdita di denaro in caso di mancato recupero dei titoli e/o riduzione del valore della garanzia collaterale, ivi incluso il valore degli investimenti effettuati con il collaterale in contanti. L'esposizione del portafoglio di un Comparto al rischio di mercato non varierà in seguito alla conclusione di operazioni di prestito titoli. Tuttavia le operazioni di prestito titoli implicano il rischio di mercato specifico dell'insolvenza della controparte. In tal caso, il collaterale fornito dovrà essere venduto e i titoli dati in prestito riacquistati al prezzo prevalente e questo può determinare una perdita di valore dei singoli Comparti. Le operazioni di prestito titoli implicano inoltre rischi operativi tra cui il mancato regolamento di istruzioni associate al prestito titoli. Tali rischi operativi sono gestiti mediante procedure, controlli e sistemi messi in atto dall'agente per il prestito titoli e dalla Società di Gestione.

26. Rischio connesso alle ritenute fiscali

Una parte del reddito del Fondo e/o di diversi Comparti può essere soggetta a ritenute fiscali con conseguente riduzione del rendimento degli investimenti detenuti dal Comparto. Tuttavia è possibile che il Fondo e/o diversi Comparti (tramite la Società di Gestione o i relativi agenti) debbano ottenere talune informazioni dagli investitori per poter evitare alcune ritenute fiscali. In particolare, il *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") recentemente adottato negli Stati Uniti d'America, prevede che il Fondo (o la Società di Gestione) ottenga talune informazioni identificative circa gli investitori e possibilmente fornisca tali informazioni allo *United States Internal Revenue Service*. Fatte salve talune disposizioni transitorie, gli investitori che omettono di fornire alla Società di Gestione o ai relativi agenti le necessarie informazioni saranno assoggettati ad una ritenuta fiscale del 30% sulle distribuzioni a loro favore e sui proventi di vendite o cessioni. Ciascuna di tali ritenute fiscali sarà trattata come una distribuzione in relazione agli investitori che abbiano omesso di fornire le necessarie informazioni. Inoltre le Quote detenute da tali investitori saranno soggette a rimborso forzoso.

Appendice IV: Informazioni su alcuni indici

Pioneer Funds – Commodity Alpha:

UBS Commodity Basis

P Strategy

Per la costruzione della strategia UBS Basis, per prima cosa le materie prime incluse nell'indice Bloomberg Commodity Index ad esclusione dell'oro e dell'argento sono considerate mensilmente secondo un ordine "Backwardation" (=Base). Successivamente, le materie prime con base superiore alla base mediana sono selezionate e detenute in una posizione lunga. Non viene assunta alcuna posizione nelle restanti materie prime. L'esposizione a ciascun futures può raggiungere un tetto del 20% e la materia prima petrolio, costituita da petrolio greggio, olio per riscaldamento e benzina, può raggiungere un tetto del 35%.

La strategia è ribilanciata con cadenza mensile, senza costi aggiuntivi per la strategia.

UBS Commodity Long-Short Basis P Strategy

Per la costruzione della strategia UBS Commodity Long-Short Basis P, per prima cosa le materie prime incluse nell'indice Bloomberg Commodity Index ad esclusione dell'oro e dell'argento sono considerate mensilmente secondo un ordine "Backwardation" (=Base). Successivamente, le materie prime con base superiore alla base mediana sono selezionate e detenute in una posizione lunga. Le materie prime con una base al di sotto della media sono detenute in una posizione corta. L'esposizione a ciascun futures può raggiungere un tetto del 20% e la materia prima petrolio, costituita da petrolio greggio, olio per riscaldamento e benzina può raggiungere un tetto del 35%. La strategia è ribilanciata con cadenza mensile, senza costi aggiuntivi per la strategia.

UBS Commodity Relative Strength P Strategy

Per la costruzione della strategia UBS Commodity Relative Strength P, per prima cosa le materie prime incluse nell'indice Bloomberg Commodity Index sono considerate mensilmente in base all'ordine del rendimento nei 12 mesi precedenti. Successivamente le materie prime con rendimenti superiori al rendimento medio sono selezionate e detenute in una posizione lunga. Non viene assunta alcuna posizione nelle restanti materie prime. L'esposizione a ciascun futures può raggiungere un tetto del 20% e la materia prima petrolio, costituita da petrolio greggio, olio per riscaldamento e benzina può raggiungere un tetto del 35%. La strategia è ribilanciata con cadenza mensile, senza costi aggiuntivi per la strategia.

UBS Commodity Long-Short Relative Strength P Strategy

Per la costruzione della strategia UBS Commodity Long-Short Relative Strength P, per prima cosa le materie prime incluse nell'indice Bloomberg Commodity Index sono considerate mensilmente in base all'ordine del rendimento nei 12 mesi precedenti. Successivamente, le materie prime con rendimenti superiori alla media sono selezionate e detenute in una posizione lunga. Le materie prime con rendimenti inferiori alla media sono detenute in una posizione corta. L'esposizione a ciascun futures può raggiungere un tetto del 20% e la materia prima petrolio, costituita da petrolio greggio, olio per riscaldamento e benzina può raggiungere un tetto del 35%. La strategia è ribilanciata con cadenza mensile, senza costi aggiuntivi per la strategia.

UBS Commodity Small Caps Strategy

Per la costruzione della strategia UBS Commodity Small Caps Strategy, le materie prime con un volume ridotto sono selezionate (attualmente 12 materie prime) con ponderazioni fisse. Le ponderazioni possono cambiare laddove siano selezionate materie prime a bassa capitalizzazione e l'Indice sia ribilanciato annualmente. Le materie prime comprese attualmente in tale indice sono: petrolio Brent greggio, gasolio, semi di soia, grano "hard red winter" e grano "hard red spring", piombo, stagno, platino, palladio, animali da ingrasso, cacao e succo d'arancia. Il peso minimo per ogni materia prima inclusa in questa strategia è del 2%, il peso massimo 15%. La strategia è ribilanciata con cadenza annuale, senza costi aggiuntivi per la strategia.

Con riferimento agli Indici UBS indicati negli obiettivi di investimento del Comparto Pioneer Funds - Commodity Alpha (a tali fini, il “Comparto”):

Il Comparto non è sponsorizzato, garantito, venduto o promosso da UBS AG, UBS Securities LLC. o da alcuna delle loro controllate o affiliate (congiuntamente le “Entità UBS”). Nessuna delle Entità UBS presta alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, nei confronti di Sottoscrittori, investitori o controparti del Comparto o di soggetti del pubblico relativamente all'idoneità dell'investimento in titoli o materie prime in generale o nel Comparto in particolare. L'unica relazione tra le Entità UBS e il Licenziatario è la concessione in licenza di alcuni marchi di fabbrica, nomi commerciali e marchi di servizio e degli indici UBS Commodity Basis P Strategy, UBS Commodity Relative Strength P Strategy, UBS Commodity Small Caps P Strategy, UBS Commodity Long-Short Basis P Strategy e UBS Commodity Long-Short Relative Strength P Strategy (gli “Indici UBS”), che sono determinati, composti e calcolati da UBS indipendentemente dal Comparto. UBS non ha alcun obbligo di tenere in considerazione le esigenze del Comparto, dei Sottoscrittori, degli investitori o delle controparti dello stesso nel determinare, comporre o calcolare gli Indici UBS. Nessuna delle Entità UBS è responsabile o ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi o dei numeri del Comparto da emettere ovvero nella determinazione o calcolo dell'equazione in base alla quale le quote del Comparto devono essere convertite in contanti. Nessuna delle Entità UBS avrà alcun obbligo o responsabilità, ivi incluso, a titolo non esaustivo, verso clienti, Sottoscrittori, investitori o controparti del Comparto, relativamente all'amministrazione, commercializzazione o operatività dello stesso. Nonostante quanto precede, le Entità UBS possono indipendentemente emettere e/o sponsorizzare prodotti finanziari non collegati al Comparto, ma che possono essere simili a e competitivi rispetto a quest'ultimo. Inoltre le Entità UBS negoziano attivamente materie prime, indici su materie prime, commodity futures, strumenti finanziari, futures e indici finanziari (gli “Strumenti Finanziari”) così come swaps, opzioni e derivati legati alla performance di tali Strumenti Finanziari.

È possibile che questa attività di negoziazione impatti sul valore degli Indici UBS.

Il Prospetto riguarda esclusivamente il Comparto e non riguarda le materie prime fisicamente negoziate in borsa o gli strumenti finanziari sottostanti uno qualsiasi dei componenti della Strategia UBS. Gli acquirenti del Comparto non dovrebbero arrivare alla conclusione che l'inclusione di un contratto futures negli Indici UBS sia una forma di raccomandazione all'investimento in contratti futures o nella materia prima fisica negoziata in borsa o negli strumenti finanziari sottostanti da parte delle Entità UBS.

Le informazioni contenute nel Prospetto relativamente ai contratti futures su materie prime fisiche e contratti futures negoziati in borsa su strumenti finanziari che comprendono i componenti degli Indici UBS sono state ricavate da documenti disponibili al pubblico. Nessuna delle Entità UBS ha condotto alcuna indagine di due diligence relativamente ai contratti futures che comprendono gli Indici in relazione al Comparto. Nessuna delle Entità UBS presta alcuna dichiarazione che questi documenti pubblicamente disponibili o qualsiasi altra informazione pubblicamente disponibile relativa ai contratti futures che comprendono gli Indici UBS, ivi inclusa, a titolo non esaustivo, una descrizione di fattori che incidono sui prezzi di tali contratti futures, sono accurati o completi.

Nessuna delle Entità UBS garantisce l'accuratezza e/o completezza degli Indici UBS, di qualsiasi descrizione degli stessi o dei dati ivi inclusi e nessuna delle Entità UBS sarà responsabile di eventuali errori, omissioni o interruzioni relativi a tali Indici.

Nessuna delle Entità UBS presta alcuna garanzia, esplicita o implicita, circa i risultati che dovranno essere ottenuti dal Comparto o dai Sottoscrittori di, dagli investitori o controparti dello stesso o da qualsiasi altra persona o entità dall'utilizzo degli Indici UBS o di qualsiasi dato ivi incluso. Nessuna delle Entità UBS presta alcuna garanzia esplicita o implicita e esclude espressamente qualsiasi garanzia di commerciabilità o idoneità per un particolare scopo o utilizzo relativamente agli Indici UBS e a qualsiasi dato ivi incluso.

Senza limitare la generalità di quanto precede, in nessun caso le Entità UBS avranno alcuna responsabilità per lucro cessante o per danni o perdite indiretti, esemplari o conseguenti,

anche se messi al corrente della possibilità di tali danni o perdite. Non vi sono terzi beneficiari di contratti o accordi tra UBS e il Comparto, diversi dalle Entità UBS.

“Bloomberg®”, “Bloomberg Commodity Index SM” sono marchi di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue società affiliate (congiuntamente, “Bloomberg”). Né Bloomberg né UBS Securities LLC e le sue società affiliate (congiuntamente, “UBS”) sono collegate alla Società di Gestione, al Fondo o ai Comparti e né Bloomberg né UBS approvano, sottoscrivono, consigliano o raccomandano l’investimento nei Comparti. Bloomberg e UBS non garantiscono la tempestività, accuratezza o completezza dei dati e delle informazioni relativi a Bloomberg Commodity Index.

Appendice V: Benchmark per la misurazione del rischio e leva finanziaria

Comparto		Leva finanziaria attesa*	Portafoglio di riferimento (solo VaR relativo) 100% salvo diversamente stabilito
Comparti del Mercato Monetario			
1	Euro Liquidity	10%	BofA Merrill Lynch Euro Government Bill
Comparti Monetari			
2	Euro Short-Term	150%	n.a.
3	Euro Cash Plus	150%	BofA Merrill Lynch EMU Corporate, 1-3 Yrs
4	Euro Corporate Short-Term	150%	n.a.
5	U.S. Dollar Short-Term	10%	n.a.
Comparti Obbligazionari			
6	Euro Bond	450%	JP Morgan GBI EMU
7	Euro Aggregate Bond	450%	BarCap Euro Aggregate
8	Euro Corporate Bond	250%	95% BofA Merrill Lynch EMU Corporate Bonds Large Cap 5% JP Morgan 1 Month Euro Cash
9	U.S. Dollar Aggregate Bond	50%	BarCap U.S. Aggregate
10	Global Aggregate Bond	500%	BarCap Global Aggregate
11	Global Investment Grade Corporate Bond	450%	Barclays Global Aggregate – Corporate Index (Total Return)
12	Obbligazionario Euro 11/2014 con cedola (Euro Bond 11/2014 distributing)	50%	75% BofA Merrill Lynch EMU Corporate, 1-3 Yrs 25% JPMorgan GBI Italy 1-3Y
13	Obbligazionario Euro 12/2014 con cedola (Euro Bond 12/2014 distributing)	50%	75% BofA Merrill Lynch EMU Corporate, 1-3 Yrs 25% JPMorgan GBI Italy 1-3Y
14	U.S. Credit Recovery 2014	10%	100% BofA Merrill Lynch U.S. Treasury Bills 0-3 Months Index
15	High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2015	150%	45% JPMorgan CEMBI Broad Diversified High Yield 2-4Y hedged to EUR 40% BofA Merrill Lynch Euro High Yield, 2-4 Yrs 15% JPMorgan GBI-EM Global Diversified 2-4Y hedged to EUR
16	Emerging Markets Corporate Bond 2016	150%	JP Morgan (CEMBI) Broad Diversified Non IG, 2-5 Yrs (hedged to EUR)
17	Europe Recovery Income 2017	150%	45% BofA ML Senior Banking, 3-5 Yrs 35% JPMorgan GBI Italy 3-5Y 10% BofA ML Euro High Yield, 3-5 Yrs 10% BofA ML Euro Sub-Debt Lower Tier 2, 3-5 Yrs
18	Euro Strategic Bond	200%	n.a.
19	Strategic Income	50%	BarCap U.S. Universal
20	Dynamic Credit	200%	46.5% BofA ML US Domestic Corporate Master 46.5% BofA ML US High Yield Master II 7% S&P 500
21	U.S. High Yield	10%	BofA Merrill Lynch US High Yield Master II
22	Global High Yield	10%	Barclays Global High Yield Index
23	Euro High Yield	75%	BofA Merrill Lynch Euro High Yield Constrained
24	Emerging Markets Corporate High Yield Bond	75%	JPMorgan (CEMBI) Broad Diversified Non IG
25	Emerging Markets Bond Local Currencies	75%	JP Morgan GBI-EM Broad Diversified (fino al 31 dicembre 2014) JP Morgan GBI Global Diversified (dal 1° gennaio 2015)
26	Emerging Markets Bond	75%	95% JP Morgan EMBI Global Diversified 5.00% JP Morgan 1 Month Euro Cash
27	Emerging Markets Corporate Bond	75%	JP Morgan (CEMBI) Broad Diversified
Comparti Absolute Return			
28	Absolute Return Bond	775%	n.a.
29	Absolute Return Currencies	200% (fino al 31 dic. 2014) 700% (dal 1° gen. 2015)	n.a.
30	Absolute Return European Equity	200%	n.a.
31	Absolute Return Asian Equity	150%	n.a.
32	Absolute Return Multi-Strategy	750%	n.a.
33	Absolute Return Multi-Strategy Growth	1000%	n.a.

34	European Equity Long/Short	250%	n.a.
35	Long/Short Global Bond	250%	n.a.
36	Long/Short Opportunistic Credit	250%	n.a.
37	Sterling Absolute Return Bond	1050%	n.a.
38	Comparti Multi-Asset		
39	Global Multi-Asset	150%	40% JP Morgan GBI Global, 60% MSCI World
40	Global Multi-Asset Conservative	50%	80% BarCap Global Aggregate Bond Index 20% MSCI World
41	Global Multi-Asset Target Income	150%	40% MSCI World Index 10% MSCI Emerging Markets Global Diversified 25% BofA Merrill Lynch Global High Yield 10% BofA Merrill Lynch Investment Grade 10% JPMorgan EMBI Global Diversified 5% EONIA
42	Real Assets Target Income	200%	5% IBOXX non-Financial Corporate Index Europe 5% Merrill Lynch - Global Governments Inflation-Linked Index 5% Merrill Lynch non-Financial Corporate Index USA 7.5% Merrill Lynch - US High Yield Master II Index 5% BofA ML Euro High Yield 15% MSCI AC World REITS 5% Bloomberg Commodity Total Return Index 5% Bloomberg Gold Total Return Index 10% MSCI WRLD/FOOD & STAPLES RETL 5% Alerian Index MLPs 10% MSCI World/Materials Index 10% MSCI World/Energy Index 5% MSCI World/Utility Index 7.5% MSCI World/Transport Infrastructure Index
43	Multi Asset Real Return	50%	n.a.
	Comparti Azionari		
44	Euroland Equity	50%	MSCI EMU
45	Core European Equity	50%	MSCI Europe
46	Top European Players	50%	MSCI Europe
47	European Equity Value	50%	MSCI Europe Value
48	European Research	75%	MSCI Europe
49	European Potential	50%	MSCI Europe Small Cap
50	European Equity Target Income	75%	MSCI Europe High Dividend Index
51	Italian Equity	50%	Italy Stock Market BCI COMIT Globale+R 10/40
52	U.S. Pioneer Fund	10%	S&P 500
53	U.S. Research	10%	S&P 500
54	U.S. Fundamental Growth	10%	Russell 1000 Growth
55	U.S. Research Value	10%	Russell 1000 Value
56	North American Basic Value	10%	Russell 1000 Value
57	U.S. Mid Cap Value	10%	Russell Mid Cap Value
58	Global Select	75%	MSCI World
59	Global Equity Target Income	75%	MSCI World
60	Global Ecology	50%	MSCI World
61	Japanese Equity	20%	MSCI Japan
62	Emerging Markets Equity	10%	MSCI Emerging Markets
63	Emerging Europe and Mediterranean Equity	10%	MSCI Emerging Markets Europe & Middle East 10/40
64	Asia (Ex. Japan) Equity	10%	MSCI AC Asia ex Japan
65	Latin American Equity	10%	MSCI Emerging Markets Latin America 10/40
66	China Equity	10%	MSCI China 10/40
67	Indian Equity	10%	MSCI India
68	Russian Equity	10%	MSCI Russia 10/40
	Comparti Commodities		
69	Commodity Alpha	150%	Bloomberg Commodity Total Return Index

*La leva finanziaria è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari utilizzati e supera il patrimonio netto di un Comparto.

Regolamento di Gestione

1. Il Fondo

Pioneer Funds (il “Fondo”) è stato costituito il 2 marzo 1998 come organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese. Il Fondo è costituito, in conformità alla Parte I della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la “Legge del 17 dicembre 2010”), nella forma di Fondo comune di investimento aperto (“fonds commun de placement”), come comproprietà, senza personalità giuridica, di Valori Mobiliari e altre attività ammesse dalla legge.

Il Fondo è costituito da vari Comparti (collettivamente denominati i “Comparti”, singolarmente il “Comparto”) costituiti ai sensi dell’Articolo 4 di questo Regolamento.

Il patrimonio di ciascun Comparto è gestito, esclusivamente e unicamente nell’interesse dei Partecipanti dello stesso (i “Partecipanti”), da **Pioneer Asset Management S.A.** (la “Società di Gestione”), costituita come società per azioni (“société anonyme”) ai sensi del capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010 del Granducato di Lussemburgo, appartenente al Gruppo bancario UniCredit e con sede legale in Lussemburgo.

Il patrimonio del Fondo è in custodia presso **Société Générale Bank & Trust** (la “Depositaria”). Gli attivi del Fondo sono tenuti separati da quelli della Società di Gestione.

Acquistando quote (le “Quote”) di uno o più Comparti, ciascun Partecipante approva e accetta integralmente questo regolamento di gestione (il “Regolamento di Gestione”) in cui è disciplinato il rapporto contrattuale tra Partecipanti, Società di Gestione e Depositaria.

Il Regolamento, ed eventuali modifiche future, deve essere depositato presso la Cancelleria della Corte Distrettuale; l’annuncio di tale deposito dovrà essere successivamente pubblicato nel “Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations” (il “Mémorial”). Copie dello stesso sono disponibili presso la Cancelleria della Corte Distrettuale del Lussemburgo.

2. La Società di Gestione

La Società di Gestione gestisce il patrimonio del Fondo nel rispetto del Regolamento di Gestione, a proprio nome ma a beneficio esclusivo dei Partecipanti al Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è responsabile della politica di investimento dei Comparti nell’ambito degli obiettivi esposti nell’Articolo 3 e delle restrizioni elencate nell’Articolo 16.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha i più ampi poteri di amministrare e gestire ogni Comparto entro le restrizioni di cui all’Articolo 16, compresi - a titolo esemplificativo - l’acquisto, la vendita, la sottoscrizione, lo scambio e il ricevimento di strumenti finanziari e altre attività ammesse dalla legge nonché l’esercizio di tutti i diritti direttamente o indirettamente annessi alle attività del Fondo.

3. Obiettivi e politiche di investimento

L’obiettivo del Fondo è fornire ai Partecipanti un’ampia diversificazione degli investimenti nei principali mercati finanziari del mondo tramite una serie di Comparti divisi in sette gruppi principali: Comparti Azionari, Comparti Obbligazionari, Comparti Monetari, Comparti del Mercato Monetario, Comparti Absolute Return, Comparti Multi-Asset e Comparti Commodities.

L’obiettivo di ogni Comparto è il conseguimento di una performance superiore a quella del mercato in cui esso investe, contenendo la volatilità e rispettando il principio della diversificazione del rischio.

Gli investitori hanno la possibilità di investire in uno o più Comparti e possono orientare la propria esposizione al rischio in base ad una divisione geografica o per categorie di attività.

La gestione degli investimenti di ciascun Comparto è a cura di uno dei Gestori degli Investimenti, che può essere assistito da uno o più Sub-Gestori degli Investimenti.

Le politiche di investimento specifiche e le restrizioni applicabili a ciascun Comparto saranno fissate dalla Società di Gestione e divulgate nei documenti d'offerta del Fondo.

4. Comparti e Classi di Quote

Per ogni Comparto sarà tenuto un distinto portafoglio di investimenti e attività. I vari portafogli saranno investiti separatamente secondo gli obiettivi e le politiche di investimento descritti nell'Articolo 3.

All'interno di ogni Comparto la Società di Gestione potrà di volta in volta definire le categorie di Classi di Quote in modo da corrispondere a (i) una politica di distribuzione specifica che preveda o non preveda il diritto alla distribuzione dei dividendi e/o (ii) una struttura specifica di commissioni di sottoscrizione e di riscatto e/o (iii) una struttura specifica per le commissioni di consulenza e gestione e/o (iv) una diversa distribuzione, servizi per i Partecipanti o altre Commissioni, e/o (v) la valuta o l'unità valutaria in cui le Classi sono offerte (Valuta di Offerta) e basata sul tasso di cambio dello stesso Giorno di Valutazione tra tale valuta o unità valutaria e la Valuta Base del relativo Comparto e/o (vi) l'utilizzo di diverse tecniche di copertura finalizzate a proteggere nella Valuta Base del relativo Comparto il patrimonio e i rendimenti espressi nella Valuta di Offerta della rispettiva Classe di Quote contro oscillazioni di lungo periodo della loro Valuta di Offerta e/o (vii) specifiche giurisdizioni in cui sono vendute le Quote (viii) specifici canali di distribuzione e/o (ix) differenti tipi di investitori qualificati e/o (x) specifica protezione contro il rischio di cambio e/o (xi) altre caratteristiche che potrebbero essere definite dalla Società di Gestione di volta in volta, conformemente alla legge applicabile.

All'interno di un Comparto tutte le Quote della stessa classe hanno uguali diritti e privilegi.

Maggiori informazioni, su diritti e su altre caratteristiche delle relative Classi di Quote, saranno divulgate nei documenti d'offerta del Fondo.

5. Le Quote

5.1. I Partecipanti

Fatto salvo quanto previsto nella sezione 5.4, qualsiasi persona fisica o giuridica può essere Partecipante e, al pagamento del prezzo di sottoscrizione o acquisizione applicabile, possedere una o più Quote di qualsiasi classe all'interno di ciascun Comparto.

Ogni Quota è indivisibile per quanto attiene ai diritti ad essa conferiti. Nei rapporti con la Società di Gestione o la Depositaria, i comproprietari, anche in conflitto tra loro, delle Quote nonché i nudi proprietari e gli usufruttuari delle stesse Quote possono decidere (i) che ognuno di essi può dare individualmente istruzioni relative alle Quote, tenendo presente che nessun ordine sarà evaso in nessuna Data di Valutazione allorquando siano conferite istruzioni contraddittorie, oppure (ii) che ognuno di essi deve dare congiuntamente tutte le istruzioni relative alle Quote, tenendo presente comunque che nessun ordine sarà evaso senza la conferma dello stesso da parte di tutti i comproprietari, dei titolari della nuda proprietà e degli usufruttuari (tutti i proprietari devono firmare le istruzioni). Il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti dovranno garantire che l'esercizio dei diritti annessi alle Quote sarà sospeso in caso di istruzioni contraddittorie o in caso di assenza di tutte le firme dei comproprietari.

Né i Partecipanti né i loro eredi o aventi causa potranno chiedere la liquidazione o la divisione del Fondo né avranno diritti sulla rappresentanza e la gestione del Fondo; morte, incapacità, fallimento o insolvenza degli stessi non avranno effetto alcuno sull'esistenza del Fondo.

Non si terranno assemblee generali dei Partecipanti; le Quote non conferiscono diritti di voto.

5.2. Valuta di Offerta/ Valuta Base/ Valuta di Riferimento

Le Quote di ciascun Comparto saranno emesse, senza valore nominale, nella valuta che la Società di Gestione vorrà stabilire e indicare nei documenti d'offerta del Fondo (la valuta di emissione delle Quote di una determinata Classe di un Comparto sarà chiamata "Valuta di Offerta").

Le attività e le passività di ciascun Comparto sono valutate nella sua Valuta Base ("Valuta Base").

I conti aggregati del Fondo saranno mantenuti nella valuta di riferimento del Fondo ("Valuta di Riferimento").

5.3. Forma, proprietà e trasferimento di Quote

Le Quote di qualsiasi Comparto sono emesse solo in forma nominativa. L'iscrizione del Partecipante nel registro delle Quote n'attesta il diritto di proprietà.

Ai Partecipanti è rilasciata la conferma scritta della titolarità del loro diritto. Non sono emessi certificati.

Le frazioni di Quote nominative possono essere emesse fino al terzo decimale, in seguito a sottoscrizione o a conversione di Quote.

Il titolo di proprietà sulle Quote è trasferito mediante iscrizione del nome del cessionario nel Registro dei Partecipanti, all'atto della consegna alla Società di Gestione di un documento di trasferimento debitamente redatto e sottoscritto dal cedente e dal cessionario dove applicabile.

5.4. Limitazioni alla sottoscrizione e alla proprietà

La Società di Gestione, in qualsiasi momento e a propria discrezione, potrà sospendere temporaneamente, cessare o limitare l'emissione di Quote a favore di persone fisiche o giuridiche residenti o costituite in determinati Paesi o territori. La Società di Gestione potrà inoltre impedire ad alcune persone fisiche o giuridiche di acquisire o detenere Quote, direttamente o come beneficiari, qualora tale misura sia necessaria per la tutela del Fondo o di qualsiasi Comparto, della Società di Gestione o dei Partecipanti al Fondo o in qualsiasi Comparto.

Inoltre la Società di Gestione potrà ordinare al Conservatore del Registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti di:

- (a) non accettare una richiesta di Quote;
- (b) rimborsare in qualsiasi momento le Quote detenute dai Partecipanti che sono esclusi dall'acquisto o dalla tenuta di tali Quote.

Se la Società di Gestione comunica a un Partecipante il rimborso obbligatorio per uno dei motivi sopra esposti, tale Partecipante cesserà di aver diritto alle Quote indicate nell'avviso di rimborso subito dopo la chiusura dell'attività alla data specificata nella comunicazione.

6. Emissione e rimborso di Quote

6.1. Emissione di Quote

Dopo la data o il periodo dell'offerta iniziale delle Quote di un determinato Comparto, la Società di Gestione potrà emettere le Quote di tale Comparto su base continuativa.

La Società di Gestione opererà in qualità di Distributore e può nominare uno o più Agenti incaricati del collocamento e distribuzione delle Quote o dei connessi servizi di trasmissione e prevedere diverse procedure operative (per operazioni di sottoscrizione, switch e rimborso) in funzione dell'Agente. La Società di Gestione affiderà ad essi le mansioni e riconoscerà le commissioni che saranno indicate nei documenti d'offerta del Fondo.

La Società di Gestione potrà imporre restrizioni sulla frequenza di emissione delle Quote di Classi dei relativi Comparti; la Società di Gestione potrà, in particolare, decidere di emettere le Quote di Classi del relativo Comparto solo durante uno o più periodi di offerta o con altra frequenza che sarà comunque indicata nei documenti d'offerta del Fondo.

In ogni Comparto le Quote saranno emesse in un Giorno Lavorativo (come definito nei documenti di offerta del Fondo) indicato dalla Società di Gestione, che sia un giorno di valutazione per il relativo Comparto ("Giorno di Valutazione"); la Società di Gestione ha

comunque il diritto di sospendere temporaneamente tale emissione secondo quanto previsto dall'Articolo 17.3.

Il prezzo di negoziazione di ciascuna Quota sarà il Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa classe nel relativo Comparto, fissato secondo le disposizioni dell'Articolo 17, il Giorno di Valutazione in cui il Conservatore del Registro e l'Agente ricevono la richiesta di sottoscrizione di Quote, inclusa una commissione di sottoscrizione (se applicabile) in forma di percentuale del Valore Patrimoniale Netto, che sarà retrocessa al Distributore o agli Agenti. Nel rispetto della legge, dei regolamenti, dei regolamenti di borse valori o delle prassi bancarie vigenti in un Paese in cui è effettuata una sottoscrizione, potranno essere addebitati ulteriori costi e imposte.

I Partecipanti potranno essere tenuti a compilare una domanda di sottoscrizione delle Quote o altri documenti soddisfacenti per il Fondo o il Distributore ovvero i suoi (eventuali) Agenti, specificando l'ammontare del previsto investimento. Domande di sottoscrizione sono disponibili presso il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti oppure presso il Distributore o i suoi (eventuali) Agenti. Per le sottoscrizioni successive, le istruzioni potranno essere impartite via fax, telefono, posta o qualsiasi altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione.

I pagamenti saranno effettuati entro e non oltre tre (3) Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione nella Valuta di Offerta della relativa Classe del relativo Comparto o in qualsiasi altra valuta specificata dall'investitore (nel qual caso il costo di qualsiasi cambio sarà a carico del Partecipante e il tasso di tale cambio sarà quello del relativo Giorno di Valutazione) ad eccezione del Comparto Euro Liquidity per il quale il pagamento delle sottoscrizioni dovrà pervenire non oltre due (2) Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione. In mancanza del pagamento le richieste saranno considerate annullate, tranne nel caso di sottoscrizioni fatte mediante un Agente per le quali i pagamenti possono pervenire in un arco di tempo diverso, in tale ipotesi l'Agente dovrà informare il relativo Partecipante della procedura utilizzata per quella sottoscrizione. Un arco di tempo più breve può essere applicato ad alcuni Comparti, meglio descritti nei documenti di vendita del Fondo.

Salvo ove diversamente stabilito nei documenti di offerta del Fondo, per alcuni Comparti la Società di Gestione emetterà le Quote in un determinato Giorno di Valutazione solo se la domanda di sottoscrizione perviene al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti (per conto della Società di Gestione dal Distributore o da (eventuali) Agenti oppure direttamente da un Partecipante) in qualsiasi momento antecedente entro e non oltre il termine ultimo del Giorno di Valutazione cui è fatto riferimento; altrimenti le domande pervenute saranno considerate come pervenute il Giorno di Valutazione successivo.

In ogni caso si possono applicare differenti limiti temporali alle sottoscrizioni di Quote fatte attraverso Agenti nel pieno rispetto del principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tali casi l'Agente sarà tenuto ad informare il proprio Partecipante della procedura relativa a tale sottoscrizione.

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione effettuate tramite il Distributore o gli Agenti non possono essere fatte in un giorno in cui il Distributore o i suoi eventuali Agenti non fossero operativi.

La Società di Gestione potrà accettare di emettere le Quote a fronte di un conferimento in titoli, conformemente alle condizioni fissate dalla Società di Gestione stessa, in particolare l'obbligo del revisore del Fondo ("réviseur d'entreprises agréé") di consegnare una relazione di valutazione, che dovrà essere disponibile per ispezioni, e a condizione che tali strumenti finanziari siano compatibili con obiettivi e politiche di investimento del relativo Comparto descritte nei documenti di offerta relativi alle Quote del Fondo. Eventuali costi sostenuti per il conferimento di strumenti finanziari saranno a carico dei relativi Partecipanti.

Se un ordine è conferito da un Partecipante a un Distributore o ai suoi (eventuali) Agenti, questi potranno inoltrare l'ordine al Conservatore del Registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti lo stesso giorno, sempre che l'ordine sia pervenuto al Distributore o ai suoi

(eventuali) Agenti entro l'ora che potrà essere di volta in volta stabilita nell'ufficio in cui è conferito l'ordine. Né il Distributore né i suoi (eventuali) Agenti possono rinviare l'inoltro degli ordini al fine di avvantaggiarsi di una variazione di prezzo o per altri motivi.

Se in un Paese in cui sono offerte le Quote, la legge o le prassi locali richiedono o ammettono una commissione di sottoscrizione inferiore a quella prevista nei documenti d'offerta del Fondo per qualsiasi singolo ordine d'acquisto di Quote, il Distributore potrà offrire le Quote in vendita e autorizzare i propri Agenti a offrire tali Quote in tale Paese a un prezzo totale inferiore al prezzo applicabile indicato nei documenti d'offerta del Fondo, ma nel rispetto degli ammontari massimi ammessi dalla legge o dalle prassi vigenti in tale Paese.

Le richieste di sottoscrizione effettuate in conformità alla suddetta procedura saranno irrevocabili, tranne per il fatto che un Partecipante ha il diritto di revocare tale richiesta nel caso in cui la stessa non possa essere soddisfatta per uno dei motivi specificati all'Articolo 17.3. del presente.

Nel caso in cui una sottoscrizione comporti l'emissione di frazioni di Quote, le frazioni di Quote nominative saranno emesse fino a tre decimali pro Quota.

La Società di Gestione potrà fissare quantitativi minimi per l'investimento iniziale e ogni investimento successivo e divulgarli nei documenti d'offerta del Fondo.

In aggiunta a qualsiasi importo minimo applicabile per gli investimenti iniziali o successivi, la Società di Gestione può inoltre richiedere che i Partecipanti mantengano un valore minimo in portafoglio pari a 1.000 euro (o l'equivalente in altra valuta). Nel caso in cui un Partecipante detenga meno di 1.000 euro nel proprio portafoglio, la Società di Gestione si riserva il diritto di comunicare al Partecipante interessato la propria intenzione di vendere le sue Quote (senza applicare alcuna commissione di rimborso, laddove prevista) e chiudere il conto. I Partecipanti avranno 60 giorni dalla data della comunicazione per poter effettuare ulteriori investimenti per evitare che le loro Quote siano vendute. Questa politica non si applica ai rapporti che prevedono piano di investimento automatico.

6.2. Rimborso delle Quote

Fatto salvo quanto previsto all'Articolo 17.3, i Partecipanti potranno richiedere il rimborso delle proprie Quote in qualsiasi momento.

I rimborsi sono effettuati al prezzo di negoziazione per Quota della relativa Classe del relativo Comparto, calcolato secondo il disposto dell'Articolo 17, il Giorno di Valutazione in cui perviene la richiesta di rimborso delle Quote, sempre che tale richiesta giunga al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti entro e non oltre il termine ultimo specificato nei documenti di vendita del Fondo, in un Giorno di Valutazione. Altrimenti, le richieste saranno considerate come ricevute il Giorno di Valutazione immediatamente successivo. Possono essere applicati diversi limiti temporali nel caso in cui le richieste di riscatto di Quote fossero effettuate per mezzo di un Agente, nel pieno rispetto del principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tal caso l'Agente informerà il Partecipante interessato della procedura relativa a tale sottoscrizione.

La Commissione di sottoscrizione differita e la commissione di rimborso (se applicabile) rappresentante una percentuale del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe del relativo Comparto potranno essere dedotte e retrocesse alla Società di Gestione o al Comparto, a seconda dei casi.

Il prezzo di negoziazione di una Quota corrisponderà al Valore Patrimoniale Netto di una Quota della relativa Classe del relativo Comparto diminuita, ove applicata, di qualsiasi relativa commissione di sottoscrizione differita e commissione di rimborso.

Distributore e (eventuali) Agenti potranno trasmettere le richieste di rimborso al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti per conto dei Partecipanti.

Le istruzioni di rimborso delle Quote possono essere impartite via fax, telefono, posta o altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione. Le richieste di rimborso devono contenere le seguenti informazioni (se pertinenti): identità e indirizzo del

Partecipante che richiede il rimborso, relativo Comparto e classe delle Quote, numero di Quote da rimborsare, nome con il quale sono registrate le Quote ed estremi per il pagamento, tra cui nome del beneficiario, banca e conto corrente o altra documentazione ritenuta idonea dal Fondo, dal Distributore o dai suoi (eventuali) Agenti. Tutti i documenti necessari per il rimborso devono essere allegati alla richiesta.

Le richieste di rimborso da parte di un Partecipante, che non sia persona fisica, devono essere accompagnate da un documento che attesti il potere di agire per conto di tale Partecipante o una procura redatta in forma e contenuto accettabili per la Società di Gestione.

Le richieste di rimborso inoltrate secondo la predetta procedura saranno irrevocabili; un Partecipante potrà tuttavia revocare la propria richiesta nel caso in cui essa non possa essere evasa per uno qualsiasi dei motivi indicati nell'Articolo 17.3.

La Società di Gestione dovrà garantire il mantenimento di un adeguato livello di liquidità onde permettere che, in circostanze normali, il rimborso delle Quote di ciascun Comparto avvenga prontamente su richiesta dei Partecipanti.

Su istruzione pervenuta dal Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, il prezzo di rimborso sarà pagato dalla Depositaria o dai suoi Agenti mediante bonifico con data valuta pari a tre (3) Lavorativi dal Giorno di Valutazione in questione, oppure alla data in cui i documenti relativi al trasferimento pervengono al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti; tra le due date prevarrà la successiva, tranne (i) nel caso del Comparto Euro Liquidity per il quale il pagamento del prezzo di rimborso sarà effettuato mediante bonifico con valuta di due (2) Giorni Lavorativi successivi al relativo

Giorno di Valutazione e (ii) nel caso di richieste di rimborso effettuate tramite un Agente, per le quali il pagamento del prezzo di rimborso può essere effettuato in un arco temporale diverso, in tale ipotesi l'Agente informerà il relativo Partecipante della procedura utilizzata per quella sottoscrizione. Si potrà richiedere il pagamento anche a mezzo assegno bancario, e in tal caso potrebbe verificarsi qualche ritardo nell'esecuzione del pagamento stesso. Un arco di tempo più breve potrebbe essere applicato ad alcuni Comparti, meglio descritti nei documenti di vendita del Fondo.

Il pagamento del prezzo di rimborso sarà effettuato automaticamente nella Valuta di Offerta della relativa Classe del relativo Comparto o in qualsiasi altra valuta indicata dall'investitore. I costi della conversione valutaria saranno a carico dell'investitore e il tasso di conversione sarà quello del relativo Giorno di Valutazione.

La Società di Gestione, su richiesta di un Partecipante che desideri ottenere il rimborso delle Quote, può concordare di eseguire, integralmente o parzialmente, il pagamento a tale Partecipante mediante gli strumenti finanziari di ogni Classe di Quote, invece di rimborsare in contanti. La Società di Gestione accetterà questa modalità se ritiene che tale transazione non vada a discapito degli interessi degli altri Partecipanti alla stessa classe.

Le attività da trasferire a tale Partecipante saranno stabilite dal Gestore degli Investimenti e dalla Depositaria, considerando anche la praticità del trasferimento, gli interessi della relativa Classe di Quote e degli altri Partecipanti nonché del Partecipante stesso.

Sul trasferimento o la vendita di strumenti finanziari ricevuti in relazione a un rimborso, detto Partecipante potrà essere tenuto a sostenere spese, comprese le commissioni di intermediazione e/o tasse locali. A causa delle condizioni di mercato e/o di differenze nei prezzi applicati per la vendita o il trasferimento e il calcolo del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote, i proventi netti derivanti dalla vendita di tali titoli da parte del Partecipante potranno essere superiori o inferiori al corrispondente prezzo di rimborso delle Quote della stessa classe. La selezione, la valutazione e il trasferimento delle attività saranno oggetto di un rapporto di valutazione dei revisori del Fondo.

Se, in qualunque momento, non è possibile effettuare il pagamento di richieste di rimborso per un numero di Quote superiore al 10% del totale utilizzando il patrimonio del Comparto

in questione o prestiti autorizzati, la Società di Gestione, sentita la Depositaria, potrà decidere di differire i rimborsi delle quote eccedenti la suindicata percentuale per il periodo ritenuto necessario per vendere parte delle attività di tale Comparto al fine di poter soddisfare le consistenti richieste di rimborso.

Se, in seguito a una richiesta di rimborso, il Valore Patrimoniale Netto totale di tutte le Quote detenute da un Partecipante in una qualsiasi Classe di Quote risultasse inferiore alla quota minima indicata all'Articolo 6.1, la Società di Gestione potrà decidere di rimborsare l'intera partecipazione detenuta dal Partecipante in tali categorie di Quote.

7. Conversione

Salvo quanto diversamente specificato nei documenti d'offerta del Fondo, i Partecipanti che desiderano convertire tutte o parte delle Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto sempre della stessa Classe di Quote, dovranno inoltrare richiesta via fax, telefono, posta o qualsiasi altro strumento di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione, al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti ovvero al Distributore o ai suoi (eventuali) Agenti, specificando la Classe di Quote e il Comparto o i Comparti nonché il numero di Quote che desiderano convertire.

Se in un qualsiasi momento, le richieste di conversione, pervenute in quantità superiore al 10% del totale Quote emesse da un determinato Comparto, non potessero essere soddisfatte senza intaccare il patrimonio del relativo Comparto, la Società di Gestione potrà, previo consenso della Depositaria, differire il momento di esecuzione delle conversioni relative alle quote eccedenti alla suindicata percentuale per il tempo considerato idoneo alla vendita di parte del patrimonio del relativo Comparto così da poter soddisfare tali sostanziose richieste di conversione.

Per convertire le Quote il Partecipante deve rispettare i requisiti minimi di investimento indicati nell'Articolo 6.1.

Se, in seguito ad una richiesta di conversione, il Valore Patrimoniale Netto totale di tutte le Quote detenute da un Partecipante in una qualsiasi Classe di Quote risultasse inferiore alla quota minima indicata all'Articolo 6.1, la Società di Gestione potrà considerare tale richiesta alla stregua di una richiesta di conversione dell'intera partecipazione del Partecipante a tale Classe di Quote.

Il prezzo di negoziazione di ciascuna Quota sarà il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Quota della relativa Classe del relativo Comparto, da determinarsi conformemente alle previsioni dell'art. 17, nel piano di valutazione in cui la richiesta di conversione di Quote sia pervenuta al Conservatore e all'Agente incaricato dei trasferimenti, diminuito di una commissione di conversione (i) pari alla differenza (se applicabile) tra la commissione di sottoscrizione del Comparto da acquistare e la commissione di sottoscrizione del Comparto da vendere e/o (ii) pari ad una percentuale del Valore Patrimoniale Netto da convertire allo scopo di coprire i costi di transazione relativi a tale operazione, come meglio descritto nella documentazione di vendita. La richiesta di conversione dovrà essere inoltrata al Distributore o agli Agenti facendo in modo che sia ricevuta dal Conservatore del Registro prima delle 18.00, ora del Lussemburgo, del relativo giorno di valutazione, altrimenti tale richiesta sarà considerata come pervenuta il giorno di valutazione successivo. Possono essere applicati diversi limiti temporali per alcuni Comparti come descritto in maniera più dettagliata nei documenti di offerta del Fondo.

In ogni caso possono essere applicati diversi limiti temporali allorché le richieste di conversione siano effettuate per mezzo di un Agente nel pieno rispetto del principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tali casi l'Agente informerà il Partecipante della procedura relativa a quell'investimento.

Il numero di Quote del nuovo Comparto prescelto sarà calcolato applicando la formula seguente:

$$A = \frac{(B \times C) - E}{D} \times F$$

dove:

A è il numero di Quote da assegnare al nuovo Comparto;

B è il numero di Quote del Comparto da convertire;

C è il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle Quote da convertire, calcolato secondo le modalità qui definite;

D è il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle Quote del nuovo Comparto;

E è la commissione di conversione (se prevista) che può essere applicata a favore del Distributore o di Agenti da questo nominati ed è indicata nei documenti d'offerta del Fondo;

F è il tasso di cambio rappresentante il tasso di cambio effettivo applicabile al trasferimento di attività tra Comparti, dopo eventuali adeguamenti necessari per considerare i costi effettivi del trasferimento; resta inteso che, se il Comparto originario e il nuovo Comparto sono denominati nella stessa valuta, questo fattore sarà uguale a uno.

Il Distributore e suoi Agenti (se nominati) potranno inoltre autorizzare la conversione di Quote detenute dai Partecipanti del Comparto in altri fondi del promotore comedettagliatamente descritto nei documenti d'offerta.

8. Spese del Fondo

La Società di Gestione ha diritto a ricevere dal patrimonio del Comparto (o dalla Classe di Quote, se applicabile) una commissione di gestione che sarà specificata per ogni Comparto o Classe di Quote; tale commissione sarà espressa quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del relativo Comparto o della relativa Classe, e tale commissione di gestione non dovrà eccedere il 2,55% all'anno e sarà pagabile mensilmente in via posticipata. La Società di Gestione utilizzerà questa commissione per remunerare il Gestore degli Investimenti.

La Società di Gestione è autorizzata a ricevere la commissione di sottoscrizione differita e la commissione di rimborso applicabili così come di ricevere, in qualità di Distributore, in base al patrimonio del relativo Comparto (o della relativa Classe di Quote, se applicabile) una Commissione di distribuzione il cui ammontare è specificamente determinato per ciascun Comparto o per ciascuna Classe di Quote; la Società di Gestione potrà retrocedere ai suoi (eventuali) Agenti, secondo la definizione contenuta nell'Articolo 6 del presente documento, tutta o parte di tali Commissioni, che dovrà essere espressa quale tasso percentuale del valore medio del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe e non dovrà eccedere annualmente il 2% pagabile mensilmente in via posticipata.

Infine, la Società di Gestione ha anche diritto a ricevere una commissione di performance (ove applicabile) per certe Classi di alcuni Comparti, calcolata quale percentuale dell'importo che risulta essere il differenziale positivo tra l'incremento del Valore Patrimoniale Netto delle attività durante il periodo e l'aumento del benchmark corrispondente nello stesso periodo oppure tra l'aumento del Valore unitario del totale delle attività e la riduzione del benchmark, come dettagliatamente descritto nei documenti d'offerta. Il livello di dette commissioni verrà calcolato nella misura della percentuale del differenziale positivo tra la performance della Classe del Comparto e il benchmark corrispondente descritto nei documenti d'offerta. La Società di Gestione può trasferire dette commissioni o parte di esse ai Gestori degli Investimenti.

La Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti e l'Amministratore hanno diritto a ricevere, a valere sul patrimonio del relativo Comparto (o della relativa Classe di Quote, se applicabile), le commissioni che verranno di volta in volta concordate tra la Società di Gestione e la Depositaria e l'Amministratore, come descritto in maniera più dettagliata nella documentazione di vendita del Fondo.

Il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti hanno diritto a ricevere tale Commissione, nella misura determinata di volta in volta con la Società di Gestione e gli stessi. Tale Commissione sarà calcolata secondo le prassi bancarie vigenti in Lussemburgo e sarà pagabile mensilmente in via posticipata con il patrimonio del relativo Comparto.

Il Distributore e qualsiasi Agente, se nominati, sono autorizzati a ricevere dal patrimonio del relativo Comparto le Commissioni di sottoscrizione e qualsiasi altra Commissione di conversione applicabile, come sopra descritto.

Gli altri costi e le altre spese imputati al Fondo comprendono:

- tutte le tasse dovute sulle attività e sul reddito dei Comparti;
- commissioni di intermediazione usuali dovute sulle transazioni in strumenti finanziari detenuti nel portafoglio dei Comparti (tali commissioni fanno parte del prezzo d'acquisto e sono dedotte dalla vendita);
- spese legali sostenute dalla Società di Gestione o dalla Depositaria operante nell'interesse dei Partecipanti al Fondo;
- commissioni e spese sostenute per preparare e/o depositare il Regolamento di Gestione, tutti gli altri documenti relativi al Fondo tra cui i documenti d'offerta ed eventuali modifiche o integrazioni allo stesso, per tutte le autorità aventi giurisdizione sul Fondo o sull'offerta di Quote del Fondo o qualsiasi borsa valori nel Granducato di Lussemburgo e in qualsiasi altro Paese;
- tutti i costi e le spese determinati dalla Società di Gestione (diversi da quelli direttamente connessi a costituzione e governance) sostenuti in relazione a Pioneer SICAV, un fondo feeder gestito dalla Società di Gestione che investe stabilmente tutti i suoi attivi nel Fondo;
- le spese per la costituzione del Fondo;
- le commissioni dovute alla Società di Gestione; le spese e le commissioni dovute ai contabili del Fondo, alla Depositaria e alle sue corrispondenti, all'Amministratore, al Conservatore del Registro e agli Agenti incaricati dei trasferimenti, qualsiasi rappresentante stabile nei luoghi di registrazione nonché altri Agenti operanti per il Fondo;
- spese di rendicontazione e pubblicazione, compresi i costi per la preparazione, la stampa nelle lingue necessarie per i Partecipanti, la distribuzione dei documenti d'offerta, delle relazioni annuali, semestrali e altre relazioni o documenti richiesti in virtù delle leggi o dei regolamenti applicabili;
- una quota ragionevole del costo di promozione del Fondo, determinata in buona fede dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, comprese ragionevoli spese di marketing e pubblicità;
- il costo della contabilità e tenuta dei libri contabili;
- il costo per la preparazione e la distribuzione di avvisi pubblici ai Partecipanti;
- il costo per l'acquisto e la vendita di attivi per i Comparti, inclusi i costi relativi ai servizi di negoziazione e ai correlati servizi di riconciliazione e regolamento;
- i costi della pubblicazione dei prezzi delle Quote e tutte le altre spese operative; interessi, commissioni bancarie, spese postali, telefoniche; commissioni dei revisori e tutte le spese amministrative e operative simili, tra cui il costo della stampa delle copie dei predetti documenti o delle predette relazioni.

Tutte le passività di qualsiasi Comparto, se non diversamente concordato dai creditori di tale Comparto, saranno vincolanti e potranno essere escusse interamente dal Comparto.

Tutte le spese ricorrenti saranno addebitate prima sul reddito del Fondo, poi sulle plusvalenze ed infine sulle attività del Fondo. Le altre spese potranno essere ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese per la creazione di un nuovo Comparto devono essere ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni, imputandole alle attività di tale Comparto per importi annui che saranno determinati dalla Società di Gestione secondo principi di equità. Il nuovo Comparto non sosterrà una quota proporzionale delle spese e dei costi sostenuti per la costituzione del Fondo e l'emissione iniziale di Quote che non siano già stati ammortizzati al momento della creazione del nuovo Comparto.

9. Esercizio fiscale, revisione

Il bilancio del Fondo è tenuto in euro ed è chiuso il 31 dicembre di ogni anno. I conti della Società di Gestione e del Fondo saranno certificati ogni anno da una società di revisione che verrà di volta in volta nominata dalla Società di Gestione.

10. Pubblicazioni

Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate saranno inviate gratuitamente dalla Società di Gestione ai Partecipanti, dietro loro richiesta. Tali documenti saranno inoltre messi a disposizione presso la Sede legale della Società di Gestione/Distributore o suoi Agenti (se esistenti) e della Depositaria, nonché presso gli uffici degli Agenti incaricati delle informazioni del Fondo in ciascun Paese in cui il Fondo è commercializzato. Altre informazioni di carattere finanziario relative al Fondo o alla Società di Gestione, compreso il calcolo periodico del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni classe in ogni Comparto, prezzo di emissione, rimborso e conversione, saranno messe a disposizione presso la Sede legale della Società di Gestione/Distributore o dei suoi Agenti (se esistenti), della Depositaria e degli Agenti incaricati delle informazioni laddove è commercializzato il Fondo. Altre rilevanti informazioni inerenti al Fondo potranno essere pubblicate su quotidiani e notificate ai Partecipanti secondo le modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta specificare.

11. Depositaria

La Società di Gestione nomina il depositario delle attività del Fondo e ne può revocare la nomina. **Société Générale Bank & Trust** è nominata Depositaria delle attività del Fondo.

La Depositaria e la Società di Gestione possono recedere dall'affidamento dell'incarico di Depositaria in qualsiasi momento, con preavviso scritto di novanta (90) giorni di calendario, consegnato da ciascuna delle due parti all'altra; fermo restando, in ogni caso, che qualsiasi risoluzione del rapporto è soggetta alla condizione che la nuova depositaria assuma, entro due mesi, responsabilità e funzioni di banca depositaria previste in questo Regolamento e, inoltre, a condizione che le mansioni qui previste in capo alla Depositaria continuino anche dopo l'eventuale recesso da parte della Società di Gestione, per il periodo necessario a effettuare il trasferimento di tutte le attività del Fondo alla nuova banca depositaria. In caso di rinuncia da parte della Depositaria, la Società di Gestione, entro e non oltre due mesi dalla rinuncia, procederà alla nomina di una nuova banca depositaria che si faccia carico delle responsabilità e delle funzioni di Depositaria previste in questo Regolamento.

Tutti gli strumenti finanziari e le altre attività del Fondo saranno tenuti in custodia presso la Depositaria per conto dei Partecipanti al Fondo. La Depositaria, previa approvazione della Società di Gestione, può affidare tutte le attività del Fondo o parti di esse a banche o altri istituti finanziari. La Depositaria potrà tenere gli strumenti finanziari in conti fungibili o non fungibili, presso le società di compensazione che la Depositaria, previa autorizzazione della Società di Gestione, potrà stabilire. La Depositaria potrà alienare le attività del Fondo ed effettuare pagamenti a terzi per conto del Fondo solo dopo aver ricevuto le debite istruzioni dalla Società di Gestione o da suoi Agenti debitamente incaricati. Al ricevimento di tali istruzioni, e a condizione che esse siano conformi al Regolamento di Gestione, all'accordo con la stessa Depositaria e alle leggi applicabili, la Depositaria eseguirà tutte le transazioni sul patrimonio del Fondo.

La Depositaria si farà carico delle proprie funzioni e responsabilità in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010. In particolare essa dovrà:

- (a) accertarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso conversione e cancellazione di Quote eseguite per conto del Fondo o della Società di Gestione siano conformi alla legge applicabile e a questo Regolamento di Gestione;
- (b) accertarsi che il valore delle Quote sia calcolato nel rispetto della legge e del Regolamento di Gestione;
- (c) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo il caso in cui tali istruzioni siano in contrasto con la legge applicabile e questo Regolamento di Gestione;
- (d) accertarsi che, nelle operazioni relative al patrimonio del Fondo, qualsiasi corrispettivo sia rimesso allo stesso entro i normali termini di liquidazione;
- (e) accertarsi che il reddito attribuibile al Fondo sia utilizzato come previsto in questo Regolamento di Gestione.

Qualsiasi responsabilità che la Depositaria dovrà assumersi a seguito di danni recati alla Società di Gestione, ai Partecipanti o a terzi in seguito ad imperfetta osservanza dei propri doveri secondo questo Regolamento, sarà definita secondo la legislazione del Granducato di Lussemburgo.

Il Fondo ha nominato la Depositaria agente incaricato dei pagamenti (l'“Agente incaricato dei pagamenti”), che sarà responsabile, su istruzione del Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, del pagamento di eventuali distribuzioni ai Partecipanti del Fondo e del pagamento del prezzo di rimborso da parte del Fondo.

12. Amministratore

Société Générale Bank % Trust è stata nominata amministratore (‘‘Amministratore’’) del Fondo ed è responsabile delle mansioni amministrative generali previste dalla Legge del 17 dicembre 2010, in particolare del calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote e della tenuta delle scritture contabili.

13. Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti

European Fund Services S.A. è stata nominata conservatore del registro (il ‘‘Conservatore del Registro’’) e agente incaricato dei trasferimenti (‘‘Agente incaricato dei trasferimenti’’) del Fondo ed è responsabile, in particolare, delle procedure di emissione, rimborso e conversione delle Quote. Per quanto riguarda il trasferimento di fondi per le operazioni di sottoscrizione e rimborso, il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti è considerato un Agente della Società di Gestione debitamente nominato.

14. Distributore/ Agente Domiciliatario

Pioneer Asset Management S.A. ha ricevuto l'incarico di distributore del Fondo (il ‘‘Distributore’’) con il compito di commercializzarne e promuoverne le Quote in tutto il mondo, con l'eccezione degli Stati Uniti d'America, suoi territori o possedimenti soggetti alla sua giurisdizione.

Il Distributore ed i suoi Agenti (se nominati) potranno essere incaricati di raccogliere gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto del Fondo e, nel rispetto delle leggi vigenti nei Paesi in cui vengono proposte le Quote e con l'accordo dei rispettivi Partecipanti, di fornire un servizio di rappresentanza agli investitori che acquistino Quote per loro tramite. Il Distributore e gli eventuali Agenti possono fornire tale servizio fiduciario esclusivamente ad investitori se sono (i) professionisti del settore finanziario e domiciliati in un Paese appartenente al Financial Action Task Force o se hanno adottato norme di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo equivalenti a quelle imposte dalla legge lussemburghese al fine di evitare l'utilizzo del sistema finanziario per il riciclaggio del danaro (*money laundering*) oppure (ii) professionisti del settore finanziario in qualità di filiali o controllate qualificate di intermediari di cui al precedente (i), purché questi ultimi, conformemente alla propria legislazione nazionale o in virtù di obbligazioni statutarie o professionali conformi alle politiche di gruppo, siano sottoposti agli stessi obblighi di identificazione sulle proprie filiali e controllate domiciliate all'estero.

In tale veste, il Distributore ed i suoi Agenti (se nominati), a loro nome ma in quanto incaricati dell'investitore, provvederanno all'acquisto o alla vendita delle Quote per l'investitore ed a richiedere la registrazione di queste operazioni nel registro del Fondo. L'investitore potrà comunque investire nel Fondo direttamente, senza ricorrere al servizio di rappresentanza, in tal caso avendo in ogni momento il diritto di risolvere il contratto di rappresentanza e di rivendicare direttamente la titolarità delle Quote sottoscritte mediante il rappresentante. Le disposizioni di cui sopra non troveranno tuttavia applicazione per i Partecipanti di Paesi in cui il ricorso al servizio di rappresentanza è necessario o obbligatorio per ragioni di ordine giuridico, legale o pratico.

La Società di Gestione svolge anche il ruolo di Agente Domiciliatario del Fondo (‘‘Agente Domiciliatario’’).

In tale ruolo, la Società di Gestione fornirà al Fondo un indirizzo di riferimento e riceverà, accetterà e distribuirà ai soggetti interessati tutte le comunicazioni, le corrispondenze, i telegrammi, i fax, gli avvisi telefonici e i preavvisi per conto del Fondo.

15. Il/I Gestore/i / Sub-Gestore/i degli Investimenti

La Società di Gestione potrà stipulare un accordo scritto con una o più controparti che operino in qualità di gestori degli investimenti (il/i ‘‘Gestore/i degli Investimenti’’) del Fondo e che rendano tutti i servizi che la Società di Gestione e i Gestori degli Investimenti potranno

concordare. Il/i Gestore/i degli Investimenti fornirà/anno alla Società di Gestione consulenza, relazioni e raccomandazioni in merito alla gestione del Fondo, alla selezione di strumenti finanziari e di altre attività costituenti il portafoglio di ciascun Comparto. Inoltre, il/i Gestore/i degli Investimenti, su base giornaliera e sotto il controllo generale e la responsabilità definitiva del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, acquisterà/anno e venderà/anno strumenti finanziari e in ogni caso gestirà il portafoglio del Fondo e, previo consenso della Società di Gestione, potrà sub-delegare tutte le proprie funzioni, o parte di esse ad uno o più sub-gestori degli investimenti (il/i “Sub-Gestore/i degli Investimenti”) a cui potranno trasferire tutte o parte delle proprie commissioni di gestione. Tale/i accordo/i potrà/anno prevedere le commissioni e contemplare termini e condizioni che le parti riterranno adeguati. In deroga a tale/i accordo/i, alla Società di Gestione competerà la responsabilità definitiva sulla gestione delle attività del Fondo.

La Società pagherà il compenso per i servizi resi dal/i Gestore/i degli Investimenti attingendo alla commissione di gestione ad essa dovuta conformemente a questo Regolamento di Gestione.

16. Limiti di investimento, tecniche e strumenti

16.1. Limiti di investimento

La Società di Gestione, in base al principio di ripartizione del rischio, avrà il potere di determinare la politica di investimento e societaria per gli investimenti di ciascun Comparto, la Valuta Base di un Comparto o la Valuta di Offerta della relativa Classe di Quote, a seconda dei casi, nonché l'indirizzo della gestione e degli affari del Fondo.

Salvo qualora siano previste disposizioni più restrittive in relazione ad uno specifico Comparto in conformità con il capitolo “Obiettivi e Politiche di Investimento” nella documentazione di vendita, la politica di investimento di ogni Comparto osserverà le regole e le limitazioni illustrate di seguito:

A. investimenti consentiti:

Gli investimenti di un Comparto devono comprendere uno o più strumenti tra quelli indicati di seguito:

- (1) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario quotati o trattati in un Mercato Regolamentato;
- (2) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario trattati in un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro;
- (3) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa di un Altro Stato o trattati in un Altro Mercato Regolamentato in un Altro Stato;
- (4) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che:
 - le condizioni di emissione includano l'impegno a presentare una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato come descritto nei punti (1) - (3) che precedono;
 - tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;
- (5) azioni o quote di OICVM autorizzati secondo la Direttiva OICVM (ivi comprese Quote emesse da uno o più altri Comparti del Fondo e azioni o quote di un fondo master che si qualifichi come OICVM, in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010) e/o altri OIC ai sensi dell'Articolo 1, comma (2), punti a) e b) della Direttiva OICVM, costituiti in uno Stato Membro o in Altro Stato, a condizione che:
 - tali altri OIC siano autorizzati in base a leggi che ne assicurino l'assoggettamento ad una supervisione considerata dall'Autorità di Vigilanza equivalente a quella prevista dal diritto Comunitario, e che sia sufficientemente garantita la cooperazione fra le autorità (attualmente gli Stati Uniti d'America, il Canada, la Svizzera, Hong Kong, la Norvegia ed il Giappone);
 - il livello di tutela per i Partecipanti di tali OIC sia equivalente a quello previsto per i Partecipanti di un OICVM, ed in particolare che le regole sulla separazione degli

- attivi, sulle operazioni di prestito e sulle vendite allo scoperto dei Valori Mobiliari e degli Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
- l'attività degli altri OIC sia illustrata nelle relazioni semestrali e nei bilanci annuali per consentire una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e della gestione durante il periodo in esame;
 - non più del 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OIC, di cui sia prevista l'acquisizione, possa, in base ai rispettivi documenti costitutivi, complessivamente essere investito in quote di altri OICVM o di altri OIC;
- (6) i depositi presso gli istituti di credito che sono rimborsabili su richiesta o prevedono la facoltà di essere ritirati, e con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato Membro o, se la sede legale dell'istituto di credito è in un Altro Stato, a condizione che siano conformi a regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza come equivalenti a quelle stabilite dal Diritto comunitario;
- (7) strumenti finanziari derivati, ovvero in particolare opzioni, future, ivi compresi equivalenti strumenti regolati per cassa, trattati su un Mercato Regolamentato o su un Altro Mercato Regolamentato di cui ai punti (1), (2) e (3) che precedono, e/o sugli strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("derivati OTC"), a condizione che:
- (i) → il sottostante consista in strumenti trattati dalla presente Sezione A., in indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Comparto può investire in base ai propri obiettivi di investimento;
 - le controparti delle transazioni sui derivati OTC siano istituzioni assoggettate a controllo prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza;
 - i derivati OTC siano sottoposti ad una valutazione sicura e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite una operazione di compensazione in qualunque momento, al loro valore equo su iniziativa del Fondo.
 - (ii) in nessun caso tali operazioni determineranno lo scostamento del Comparto dai propri obiettivi di investimento.
- (8) Gli Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli trattati su un Mercato Regolamentato o su un Altro Mercato Regolamentato, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi disciplinati allo scopo di tutelare gli investitori ed il risparmio, e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato o, nel caso di un Stato Federale, da uno degli stati membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale a cui uno o più Stati Membri appartengono, o
 - emessi da un organismo i cui titoli siano trattati sui Mercati Regolamentati o sugli Altri Mercati Regolamentati di cui ai punti (1), (2) o (3) che precedono, o
 - emessi o garantiti da un organismo sottoposto a supervisione prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal Diritto comunitario, ovvero da un organismo che sia sottoposto ed aderisca a regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal Diritto comunitario, o
 - emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano sottoposti a meccanismi di tutela degli investitori equivalenti a quelli stabiliti nel primo, secondo e terzo capoverso e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve di un ammontare almeno pari a dieci milioni di euro (10.000.000 di euro) che presenti e pubblichi il proprio bilancio annuale in conformità con la direttiva 78/660/CEE, sia un'entità che, nell'ambito di un Gruppo di Società che include una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia un'entità che si occupi del finanziamento dei veicoli di cartolarizzazione che traggono beneficio da una linea di liquidità bancaria.

La politica di investimento di un Comparto può inoltre replicare la composizione di un indice azionario o obbligazionario secondo quanto previsto dal Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008.

B. Ogni Comparto tuttavia:

- (1) non investirà più del 10% delle proprie attività in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli illustrati alla precedente lettera A;
- (2) non acquisterà metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi;
- (3) potrà detenere liquidità a titolo accessorio;
- (4) potrà prendere a prestito fino al 10% dei propri attivi, a condizione che tale prestito sia effettuato soltanto su base provvisoria. Gli accordi di garanzia concernenti la sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti forward o contratti futures non sono considerati come "prestiti" ai fini della presente restrizione;
- (5) potrà acquistare valuta estera per mezzo di un prestito back-to-back.

C. Limiti di investimento:

(a) Regole di diversificazione del rischio

Ai fini della determinazione dei limiti descritti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14) che seguono, le società che fanno parte dello stesso Gruppo di Società sono considerate come un unico emittente.

Qualora un emittente sia una persona giuridica con una struttura a Comparto multipli in cui gli attivi di un Comparto sono riservati esclusivamente agli investitori di tale Comparto e ai creditori le cui pretese siano sorte in relazione alla creazione, la gestione e la liquidazione di tale Comparto, ogni Comparto deve essere considerato come un emittente distinto ai fini della applicazione delle regole sulla diversificazione del rischio stabilite nei punti da (1) a (5), da (7) a (9) e da (12) a (14) che seguono.

→ **Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario**

- (1) Nessun Comparto può acquistare ulteriori Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di un qualsiasi singolo emittente, se:
 - (i) in seguito a tale acquisto più del 10% dei propri attivi consisterebbe in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente; o
 - (ii) il valore complessivo di tutti i Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario degli emittenti in ciascuno dei quali esso investe più del 5% dei propri attivi supererebbe il 40% del valore dei propri attivi. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni sui derivati OTC effettuate con le istituzioni finanziarie sottoposte a controllo prudenziale.
- (2) Un Comparto può investire complessivamente fino ad un massimo del 20% dei propri attivi in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.
- (3) Il limite del 10%, stabilito al precedente punto (1)(i) è aumentato al 35% rispetto ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle proprie autorità locali, da un qualsiasi Altro Stato o da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri sono parte.
- (4) Il limite del 10% stabilito al precedente punto (1)(i), è aumentato fino ad un massimo del 25% rispetto ai titoli di debito qualificati emessi da un istituto di credito che ha la propria sede legale in uno Stato Membro e che, ai sensi della legge applicabile, sia sottoposto a un controllo pubblico specifico per tutelare i detentori di tali titoli di debito qualificati. Ai fini della presente disposizione, "i titoli di debito qualificati" sono titoli i cui proventi sono investiti, in conformità con la legge applicabile, negli attivi che forniscono un rendimento atto a coprire il servizio del debito sino alla data di scadenza dei titoli stessi e che sarà destinato in via prioritaria al rimborso di capitale e interessi in caso di inadempienza dell'emittente. Qualora un Comparto investa più del 5% delle

proprie attività in titoli di debito qualificati emessi da detto emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% delle attività di tale Comparto.

- (5) I titoli specificati nei precedenti punti (3) e (4) non devono essere inclusi ai fini del calcolo del limite del 40% stabilito al precedente punto (1)(ii).
- (6) Nonostante i limiti sopra stabiliti, ciascun Comparto è autorizzato ad investire, in conformità con il principio di ripartizione del rischio, fino al 100% delle proprie attività in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da (i) uno Stato Membro, dalle proprie autorità locali o da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri sono parte, (ii) qualsiasi stato membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") o qualsiasi paese membro del G-20, o (iii) Singapore o Hong Kong, a condizione che (i) tali titoli provengano da almeno sei emissioni differenti e (ii) i titoli provenienti da tali emissioni non rappresentino più del 30% del patrimonio totale di tale Comparto.
- (7) Salvi i limiti stabiliti alla successiva lettera (b), Limitazioni sul Controllo, i limiti di cui al punto (1) sono estesi sino ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi dallo stesso ente quando lo scopo della politica di investimento del Comparto è di replicare la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza, in base a quanto segue:
- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
 - è pubblicato in maniera adeguata.

Il limite del 20% è aumentato al 35% laddove ciò risulti giustificato dalle condizioni eccezionali del mercato, in particolare per quei Mercati Regolamentati in cui taluni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario sono largamente dominanti, a condizione che l'investimento fino a concorrenza di tale limite del 35% sia consentito soltanto per un singolo emittente.

→ **Depositi bancari**

- (8) Un Comparto non può investire oltre il 20% delle proprie attività in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

→ **Strumenti derivati**

- (9) L'esposizione al rischio nei confronti di una controparte in una transazione su derivati OTC non può superare il 10% delle attività del Comparto se la controparte è un istituto di credito ai sensi del precedente punto A. (6), o il 5% delle proprie attività negli altri casi.
- (10) L'investimento in strumenti finanziari derivati sarà effettuato soltanto entro i limiti stabiliti nei punti (2), (5) e (14), e qualora l'esposizione agli attivi sottostanti non superi nel complesso i limiti di investimento stabiliti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Qualora un Comparto investa in strumenti finanziari derivati indicizzati, tali investimenti non devono necessariamente essere considerati per l'applicazione dei limiti stabiliti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).
- (11) Qualora un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario includa un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni stabilite nei successivi punti (C) (a) (10) e (D), nonché dei requisiti di esposizione al rischio e informazione stabiliti nella documentazione di vendita del Fondo.

→ **Quote di Fondi aperti**

- (12) Nessun Comparto può investire oltre il 20% delle proprie attività in Quote di un singolo OICVM o altro OIC; salvo nel caso in cui si qualifichi come Fondo Feeder in conformità alle disposizioni del Capitolo 9 della Legge del 17 dicembre 2010.

Un Comparto che si qualifichi come Fondo Feeder investirà almeno l'85% delle proprie attività nelle azioni o quote del relativo Fondo Master.

Un Comparto che si qualifichi come Fondo Master non dovrà essere un Fondo Feeder né detenere azioni o quote di un Fondo Feeder.

Ai fini dell'applicazione di questi limiti di investimento, ogni Comparto di un OIC a Comparto multipli ai sensi dell'Articolo 181 della legge del 17 dicembre 2010 deve essere considerato come un emittente distinto a condizione che sia salvaguardato il principio della separazione delle obbligazioni dei vari Comparto nei confronti dei terzi. Gli investimenti effettuati in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono, nel complesso, superare il 30% delle attività di un Comparto.

Successivamente all'acquisto da parte di un Comparto di quote di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei rispettivi OICVM o di altri OIC non devono essere unite ai fini dell'applicazione dei limiti stabiliti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

Nel caso in cui un Comparto investa in quote di altri OICVM e/o di altri OIC che sono gestite, direttamente o indirettamente tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsivoglia altra società con cui tale società di gestione è collegata mediante una gestione o un controllo comuni ovvero per mezzo di una partecipazione diretta o indiretta rilevante, tale società di gestione o società terza non potrà richiedere commissioni di sottoscrizione o di rimborso a carico dell'investimento del Comparto nelle quote dei suddetti OICVM e/o altro OIC.

Un Comparto che investa una parte significativa delle proprie attività in altri OICVM e/o altri OIC dovrà indicare nella relativa sezione dei documenti di offerta del Fondo il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia allo stesso Comparto sia ad altri OICVM e/o altri OIC in cui intende investire. Nel suo bilancio annuale, il Fondo indicherà la quota massima di commissioni di gestione addebitate sia allo stesso Comparto sia agli OICVM e/o ad altri OIC in cui investe.

Un Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere Quote da emettere ovvero emesse da uno o più Comparti diversi del Fondo a condizione che:

- I Comparti target non investano, a loro volta, nel Comparto investito in tali Comparti target;
- non più del 10% del patrimonio dei Comparti target di cui si prevede l'acquisizione possa essere complessivamente investito in Quote di altri Comparti target;
- in ogni caso fintantoché tali Quote siano detenute dal Fondo, il loro valore non sia preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto del Fondo ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto stabilita dalla Legge del 17 dicembre 2010; e
- non vi sia una duplicazione di commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso tra quelle al livello del Comparto che ha investito nei Comparti target e quelle di tali Comparti target.

→ **Limiti combinati**

(13) Salvi i limiti individuali stabiliti nei precedenti punti (1), (8) e (9), un Comparto non può riunire, laddove ciò porti ad investire più del 20% del proprio patrimonio in un unico ente, alcuno dei seguenti investimenti:

- gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da tale ente,
- i depositi effettuati presso tale ente, e/o
- le esposizioni derivanti da operazioni su derivati OTC assunte con tale ente.

(14) I limiti stabiliti nei precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere cumulati e pertanto gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente, in depositi o strumenti derivati sottoscritti presso detto ente e effettuati in conformità con i precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono superare complessivamente il 35% delle attività di ciascun Comparto.

(b) Limitazioni sul Controllo

(15) Con riferimento a tutti gli OICVM in gestione, la Società di Gestione non può acquisire azioni con diritto di voto nella misura in cui sia in grado di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione dell'emittente.

(16) Il Fondo nel suo insieme non può acquistare più (i) del 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione dello stesso emittente; (ii) del 10% dei titoli di debito in circolazione dello stesso emittente; (iii) del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente; o (iv) del 25% delle azioni o delle quote in circolazione dello stesso OICVM e/o OIC.

I limiti stabiliti nei punti da (ii) a (iv) possono non essere osservati al momento dell'acquisto qualora in tale momento l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario o l'ammontare netto degli strumenti in emissione non possa essere calcolato.

I limiti stabiliti nei precedenti punti (15) e (16) non si applicano rispetto a:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle proprie autorità locali;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un qualsiasi Altro Stato;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri fanno parte;
- Azioni del capitale di una società costituita o organizzata ai sensi e in conformità con le leggi di un Altro Stato a condizione che (i) tale società investa le proprie attività principalmente nei titoli emessi dagli emittenti con sede legale in tale Stato, (ii) in conformità con le leggi di tale Stato, una partecipazione del relativo Comparto nel patrimonio netto di tale società costituisca l'unico modo possibile per acquistare i titoli di emittenti di tale Stato e (iii) tale società osservi nella propria politica di investimento i limiti stabiliti nella lettera C., punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16);
- Azioni detenute da uno o più Comparti nel capitale di società controllate che svolgano in via esclusiva, per loro conto, le sole attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel Paese in cui è istituita la società controllata, con riguardo al rimborso di quote su richiesta dei partecipanti, esclusivamente per loro conto.
- quote o azioni di un Fondo Master detenute dal Comparto che si qualifica come Fondo Feeder in conformità al Capitolo 9 della Legge del 17 dicembre 2010.

D. Esposizione globale:

Ogni Comparto garantirà che la propria esposizione globale riguardante gli strumenti derivati non superi il valore netto totale del proprio portafoglio.

L'esposizione è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio controparte, i prevedibili movimenti del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

E. Ulteriori limiti di investimento:

- (1) Nessun Comparto può acquistare materie prime, metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi, a condizione che le operazioni in valuta estera, in strumenti finanziari, indici o Valori Mobiliari nonché i contratti future e forward, opzioni e swap su tali valute estere, strumenti finanziari, indici o Valori Mobiliari sui medesimi non siano considerati operazioni in materie prime ai fini del presente limite.
- (2) Nessun Comparto può investire in beni immobili, ovvero in opzioni, diritti o interessi sui medesimi, tuttavia possono essere effettuati investimenti in titoli garantiti da beni immobili o da diritti collegati, o emessi da società che investono in beni immobili o diritti collegati.
- (3) Un Comparto non può concedere prestiti o garanzie a favore di terze parti, tuttavia tale restrizione non precluderà a ciascun Comparto l'investimento in Valori Mobiliari non completamente liberati, in Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari,

come indicato alla lettera A., punti (5), (7) e (8) e non precluderà il prestito di titoli in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (come meglio descritto nella successiva sezione intitolata “Prestito titoli”).

- (4) Il Fondo non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari, come indicato alla lettera A., punti (5), (7) e (8).

F. Fatta salva ogni disposizione contraria contenuta nel presente documento:

- (1) I limiti massimi sopra stabiliti possono non essere osservati da ciascun Comparto al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione collegati ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario nel portafoglio di ciascun Comparto.
- (2) Qualora tali limiti massimi siano superati per motivi che sfuggono al controllo di un Comparto o a causa dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, tale Comparto deve porsi come obiettivo prioritario delle proprie operazioni di vendita la regolarizzazione di tale situazione, prendendo nella dovuta considerazione gli interessi dei propri Partecipanti.

La Società di Gestione ha il diritto di determinare limiti di investimento aggiuntivi nella misura in cui tali limiti siano necessari per ottemperare alle leggi e alle normative dei Paesi in cui le Quote del Fondo sono offerte o vendute.

16.2. Contratti swap e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo può impiegare tecniche e strumenti relativi a Valori Mobiliari e altre attività finanziarie liquide per la gestione efficiente del portafoglio, la gestione della duration e per fini di copertura nonché per fini di investimento, in conformità alle disposizioni stabilite all'Articolo 16.1 “Limiti di investimento”.

In nessun caso tali operazioni determineranno lo scostamento del Comparto dai propri obiettivi di investimento e profilo di rischio stabiliti nella sezione “Obiettivi e Politiche di Investimento” dei documenti di offerta del Fondo.

In aggiunta a tutte le limitazioni di seguito indicate, per determinati Comparti che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e di volta in volta indicati nella documentazione di vendita, l'ammontare totale detenuto in strumenti derivati (ossia l'ammontare totale degli impegni assunti e dei premi pagati relativamente a tali operazioni) per finalità di copertura, di gestione della duration o di gestione efficiente del portafoglio nonché per fini di investimento (con l'eccezione che l'ammontare investito in contratti forward e swaps su valute ai fini di copertura è escluso dal presente calcolo) non potrà superare in nessun momento il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

(A) Contratti swap

Alcuni Comparti del Fondo possono sottoscrivere Credit Default Swap.

Un Credit Default Swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (l'acquirente della protezione) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento condizionato da parte del venditore della protezione al verificarsi di un evento creditizio a carico di un emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquista il diritto di vendere una particolare obbligazione o altre obbligazioni di riferimento designate, emesse dall'emittente di riferimento alla pari o il diritto di ricevere la differenza fra il valore nominale e la quotazione di mercato della stessa obbligazione o delle altre obbligazioni di riferimento designate al verificarsi di un evento creditizio. Per evento creditizio s'intendono normalmente fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, inefficace ristrutturazione del debito, o inadempienza alle obbligazioni di pagamento a scadenza.

A condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, il Fondo può vendere protezione in virtù di contratti di Credit Default Swap (singolarmente l'“Operazione di Vendita del Credit Default Swap”, collettivamente le “Operazioni di Vendita dei Credit Default Swap”) al fine di acquisire una specifica esposizione creditizia.

Inoltre, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, il Fondo può acquistare protezione in virtù di contratti di Credit Default Swap (singolarmente l'“Operazione di Acquisto del Credit Default Swap”, collettivamente le “Operazioni di Acquisto dei Credit Default Swap”) senza detenere le attività sottostanti.

Tali transazioni di swap devono essere effettuate con istituzioni finanziarie primarie specializzate in questo tipo di transazioni ed essere eseguite in base a una documentazione standardizzata quale l'Accordo Quadro dell'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

Inoltre, ogni Comparto del Fondo deve poter garantire un'adeguata copertura permanente degli impegni collegati a tale Credit Default Swap per essere sempre in grado di soddisfare le richieste di rimborso degli investitori.

Taluni Comparti del Fondo possono stipulare alcuni tipi di contratti swap quali total return swaps, swap su tassi d'interesse, swaptions e swap legati all'inflazione con controparti debitamente valutate e selezionate dalla Società di Gestione, che siano istituzioni di prim'ordine soggette a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza.

(B) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Ogni Comparto può adottare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, ivi inclusi operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine / pronti contro termine inverso, qualora ciò sia nel miglior interesse del Comparto ed in linea con il relativo obiettivo di investimento e profilo degli investitori, nel rispetto delle disposizioni legislative e normative applicabili:

(a) Prestito titoli

Ogni Comparto può stipulare contratti di prestito titoli nel rispetto delle seguenti regole:

- (i) il Comparto può dare o prendere a prestito titoli soltanto attraverso un sistema standardizzato organizzato da un istituto riconosciuto di compensazione, attraverso un programma di prestito da parte di un istituto finanziario, o mediante primarie istituzioni finanziarie specializzate in questo tipo di operazioni, in conformità a principi di vigilanza prudenziale considerati dall'Autorità di Vigilanza equivalenti a quelli previsti dal diritto comunitario.
- (ii) A fronte delle operazioni di prestito, il Comparto deve ricevere una garanzia il cui valore nel periodo di durata del contratto deve essere almeno pari al 90% del valore dei titoli prestati.
- (iii) Il Comparto deve garantire che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto ad un livello adeguato ovvero di poter richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli prestati in maniera tale da poter adempiere, in qualsiasi momento, agli obblighi di rimborso e che tali operazioni non pregiudichino la gestione del patrimonio del Comparto in conformità alla propria politica di investimento.
- (iv) Il Comparto deve garantire di poter essere in grado in ogni momento di richiamare i titoli dati in prestito o risolvere il contratto di prestito titoli stipulato.
- (v) I titoli presi a prestito dal Comparto non possono essere utilizzati nel periodo in cui sono detenuti dal Comparto stesso, a meno che siano coperti da strumenti finanziari sufficienti a consentire al Comparto la restituzione dei titoli presi a prestito alla chiusura dell'operazione.
- (vi) Il Comparto può prendere a prestito titoli nelle seguenti circostanze in relazione alla liquidazione di un'operazione di vendita: (a) durante il periodo in cui i titoli sono stati rilasciati per essere ri-registrati; (b) quando i titoli sono stati dati a prestito e non restituiti in tempo; (c) per evitare la mancata liquidazione in caso di mancata consegna da parte della Depositaria; e (d) come tecnica per adempiere al proprio obbligo di consegna dei titoli oggetto di un contratto di pronti contro termine qualora la controparte di tale contratto eserciti il diritto di riacquisto di tali titoli, nel caso in cui gli stessi siano stati precedentemente venduti dal Comparto.

(b) Contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso

Ogni Comparto può, su base subordinata o principale, come specificato nella descrizione della politica di investimento, divulgata nella documentazione d'offerta del Fondo, stipulare contratti di pronti contro termine e pronti contro termine inverso che consistono in un'operazione a termine alla cui scadenza:

- (i) il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare il bene venduto e il Comparto ha l'obbligo di restituire il bene ricevuto nell'operazione. I titoli che possono essere acquistati con un contratto di pronti contro termine inverso sono limitati a quelli indicati nella Circolare 08/356 della CSSF datata 4 giugno 2008 e devono essere conformi alla politica di investimento del Comparto di riferimento; o
- (ii) il Comparto ha l'obbligo di riacquistare il bene venduto e il compratore (la controparte) l'obbligo di restituire il bene ricevuto nell'operazione.

Un Comparto può concludere queste operazioni solo se le controparti delle medesime sono soggette a regole di vigilanza prudenziale ritenute dall'Autorità di Vigilanza equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario.

Un Comparto deve preoccuparsi di garantire che il valore dei contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso sia mantenuto ad un livello tale da consentirgli in ogni momento di adempiere agli obblighi di rimborso nei confronti dei sottoscrittori.

Un Comparto che conclude un'operazione di pronti contro termine inverso deve poter essere in grado in ogni momento di richiamare l'intero importo della liquidità o risolvere il contratto di pronti contro termine inverso.

Un Comparto che stipula un contratto di pronti contro termine deve poter essere in grado in ogni momento di richiamare i titoli oggetto del contratto di pronti contro termine o risolvere il contratto di pronti contro termine stipulato.

I contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso a scadenza predeterminata che non supera i sette giorni saranno considerati equivalenti a contratti che consentono al Comparto di richiamare gli attivi in ogni momento.¹

(C) Gestione del collaterale

Le esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati finanziari OTC e da tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno combinate ai fini del calcolo dei limiti al rischio di controparte previsto al precedente punto 16.1. C. (a).

Qualora un Comparto concluda operazioni in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio, ogni collaterale utilizzato per ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovrà rispettare in ogni momento i seguenti criteri:

- a) ogni collaterale ricevuto in una forma diversa dalla liquidità dovrà essere altamente liquido e negoziato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione a prezzi trasparenti per poter essere venduto prontamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre-vendita. Il collaterale ricevuto sarà inoltre conforme alle disposizioni di cui al precedente punto 16.1. C. (b).
- b) il collaterale ricevuto dovrà essere valutato in conformità alle disposizioni dell'Articolo 17.4. del presente Prospetto almeno giornalmente. Gli attivi che evidenziano una volatilità dei prezzi elevata non saranno accettati come collaterale a meno che non vi siano degli scarti di garanzia sufficientemente ampi.
- c) il collaterale ricevuto dovrà essere di qualità elevata.
- d) il collaterale ricevuto dovrà essere emesso da un soggetto indipendente dalla controparte e non deve mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte;
- e) il collaterale dovrà essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per

emittente si riterrà rispettato se l'OICVM riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e di derivati finanziari over-the-counter un paniere di garanzie collaterali con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Quando gli OICVM sono esposti a diverse controparti, i differenti panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. In deroga a quanto precede, il collaterale di un Comparto può essere interamente costituito da Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro, da una o più autorità locali di tale Stato Membro, da un paese terzo, da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri facciano parte. I titoli di tale Comparto dovrebbero provenire da almeno sei diverse emissioni; tuttavia i titoli di una singola emissione non dovrebbero rappresentare più del 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. I Comparti il cui collaterale sia interamente costituito da tali titoli nonché l'identità degli Stati Membri, dei paesi terzi, delle autorità locali o degli organismi pubblici internazionali che emettono o garantiscono tali titoli saranno indicati nel Prospetto.

- f) qualora si proceda al trasferimento del titolo di proprietà, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria. Per altri tipi di contratti di garanzia, il collaterale può essere detenuto da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al prestatore del collaterale;
- g) il collaterale ricevuto dovrà poter essere interamente escusso dal Comparto di riferimento in ogni momento senza riferimento alla o approvazione della controparte.
- h) il collaterale non in contanti ricevuto non dovrà essere venduto, reinvestito o costituito in pegno.
- i) il collaterale in contanti ricevuto potrà solo essere:
 - depositato presso i soggetti indicati al precedente punto 16.1. A. (6);
 - investito in obbligazioni governative di qualità elevata;
 - utilizzato al fine di operazioni di pronti contro termine inverso purché le operazioni avvengano presso istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il Comparto sia in grado di richiamare in ogni momento l'importo complessivo della liquidità comprensivo dell'importo di compenso maturato (pro rata temporis);
 - investito in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti nelle "Linee Guida su una Definizione Armonizzata dei Fondi del Mercato Monetario Europeo".

Il collaterale in contanti reinvestito sarà diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili al collaterale non in contanti.

(D) Processo di gestione del rischio

Il Fondo deve impiegare un processo di gestione del rischio che gli consenta di monitorare e misurare in qualunque momento il rischio insito nelle posizioni dei portafogli, l'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la gestione del collaterale e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ogni Comparto.

Rispetto agli strumenti finanziari derivati, il Fondo deve impiegare un procedimento per la valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati OTC e dovrà inoltre garantire che l'esposizione globale di ciascun Comparto al rischio rispetto agli strumenti finanziari derivati non superi il valore netto totale del portafoglio del Comparto.

L'esposizione globale al rischio è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio controparte, i futuri andamenti del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Il Fondo può utilizzare il metodo Valore a Rischio ("VaR") e/o, a seconda dei casi, il metodo degli impegni in base al Comparto interessato, al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio di ogni Comparto di riferimento e garantire che tale esposizione globale al rischio relativa agli strumenti finanziari derivati non superi il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto.

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, secondo la propria politica di investimento ed entro i limiti stabiliti negli Articoli 16.1 e 16.2, a condizione che l'esposizione agli attivi sottostanti non superi, nel complesso, i limiti di investimento stabiliti nell'Articolo 16.1.

Qualora un Comparto investa in strumenti finanziari derivati indicizzati, tali investimenti non devono necessariamente essere considerati per l'applicazione dei limiti stabiliti nell'Articolo 16.1 punto C (a) (1)-(5), (8), (9), (13) and (14).

Qualora i Valori Mobiliari o gli Strumenti del Mercato Monetario includano uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni stabilite nella presente Sezione.

(E) Tecniche di cogestione

Per ridurre le spese operative e amministrative, pur mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti, la Società di Gestione potrà decidere di cogestire parte o tutte le attività di un Comparto con attività di altri Comparti presenti nell'ambito dell'attuale struttura e/o di altri piani di investimento collettivo lussemburghesi. Nei paragrafi che seguono, la definizione "soggetti cogestiti" si riferisce al Fondo e a tutti i soggetti con i quali e tra i quali esistono accordi di cogestione, mentre il termine "Patrimonio cogestito" si riferisce a tutte le attività di questi soggetti cogestiti, cogestite ai sensi dello stesso accordo di cogestione.

In virtù dell'accordo di cogestione il Gestore avrà la facoltà di prendere, in via consolidata per i vari soggetti cogestiti, decisioni su investimenti, disinvestimenti, riallineamenti dei portafogli che potrebbero avere ripercussioni sulla composizione del portafoglio di ciascun Comparto. Ogni soggetto cogestito avrà una quota del Patrimonio cogestito, corrispondente alla proporzione esistente tra il proprio patrimonio netto e il valore totale del Patrimonio cogestito. Tale partecipazione proporzionale sarà riferita ad ogni linea di investimento detenuta o acquisita in cogestione. Le decisioni relative a investimenti e/o disinvestimenti non modificano tali proporzioni: eventuali investimenti aggiuntivi saranno ripartiti tra i soggetti cogestiti in base alla stessa proporzione e le attività vendute saranno prelevate proporzionalmente dal Patrimonio cogestito detenuto da ciascun soggetto cogestito.

In caso di nuove sottoscrizioni in uno dei soggetti cogestiti, i proventi derivanti dalle sottoscrizioni saranno ripartiti tra i soggetti cogestiti in base ai nuovi rapporti proporzionali che si formano in seguito all'aumento del patrimonio netto del soggetto cogestito nel quale sono state effettuate le sottoscrizioni e tutte le linee di investimento saranno modificate mediante un trasferimento di attività da un soggetto cogestito all'altro in modo da rispettare le nuove proporzioni che si sono create. Allo stesso modo, in caso di rimborsi in uno dei soggetti cogestiti, la liquidità necessaria potrà essere prelevata dalla liquidità detenuta dai soggetti cogestiti, in base alle proporzioni modificate risultanti dalla riduzione del patrimonio netto del soggetto cogestito nel quale sono stati effettuati i rimborsi e, in tal caso, tutte le linee di investimento saranno rettifiche in base ai nuovi rapporti proporzionali. I Partecipanti devono sapere che, in mancanza di un intervento specifico da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o dei suoi Agenti incaricati, l'accordo di cogestione può determinare variazioni nella composizione del patrimonio del Fondo causate da eventi quali sottoscrizioni o rimborsi attribuibili ad altri soggetti cogestiti.

Quindi, pur mantenendo invariato il resto, le sottoscrizioni pervenute in un soggetto rientrante in un accordo di cogestione con il Fondo o un Comparto, porteranno a un aumento della riserva liquida del Comparto. Per contro, i rimborsi effettuati in un soggetto rientrante in un accordo di cogestione con il Fondo o un Comparto, porteranno rispettivamente a una riduzione delle riserve liquide del Fondo e del Comparto. Sottoscrizioni e rimborsi possono comunque essere tenuti nell'apposito conto aperto per ciascun soggetto cogestito al di fuori dell'accordo di cogestione e tramite il quale devono passare sottoscrizioni e rimborsi. La possibilità di assegnare sostanziali rimborsi o sottoscrizioni a questi conti specifici, unitamente all'opportunità che il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o i suoi Agenti incaricati hanno di decidere, in qualsiasi momento, di cessare la propria partecipazione all'accordo di cogestione, consente al Fondo di evitare aggiustamenti del proprio portafoglio nel caso in cui si prevedano conseguenze sull'interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Se la modifica della composizione del portafoglio del Fondo dovuta a rimborsi o al pagamento di commissioni e spese specifici di un altro soggetto cointestato (vale a dire non attribuibili al Fondo) porta, con probabilità, alla violazione dei limiti di investimento vigenti per il Fondo, le attività corrispondenti saranno escluse dall'accordo di gestione prima che la modifica sia attuata, in modo da evitare di subire le conseguenze della modifica imminente.

Il Patrimonio cointestato del Fondo sarà cointestato solo con attività per le quali sono stati fissati obiettivi di investimento identici a quelli previsti per il Patrimonio cointestato; si vuole così garantire che le decisioni sugli investimenti siano pienamente compatibili con la politica di investimento del Fondo. Il Patrimonio cointestato sarà cointestato solo con attività affidate in deposito alla Depositaria, in modo da garantire che questa, per quanto attiene al Fondo, sia in grado di svolgere pienamente le proprie funzioni e responsabilità secondo la Legge del 17 dicembre 2010. La Depositaria terrà sempre il patrimonio del Fondo distinto da quello degli altri soggetti cointestati e sarà quindi sempre in grado di identificare il patrimonio del Fondo. Poiché i soggetti cointestati possono prevedere politiche di investimenti non proprio identiche a quelle del Fondo, può succedere che la politica comune sia più restrittiva di quella prevista per il Fondo.

Il Fondo, la Depositaria, l'Amministratore ed il Gestore degli Investimenti sottoscriveranno un accordo di gestione in cui saranno definiti diritti e doveri di ciascuna parte. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà decidere, in qualsiasi momento e senza preavviso, di risolvere l'accordo di gestione.

I Partecipanti possono mettersi in contatto in qualsiasi momento con la sede legale del Fondo per informarsi sulla percentuale delle attività cointestate e dei soggetti con cui, al momento della richiesta, sono in essere accordi di gestione. Nelle relazioni annuali e semestrali saranno indicate sia le percentuali sia la composizione del Patrimonio cointestato.

17. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota

17.1. Frequenza del calcolo

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota relativo a ogni classe, il prezzo di emissione, conversione e rimborso saranno calcolati almeno due volte al mese nelle date che saranno indicate nei documenti d'offerta del Fondo ("Giorno di Valutazione"), facendo riferimento al valore delle attività attribuibili a ogni classe secondo il disposto dell'Articolo 17.4.

Il calcolo è effettuato dall'Amministratore secondo le direttive fissate dalla Società di Gestione sotto la propria responsabilità.

17.2. Calcolo

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni classe sarà espresso nella Valuta di Offerta del Comparto in questione e sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa Classe di Quote, che è uguale a (i) il valore delle attività attribuibili a tale classe e il reddito su di esse maturato meno (ii) le passività attribuibili a tale classe ed eventuali accantonamenti ritenuti prudenti o necessari, per il numero totale di Quote di tale classe in circolazione nel relativo Giorno di Valutazione.

Attività e passività di ciascun Comparto sono valutate nella Valuta di Offerta del Comparto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota potrà essere arrotondato all'unità immediatamente inferiore o superiore della Valuta di Offerta di ciascun Comparto. Nei limiti del possibile, il reddito da investimenti, gli interessi passivi, le commissioni e le altre passività (compresi costi amministrativi e commissioni di gestione dovute alla Società di Gestione) saranno contabilizzati ogni Giorno di Valutazione.

Se, dal momento della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Quote di un determinato Comparto, si verifica una modifica sostanziale nelle quotazioni dei mercati in cui una consistente parte degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto è trattata o quotata, la Società di Gestione può, al fine di salvaguardare gli interessi dei Partecipanti e del Fondo, annullare il primo calcolo ed eseguire un secondo calcolo.

Qualora la Società di Gestione lo ritenga nel migliore interesse dei Sottoscrittori, laddove si preveda che in qualsiasi Giorno di Valutazione il totale delle sottoscrizioni e dei rimborsi di Quote di ogni Classe di qualsiasi Comparto possa determinare un incremento o una riduzione netta di Quote al di sopra o al di sotto del limite fissato di volta in volta dalla Società di Gestione per tale Comparto, tenendo in considerazione fattori quali, ad esempio, le condizioni di mercato prevalenti, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere rettificato per riflettere gli spread di negoziazione attesi, i costi e le spese che il Comparto dovrà sostenere nella liquidazione e acquisto di investimenti per adempiere alle operazioni nette per tale Giorno di Valutazione. La rettifica non dovrà superare il 2% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto pertinente nel Giorno di Valutazione di riferimento. La rettifica sarà effettuata prima dell'applicazione di qualsiasi eventuale commissione di performance

La valutazione delle attività è effettuata nel modo esposto nell'Articolo 17.4. Le spese sostenute dal Fondo sono esposte nell'Articolo 8.

17.3. Sospensione del calcolo

La Società di Gestione può sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota di un qualunque Comparto e, quindi, l'emissione, il rimborso e la conversione di Quote di qualsiasi classe in uno dei seguenti casi:

- quando una o più borse valori, o uno o più Mercati Regolamentati o un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro o in un Altro Stato che costituisce il mercato principale per una parte sostanziale delle attività di un Comparto, ovvero quando uno o più mercati dei cambi nella valuta in cui è denominata parte significativa delle attività del Comparto sono chiusi per motivi diversi dalle festività ordinarie ovvero in cui le negoziazioni siano limitate o sospese;
- quando, in seguito a eventi di carattere politico, economico, militare o monetario o per circostanze che esulano dalla responsabilità e dal controllo della Società di Gestione, sia impossibile o irragionevole alienare le attività del Comparto senza compromettere gravemente gli interessi dei Partecipanti;
- in caso d'interruzione nei mezzi di comunicazione utilizzati normalmente per determinare il valore degli investimenti di un Comparto ovvero quando, per qualsiasi motivo, il valore di qualsiasi attività del Comparto non possa essere determinato con la rapidità e la precisione necessarie;
- quando la Società di Gestione non è in grado di rimpatriare i fondi necessari per effettuare i pagamenti per il rimborso delle Quote o in cui le rimesse di fondi connesse al realizzo o all'acquisizione di investimenti o i pagamenti dovuti per il rimborso delle Quote, secondo il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, non possano essere effettuati ai normali tassi di cambio.
- in seguito alla sospensione (i) del calcolo del valore patrimoniale netto per azione/quota (ii) dell'emissione, (iii) del rimborso e/o (iv) della conversione delle azioni/quote emesse all'interno del fondo master nel quale il Comparto investe in qualità di fondo feeder.

Ogni sospensione e la relativa cessazione saranno notificate ai Partecipanti che abbiano presentato richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Quote e saranno pubblicate come previsto all'Articolo 10.

17.4. Valutazione delle attività

Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote di un Comparto nonché delle attività e passività di qualsiasi classe del Comparto sarà effettuata nel modo seguente:

I. Le attività del Fondo comprendono:

- 1) tutte le disponibilità di cassa o in deposito, compresi gli interessi maturati sulle stesse;
- 2) tutti gli effetti e i titoli di credito pagabili e i crediti (compresi i ricavi da cessioni di titoli stipulate ma non regolate);
- 3) tutte le obbligazioni, cambiali, azioni, quote, obbligazioni nominative, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri titoli, strumenti finanziari e attività simili detenuti o negoziati dal Fondo (fermo restando che il Fondo potrà operare aggiustamenti in modo coerente con il seguente paragrafo 1 in caso di fluttuazioni del

valore di mercato dei titoli dovute alla trattazione ex dividendi, ex diritti o pratiche similari);

- 4) tutti i dividendi in azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni dovuti al Fondo nella misura in cui il Fondo ne sia a conoscenza;
- 5) tutti gli interessi maturati su ogni titolo fruttifero posseduto dal Fondo, nella misura in cui gli stessi non siano già compresi nell'ammontare del relativo capitale;
- 6) il valore di liquidazione di tutti i contratti forward e di tutte le opzioni call e put in cui il Fondo detenga posizioni aperte;
- 7) le spese preliminari del Fondo, compresi i costi di emissione e distribuzione delle Quote del Fondo, nella misura in cui gli stessi non siano stati ammortizzati;
- 8) ogni altra attività di qualunque tipo e natura, compresi i risconti attivi.

(A) Il valore delle attività di tutti i Comparti, con l'eccezione di quelli del "Mercato Monetario", sarà così determinato:

1. il valore della disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati e non ancora incassati è considerato pari al rispettivo ammontare pieno, tranne che in caso di dubbio pagamento o incasso integrale di tali attività, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo la Società di Gestione in modo da riflettere il valore effettivo degli stessi;
2. il valore dei Valori Mobiliari, degli Strumenti del Mercato Monetario e di qualsiasi attività e strumento finanziario liquido che siano quotati o trattati su una borsa o su un qualsiasi Mercato Regolamentato o Altro Mercato Regolamentato, si basa sull'ultima quotazione disponibile al momento di valutazione degli attivi, sulla borsa o sul mercato che rappresenta normalmente il mercato principale per tali attivi;
3. nel caso in cui alcuni attivi detenuti nel portafoglio di un Comparto non siano quotati o negoziati in alcuna borsa valori o alcun Mercato Regolamentato o Altro Mercato Regolamentato nel giorno in questione ovvero, qualora l'ultimo prezzo disponibile di attivi quotati o negoziati in una borsa valori quotata o in tali altri mercati regolamentati calcolato secondo il paragrafo 2 non sia rappresentativo del rispettivo valore equo di mercato, detti attivi sono valutati ragionevolmente al presumibile prezzo di vendita determinato in buona fede e secondo principi prudenziali;
4. il valore di liquidazione di future, contratti forward od opzioni non negoziati in borse valori o in un Mercato Regolamentato o in altri Mercati Regolamentati, sarà il relativo valore di liquidazione netto calcolato, secondo le politiche fissate dalla Società di Gestione, secondo una base applicata in modo coerente a ogni tipo di contratto. Il valore di future, contratti forward od opzioni negoziati in una borsa valori o in un Mercato Regolamentato o in altri Mercati Regolamentati, sarà l'ultimo prezzo di liquidazione o di chiusura applicabile in relazione a tali contratti nella borsa o nel Mercato Regolamentato, o negli altri Mercati Regolamentati, in cui detti future, contratti forward od opzioni sono negoziati per conto del Fondo; resta inteso che, se un contratto future, forward o di opzione non possa essere liquidato il giorno in riferimento al quale devono essere valutate le attività, il valore di liquidazione di tale contratto sarà calcolato in base al valore che la Società di Gestione riterrà equo e ragionevole;
5. gli swap e tutti gli altri titoli e le altre attività saranno valutati al valore di mercato determinato in buona fede in base alle procedure stabilite dalla Società di Gestione;
6. le quote o le azioni degli OIC di tipo aperto saranno valutate secondo l'ultimo valore patrimoniale netto accertato e disponibile o, qualora tale valutazione non sia rappresentativa del valore equo di mercato di tali attivi, il prezzo sarà determinato dalla Società di Gestione in via equitativa. Le Quote o le azioni di un OIC di tipo chiuso saranno valutate in base alla loro ultima quotazione di mercato disponibile.

(B) Il valore delle attività dei Comparti del Mercato Monetario sarà determinato secondo quanto segue:

1. il valore della disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati e non ancora incassati è considerato pari al rispettivo ammontare pieno, tranne che in caso di dubbio pagamento o incasso integrale di tali attività, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo la Società di Gestione in modo da riflettere il valore effettivo degli stessi;
2. le attività di questi Comparti sono valutate ricorrendo al metodo del costo ammortizzato, determinandone il valore al costo di acquisizione rettificato per tenere conto dell'ammortamento del premio o dell'incremento dello sconto. La Società di Gestione verifica costantemente questa valutazione per garantire che la stessa rifletta gli attuali valori equi e apporterà le dovute modifiche nei casi in cui il costo ammortizzato non rifletta il valore equo, previa approvazione del Depositario, in modo tale da assicurare che le attività dei Comparti siano valorizzate al rispettivo valore equo di mercato determinato in buona fede dalla Società di Gestione nel rispetto dei metodi di valutazione generalmente accettati.

II. Le passività del Fondo comprendono:

- 1) tutti i debiti finanziari, gli effetti e gli altri debiti;
- 2) tutti gli interessi maturati su debiti finanziari del Fondo (compresi gli oneri maturati per impegni relativi a tali debiti finanziari);
- 3) tutte le spese dovute o maturate (comprese le spese amministrative, le commissioni di gestione, le eventuali commissioni di incentivazione e le commissioni di custodia);
- 4) tutte le passività conosciute, presenti e future, comprese tutte le obbligazioni contrattuali maturate per il pagamento in denaro o in attività, compreso l'ammontare di dividendi deliberati ma non ancora pagati dal Fondo;
- 5) un adeguato accantonamento per imposte future sul capitale e sul reddito determinato di volta in volta dal Fondo nel Giorno di Valutazione e le altre eventuali riserve autorizzate e approvate dalla Società di Gestione, nonché un eventuale accantonamento che la Società di Gestione considererà opportuno a fronte di passività eventuali del Fondo;
- 6) tutte le altre passività del Fondo di qualsiasi tipo e natura secondo principi contabili generalmente accettati. Nel determinare l'ammontare di tali passività, il Fondo deve considerare tutte le spese e gli oneri a proprio carico secondo l'Articolo 8 del presente Regolamento. Le spese amministrative e quelle di natura ricorrente o ripetitiva possono essere calcolate in via anticipata sulla base di una stima annuale o per periodi di diversa durata e le stesse possono maturare in proporzione costante durante tale periodo.

Il valore di tutte le attività e passività espresse in una valuta diversa dalla Valuta Base di un Comparto sarà convertito nella Valuta Base del Comparto al tasso di cambio quotato in Lussemburgo nel relativo Giorno di Valutazione. In mancanza di dette quotazioni, il tasso di cambio sarà determinato in buona fede dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o in base a procedure dallo stesso stabilite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, a propria discrezione, può consentire l'uso di altri metodi di valutazione, se ritiene che con tali metodi la valutazione meglio rifletta il valore equo delle attività del Fondo.

In presenza di circostanze straordinarie che rendano impossibile eseguire una valutazione secondo gli orientamenti sopra esposti, la Società di Gestione, con prudenza e in buona fede, applicherà altri criteri per calcolare ciò che, a proprio avviso, ritiene essere una valutazione equa in tali circostanze.

III. Allocazione delle attività del Fondo:

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione costituisce un Comparto relativamente a ogni Classe di Quote e può costituire un Comparto per due o più categorie di Quote nel modo seguente:

- a) se due o più categorie di Quote si riferiscono a un medesimo Comparto, le attività attribuibili a dette categorie saranno investite congiuntamente secondo la politica di investimento specifica del Comparto interessato;
- b) i proventi derivanti dall'emissione di Quote di una certa classe saranno imputati, nella contabilità del Fondo, al Comparto costituito per detta Classe di Quote; se in tale Comparto esistono varie Classi di Quote, il relativo ammontare andrà ad incrementare la quota di attività nette di tale Comparto attribuibile alla Classe di Quote da emettere;
- c) attività e passività, proventi e spese applicate a un Comparto saranno attribuibili alla o alle categorie di Quote corrispondenti a tale Comparto;
- d) se il Fondo incorre in una passività relativa a un'attività di un determinato Comparto o classe o a un'azione compiuta in relazione a un'attività di un determinato Comparto o classe, detta passività sarà attribuita a tale Comparto;
- e) laddove non sia possibile imputare una determinata attività o passività del Fondo a uno specifico Comparto o ad una particolare classe, tale attività o passività sarà ripartita tra tutte le classi di qualsiasi Comparto o tra i Comparti in proporzione al Valore Patrimoniale Netto delle relative categorie di Quote oppure nel modo che la Società di Gestione deciderà in buona fede, fermo restando che per tutte le passività, indipendentemente dal Comparto cui sono attribuibili, se non diversamente concordato con i creditori, sarà obbligato il Fondo nel suo complesso;
- f) con il pagamento di dividendi ai titolari di una qualsiasi Classe di Quote, il Valore Patrimoniale Netto di tale Classe di Quote sarà ridotto per l'ammontare corrispondente a dette distribuzioni.

18. Politiche di ripartizione del reddito

La Società di Gestione potrebbe emettere Quote a distribuzione e Quote ad accumulazione in alcune Classi con Quote del Fondo.

Quote ad accumulazione capitalizzano l'intero patrimonio mentre le Quote a distribuzione distribuiscono i dividendi. La Società di Gestione dovrà determinare come devono essere distribuiti gli utili delle relative Classi di Quote dei relativi Comparti e la stessa potrebbe disporre di volta in volta, nei momenti e in relazione ai periodi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e come illustrato nella documentazione di vendita del Fondo la distribuzione di dividendi in forma di liquidità o di Quote secondo i termini e le condizioni qui di seguito definiti.

Tutte le distribuzioni saranno principalmente pagate dal reddito netto di investimento disponibile per la distribuzione, con una frequenza che sarà stabilita dalla Società di Gestione. La Società di Gestione potrà, inoltre, nel rispetto del principio della parità di trattamento dei Partecipanti, decidere che per alcune Classi di Quote, le distribuzioni siano prelevate dagli attivi lordi (cioè, prima di dedurre le commissioni pagabili da tale Classe di Quote) a seconda dei Paesi nei quali esse sono vendute, come meglio descritto nell'informativa specifica per il Paese. Per talune Classi di Quote, la Società di Gestione può decidere di volta in volta di distribuire le plusvalenze nette realizzate. I dividendi in acconto potranno essere dichiarati e distribuiti di volta in volta secondo una frequenza stabilita dalla Società di Gestione secondo le condizioni disposte dalla legge vigente.

Se non specificamente richiesto, i dividendi saranno reinvestiti in altre Quote della stessa Classe dello stesso Comparto e i Partecipanti saranno informati dei dettagli attraverso i resoconti inerenti ai dividendi. Non saranno applicate Commissioni sui reinvestimenti dei dividendi o su altre distribuzioni.

In ogni caso non si potrà procedere alla distribuzione di dividendi se, quale risultante, il Valore Patrimoniale Netto del Fondo dovesse scendere al di sotto di Euro 1.250.000.

I dividendi non richiesti entro 5 anni dalla data dovuta scadranno e saranno prescritti a favore della relativa classe.

Sulla distribuzione dichiarata dal Fondo e mantenuta dallo stesso a disposizione dei suoi beneficiari non sarà corrisposto alcun interesse.

19. Modifiche al Regolamento di Gestione

Il presente Regolamento di Gestione, e le eventuali modifiche allo stesso, saranno efficaci alla data della relativa sottoscrizione, salvo ove diversamente specificato.

La Società di Gestione potrà modificare totalmente o parzialmente, in qualsiasi momento, il Regolamento di Gestione nell'interesse dei Partecipanti.

La prima versione valida del Regolamento di Gestione e delle relative modifiche sarà depositata presso il registro commerciale del Lussemburgo. Il riferimento al deposito sarà pubblicato nel Mémorial.

20. Durata e liquidazione del Fondo o di qualsiasi Comparto o Classe di Quote

Il Fondo e ciascun Comparto sono stati costituiti a tempo indeterminato.

Il Fondo o qualsiasi dei suoi Comparti (o Classi di Quote) potranno, comunque, essere sciolti e messi in liquidazione in qualsiasi momento su mutuo accordo tra la Società di Gestione e la Depositaria, previo avviso. La Società di Gestione è in particolare autorizzata, subordinatamente all'approvazione della Depositaria, a decidere di sciogliere il Fondo o qualsiasi Comparto o qualsiasi Classe di Quote dello stesso nel caso in cui il valore del patrimonio netto del Fondo o di qualsiasi Comparto o Classe di Quote si riduca a un importo che, secondo quanto determinato dalla Società di Gestione, corrisponde al livello minimo per poter gestire il Fondo o tale Comparto o qualsiasi Classe di Quote in modo economicamente conveniente, oppure in caso di variazione significativa della situazione politica o economica.

In caso di scioglimento di un Comparto o Classe di Quote, alla Società di Gestione non sarà impedito di rimborsare o convertire tutte le Quote o parte delle Quote dei Partecipanti, a loro richiesta, al Valore Patrimoniale Netto per Quota (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo dovute a tale scioglimento) a partire dalla data in cui è stato deliberato lo scioglimento del Comparto fino alla sua entrata in vigore.

Emissione, rimborso e conversione di Quote cesseranno nel momento in cui è presa la decisione o si verifica l'evento che porta allo scioglimento del Fondo.

In caso di scioglimento, la Società di Gestione procederà al realizzo delle attività del Fondo o del relativo Comparto o Classe di Quote nel miglior interesse dei rispettivi Partecipanti; su istruzioni della Società di Gestione la Depositaria provvederà a distribuire i proventi netti derivanti dalla liquidazione, dopo aver dedotto le relative spese, tra i Partecipanti al Comparto in questione proporzionalmente al numero di Quote della relativa classe da essi detenute. La Società di Gestione potrà distribuire le attività del Fondo o dei Comparti o Classe di Quote completamente o parzialmente in attività, nel rispetto delle condizioni fissate dalla Società di Gestione (tra cui la consegna di una relazione di valutazione indipendente) e del principio di parità di trattamento per i Partecipanti.

Come previsto dalla legge lussemburghese, alla chiusura della liquidazione del Fondo, i proventi corrispondenti a Quote non reclamate saranno tenuti in custodia presso la "*Caisse des Consignation*" di Lussemburgo fino a decadenza del periodo di prescrizione.

In caso di scioglimento del Fondo, la decisione o l'evento che portano allo scioglimento saranno pubblicati nel Mémorial secondo le disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e in due quotidiani aventi tiratura adeguata, di cui almeno uno deve essere lussemburghese. La decisione di scioglimento di un Comparto o di Classi di Quote sarà pubblicata secondo quanto previsto dall'Articolo 10 per i Partecipanti di tale Comparto o Classe di Quote.

Nessun Partecipante, né i suoi eredi o beneficiari possono chiedere la liquidazione o la divisione del Fondo o di alcuno dei Comparti o Classi di Quote.

21. Fusione di Comparti o fusione con un altro OIC

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di procedere ad una fusione (ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010) del Fondo o di uno dei Comparti, quale OICVM/Comparto incorporante o incorporando, in base alle condizioni e procedure previste dalla Legge del 17 dicembre 2010, per quanto riguarda in particolare il progetto di fusione e le informazioni da fornire ai Sottoscrittori, nel modo seguente:

a) Fusione del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di procedere ad una fusione del Fondo, quale OICVM/Comparto incorporante o incorporando, con:

- un altro OICVM di diritto lussemburghese o estero (il “Nuovo OICVM”); o
- un Comparto di tale OICVM,

e, laddove opportuno, ridesignare le Quote del Fondo come Quote di tale Nuovo OICVM o del pertinente Comparto, a seconda dei casi.

b) Fusione dei Comparti

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di procedere alla fusione di un Comparto, quale Comparto incorporante o incorporando, con:

- un altro Comparto esistente all'interno del Fondo o un altro Comparto di un Nuovo OICVM (il “Nuovo Comparto”); o
- un Nuovo OICVM,

e, se del caso, ridesignare le Quote del Comparto interessato come Quote del Nuovo OICVM o del Nuovo Comparto, a seconda dei casi.

Diritti dei Sottoscrittori e costi a carico dei medesimi

In tutti i casi di fusione in precedenza descritti, i Sottoscrittori avranno in ogni caso il diritto di richiedere, senza costi diversi da quelli trattenuti dal Fondo o Comparto, di far fronte ai costi di smobilizzo, al riacquisto o rimborso delle Quote o, laddove possibile, alla loro conversione in quote o azioni di un altro OICVM con una simile politica di investimento e gestito dalla Società di Gestione o da un'altra società a cui la Società di Gestione sia legata da gestione o controllo comune o da una partecipazione diretta o indiretta rilevante, in conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010. Tale diritto avrà efficacia dal momento in cui i relativi sottoscrittori siano stati informati della proposta fusione e cesserà di esistere cinque giorni lavorativi prima della data di calcolo del concambio di fusione. I costi relativi alla preparazione e al perfezionamento della fusione non saranno addebitati né al Fondo, né ad un Comparto né ai suoi Sottoscrittori.

22. Diritto applicabile, giurisdizione, lingua

Eventuali controversie tra Partecipanti, Società di Gestione e Depositaria saranno composte secondo la legislazione del Granducato di Lussemburgo e sotto la giurisdizione della Corte Distrettuale di Lussemburgo; resta comunque inteso che la Società di Gestione e la Depositaria potranno assoggettare se stesse e il Fondo alla giurisdizione dei tribunali dei Paesi in cui le Quote sono offerte o vendute, in riferimento a rivendicazioni intentate da Partecipanti residenti in tali Paesi e, per quanto attiene a questioni relative a sottoscrizioni, rimborsi e conversioni da parte di Partecipanti residenti in tali Paesi, alle leggi di tali Paesi. L'inglese sarà la lingua ufficiale di questo Regolamento di Gestione.

Sottoscritto in tre esemplari originali e in vigore dal 13 novembre 2014.

La Società di Gestione

La Depositaria

Pioneer Asset Management S.A.

8-10, Rue Jean Monnet

L-2180 Lussemburgo

www.pioneerinvestments.it

www.pioneerinvestments.eu